Concessionaria NISSAN
DIMENSIONE 3000
TRIESTE Tel. 040.2821128
MONFALCONE Tel. 0481.413030
GORIZIA Tel. 0481.522211
CERVIGNANO Tel. 0431.33647

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Meraviglie del FVG» € 4,90 (con cofanetto € 6,90); «Bicicletta per tutti» € 6,90; «Itinerari Grande Guerra» € 6,90; «Carosello» € 8,90

ANNO 127 - NUMERO 225
DOMENICA 21 SETTEMBRE 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

MICRA 25th ANNIVERSARY
2 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA
5 ANNI DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

EDITORIALE

QUEL CONFINE STATO-MERCATO

di SERGIO BARALDI

Le Borse hanno festeggiato il piano da 50 miliardi di dollari messo in campo dagli Usa per fronteggiare la crisi finanziaria che si aggrava e che minaccia di contagiare l'economia reale. Ma la crisi resta, dovremo attendere per capire se davvero domani è un altro giorno. Così come è presto per comprendere se la tempesta finanziaria in atto rappresenti una tempesta perfetta, la più grave dal '29, oppure se significhi qualcosa di più: un mutamento qualitativo dello stesso capitalismo. Per ora possiamo focalizzare alcuni nodi di fondo emersi nel precipare degli eventi. Il primo è che di fronte all'impensabile che è diventato inevitabile, come ha scritto l'economista Paul Krugman sul «New York Times», cioè il governo Usa che interviene per salvare banche agenzie di prestiti e la più importante assicurazione americana Aig, la questione è il confine che si stabilirà tra il mercato e lo Stato. In passato, questo confine era stato spostato verso il mercato proprio dagli Usa. Ora l'America sembra muovere il pendolo verso la Stato. Non siamo fuoriusciti dal sistema liberale, come ha spiegato in un bell'articolo sul «Piccolo» il professore Pastrello, al contrario restiamo dentro la sua tradizione migliore che non ha mai dimenticato che le istituzioni sono il perno per far funzionare i mercati. Ma, forse, possiamo affermare che solo oggi il reaganismo è finito, vale a dire la filosofia dello stato minimo e della deregulation. Se gli Usa devono pensare a mettere in piedi un fondo pubblico con risorse che vanno dai 500 agli 800 miliardi di dollari per ritirare i titoli «tossici» e sostenere il sistema finanziario del Paese, vuol dire che quell'epoca è esaurita. Reagan aveva annunciato: il governo non è la soluzione, ma il problema. Bush, di fronte alla crisi di fiducia e di soldi delle banche Usa, ha dovuto di fatto affermare il contrario: il governo è la soluzione, non il problema. È chiaro che le banche e le istituzioni poste sotto tutela potranno essere riprivatizzate, intanto però gli americani indebitano il loro futuro. Lo ha riconosciuto Bush quando ha annunciato che sul piatto «verrà messa una significativa quantità di dollari dei contribuenti», dando così la misura del deficit di credibilità che colpisce il sistema, intacca i consumi, l'occupazione, la crescita. La crisi cambia lo scenario della corsa alla Casa Bianca, favorisce il ricambio e così la vittoria di Obama alle presidenziali acquista consistenza. McCain tenta disperatamente di segnare la distanza con il mondo ideologico e politico da cui proviene. Intervento pubblico, regole più stringenti per i mercati, forse più tasse, l'agenda della crisi mette in archivio il post-reaganismo. L'arma segreta del fondo pubblico Usa ci riporta a analoghe istituzioni finanziarie del 1932 e del 1980. Così come il salvataggio delle assicurazioni Aig smentisce un altro dogma: quello del «too big to fail» troppo grande per fallire, perché innescherebbe una crisi sistemica.

Nella partita tra Stato e mercato, che sembrava ormai decisa a favore del trionfo dei mercati, il finale è ancora da scrivere. Le precoci dichiarazioni di morte per la politica espropriata somigliano a necrologi pubblicati quando il caro estinto è in vita. Il capitalismo vive una fase convulsa, che simbolicamente apre davvero il nuovo millennio. La società è scossa dalla corsa verso la sicurezza. Il che richiederebbe forze che sappiano pensare un diverso assetto, un nuovo futuro. Ma ci sono queste forze? È difficile rispondere di fronte a un quadro che, dice «Le Monde», sembra un battello ubriaco privo di guida. In Usa quelle forze sembrano emergere dietro la generazione di Obama. In Italia il profeta del ritorno allo Stato è un Tremonti che chiede una regolazione globale. Lui, che aveva fondato la sua politica su cartolarizzazioni, condoni e negli ultimi dieci anni sembra che abbia avuto qualche incarico governativo. Senza dimenticare il Berlusconi che si paragonava a Reagan e alla Thatcher. Ma neppure nel centrosinistra si distingue, oggi, un nuovo sapere. Eppure, capire la nuova danza tra Stato e mercato dovrebbe rappresentare una sfida degna di essere giocata. L'Italia può fare poco, ma l'Europa potrebbe. Prepariamoci. La «governance» (indirizzo e regolazione) si ritira, il «government» (gestione e amministrazione) ritorna. Ci attende una lunga convalescenza con la crisi.

IL PERSONAGGIO

Recchi, General Electric: Trieste deve allearsi con i porti adriatici

FIUMANO' A PAGINA 9

OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO
CASAMIA
GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

VISTI DA VICINO

Dipiazza: in vita mia in azienda e in politica non ho mai perso

ROVEREDO A PAGINA 21

OLIMPIADI

Festa in piazza Unità per gli atleti triestini dei Giochi di Pechino

A PAGINA 39

MEETING DEL NORD EST SULLE INFRASTRUTTURE

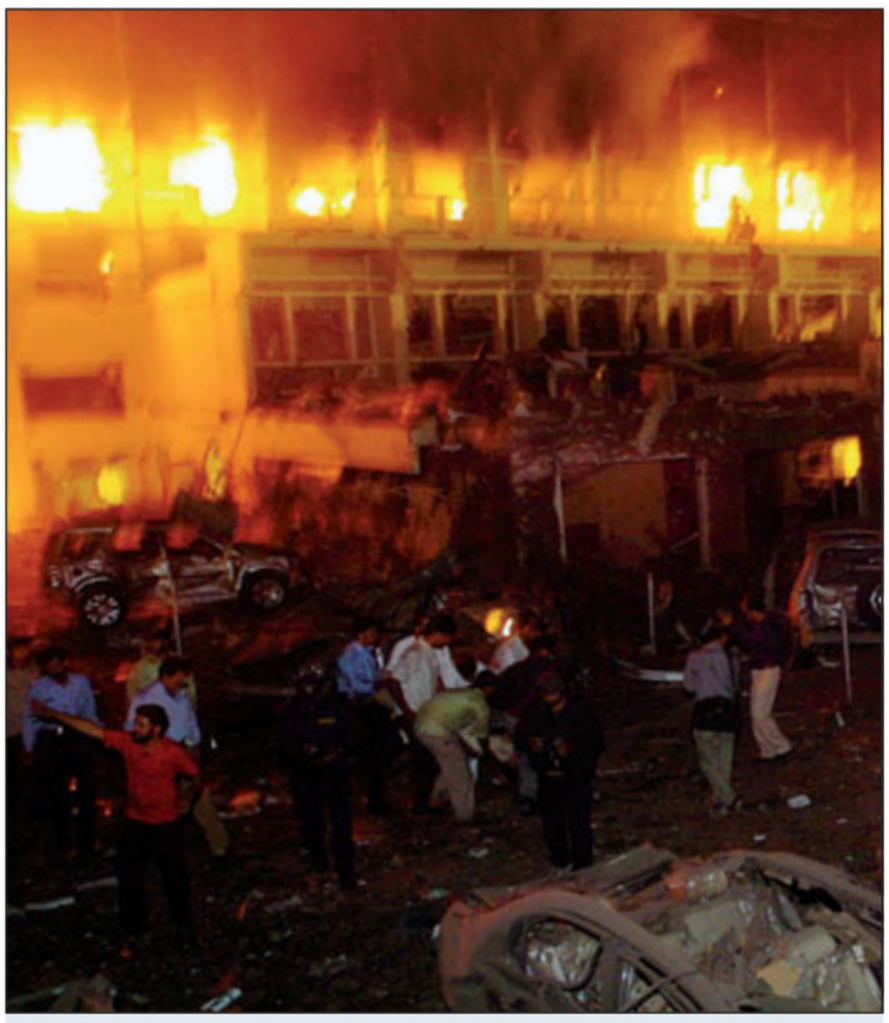
Tondo: 10 anni di lavori per la terza corsia

Cipolletta: mancano i soldi per Tav a Trieste. Premier su Alitalia: Cai o fallimento

VICENZA Ci vorranno 10 anni per realizzare la terza corsia sulla A4, con disagi per il traffico Trieste-Venezia. E in un meeting del Nord Est sulle infrastrutture Cipolletta (Ferrovie) avverte: niente soldi per la Tav a Trieste. Alitalia: per Berlusconi la Cai unica chance.

● A pagina 10

DURANTE UN RICEVIMENTO PER IL NEOPRESIDENTE ZARDARI



Le fiamme avvolgono l'hotel Marriott di Islamabad in Pakistan

Al Qaeda, strage all'hotel di Islamabad

Camion-bomba contro l'albergo Marriott: oltre 60 morti

ISLAMABAD Ancora sangue e terrore in Pakistan. Un camion bomba fatto esplodere davanti all'Hotel Marriott di Islamabad ha provocato oltre 60 vittime e un centinaio di feriti. L'attentato è stato compiuto nel giorno in cui il presidente Zardari ha tenuto il suo primo discorso al Parlamento. Nell'hotel della catena Usa, devastato da un incendio scaturito dopo la potente esplosione, era in corso un ricevimento offerto dal presidente Zardari. L'attentato è stato rivendicato dal gruppo terrorista Tahreek-e-Taliban, legato ad Al Qaeda. Nessun italiano tra le vittime.

● A pagina 3

SLOVENIA OGGI AL VOTO

Jansa recupera, ma Pahor punta sulla sinistra

dall'inviato MAURO MANZIN

LUBIANA Dopo tanti round combattutti sul ring della campagna elettorale, oggi il verdetto.

● A pagina 5

ALITALIA

IL DEMIURGO A CORTO DI MIRACOLI

di PAOLO SEGATTI

Il rischio di un fallimento della trattativa su Alitalia è un problema serio per il governo di centrodestra e in particolare uno scacco personale per il premier. Prima delle elezioni la critica alla soluzione prospettata dal governo Prodi era stata il tormentone della campagna elettorale di Berlusconi. Aveva fatto capire che, sgomberato il campo da quello che considerava una svendita allo straniero, non sarebbe stata difficile mettere insieme una cordata.

● Segue a pagina 7

LA FRETTA DI "FARE"

DECISIONISMO E ANIMA DEMOCRISTIANA

di ROBERTO WEBER

Non vi sono dubbi il nostro Primo ministro vive un momento di difficoltà: aveva promesso che la soluzione italiana per Alitalia sarebbe andata in porto e si trova invece alle prese con le - non del tutto preventivate - resistenze della Cgil e soprattutto del compattissimo sindacato dei piloti. Tutto ciò insieme ad alcune perplessità che affiorano nella cordata di imprenditori rischia di portare la compagnia al fallimento.

● Segue a pagina 8

DOMANI VERTICE DI MAGGIORANZA

Pdl: i nodi sono commercio e tasse Negozi e domeniche, voto di fiducia?

TRIESTE Bruno Marini, il consigliere triestino, già scalda i motori: il commercio è la questione calda. Ma anche i colleghi del Pdl, domani alle 11.30 a Trieste in Consiglio regionale, in un incontro con Tondo, Gottardo e Menia, avranno qualcosa da chiedere. Il partito di maggioranza del centrodestra si siede al tavolo con il governatore per l'agenda d'autunno.

● Ballico a pagina 7

RICERCA, TECNOLOGIA E SCIENZA

TRIESTE: LE RICETTE ANTICRISI

di ROBERTO MORELLI

Che ne è dell'economia cittadina in tempo di crisi mondiale, con i mercati nella bufera, i consumi che precipitano, le banche americane in bancarotta e l'Alitalia i cui dipendenti festeggiano l'anticamera del fallimento? Una città non è un'isola separata, la recessione picchierà duro anche sul fragile tessuto economico di Trieste. Eppure non è il momento di sollevare la solita litanìa della città che ha bisogno di aiuti (da chi, poi?), bensì di rimboccarsi le maniche.

● Segue a pagina 2

Dopo l'incidente era a fare la spesa

«Credevo fosse un ramo»: sotto choc l'anziana che ha ucciso il giovane in Costiera

Qualità, prezzo, installazione diretta
Consulenza cantiere su efficienza energetica
IN OUT®
Finestre PVC
es. Fx L 900x1200 H
a partire da € 99,25+IVA
Detrazione fiscale 55%
per installazione di finestre con elevate prestazioni energetiche
Fin. Rovere
es. Fx L 900x1200 H
a partire da € 128,50+IVA
Cassonetto tecnologico con
1 L=larghezza finestra
2 isolamento termico fino a 0,6 W/m²K
3 avvolgibile in PVC o alluminio + poli.
4 fissaggio in acciaio
5 zanzariera con rete in fibra di vetro
€ 71,32+IVA
Oscuri Rovere
es. 1a L 800x1100 H
a partire da € 170,87+IVA
per appuntamento 0432 675991

TRIESTE È andata a fare la spesa dopo avere investito e ucciso un uomo. «Non me ne sono accorta. Credevo fosse il ramo di un albero caduto sulla strada». Sono state queste le parole che Silvia Blasina, 71 anni, la donna che ha investito uccidendolo il muratore kosovaro Kos Naim Berisha, 27 anni, ha pronunciato quando i poliziotti l'hanno bloccata nel parcheggio delle Latterie Carsiche. Stava uscendo con la spesa. La sua Ford Fiesta, con il parabrezza sfondato e ammaccature sul cofano, era parcheggiata davanti all'ingresso delle latterie di Duino. Ieri la donna, accusata di omicidio colposo e omissione di soccorso, dopo una notte di piantonamento in ospedale (era in stato confusionale) - è stata liberata.

● Corrado Barbacini a pagina 23

INDICE

ATTUALITA'	2/5
REGIONE	7
ISTRIA/DALMAZIA	8
ECONOMIA & PORTO	9/10
CULTURA/SPETTACOLI	13/15
PROGRAMMI TV	16
CRONACA DI TRIESTE	20/26
TRIESTE AGENDA	27/30
SPORT	34/39
METEO	41

BRITISH SCHOOL
040 369 369
in via Torrebianca 18
un mondo di inglese
UNIVERSITY of CAMBRIDGE ESOL Examinations Authorised Centre

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Dite la vostra SULLE NOTIZIE

UN PRIMO PENALTY SBAGLIATO

Un rigore di Princivalli salva la Triestina che rincorre il Sassuolo

TRIESTE Pareggio «scoppiettante» tra Triestina e Sassuolo, squadre in buona forma, con tante occasioni ma anche tanti cartellini. Nei primi minuti la gara è tranquilla. Al 6' della ripresa il vantaggio del Sassuolo. Fraseggio neroverde al limite dell'area, palla a Zampagna, uno degli ex, che ha tempo di guardare Agazzi e trovare l'angolino. Non si fa attendere la reazione della Triestina: Antonelli sfiora con una botta, Testini continua lo show, ma Bressan salva sempre. Dopo un primo rigore sprecato da Ardemagni, al 27' si ristabilisce la parità numerica. Al 38' Lima, difensore schierato in attacco, va giù in area. Dal dischetto Princivalli segna di potenza: pareggio, Triestina a 6 punti ancora imbattuta.

● Cattaruzza e Rodio nello Sport

IN EDICOLA
BICICLETTA PER TUTTI
4° volume
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

LA CRISI
SI TRATTA ANCORA

Enrico Letta ministro ombra del Pd: «Colaninno unica possibilità».
Rutelli: collaboriamo insieme al Pdl per salvare la compagnia

Berlusconi: avanti con la Cai o Alitalia fallisce

«Auspico un ripensamento». L'Anpac: il contratto proposto è peggio di quello delle colf

ROMA Il premier Silvio Berlusconi ha identificato un altro nemico: piloti e assistenti di volo di Alitalia. Lui ha la coscienza a posto, aveva promesso una cordata, aveva garantito di far allargare i cordoni della borsa agli imprenditori italiani, aveva sostenuto lo sventolio del Tricolore sugli aerei di Alitalia. «La promessa l'abbiamo mantenuta», dichiara orgoglioso, perciò se ai lavoratori la soluzione non piace questo è «un problema loro». Il presidente del Consiglio, di sicuro, non appartiene al partito della ripresa della trattativa. L'alternativa alla Compagnia aerea italiana secondo lui «è il fallimento».

«Il contratto proposto dalla Cai ai piloti di Alitalia, in alcune parti «ha contenuti peggiorativi rispetto a quello recentemente rinnovato dalle collaboratrici domestiche, categoria per cui nutriamo il massimo rispetto e considerazione». Lo afferma l'Anpac in una nota.

Per un giorno Berlusconi abbandona invece il tormentone contro la sinistra, «meglio stare zitti», e si concentra con chi ha fatto saltare l'operazione: «Auspico un ravvedimento da parte di quelli che si sono opposti». Inutile, spiega, sperare in una nuova, totale, nazionalizzazione di Alitalia, «l'Eupopa non ce lo permetterebbe». Il ravvedimento serve per chiudere la partita, significa che chi finora era contrario deve dirsi d'accordo perché si torna al tavolo «solo per firmare», e qui è il ministro del lavoro Maurizio Sacconi che parla.

Il referendum pro e contro la Cai, soprattutto dopo l'intervista del leader Cgil Guglielmo Epifani che dalle colonne di Repubblica ha suggerito di guardare all'estero, anima la giornata politica. E fa proseliti. A favore della cordata italiana («è l'unica possibilità») Letta Enrico, ministro ombra del Pd, non lo zio Gianni che a favore della Cai ci sta per dovere d'ufficio di sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Per la verità le prese d'atto ieri si sono moltiplicate, un crescendo fino alla proposta bipartisan di Francesco Rutelli, uno dei leader del Pd: salviamo insieme Alitalia, ha suggerito immaginando una collaborazione a tutto campo di Partito democratico e centodestra. Solo Pierluigi Bersani continua a intravedere un «piano B».

Domani Gianni Letta riprenderà la paziente opera di mediazione, riunendo ancora una volta il commissario di Alitalia Augusto Fantozzi con i ministri del Lavoro e dei Trasporti, Maurizio Sacconi e Altero Matteoli. Insieme tenteranno di riportare al tavolo la Cai e i sindacati ancora ostili al contratto della nuova Alitalia, Anpac, Unione piloti, Sdl e Cgil trasporti. Le sigle che, secondo il leader della Cisl Raffaele Bonanni, rappresentano «l'interesse di pochi».

La trattativa che doveva essere conclusa per ben due volte negli ultimi dieci giorni potrebbe, insomma riaprirsi, per cercare punti di incontro tali da superare il «prendere o lasciare» proclamato più volte da Rocco Sabelli, amministratore delegato della Cai e rispolverato ieri da Bonanni nei confonti della Cgil: «Epifani lasci o prenda».

Tutti, in realtà, hanno una gran voglia di tornare a discutere. A cominciare dalla Cgil, che alla Cai chiede di «non buttare a mare quanto di buono è stato fatto».

Una posizione, quella della Cgil, che in qualche modo prende atto dell'inesistenza di alternative, al momento. Così come ne prende atto l'Ugl di Renata Polverini che però, benché abbia già firmato, vuole garanzie per le officine Atitech di Capodichino. Se salta la Cai potrebbe saltare anche la minicordata Finmeccanica, Fintecna, Cai nella quale qualche giorno fa è stata identificata la salvezza per gli 800 della manutenzione pesante, la parte cattiva di Alitalia, quella che il piano di Corrado Passera, amministratore delegato di Intesa SanPaolo, vuole liquidare.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi insiste sull'accordo con la Cai

La Cgil: «La cordata italiana dovrebbe considerare i margini per evitare l'errore di buttare a mare il lavoro svolto»

Il premier accelera sul nucleare

Piano energetico a primavera. Fonti di approvvigionamento diversificate

ROMA Berlusconi accelera sul nucleare, annuncia il pugno di ferro contro chiunque si opporrà alla costruzione della Tav e spiana la strada al Ponte sullo Stretto di Messina la cui realizzazione dovrebbe avvenire entro cinque anni. Dopo aver definito «quasi imbarazzante» la popolarità cui sarebbe giunto il suo governo («siamo al 67%»), il presidente del Consiglio interviene alla cerimonia per il nuovo rigassificatore di Rovigo e davanti al ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola, fa capire che è giunto il momento di realizzare le infrastrutture promesse in campagna elettorale.

Con il referendum del 1987 gli italiani dissero «no, grazie» all'atomo e i successivi governi di centrosinistra non hanno più affrontato la questione? «Abbiamo voglia di recuperare il tempo perso da chi ci ha preceduto» spiega Berlusconi che annuncia entro la prossima primavera la presentazione di un Piano energetico nazionale che prevede anche l'«avvio del nucleare». Il nuovo Pen (l'ultimo risale ai anni'90) si baserà sulla diversificazione delle fonti, l'avvio del nucleare, le energie rinnovabili e, secondo il governo, consentirà al Paese di riportare i costi eneregetici allo stesso livello delle altre imprese e famiglie europee.

«Dobbiamo superare una negatività tutta italiana» ha detto il premier riferendosi agli alti costi sopportati dalle famiglie italiane rispetto a quelle europee. «In Francia l'85% dell'elettricità proviene dal nucleare mentre noi - ha aggiunto - paghiamo il 35% in più di bollette e pur essendo il Paese di Enrico Fermi, quello che ha scoperto l'atomo, siamo a zero».

FRIULI VENEZIA GIULIA

A Ronchi investimenti per 7 milioni di euro

La fetta maggiore servirà a riqualificare la pista di decollo degli aeromobili

RONCHI Un investimento per lavori con una spesa che supera i 7 milioni di euro. È quello che è stato deliberato nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, in linea con quanto contenuto nel piano industriale che ha permesso di ottenere la concessione per la gestione totale, quarantennale, dello scalo regionale. Lavori che, stando alle indicazioni, potrebbero concretizzarsi, quindi essere appaltati e conclusi, nel giro di 2-3 anni. La fetta maggiore, 5,5 milioni di euro, riguarda gli interventi per la riqualificazione dei sistemi di volo, vale a dire la pista principale di decollo ed atterraggio degli aeromobili, i raccordi e le fasce di rispetto delle stesse. Si è già alla fase di incarico per la progettazione, il cui iter potrebbe esaurirsi nello spazio di alcuni mesi. Ma s'interverrà anche per l'adeguamento dell'impianto di illuminazione del piazzale di sosta degli aerei che, va detto, verrà rifatto con una copertura in cemento armato che consentirà di aumentare la capacità di carico dello stesso.

Nel programma dei nuovi interventi decisi dal cda presieduto da Roberto Dipiazza anche il rifacimento del raccordo «golf», ovvero quello che porta all'impianto di stoccaggio del carburante, la realizzazione di ascensori per le persone disabili sul lato partenze dello scalo, ovvero nella zona d'accesso agli imbarchi in quota e la posa in opera di nuovi sistemi antintrusione in tutto l'aeroporto che potrà essere dunque più sicuro. Deciso l'acquisto, con una spesa di 180mila euro, di un nuovo mezzo intercampo per il trasporto dei passeggeri e di un generatore di corrente da utilizzare in rampa per gli aeromobili in sosta. Come detto era stato il piano industriale elaborato in vista della concessione a prevedere questa serie di investimenti, 10 milioni di euro che prevedono anche la costruzione di un nuovo parcheggio per le automobili e la riqualificazione della zona attigua alla vecchia torre di controllo che sarà abbattuta.

Intanto nelle prossime settimane tutto dovrebbe essere pronto per il via libera alla realizzazione della nuova area commerciale che è stata ricavata al piano terra, con la sistemazione dei nuovi varchi di accesso. Non solo un semplice spostamento dell'area imbarchi che, va anche ricordato, è stata dotata di due nuovi apparecchi radiogeni per il controllo dei bagagli il che permetterà, in un prossimo futuro, non appena ricevute le apposite autorizzazioni, un disbrigo più agevole e veloce delle operazioni d'imbarco specie nei momenti di maggior traffico.

Luca Perrino

DALLA PRIMA

Trieste: le ricette anticrisi

E di rendersi conto, pure, che Trieste ha caratteristiche che potrebbero rendere la crisi meno grave che altrove.

Nell'era moderna le città sono attori e motori dell'economia quanto le aziende, e come esse traggono beneficio dalla capacità d'investire in tempi di vacche magre. Nel caso nostro, vuol dire investire in almeno tre direzioni già tracciate: le ricadute della ricerca scientifica, le relazioni di traffici con l'Europa dell'Est e l'Asia, la capacità di attrazione turistica e culturale della città. Senza far chiacchiere al vento, ma puntando a obiettivi concreti.

Ricerca e tecnologia sono "anticicliche" per definizione. Non c'è tempesta finanziaria capace di arrestare l'impatto delle imprese innovative, che anzi – per la loro capacità di produrre il nuovo o con nuovi metodi – sono una risposta alle crisi e incubano proprio nei tempi duri: Google maturò negli anni in cui la "new economy" si sgonfiava come un palloncino. Quanto più Trieste riuscirà a incrementare la nidiata d'imprese nel proprio parco scientifico, tanto più si garantirà uno sviluppo mille volte più importante della permanenza dell'acciaio (la Ferriera) o dei liquori (la Stock).

L'importanza dei traffici est-europei e asiatici sta nei numeri: sono le aree mondiali che crescono nel bel mezzo di una crisi economica che pare globale, ma che a oggi è prevalentemente occidentale. Di qui l'importanza di allungare le reti di traffico del porto, strategia che Boniciolli sta saggiamente seguendo, e di agevolare la taiwanese Evergreen nello stabilire nel vecchio scalo la sede per il Sud Europa: quanto più Trieste si farà "asiatica", tanto più sfuggirà alla morsa della crisi.

Creare una città più attrattiva richiede invece un concerto di azioni in apparenza slegate, ma in realtà parti di un disegno unico: la realizzazione dell'Euroregione, che consoliderà il ruolo della città di capoluogo internazionale; la capacità di presentarci ai grandi del mondo negli imminenti vertici del G8 che ospiteremo; gli investimenti nel decoro e nella qualità della vita urbana, che stanno al centro delle scelte di qualsiasi nuovo imprenditore, e che in verità due sindaci e più giunte perseguono da quindici anni. Non è per caso che il turismo a Trieste continua a crescere quando quasi ovunque in Italia collassa.

Sotto questo profilo sarebbero un passo indietro sia le chiusure domenicali dei negozi prospettate dalla futura legge regionale, sia la sparizione di un evento come Fest che, se sviluppato, potrebbe nutrire l'identità di Trieste come città di scienza e cultura. Sta però anche ai suoi organizzatori capire che un grande evento non può reggersi in eterno sul contribuente, ma deve trovare un'autonomia finanziaria con gli sponsor e i partner. Con un piano – magari triennale – che a ciò conduca, sarebbe più facile proporre alla Regione una contestuale riduzione dei contributi fino all'azzeramento, anziché l'immediata cessazione oggi prospettata. E vale per Fest quel che vale per il resto: una città può crescere anche in tempo di crisi, purché sappia posare tasselli coerenti.

Roberto Morelli

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 settembre 2008 è stata di 48.800 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

PAKISTAN
PAESE NEL CAOS

L'azione durante un ricevimento in onore del neopresidente Asif Ali Zardari. Dietro la strage un gruppo legato all'organizzazione

Islamabad, strage all'hotel Marriott: 60 morti

Camion-bomba di Al Qaeda contro l'albergo della catena Usa. Nessun italiano fra le vittime

NEW DELHI Un grave attentato dietro il quale ci sarebbe Al Qaeda è avvenuto ieri sera a Islamabad facendo almeno 60 vittime (fra le quali un americano) e oltre un centinaio di feriti, alcuni dei quali occidentali.

Un camion-bomba è esploso dinanzi all'hotel Marriott, della catena americana, che si trova in una zona centrale dove si ci sono numerosi edifici pubblici e ambasciate, tra cui quella italiana, distruggendo la struttura e lasciando un cratere profondo quasi 10 metri. Non si è ancora certi della natura dell'attentato. L'ipotesi più accreditata è che un camioncino carico con almeno mille chilogrammi - secondo la televisione locale Geo Tv - di materiale esplodente sia piombato all'ingresso principale dell'albergo, da sempre un punto di riferimento per la comunità internazionale in Pakistan, intorno alle 8 di sera. Nello stesso momento, un attentatore suicida si sarebbe fatto esplodere all'interno della hall gremita di stranieri e pachistani.

L'albergo ospitava una serie di ricevimenti. Uno di questi era stato organizzato dal presidente della Camera, Fehmida Mirza, in occasione del primo discorso che il presidente pachistano Asif Ali Zardari aveva tenuto poche ore prima nel parlamento riunito in sessione plenaria e congiunta. Al momento dell'esplosione, in concomitanza con la fine del digiuno giornaliero previsto durante il mese di Ramadan, molti ospiti si stavano recando nei diversi ristoranti dell'albergo, che in passato era stato già oggetto di un attentato.

La potente esplosione ha provocato un violento incendio che si è rapidamente esteso a tutto l'albergo, lasciando circa duecento ospiti in trappola ai diversi piani. A tarda notte erano ancora una ventina gli ospiti intrappolati nelle stanze. La televisione ha mostrato immagini di ospiti dell'albergo che cercavano rifugio alle finestre, per scappare dalle fiamme. Si teme anche per la struttura che, severamente danneggiata, potrebbe crollare da un momento all'altro. Molti edifici nelle vicinanze dell'albergo, tra i quali la redazione della televisione di stato, una banca e alcune abitazioni di politici oltre all'ufficio di rappresentanza del governo del Beluchistan, sono stati danneggiati seriamente. L'esplosione è stata avvertita a diversi chilometri di distanza, anche nella vicina residenza del primo ministro Raza Gilani dove si stava tenendo un altro ricevimento.

Tra i feriti accertati, un parlamentare pachistano, un diplomatico danese e tre cittadini americani. Al momento si parla della rivendicazione da parte del gruppo terrorista Therik-e-Taliban, legato ad Al Qaeda, il cui capo, Baiatullah Mehsud, è sospettato, tra l'altro, dell'omicidio di Benazir Bhutto il 27 dicembre scorso.

Con lo stesso gruppo terrorista, il governo di Islamabad aveva firmato una tregua all'indomani delle elezioni di febbraio. Il governo si era impegnato a ritirare le truppe dalla zona occidentale del Paese, dove i militanti taleban con l'appoggio di Al Qaeda combattono per instaurare nell'aera la legge islamica. Ma ad aprile Mehsud fece sapere di aver rotto la tregua perché il governo non aveva mantenuto le promesse.

In seguito all'attentato di ieri sera, tutto il Paese è stato messo in stato di allerta.

La Farnesina ha confermato che nessuno italiano risulta fra le vittime e il ministro degli Esteri Franco Frattini ha condannato l'attentato, definendolo «un vile gesto di insensata violenza».

Poche ore prima dell'attentato, il presidente Zardari aveva detto alle Camere riunite che il Paese «deve estirpare il terrorismo e i fondamentalismi in ogni momento e in qualsiasi luogo possano sollevare la loro testa minacciosa e violenta».

L'intero esecutivo ha condannato l'attentato, stringendosi alle famiglie delle vittime e ribadendo che questi episodi non interromperanno la lotta al terrorismo intrapresa dal governo di Islamabad.

Costernazione per l'attentato avvenuto ad Islamabad è stato espresso dall'Ue che ha riconfermato il suo sostegno al Pakistan nella lotta contro il terrorismo.

Gli Stati Uniti hanno «condannato con forza» il «brutale» attentato terroristico che all'Hotel Marriott. Lo ha annunciato il portavoce della Casa Bianca, Gordon Johndroe, porgendo alle famiglie delle vittime le condoglianze del presidente George W. Bush. «L'attentato ci ricorda la minaccia che abbiamo di fronte. Gli Stati Uniti sono al fianco del governo pakistano democraticamente eletto per rispondere a questa sfida», ha detto Johndroe.

Drammatiche immagini dell'attentato all'hotel Marriott di Islamabad

Mille chili di esplosivo dentro il mezzo Contemporaneamente un kamikaze si sarebbe fatto esplodere dentro la hall

ANNIVERSARIO 11 SETTEMBRE

Proclama su Internet: Bin Laden è vivo

Video dei terroristi islamici nel quale promettono più attacchi agli Stati Uniti

ROMA In un video in occasione dell'anniversario dell'11 settembre, messo su Internet nella versione completa di 90 minuti, Al Qaeda promette di intensificare attacchi «su vasta scala» in Afghanistan contro gli Stati Uniti e i loro alleati, assicurando inoltre che Osama Bin Laden «è vivo e sta bene». Il filmato - riferiscono la Cnn e altri media americani on line - assembla materiale vecchio e inedito, ed è prodotto da Al Sahab, uno dei centri di produzione legati ad Al Qaeda. Il suo «banner» compare su numerosi siti di area integralista: il titolo è «I risultati di 7 anni di Crociate».

«Informiamo che la politica dei mujaheddin nella prossima fase, sarà di intensificare importanti attacchi su vasta scala», in Afghanistan, annuncia nel video Mustafa Abu Yazid, il capo di al Qaeda nel Paese. Abu Yazid menziona come esempi l'agguato in cui sono stati uccisi dieci militari francesi a Sarobi lo scorso agosto, la maxi evasione dello scorso giugno dal carcere di Kandahar in cui furono uccise 15 guardie afghane e un non meglio precisato attacco all'aeroporto di Khost, nell'est del Paese.

Il mullah Mohammed Hassan Rahmani, un consigliere del misterioso capo spirituale dei Taleban, il mullah Omar, interviene a sua volta nel film per assicurare che «Sheikh Osama è vivo è sta bene». «Noi - aggiunge - chiediamo a dio di proteggerlo e lo preghiamo di preservarlo e di far fallire i tentativi di raggiungerlo da parte dei nemici».

In altre parti del video compaiono il vice di Bin Laden, Ayman al Zawahri - che accusa l'Iran di partecipare alla guerra dei crociati contro l'Islam - il testamento di Said al Ghamdi, uno dei 19 dirottatori dell'11 Settembre, e Abu Ayyub al Masri, alias Hamza al Mujahir, capo di Al Qaeda in Iraq.

www.sky.it

Starter KIT SKY
Speciale Veneto e Friuli Venezia Giulia
Prova SKY 2 mesi senza impegno a soli 49 € tutto incluso!

Un'offerta DOC per il Friuli e il Veneto.

Non serve essere intenditori per riconoscere una grande offerta. Lo Starter KIT SKY, riservato agli abitanti di Friuli e Veneto, ti consente di avere con soli 49 euro la card per attivare l'abbonamento da casa, l'installazione gratuita della parabola, il decoder e due mesi di abbonamento a Mondo, Cinema, Sport e Calcio*: gustali tutti e poi decidi quali tenere. Ti aspettiamo nel centro SKY più vicino a casa tua.

CHIAMA 199.130.133
O VAI IN UN PUNTO VENDITA SKY.

Questa è un'offerta!

*Offerta valida fino al 30/09/08 per abbonamenti annuali ad almeno 3 generi di Mondo e riservata ai residenti in Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Entro il termine dei 2 mesi, l'abbonato potrà comunicare il recesso senza l'addebito di alcun costo. In assenza di comunicazione, saranno fatturati i pacchetti/generi scelti al momento della sottoscrizione. L'Installazione gratuita è l'Installazione Standard di cui al sito www.sky.it/installazione. Il decoder è in comodato d'uso gratuito.

EMERGENZA SICUREZZA

La rivolta degli immigrati l'altro giorno nel Casertano

Il corteo anti-razzismo ieri a Milano dopo il caso dell'uccisione di Abdul

Camorra, in arrivo a Caserta 400 agenti In 7mila a Milano al corteo antirazzista

ROMA Una risposta «forte ed immediata» per far sentire la presenza dello Stato nel casertano: 400 uomini (150 poliziotti, 150 carabinieri e 100 finanzieri) sono in partenza. Dovranno dare la caccia ai sei-sette componenti del gruppo di fuoco - giovani, cocainomani e feroci - che terrorizza l'area ed intensificare il controllo del territorio. Da valutare l'impiego di militari, anche se il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, frena. Questo il risultato della riunione voluta dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni, per affrontare l'emergenza criminale dei Casalesi.

In mattinata c'è stato un primo incontro interforze presieduto dal vicecapo della polizia, Nicola Cavaliere. Nel pomeriggio al Viminale si sono riuniti il sottosegretario Alfredo Mantovano, il capo della polizia, Antonio Manganelli ed i capi di Stato Maggiore di Carabinieri e Guardia di finanza, generali Leonardo Gallitelli e Paolo Poletti. Sul tavolo il sanguinoso dossier Castelvolturno: la strage di giovedì sera e la successiva rivolta degli immigrati, ultimi clamorosi episodi di una lunga scia di violenza.

Priorità è la caccia al manipolo di latitanti del clan dei Casalesi che da tempo semina il terrore e che agisce con ferocia non seguendo logiche di «ordinaria» convivenza criminale: proprio per questo non è facile individuarli. Sono quel che resta di due clan - i Bidognetti e gli Schiavone - di cui sono stati neutralizzati i capi ed ora i gregari sparano, spesso alla cieca, per far valere la propria supremazia. Gli investigatori sono da tempo sulle tracce di questi sei-sette uomini, che si rifugiano nel loro territorio contando su complicità e paura: ora si punta a fare terra bruciata intorno ai killer. Nei prossimi giorni il casertano sarà battuto a tappeto dalle forze dell'ordine, ci saranno posti di blocco, irruzioni nelle case, retate. Accanto alla strategia di polizia ci sarà quella «carceraria»: saranno intensificate le misure dure per i boss non pentiti ed aumenteranno i colloqui con i detenuti che potrebbero fornire elementi utili alle indagini.

Capitolo immigrati. Le scene di guerriglia urbana di venerdì a Castelvolturno hanno suscitato grande impressione: ci sarà quindi una risposta forte nei confronti di chi non è in regola - e non sono pochi - con espulsioni celeri e ripristino della legalità in quella che che per tanto tempo è stata 'terra di nessunò.C'è stata, infine una discussione sul possibile impiego dei militari nell'area. Si è ventilata l'ipotesi di aumento da 3.000 a 4.000 del contingente delle forze armate che da agosto affianca le forze dell'ordine nel presidio del territorio, in modo da liberare altri agenti da destinare alle indagini ed alla caccia ai latitanti. Ma le scarse risorse economiche non consentirebbero l'operazione. Quello che il ministro Maroni si è impegnato a fare è portare al prossimo Consiglio dei ministri un provvedimento per rendere più flessibile l'uso dei militari non solo per le aree urbane, ma anche per altre zone critiche dove c'è un'emergenza criminalità. A Milano. si è svolto ieri il corteo contro il razzismo al quale hanno partecipato 7mila personre. Alla fine è stata la rabbia degli amici di Abdul a prevalere. Il corteo anti-razzista per ricordare il giovane diciannovenne del Burkina Faso ucciso domenica scorsa a Milano, Abdul Guibre, si è concluso senza incidenti, ma non sono mancati i momenti di tensione. Le prime avvisaglie già in Corso Vittorio Emanuele, poi in piazza San Babila, dove un gruppetto di amici del giovane e altri manifestanti, sono riusciti a superare il cordone di polizia, diretti in via Zuretti. L'intenzione, dichiarata, era quella di riportare al bar Shihning i due pacchi di biscotti che il ragazzo avrebbe rubato e per i quali sarebbe stato ucciso dai titolari del locale, al momento in carcere. Un gruppetto di poche centinaia di ragazzi, sfuggito al controllo degli organizzatori e di qualsiasi associazione o sigla: solo ragazzi della cosiddetta seconda generazione, amici di Abdul, molti di Cernusco, il paese dove anche il giovane diciannovenne viveva. Alla fine, una delegazione composta di tre persone, tra cui lo zio di John, uno dei ragazzi che era con Abdul la notte in cui è stato ucciso, è stata autorizzatata a lasciare davanti alle saracinesche del bar, abbassate, tre biscotti e poche monetine.

IL MINISTRO OTTIMISTA: «STIAMO TUTTI MEGLIO»

Brunetta: «Ad agosto dimezzate le assenze pubbliche per malattia»

BELLUNO Il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta scoppia di salute, come pure il settore che rappresenta.

A Cortina d'Ampezzo Brunetta ha ricordato che «in luglio si è avuta una caduta dell'assenteismo per malattia di quasi il 40%, in agosto, rispetto all'agosto 2007, le stime vanno dal 40 al 50%. Non oso pensare quello che sarà settembre». «La gente si ammala di meno - ha aggiunto - e ne sono felice. Abbiamo aumentato la salute del popolo dei dipendenti pubblici». Riguardo ai rapporti con i sindacati, Brunetta ha detto «al sindacato chiedo di far presto a fare autocritica. Non possiamo pensare che un paese stia senza sindacato, ma non questo sindacato, conservatore e corporativo, bensì un sindacato motore, dalla parte della gente e non dei fannulloni». Brunetta ha anche spiegato che l'Italia potrà recuperare competitività se migliorerà quella del settore pubblico. «Se nel pubblico ci fosse l'efficienza della Ferrari o della Brembo - ha rilevato - questo paese avrebbe un drive di competitività di più 30-40 punti».

E poi ha aggiunto: «Conto di dimezzare nel corso di tre anni i distacchi sindacali nel pubblico impiego, e lo faccio. Con o senza l'accordo dei sindacati stessi». «L'abuso di distacchi sindacali - ha aggiunto - il ministro è elemento insopportabile di costo e di caduta di competitività. Quindi occorre una giusta quota. Ho una delega che mi è stata data dal decreto 112».

Per Brunetta, in ogni caso, «il distacco sindacale è fondamentale per la democrazia industriale. Ma altra cosa è l'abuso». «Il costo del lavoro di un pilota - ha citato come esempio - è di 400 mila euro l'anno. Se ne distacchi 30 quanto costa?».

Brunetta ha annunciato inoltre che interverrà anche sulla legge 104 che consente un permesso di tre giorni al mese ai familiari delle persone disabili. Per il ministro «l'inganno» è che questa norma è stata adoperata spesso da parenti «con grado di parentela molto, molto lontano».

Pieris, vince 200mila euro ma gratta anche il codice

Il caso di una donna che si è presentata all'edicola col tagliando vincente illeggibile

PIERIS Vince 200mila euro con il «gratta e vinci», ma rischia di non poter incassare la vincita. Succede a Pieris, provincia di Gorizia, all'edicola «L'idea» di via Nazario Sauro 2. In mattinata una donna si è recata alla ricevitoria presentando un tagliando vincente, ma con il codice cancellato. Nella foga di vedere se il biglietto risultava vincente la signora aveva erroneamente grattato anche il codice d'identificazione. A questo punto alla probabile vincitrice non resta che recarsi direttamente alla Lottomatica a Roma per verificare la validità del tagliando e solo allora incassare eventualmente la vincita. Gabriella Masat, titolare dell'edicola dov'è stato venduto il fortunato biglietto, rivela pochissimi particolari sull'acquirente. La vincitrice beffata è una signora di 48 anni, straniera ma residente a Pieris, dove lavora. Aveva acquistato il tagliando il giorno prima, venerdì, come ogni settimana. Per grattare il biglietto di «Indiana Jones» si era recata a casa dove ha scoperto di essere diventata ricca. Forse a causa dello spessore eccessivo della patina da grattare, che ultimamente caratterizza molti gratta e vinci, la signora però non si è accorta di aver reso illeggibile il numero del codice. Quando, ieri mattina, si è recata all'edicola per avere informazioni sulla riscossione della vincita si è trovata davanti al problema del codice inesistente, perché cancellato. L'edicolante ha consultato il numero verde del Toto Bit per informare del tagliando vincente, ma non essendo disponibile il codice identificativo del biglietto, non è stato possibile convalidare la vincita. Bisognerà attendere i prossimi giorni per sapere se la somma potrà essere regolarmente incassata o se la signora dovrà rinunciare a questa cifra che sicuramente le avrebbe cambiato la vita.

Alcuni «Gratta e vinci»

IN BREVE

«NON CI FAREMO INTIMIDIRE»

Nuova perquisizione all'Espresso per il servizio «Gomorra del Nord»

ROMA «Non ci faremo intimidire». Così la direzione del L'Espresso ha reagito alla nuova perquisizione, la seconda in una settimana, della Guardia di Finanza nella redazione del settimanale e in casa dei due giornalisti autori dell'inchiesta «Gomorra al nord». Le Fiamme gialle si sono presentate in redazione di sabato, particolare che ha insospettito il cdr che si chiede se la scelta del giorno della perquisizione sia legata «all'obiettivo di trovare gli uffici sguarniti per potere operare con mani più libere» e hanno portato via i computer di Gianluca De Feo e Emiliano Fittipaldi. Perquesita anche l'abitazione di un collaboratore del settimanale a Napoli.

A CHIOGGIA

Sorprende la moglie a letto col prete Il vescovo: «Non bisogna giudicare»

VENEZIA «Non giudicate per non essere giudicati»: ha fatto riferimento alle parole di Cristo il vescovo di Chioggia, Angelo Daniel, commentando la vicenda del sacerdote sorpreso con un donna dal marito di quest'ultima: «Non dobbiamo dimenticare che, a fronte di molti che per fortuna sostengono il prete, non mancano persone che direttamente o indirettamente, lo spingono a mancare». Il sacerdote, insegnante di teologia, era stato sorpreso in intimità dal marito della donna, che era poi andato a protestare piuttosto vivacemente dal Vescovo.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

RoboMop: il Robot "Cattura Polvere"!

Si posiziona in mezzo alla stanza, si seleziona il tempo di pulizia (30", 1H, 1H30") e mentre tu sei seduto comodamente in poltrona... lui scorre silenziosamente sul pavimento, raccogliendo, tramite gli speciali panni antistatici sporcizia, polvere, ecc. Quando incontra un ostacolo **gira e cambia automaticamente direzione, non danneggia i mobili** in quanto costruito in materiale antiurto. Robomop è utile anche per le persone anziane o per chi ha problemi di schiena. Autonomia circa 90 min. Tempo di ricarica circa 3,5 ore. **La confezione comprende 5 pannetti ed un caricabatterie**. Dim.: Ø 28 cm, altezza 8,5 cm.

a soli € 29,90

RoboMop per l'acquisto comunica il codice prodotto 550 - 164052

Se vuoi aggiungere al tuo ordine una confezione di 25 pannetti a € 6,90 comunica il codice 550 - 164061

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet www.ilpiccolo.it nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono Numero Verde 800-372372 attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito

Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 6,90

INFORMATIVA Privacy D. LEG. 196/2003 - E' possibile prendere visione dell'informativa completa per il trattamento dei suoi dati dal Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail Group alla pagina http://www.dmail.it/servizi/privacy-gele.html

gestito da D-Mail

LO SFIDANTE

IL PREMIER

A sinistra, manifesti elettorali di Borut Pahor a Lubiana. Qui a fianco, quelli del premier uscente Janez Jansa

OGGI LE ELEZIONI POLITICHE IN SLOVENIA

Jansa recupera, Pahor punta sulla nuova sinistra

Sul governo l'ombra della corruzione per il caso «Patria». Ma la presidenza Ue ha rilanciato il premier

segue dalla prima
dall'inviato
MAURO MANZIN

LUBIANA La sfida di oggi tra il Partito democratico del premier uscente Janez Jansa e lo sfidante socialdemocratico (Sd) Borut Pahor potrebbe finire in parità. E così a dettar legge per le eventuali e, a questo punto, indispensabili coalizioni di governo sarebbero il Partito dei pensionati (Desus) e il Partito popolare (Sls) che si presenta coalizzato con il Partito dei giovani.

Questo a leggere le cifre del sondaggio pubblicato ieri dal quotidiano lubianese "Dnevnik" che ha sfidato il silenzio imposto dalla Corte costituzionale. Il partito di Jansa viene dato al 30%, quello di Pahor al 27%. Segue "Zares" (una costola dei liberaldemocratici del defunto capo dello Stato e più volte premier Janez Drnovsek) con il 12%. I popolari ottengono l'8% così come il Partito dei pensionati (Desus), i libeldemocratici (Lds) sono dati attorno al 5-6% mentre gli ultranazionalisti di Zmago Jelincic oscillano tra il 4 e il 5%. Ricordiamo che la soglia di sbarramento per entrare in Parlamento è del 4% e che difficilmente le altre liste (sono 19 in tutto) riusciranno a superare.

Ma vediamo subito il toto-coalizioni. Desus, formazione dell'attuale esecutivo, per bocca del suo segretario Karl Erjavec, ha già dichiarato di «essere pronto a entrare in qualsiasi governo» (e la coerenza politica?). Così, a questo punto diventerebbe determinante la posizione dei popolari che attualmente fanno sì parte del governo di centrodestra di Jansa ma che con l'alleanza elettorale con il Partito dei giovano hanno dato alla propria formazione una decisa svolta progressista che li colloca al centro degli schieramenti politici sloveni. Borut Pahor, leader dei socialdemocratici conta, dunque, oltre a un buon risultato personale, nell'appoggio sicuro di "Zares" e Lds con l'ingresso nell'eventuale futuribile coalizione di governo di popolari e pensionati.

E Jansa? La sua è una situazione che gli può riservare piacevoli sorprese, ma anche inattese delusioni. Dato oramai per "cotto" dopo l'ingresso della Slovenia in Eurolandia (leggi aumento dei prezzi, dell'inflazione con i salari bloccati da anni e le manifestazioni di piazza dei lavoratori) la sua leadership ha ripreso vigore dapprima con l'ingresso della Slovenia nell'area Schengen che, psicologicamente, ha fatto sentitre gli sloveni (2 milioni appena) a pieno titolo cittadini europei e poi con la presidenza di turno dell'Unione europea, un'operazione condotta con estrema furbizia ma anche con buone capacità di mediazione diplomatica che ha così dato l'ultima e definitva consacrazione della "piccola" Slovenia, di quella che fino a pochi anni fa veniva definita una sorta di Lilliput, a partner euroepo da tenere in considerazione. Un bel risultato se si pensa che solo 17 anni fa c'erano ancora i carri armati jugoslavi che cercavano di soffocare gli afflati indipendentisti sloveni.

E così Jansa, che prima della presidenza di turno dell'Ue veniva dato per perdente dai sondaggi, oggi ha recuperato credibilità. Ma sul suo capo c'è ancora una pericolosa mina vagante. Uno dei temi dominanti della campagna elettorale, infatti, è stato il cosiddetto caso "Patria". La Tv finlandese ha accusato di corruzione anche il primo ministro sloveno Jansa. Lui, e altri influenti personaggi politici in Slovenia legati alla coalizione di centrodestra avrebbero, secondo le fonti finniche, ricevuto 21 milioni di euro quale "compenso" (in Italia si chiamano più semplicemente mazzette) per affidare all'azienda finlandese "Patria" l'appalto per la fornitura di mezzi blindati per l'esercito sloveno. In reatà si sa che i soldi sono arrivati in Austria e sono stati consegnati ad alcuni mediatori, ma non ci sono prove su chi fossero i veri destinatari in Sovenia. La credibilità del governo di centrodestra è stata però intaccata dal fatto che la polizia slovena, per rispondere a un dispaccio dell'Interpol austriaco che si interessava al caso, ci ha messo più di un anno. Il caso potrebbe anche trasformare il voto odierno in una sorta di referendum pro o contro Jansa.

Intato, dalla periferia contadina, il parroco della citadina di Bevke, don Janez Ockon ha lanciato una sorta di anatema contro chi tra i suoi parrochiani osasse votare per la sinistra. «Chi vota per un partito che è contro la Chiesa e i suoi insegnamenti - ha tuonato dal pulpito - commette peccato mortale». Pronta la reazione dell'arcidiocesi di Lubiana con l'arcivescovo della capitale Alojz Uran che ha fatto una decisa tirata di orecchie al suo parroco costringendolo a ritrattare.

Da un punto di vista europeo, invece, il presidente dei socialdemocratici Poul Nyrup Rasmussen sostiene che un'eventuale vittoria del centrosinistra guidato da Pahor «costituirebbe una vera e propria svolta per l'Europa intera e verrebbe a interrompere l'ultima serie di vittorie politiche riportate tra i Ventisette dal centrodestra». Dunque, anche Bruxelles stavolta guarda con estremo interesse al «caso Slovenia».

Cinque in corsa per rappresentare i 2700 italiani

CAPODISTRIA Saranno noti già in serata, probabilmente intorno alle 21, due ore dopo la chiusura dei seggi, i primi risultati parziali delle elezioni politiche in Slovenia, che – a giudicare dai sondaggi - vedono l'elettorato diviso praticamente a metà tra l'attuale maggioranza di centrodestra, guidata dal presidente del Partito democratico e capo del governo Janez Jansa, e il terzetto dei partiti del centrosinistra – Socialdemocratici, Zares e Democrazia liberale – con in testa il socialdemocratico Borut Pahor. Per conoscere il nome del deputato al seggio specifico riservato alla minoranza italiana, si dovrà aspettare però notte fonda. I cittadini sloveni di nazionalità italiana con diritto di voto sono 2.700 e solo a Isola votano in un unico seggio, che sarà allestito a Palazzo Manzioli, mentre a Capodistria e Pirano compileranno le schede per il voto etnico ognuno nel seggio di residenza. Visto che i comitati di seggio cominceranno prima lo spoglio delle schede del voto politico e solo dopo quelle del voto specifico, in serata si saprà soltanto come hanno votato i connazionali di Isola. È un dato indicativo ma non certo sufficiente per proclamare il vincitore poche ore dopo la chiusura dei seggi. A rendere più macchinose le operazioni di raccolta dei dati, oltre alla dispersione delle schede per il voto specifico in ben quattro circoscrizioni – Pirano, Isola, Capodistria centro e Capodistria entroterra – è il «sistema Borda» con cui vengono eletti i due deputati delle minoranze, italiano e ungherese. L'elettore è chiamato infatti a esprimere una classifica di preferenza tra tutti e cinque i candidati in lizza, e la commissione elettorale assegna poi i punteggi: 5 al primo, 4 al secondo e via di seguito, fino a 1 punto al quinto classificato. Viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di punti. La commissione elettorale particolare ha stabilito comunque che saranno ritenute valide anche le schede sulle quali l'elettore indicherà un solo candidato. In quel caso, al prescelto saranno assegnati 5 punti, a tutti gli altri 1. Quest'anno, dopo due appuntamenti elettorali in cui il candidato era uno solo, Roberto Battelli, sono cinque i candidati in corsa per il seggio specifico: lo stesso Battelli, l'ex sindaco di Capodistria e deputato uscente dei socialdemocratici Aurelio Juri, il giornalista Vladimiro Dellore, il docente universitario Luciano Monica, e il grafico e designer capodistriano Sebastian Pelan.

VOTE ETNICO

Solo a Isola si vota in un unico seggio
Lo spoglio avverrà dopo quello delle nazionali

PRESENTATA AL CONGRESSO L'OPERAZIONE DI SALVATAGGIO

Mutui Usa, un piano da 700 miliardi

Bush: «Questa volta rischiava di crollare l'intero castello di carte»

NEW YORK È da 700 miliardi di dollari il piano di salvataggio inviato al Congresso per far fronte alla peggiore crisi finanziaria dagli Anni Trenta. Il Dipartimento al Tesoro ha trasmesso nella notte a Capitol Hill la proposta: meno di tre pagine in cui chiede per due anni ampi poteri che includono l'autorizzazione a comprare 700 miliardi di dollari di mutui «tossici» dalle società di Wall Street sull'orlo del collasso.

«È un grosso pacchetto» per far fronte a «un grosso problema», ha detto il presidente George W. Bush in una conferenza stampa alla Casa Bianca con il presidente colombiano Alvaro Uribe: «Ma il rischio di non fare niente era di gran lunga superiore al rischio del piano» I 700 miliardi spesi per ripulire i bilanci delle società in crisi dai debiti «tossici» è più o meno quanto il governo ha dovuto sopportare in spese vive sulla guerra in Iraq e più del totale del bilancio degli appalti del Pentagono.

Bush, che inizialmente aveva pensato di poter «affrontare i problemi di Wall Street una crisi alla volta», ha spiegato oggi di essersi convinto del contrario quando ha visto che «il castello di carte finanziario» era molto più grande ed esteso ben oltre Wall Street. «Quando una carta è cominciata a cadere, ci siamo preoccupati che crollasse tutto il mazzo», ha detto il presidente che solo lunedì aveva ribadito la fiducia nella «solidità dei fondamentali dell'economia americana».

La proposta messa a punto dal ministro del tesoro Henry «Hank» Paulson e dal capo della Fed Ben Bernanke ha stupito Capitol Hill per la sua semplicità: è stata una scelta voluta, hanno spiegato fonti federali al Wall Street Journal, per garantire al Tesoro la flessibilità necessaria per adeguare gli interventi ai cambiamenti del mercato.

Il piano Paulson alza il tetto del debito nazionale a 11 mila 300 miliardi di dollari dagli attuali 10 mila 600 miliardi e non impone restrizioni all'amministrazione se non richiedere rapporti semestrali al Congresso: in questo modo consente al Tesoro di comprare e rivendere mutui a suo unico arbitrio.

La semplicità potrebbe però suscitare inquietudini a Capitol Hill dove oggi gli emissari di Paulson e gli esperti delle Commissioni Finanze della Camera e del Senato si sono riuniti per negoziare un accordo prima della pausa dei lavori in vista delle elezioni.

In Congresso sia democratici che repubblicani si sono espressi favorevolmente sulle linee di fondo, ma con opposte riserve: per i più conservatori del partito della Casa Bianca, il pacchetto è una «abdicazione al principio del libero mercato in nome del socialismo» (così il senatore repubblicano del Kentucky Jim Bunning), mentre i democratici cercheranno di introdurre nel piano misure di stimolo fiscale a beneficio della classe media e in particolare delle centinaia di migliaia di americani a rischio di pignoramento della casa: «Non salviamo solo Wall Street, salviamo anche Main Street», aveva detto ieri il candidato alla Casa Bianca Barack Obama.

GLI ESPERTI RASSICURANO: «NESSUN PERICOLO. TUTTO SOTTO CONTROLLO»

Primo guasto al superacceleratore di Ginevra

Il Cern ha deciso uno stop di due mesi per un problema al sistema di raffreddamento

ROMA A dieci giorni dalla storica accensione, il superacceleratore di particelle del Cern di Ginevra, Large Hadron Collider (Lhc), il gigante che cercherà di esplorare i segreti della materia subito dopo il Big Bang che ha dato origine all'universo, è costretto a fermarsi. Lo stop sarà di due mesi. A causare il guasto in un settore, secondo gli esami preliminari, molto probabilmente il fatto che la connessione fra due magneti non ha funzionato. E domani, al Cern, ci sarà una riunione per studiare la situazione. Ma, assicura Umberto Dosselli, vicepresidente dell'Istituto nazionale di Fisica Nucleare (Infn), si tratta di «un guasto tecnicamente semplice da risolvere, anche se comporterà tempi lunghi». Un incidente di percorso che dovrà affrontare da subito il neo direttore della ricerca del Cern, Sergio Bertolucci, che domani sarà appunto a Ginevra. Secondo Bertolucci «va fatta un'analisi calma e approfondita per vedere se c'è un problema al sistema o altro». Il super acceleratore Lhc aveva registrato all'inizio di questa settimana un problema a due trasformatori ed era stato fermato brevemente per poi essere riavviato. Ma ieri un problema elettrico fra due magneti e una fuoriuscita di elio dal sistema di raffreddamento ha portato un aumento di temperatura che ha fatto scattare il blocco del sistema. Le temperature dell'Lhc sono bassissime (-271 gradi Celsius).

«Le rigorose procedure di sicurezza in vigore al Cern - ha fatto sapere lo stesso Istituto - hanno funzionato perfettamente e non c'è mai stato alcune pericolo per le persone».

Il superacceleratore Lhc situato nei pressi di Ginevra

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Maria Leone in Fernetti

Ne danno il triste annuncio il marito EMANUELE, il figlio LUCA, il papà, i fratelli MARIELLA, FRANCESCO, FILIPPO, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e personale tutto dell'Ematologia della II Medica.
I funerali seguiranno martedi 23 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2008

Ciao

Zia

- MATTEO, SARA, ELISA

Trieste, 21 settembre 2008

EMANUELE ti siamo vicini con affetto:
- FRANCESCA, BARBARA, ADRIANA, RICCARDO, ORNELLA, GINO, LAURA, LILIANA, ARNALDO, YVETTE, LUCIANA, ARTURO, DONATELLA, AURELIA, GRAZIELLA, ERMANNO, NOVELLA

Trieste, 21 settembre 2008

Partecipano al dolore
le famiglie FIORENTINO e NORY.

Trieste, 21 settembre 2008

Ciao

Francesca

sarai sempre nei nostri cuori.
- ALESSANDRA, NIVES e le amiche di ginnastica

Trieste, 21 settembre 2008

VII ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo socio, caro amico e grande benefattore

COMMENDATOR

Bruno Pacor

Un Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo lunedì 22 settembre, alle ore 18.

Trieste, 21 settembre 2008

Benedici nella cadente notte, o Signore, il riposo del sempre presente

Riccardo Messineo

pluridecorato marinaio, uomo e padre prezioso, addolorati ne danno il triste annuncio la figlia FRANCA ed il genero TULLIO.
Si ringraziano il prof. dott. SCARDI per le cure e l'amicizia, i medici dott. BOROTTO e LAUTIERI, e tutto il personale infermieristico dell'Hospice di Pineta del Carso, per la professionalità e l'impagabile umanità dimostrate.
I funerali seguiranno mercoledì 24, alle 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2008

Ti ricorderemo con affetto:
- famiglie GERDINA, BUQUICCHIO

Trieste, 21 settembre 2008

Partecipano addolorati:
- UMBERTO, ROMANA e CATERINA

Trieste, 21 settembre 2008

Partecipano sentitamente:
- CRISTINA, MARIA

Trieste, 21 settembre 2008

Partecipa famiglia GIACCHETTI.

Trieste, 21 settembre 2008

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Fabio Scher

Ne dà il triste annuncio il figlio FABRIZIO e famiglia, con l'amico MIRO.
I funerali seguiranno lunedì 22 corr., alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTT.

Manlio Villani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 settembre 2008

†

La bontà e la generosità di nostra mamma

Gina Pili Catanzaro

si sono ricongiunte alla loro Fonte:
perenne il rimpianto per il tanto bene che c'è stato e più non è e per quanto ancora ci poteva essere e mai più sarà.
L'estremo abbraccio dai figli GERMANO e TIZIANO con DANIELA ed il nipotino ERMANNO, dalla sorella RINA con EGIZIA, FABIANO, ADRIO e famiglie.
Le esequie saranno celebrate mercoledì 24, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2008

Sono vicini all'amico TIZIANO:
- MAURIZIO e ROSELLA

Trieste, 21 settembre 2008

La F.I.M.M.G - Trieste partecipa al dolore del dott. TIZIANO CATANZARO per la perdita della madre.

Trieste, 21 settembre 2008

Nella lontana Australia ci ha lasciati il nostro amato

Guido Schivella

Lo rimpiangono le sorelle, il fratello e parenti tutti.

Trieste, 21 settembre 2008

RINGRAZIAMENTO

Luciano Petriglia

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini in questo triste momento.

La moglie e figli

Trieste, 21 settembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Gabriella Lukac

commossi, ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore.

Trieste, 21 settembre 2008

Dopo una lunga vita ci ha lasciato

Sergio Contento

Lo salutano la figlia MAVY e FABIO.
I funerali seguiranno mercoledì 24, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2008

Salutano il caro

Zio Sergio

uomo forte e coraggioso:
- - i nipoti

Trieste, 21 settembre 2008

Sergio

mi mancherai:
- DEA

Trieste, 21 settembre 2008

Ciao

Zio Sergio

guardando il mare ti penseremo:
- LAURA, ERICA, FABIANA, ALESSIA

Trieste, 21 settembre 2008

†

Il giorno 16 settembre munito dei conforti religiosi, è spirato serenamente

Benito Saitta

Ne danno il triste annuncio la moglie WANDA POCECO, i figli DIANA, MARIELLA con BERTO, PAOLO, MAURO, EMANUELA, MASSIMO, ALESSANDRO con DOLORES, i fratelli MARIO e ROMANO, cognate, nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare al dott. CAVALLIERI.
Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla cerimonia.
I funerali seguiranno martedì 23 settembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 settembre 2008

Partecipa al dolore:
- famiglia MARSICH

Trieste, 21 settembre 2008

Si associa:
- famiglia MAMELI

Trieste, 21 settembre 2008

XXVII ANNIVERSARIO

Alessandro Porchia

Ricordandoti sempre

Mamma, papà, GABRY

Trieste, 21 settembre 2008

†

La nostra cara

Lola Cobelli Ujcich

è con noi, forte e viva come sempre.
I figli SERGIO e DONATELLA con PATRIZIA e FABRIZIO, le nipoti VERONICA, MADDALENA, AGNESE, MICHELA, le sorelle LIBERA, LIA, ETTI con le loro famiglie e i parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno martedì, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2008

Profondamente addolorati partecipano al lutto i consuoceri ELENA e FORTUNATO, LUISA, LORENZO e LUISA, ARIELLA.

Trieste, 21 settembre 2008

†

Il giorno 16 settembre si è spento serenamente

Claudio Miklaus

Lo annunciano con infinita tristezza tutti gli amici.
I funerali si svolgeranno martedì 23 settembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2008

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Rosanna Greco

il marito DOMENICO e i figli ANTONELLA e FRANCESCO ringraziano di cuore.

Trieste, 21 settembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ezio Franco

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 21 settembre 2008

I ANNIVERSARIO

Luigi Coppola

Ci manchi tanto

Moglie e figlie

Trieste, 21 settembre 2008

†

Si è spento serenamente

Mario Claudio Riavec

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il nipote e parenti.
I funerali avranno luogo martedì 23 settembre, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2008

Ciao

Nonno Mario

- MANUEL

Trieste, 21 settembre 2008

Vicini a LOREDANA e famiglia:
- ALDO e MARIANNE TOMMASINI

Trieste, 21 settembre 2008

Vicini a MICHELE e familiari:
- famiglia CRASNA

Trieste, 21 settembre 2008

†

Ha raggiunto il Suo BRUNO

Elda Schioppetto ved. Riva

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti e pronipoti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 24 settembre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano quanti hanno condiviso il dolore per la perdita del loro amato

Leonardo Acquaviva

Trieste, 21 settembre 2008

I familiari di

Luciano Biecheri

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 settembre 2008

È mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Artico

di anni 82

Ne danno il tristissimo annuncio i fratelli, i nipoti, la cognata, i cugini, i pronipoti, amici ed i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 23 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale Beata Maria Vergine Regina di Portogruaro dove la cara salma giungerà dal cimitero di S. Anna di Trieste.
Un ringraziamento particolare a tutti gli amici di Trieste che negli ultimi mesi di malattia l'hanno sostenuta con devozione ed affetto.

Trieste - Portogruaro, 21 settembre 2008

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Salvatore Dalena

anni 96

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 settembre, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2008

†

Il 18 settembre si è spenta

Bruna Ferluga ved. Bressani

di anni 97

Con rimpianto ne danno il triste annuncio i nipoti FERLUGA, GIORGINI e BRESSANI.
Un vivo ringraziamento alla Direzione e al personale della Casa di Riposo "Ieralla" per l'accurata assistenza.
Il funerale avrà luogo mercoledì 24, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2008

†

Si è spento

Albino Mattel

Lo annunciano la moglie LOLLI, i figli WALTER e MARINA, i nipoti ANDROS e MANFREDI, ROSSANA e i parenti tutti.
Si ringrazia il dottor PIERUZZO, ROSA e tutto il personale di Villa Verde per l'affetto e la dedizione, l'amico MARINO e la sua LJUBA.
I funerali seguiranno mercoledì 24, alle 12.45, nella Chiesa di Duino.

Non fiori ma opere di bene pro AGMEN.

Duino, 21 settembre 2008

Partecipano al lutto:
- CLAUDIO e SERGIO TONCINICH

Trieste, 21 settembre 2008

†

È mancata

Lidia Taucar ved. Skerlavaj

Lo annunciano addolorati i figli AURELIA e WALTER con le famiglie, i nipoti e parenti tutti.

Ciao

Nonna

ANTONELLA, MAURIZIO, MICHELA, ALEX e PEDRO.
Un grazie particolare alla casa di riposo Anna.
I funerali seguiranno martedì 23, alle 13, da Costalunga per la Chiesa S. Bartolomeo Opicina.

Trieste, 21 settembre 2008

†

Ci ha lasciato improvvisamente

Franjo Velic (Franco)

Lo annunciano con immenso dolore la moglie ANGELA, il figlio GIOVANNI, la sorella EVELINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 23, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2008

Confortati dalla sentita partecipazione di parenti, amici, conoscenti, tributata al nostro caro

Nino

ringraziamo tutti.

Famiglia MARSI

Muggia, 21 settembre 2008

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva
località e data obbligatori in calce **- Croce** 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - MONFALCONE

VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

PROMEMORIA

Tavolo sulla sicurezza domani mattina a Trieste. Vi parteciperanno l'assessore regionale Federica Seganti, il Commissario di Governo, Giovanni Balsamo, i presidenti delle Province, i sindaci e i comandanti della Polizia Municipale dei Comuni capoluogo, il presidente della delegazione regionale dell'Anci.

Ambulatori chiusi giovedì 25 settembre. Ne dà notizia l'amministrazione regionale annunciando che i medici di famiglia e i pediatri di libera scelta non lavoreranno per l'intera giornata in quanto impegnati nei corsi di formazione.

DOMANI LE QUESTIONI CALDE SUL TAVOLO DEL VERTICE DI MAGGIORANZA

Commercio e tasse i nodi da sciogliere nel Pdl

Sull'apertura dei negozi Tondo potrebbe chiedere la fiducia. La Seganti: non ce ne sarà bisogno

Il presidente Renzo Tondo assieme agli assessori Luca Ciriani e Alessia Rosolen

TRIESTE Bruno Marini, il consigliere triestino, già scalda i motori: il commercio è la questione calda. Ma anche i colleghi del Pdl, domani alle 11.30 a Trieste in Consiglio regionale, in un incontro con Renzo Tondo, Isidoro Gottardo e Roberto Menia, avranno qualcosa da chiedere, da sottolineare, da approfondire. Il partito di maggioranza del centrodestra si siede al tavolo con il presidente della Regione e i due coordinatori per stendere l'agenda d'autunno.

IL VERTICE Un'agenda fatta di nodi e di leggi da approvare, di nomine da ufficializzare e di temi politici da discutere, federalismo fiscale in primis. Argomenti da definire prima possibile per concentrarsi poi sull'impegno principale di fine anno: la prima finanziaria del secondo governo Tondo. «È una normale riunione di gruppo nell'ottica di mettere a punto i prossimi obiettivi», sintetizza Gottardo. «Normale», ma la carne al fuoco non manca.

LEGGI DA APPROVARE Il primo capitolo riguarda l'approvazione di alcune leggi. Si parte con le modifiche alla legge 5 del 2007 sull'urbanistica: non sembrano esserci attriti, in attesa di un più sostanzioso intervento nel 2009. «Approveremo già nella seduta di fine settembre-inizio ottobre un breve articolato – anticipa Franco Baritussio – che ripristina principi fondamentale della legge precedente, in modo da attribuire grande autonomia ai Comuni, che potranno così far ripartire la programmazione urbanistica semplificando la vita a professionisti e cittadini». Entro fine anno è pure prevista la definizione del Codice regionale dell'edilizia.

POLIZIA LOCALE Nelle prossime settimane dovrebbe esserci il visto anche sull'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia e pure sulle disposizioni sulla cremazione, proposta di legge rinnovata con la nuova legislatura da Paolo Ciani. Più complesso il cammino verso la riforma della Polizia locale, cui si potrebbe agganciare una leggina sulla sicurezza. Federica Seganti, l'assessore leghista con delega in materia, ci spera. Ma non è detto che si chiuda entro l'anno.

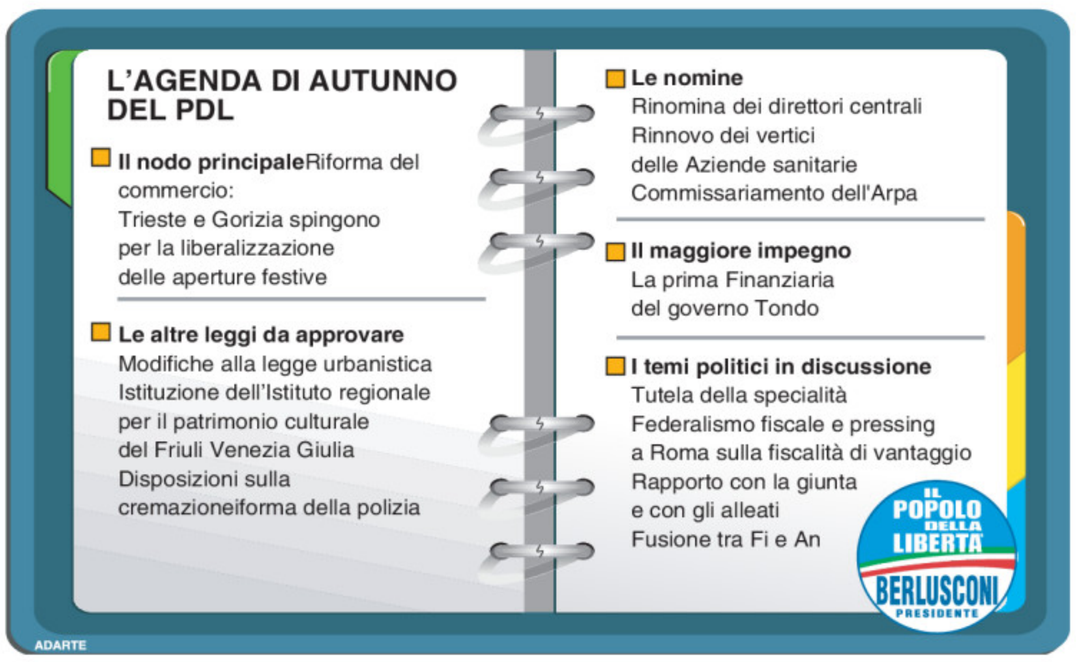
LA QUESTIONE SPINOSA Il nodo, il vero nodo, è però il commercio. Luca Ciriani, l'assessore «papà» della controriforma dopo la deregulation dell'era Illy-Bertossi, tira dritto: il testo approvato dalla giunta è quello che consente un massimo di 29 domeniche di apertura all'anno e che non concede deroghe a Trieste e Gorizia, considerate turistiche solo nel centro storico. Il confronto rischia di diventare scontro. I consiglieri giuliani faranno fronte comune. «La questione è scottante – commenta Marini – perché è evidente che non può passare il principio di una Trieste non turistica. Sarebbe un disastro». Ma anche la Lega Nord protesta: vorrebbe che le domeniche scendessero a 20. E non mancano le voci su una possibile fiducia posta da Tondo. «Penso che non ce ne sarà bisogno», è il commento della Seganti.

Il consigliere Bruno Marini

LE NOMINE E ancora, nel menù delle prossime settimane, ci saranno le nomine. Entro il 15 ottobre vanno rinominati i direttori centrali, si deve pure procedere al rinnovo dei vertici delle Aziende sanitarie e al commissariamento dell'Arpa. Indiscrezioni sempre più ricorrenti parlano di Giuseppe Napoli, ex sindaco di Precenicco, vicedirettore centrale della Relazioni internazionali e comunitarie, direzione che fa capo alla presidenza della Regione, di Giorgio Ros dalla direzione della Salute alla guida dell'Ass 4, di Lionello Barbina dall'Agenzia della sanità alla direzione lasciata da Ros, di Paolo Basaglia commissario dell'Arpa. «Ci sono ancora un paio di cose da definire – dice Daniele Galasso, il capogruppo – ma il quadro è sostanzialmente chiuso».

LE TASSE Il resto, se domani ce ne sarà il tempo, sarà una discussione politica: dai rapporti con gli alleati alla fusione di Fi e An. Con in primo piano, tuttavia, il tema delle tasse e il progetto di una fiscalità di fantaggio – sono in via di definizione emendamenti alla bozza Calderoli da discutere già mercoledì a Roma nella Conferenza Stato-Regioni – che consentirà alle imprese regionali di vedere ridotta la tassazione sul loro reddito dall'attuale 27,5%, abbassato nell'ultima finanziaria dal governo Prodi dal precedente 33%, al 25%.

Marco Ballico



MERCOLEDÌ L'INCONTRO CON LE REGIONI

Imposte più basse, incontro a Roma

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia sosterrà la necessità di una fiscalità di vantaggio per le aree di frontiera nella prossima Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, in programma mercoledì 24 settembre a Roma. «Mi interessa una specialità vera e non di nome o di facciata» ha affermato il governatore Renzo Tondo, intervenendo ieri ad Altavilla Vicentina. «Mercoledì prossimo - ha annunciato - l'assessore Savino sarà presente alla Conferenza dei Presidenti per studiare la giusta forma di fiscalità di vantaggio per le aree di frontiera che, in questo momento, si trovano nella necessità di controbattere la minore imposizione fiscale di Austria e Slovenia». Tondo ha poi ricordato che «la specialità del Fvg non è un vantaggio ma un valore aggiunto, nonostante non sia paragonabile a quella delle Province autonome di Trento e Bolzano».

La commissione Ue arriva in regione

La Hubner visiterà l'Area di ricerca e il polo di Sant'Andrea

TRIESTE La commissaria europea alla politica regionale Danuta Hubner sarà in Italia il 25 e 26 settembre per recarsi in Veneto e in Friuli Venezia Giulia.

Il Friuli Venezia Giulia, importante area transfrontaliera tra l'Adriatico e i Balcani, attraversata dal Corridoio cinque, è una regione - si sottolinea a Bruxelles - di grandi potenzialità da sfruttare che deve però fare i conti con un'elevata presenza di popolazione anziana. Quattro i progetti che la commissaria spera di riuscire a visitare: il Parco scientifico Area di Padriciano-Trieste; il Porto di Monfalcone; l'area logistica di Sant'Andrea a Gorizia; ed il progetto Tergesta per ridare vita alla città vecchia di Trieste.

Danuta Hubner

La responsabile europea non ha avuto ancora l'occasione di recarsi in Veneto ma, sottolineano fonti comunitarie, è consapevole della forte capacità di innovazione della regione e del livello delle sue piccole medie imprese il cui numero per abitante è il più elevato in Italia.

Nel corso della sua visita, dove sarà accolta dal presidente della giunta regionale Giancarlo Galan e da altri esponenti regionali e locali, la commissaria auspica poter visitare due progetti. Si tratta del Centro tecnologico Thetis con sede all'Arsenale di Venezia e il Parco scientifico e tecnologico di Vega, a Marghera.

LA STATISTICA ELABORATA DAGLI ARTIGIANI DI MESTRE

Cgia: federalismo, sacrifici per le speciali

La spesa pubblica nel Friuli Venezia Giulia superiore del 7% a quella delle Regioni ordinarie

VENEZIA Per un federalismo fiscale solidale e unitario è necessario chiedere maggiori sacrifici a regioni e province autonome. A sostenerlo è Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre.

Oggi le quote di trasferimenti dallo Stato centrale sono dell'86% a Trento, dell'85,3% a Bolzano e del 79,4% in Valle d'Aosta, contro una media delle Regioni ordinarie del 49,2%.

Rispetto al reddito medio nazionale delle regioni a statuto ordinario di 11 mila 260 euro, quello rilevato in Valle d'Aosta è di 14 mila 191 euro, a Trento di 12 mila 849 euro, a Bolzano di 13 mila 644 euro e in Friuli Venezia Giulia di 13 mila 44 euro. Quando si parla della spesa media mensile per famiglia, mentre nelle regioni a statuto ordinario la media è di 2 mila 557 euro, nella provincia autonoma di Bolzano si arriva a 2 mila 866 euro. A Trento si scende a quota 2 mila 574 euro e in Valle d'Aosta si risale nuovamente a 2 mila 595 euro. E ancora le distanze vengono confermate con le cifre relative ai depositi bancari. La media nazionale procapite è di 13 mila 369 euro.

Il ministro per le Riforme istituzionali Roberto Calderoli

Quella del Friuli Venezia Giulia è di 14 mila 430 euro, a Bolzano si arriva a 16 mila 356 euro, a Trento 15 mila 174 euro.

Leggermente inferiore stavolta è il valore registrato in Valle d'Aosta (13 mila 273 euro).

Ma per gli esperti dell' Associazione artigiani ci sono altri indicatori che registrano le differenze in termini di ricchezza e qualità della vita in Italia. Si parte così dalla percentuale di occupati nel settore pubblico: contro una media italiana di 56 dipendenti ogni 1000 abitanti, si arriva a quota 76,2 in Valle d'Aosta, a 71,6 in Trentino Alto Adige, a 68,9 in Friuli Venezia Giulia. Lo stesso vale per la spesa pubblica primaria del complesso delle Amministrazioni pubbliche. Per le regioni a statuto ordinario si parla di una cifra pari al 42,9% del Pil; mentre in Valle D'Aosta è al 62,8, a Trento il 52,3, a Bolzano il 46,6 e in Friuli Venezia Giulia tocca il 49%.

Seguono poi le spese per la pubblica istruzione: la media italiana procapite è di 934 euro, a Trento si arriva addirittura a quota 1.520. Quando si tratta di sanità poi, alla media nazionale di spesa sanitaria procapite di 1.736 euro si contrappongono i 2.202 euro di Bolzano, i 1.989 della Valle d'Aosta e i 1.864 di Trento. In primo piano rimangono comunque le risorse a disposizione delle Regioni. Si scopre infatti che rispetto alla media procapite nelle regioni a statuto ordinario pari a 1.714 euro, in Valle d'Aosta il dato è di 7.495 euro, a Trento di 6.488, a Bolzano di 6.989 e in Friuli Venezia Giulia di 2.791.

DALLA PRIMA

Il demiurgo a corto di miracoli

Una cordata di imprenditori italiani in grado di rilevare Alitalia. Le sue non potevano che essere affermazioni "naturalmente" affidabili. Se Berlusconi fosse stato solo un politico, le sue previsioni potevano essere prese con lo scetticismo con cui di solito vengono prese le parole dei politici. Ma Berlusconi non è solo un politico, è l'imprenditore più ricco e influente d'Italia. Così anche per i più scettici era lecito pensare che alla fine una soluzione positiva si sarebbe trovata. Chi meglio di lui poteva conoscere chi era in grado di rilevare Alitalia? Chi meglio di lui poteva trovare gli argomenti e i mezzi per convincere qualche imprenditore a mettere i soldi? Anche perché esclusa la via della trasparenza, si poteva ricorrere, come si è di fatto ricorsi, a una di quelle soluzioni che gli imprenditori italiani sono inclini spesso a favorire. Fare pagare i costi del salvataggio di un impresa allo stato, cioè al contribuente, e vendere a privati connazionali la polpa. Soluzioni di questo tipo per altro hanno spesso incontrato i favori anche dei sindacati. In questo caso alcuni dei quali sono stati disposti ad accettare un numero più alto di licenziamenti pur di impedire una soluzione (aprire ad un'impresa non italiana) che poteva azzerare le loro risorse di pressione politica. A giudicare però da quanto accade in questi giorni il demiurgo Berlusconi sembra non essere riuscito a compiere il miracolo. Il che per inciso testimonia che l'ammontare delle sue risorse private e pubbliche non assicura a Berlusconi la libertà di agire come il principe delle signorie rinascimentali che vorrebbe essere. È possibile che lo scacco si traduca in una crisi di popolarità del governo? Non lo sappiamo. Le prossime indagini sulla popolarità del governo ce lo diranno. Ma, ad essere sinceri, non mi aspetto una crisi verticale di popolarità né tanto meno effetti sugli orientamenti di voto. Per due ragioni di fondo che rimandano ai meccanismi con cui i quali gli elettori valutano quello che accade. La prima è che il contesto in cui sono maturate le difficoltà dell'operazione di salvataggio dell'Alitalia è confuso come del resto era confuso quello in cui è maturato il fallimento della proposta Air France. Oggi stiamo assistendo a un fallimento del governo di centrodestra nel suo ruolo di regista. Ma a confondere la scena vi sono comportamenti anche di altri attori. I sindacati per iniziare. Ora si getta la colpa sulla Cgil, ma pare di capire che il nodo su cui si è bloccato il tutto sia quello dei piloti. Da sempre organizzati in un sindacato vicino ad An. Nella trattativa con Air France pare invece sia stato decisiva l'opposizione anche della Cisl, al cui leader i media attribuivano una preferenza per soluzioni che includessero nel salvataggio anche Airone, altra compagna disastrata. In un contesto confuso di suo è facile per qualsiasi governo rendere ancor più torbide le acque, impedendo agli elettori di farsi un' idea precisa di chi siano le responsabilità. Ma sfuggire al giudizio degli elettori è ancor più facile per il governo di centrodestra. Da sempre esso gode infatti di un grande capitale di fiducia popolare sulle sue competenze in materia economica. La sua popolarità potrà conoscere alti e bassi, come li conobbe in passato. Ma anche quando il livello di popolarità del centrodestra era basso, la maggioranza degli elettori, pure parte di quelli che non lo avevano votato, lo percepiva come più competente in economia delle formazioni di centrosinistra. Venir percepiti competenti sui temi economici è una risorsa importante perché pare che in molte democrazie tale percezione è tra le cose che contano al momento del voto. Ecco perché è possibile che pure l'eventuale fallimento della soluzione Alitalia auspicata da Berlusconi potrebbe non tradursi in una crisi di popolarità. Soprattutto potrebbe non avere conseguenze rilevanti sugli orientamenti di voto di molti italiani. I quali forse pensano che se ha fallito anche "Lui", figurarsi che poteva fare l'opposizione. È banale osservare che tali opinioni per quanto rilevanti non è detto siano una fedele rappresentazione della realtà. Ma quanti di noi hanno opinioni intense su un tema pur essendo privi di informazioni precise su di esso?

Paolo Segatti

ANTICHITÀ e PREZIOSI
ACQUISTIAMO:
ANCHE A DOMICILIO
- Vecchi gioielli in oro
- Oggetti in argento
- Pietre preziose
- Perle, corallo, avorio...
- Bigiotteria in quantità
- Orologi anche guasti
- Collezioni di monete e medaglie
- Dipinti d'epoca...
- Valutazioni gratuite

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

Gli italiani festeggiano i 30 anni del dipartimento di studi di Pola

L'istituto ha formato centinaia di insegnanti per la scuola della comunità

POLA Il dipartimento di studi in lingua italiana, erede del dipartimento di lingua e letteratura italiana, festeggia il trentesimo compleanno. L'istituzione ha cambiato tre volte collocazione nella dimensione universitaria: inizialmente ha operato nell'ambito della Facoltà di Pedagogia e poi nell'ambito di quella di Lettere e Filosofia dell'Università di Fiume, mentre dal 2007 è un'unità autonoma della nuova Università istriana «Juraj Dobrila». In trent'anni il dipartimento ha abilitato centinaia di insegnanti e professori che poi hanno trovato uno sbocco professionale nel mondo della scuola della comunità nazionale italiana, garantendo il necessario ricambio generazionale degli operatori didattici. Numerosi anche i neolaureati che hanno trovato lavoro nelle altre istituzioni della Cni che si occupano di informazione e cultura. E quelli che insegnano l'italiano nelle scuole della maggioranza, coltivando i valori di pluringuismo, multiculturalità e convivenza. Tra i promotori e docenti del dipartimento figurano gli scomparsi Antonio Borme e Domenico Cernecca, come pure Nelida Milani Kruljac e Romano Ugussi.

Alla cerimonia il prorettore Robert Matijasic ha sottolineato che il dipartimento è diventato un riferimento prezioso per la Cni, per la maggioranza, per l'area umanistica e per lo sviluppo dell'Università polese. Il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic ha definito il dipartimento una realtà specifica perché «studiare in italiano a Pola e in Istria è qualcosa che fa storia e che dona valore al territorio». Il rappresentante dell'Università popolare di Trieste Renzo Nicolini ha definito i 30 anni del dipartimento «nato da un'intuizione europea un obiettivo raggiunto», mentre il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul ha sottolineato che sia il dipartimento sia la sezione italiana del dipartimento per la formazione dei maestri ed educatori (che opera nello stesso ateneo) «sono due realtà di grande rilievo per la Cni sulle quali abbiamo investito tanto dal punto di vista istituzionale, scientifico, politico e finanziario e continueremo a farlo». Non è mancato un messaggio augurale del console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico che ha rappresentato alla cerimonia anche l'ambasciatore Alessandro Pignatti Morano di Custoza. Il direttore didattico del dipartimento Fulvio Suran ha infine ringraziato l'Università di Trieste «per il valido e insostituibile supporto». Ai discorsi ha fatto seguito la consegna di targhe e riconoscimenti. Due sono andate ai presidenti di Croazia e Italia Stipe Mesic e Giorgio Napolitano. *(p.r.)*

Ivan Nino Jakovcic

LA CELEBRAZIONE

Assegnata una targa ai presidenti Napolitano e Mesic Tremul: una realtà fondamentale per la Cni

Il presidente della giunta dell'Unione Maurizio Tremul

Il premier della Croazia Ivo Sanader

A CURA DEL DRAMMA ITALIANO

A Fiume, Parenzo e Pola tre serate di teatro e canzoni

FIUME Il Dramma Italiano, che opera in seno al Teatro Ivan Zajc di Fiume, la settimana prossima darà il via ad una serie di tre incontri con i connazionali che avranno luogo dapprima nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume, giovedì 25 settembre e successivamente ai sodalizi di Parenzo il primo e alla Comunità degli Italiani di Pola il 2 ottobre. Le serate sono state denominate «Una volta mi facevi ridere» e sono state ideate dalla direttrice del Dramma Italiano Laura Marchig. I trattenimenti saranno all'insegna di ricordi, canzoni e quant'altro proposti dagli attori della nostra compagnia di prosa e da un ospite imprevedibile e incontrollabile, come lo e' Mario Lipovšek Battifiaca (nome noto della scena musicale istro-quarnerina).

Il 3 ottobre prossimo si alzerà invece il sipario sulla stagione 2008/2009 del Teatro Ivan Zajc di Fiume. Spetterà al melodramma «La signora delle camelie» di Alexandre Dumas figlio, per la regia di Damir Zlatar Frey inaugurare la nuova stagione del Teatro Ivan Zajc di Fiume, una stagione, come rilevato ieri nell'incontro con i giornalisti dalla sovrintendente del teatro fiumano Nada Matoševiæ, molto attraente, durante la quale il Dramma Croato, il Dramma Italiano, l'Opera e il Balletto metteranno in scena 13 premiere e numerose repliche. *(v.b.)*

Croazia, boom di manager del Belpaese

Secondi solo agli austriaci per numero di personale straniero di alto livello

FIUME I cittadini italiani con regolare permesso di lavoro in Croazia sono almeno 170. Il dato si riferisce alla fine dell'anno scorso. È pertanto logico presumere che nel frattempo il numero sia aumentato. Specie dal momento che per l'anno in corso il governo del premier Sanader ha stabilito la dilatazione delle quote di assunzione riferite ai cittadini stranieri. Dagli stessi dati ufficiali risulta che gli italiani sono al secondo posto – superati di pochissimo dagli austriaci – per quanto attiene al personale straniero con incarichi di alto livello: manager, imprenditori o dirigenti aziendali, tecnici o specialisti di vario profilo,ecc. Fra i cittadini dei paesi comunitari con regolare permesso di lavoro troviamo ancora 142 sloveni e 116 tedeschi. Anche per essi vale il discorso di prima: manager e dirigenti di impresa. Più o meno in questa categoria rientra anche un certo numero di extracomunitari, tra quali 157 serbi e un manipolo di quadri medio-alti provenienti dalle altre ex repubbliche jugoslave. In tutto, nel 2007 la Croazia ha «importato» 1.644 fra direttori, manager, presidenti di consigli d'amministrazione. Quanto ai settori economici nei quali i «dirigenti d'importazione» sono più rappresentati, al primo posto figura quello del commercio e della grande distribuzione. Sempre sulla base delle evidenze ufficiali del ministero degli Interni, l'anno scorso i permessi di lavoro rilasciati a lavoratori stranieri sono stati complessivamente quasi 5.500. Poco meno del 59 per cento sono stati intestati a cittadini provenienti dalla vicina Bosnia ed Erzegovina, che hanno trovato lavoro soprattutto nel settore dell'edilizia. Si ritiene che proprio il settore dell'edilizia abbia assorbito la quasi totalità dei complessivamente 3.140 bosniaci arrivati in Croazia per cercare lavoro, soprattutto come manodopera non qualificata o con profilo professionale medio/basso. L'anno scorso – e la tendenza si ripropone pure durante l'anno in corso, addirit= tura rafforzata – ha evidenziato anche una presenza del tutto inattesa: quella dei lavora tori cinesi.*(f.r)*

DALLA PRIMA

Decisionismo e anima democristiana

Al fallimento e quindi alla cassa integrazione per i lavoratori, al blocco dei voli e degli aeroporti (i dipendenti Alitalia a quel punto non resteranno con le mani in mano), al caos insomma. E il caos Berlusconi non lo sopporta, perché indipendentemente dalle ragioni e dai torti, il caos significa ingovernabilità, immagine incrinata e inevitabile calo dei consensi.

Come è potuto accadere? Perché Silvio nella fretta di "fare" non ha dato il giusto peso all'anima: intendiamo dire la complessa anima del proprio elettorato e in buona misura anche del resto del popolo italiano. Vediamo di cosa si tratta. Gli italiani dunque - e in misura molto più accentuata gli elettori di centro-destra - da Berlusconi volevano due cose: in primo luogo che governasse da "democristiano", che non fosse invasivo, che lasciasse le cose come stanno, che non turbasse l'oliata redistribuzione della spesa pubblica, che non desse fastidio alle varie corporazioni, che facesse vivere e lasciasse vivere; in secondo luogo - soprattutto nel laboriosissimo nord dove si annidano gli *animal spirits* della repubblica - ci si attendeva che mettesse le cose a posto, che lanciasse i Brunetta, i Maroni, le Gelmini, i Tremonti, che mettesse mano alla sicurezza, all'economia, che raddrizzasse quanto possibile il franante sistema pubblico italiano, che tenesse a bada la minaccia alle identità profonde del paese. A guardarle da vicino entrambe le cose rinviavano e rinviano ad un profondo bisogno di protezione: da un lato il vecchio caldo mondo di ieri, dall'altro una riverniciatura all'italiana di un approccio decisionista che abbiamo visto usare con successo nei paesi anglosassoni (partendo dalla Thatcher e finendo con Blair).

Purtroppo le due cose non riescono a stare assieme, o meglio tengono finché i nemici sono gli altri o sono costituzionalmente deboli (si chiamino immigrati, precari della scuola, fannulloni vari, prostitute, etc); non tengono più quando ci si scontra con le strutturate corporazioni italiane: ieri i tassisti e i camionisti, oggi gli assistenti di volo e piloti, domani magari le forze dell'ordine, o ancora i magistrati, i professori universitari, etc.

Con questi non si scherza perché costituiscono le dorsali forti del paese, posseggono gli scrigni della professionalità, del potere di veto (possono mandare il paese nel caos) della continuità dello stato. Nella vicenda Alitalia il premier è andato a sbattere contro di questi e paradossalmente ora la doppia anima del suo elettorato è in subbuglio: l'anima democristiana aliena dal conflitto e incline alla permanente mediazione guarda alla vicenda Alitalia con vago timore chiedendosi se magari domani non possa capitare a lei di venire "esuberata"; l'anima decisionista sogna efficienza, conti in ordine, azioni esemplari alla Margaret Thatcher. Il povero premier si trova nei guai e non basta a consolarlo il fatto che l'opposizione boccheggia ripetendo come un disco rotto che bisognava vendere ad Air France - quasi che la Cgil qualche responsabilità non l'abbia avuta nella mancata vendita ai francesi. No, non basta perché Silvio intuisce di essere arrivato a un' inattesa dissociazione: non può dare ascolto all'anima mediativa e democristiana - non ci sono più le risorse economiche di un tempo e gli imprenditori sono lì per guadagnare - mentre invece se pigia sull'acceleratore del decisionismo rischia di entrare in una sorta di Vietnam, piccolo ma pericolosissimo per la sua immagine. Insomma, un vero guaio e tutto per una promessa elettorale sbagliata.

Roberto Weber

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA

EUROSUPER euro 1,163
SUPERPLUS euro 1,141
PRIMADIESEL euro 1,173
fonte: Petrol

CROAZIA

Kuna 1,00 ▸ 0,1388 €
BENZINA SUPER 98 kune/litro 9,50
EURODIESEL kune/litro 9,72
fonte: Ina

SKF Multinazionale svedese Leader mondiale nella produzione e vendita di cuscinetti, ricerca

un Funzionario di Vendita

dedicato all'area del Veneto.
La persona si occuperà dello sviluppo del business per quanto riguarda l'intera offerta di prodotti disponibili (cuscinetti, servizi di affidabilità, tenute, sistemi per la trasmissione di potenza, sistemi di lubrificazione....); della gestione commerciale relativa alla distribuzione industriale dell'area; del consolidamento dei rapporti commerciali con i clienti esistenti e della ricerca di nuove opportunità. La figura risponderà ad un responsabile di Area. La residenza in loco costituirà titolo preferenziale.
Si richiede: buona conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office; ottima predisposizione alla vendita di prodotti a valore aggiunto e soluzioni; competenze meccaniche di base.
Per eventuale interesse spedire il proprio Curriculum Vitae (d.lg 196/03) all'indirizzo di posta elettronica cristina.costa@skf.com (rif. VEND-VE08). L'offerta si intende rivolta ad ambosessi (l.903/77 e L.125/91)

CONSULENTI PREVIDENZIALI

Il **Gruppo Cattolica Assicurazioni** seleziona consulenti previdenziali per una rete commerciale nazionale, in ampio sviluppo.

Il candidato è un venditore brillante e motivato, orientato ai risultati e con efficaci doti relazionali.

Si offre un **trattamento economico di assoluto interesse**, valorizzazione del talento professionale e una grande attenzione alla formazione individuale.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alla reale esperienza professionale del candidato.

Sede di lavoro: Friuli Venezia Giulia
Inviare CV a http://cattolica.hrweb.it/CPR21

La ricerca è rivolta a candidature di ambosessi (l. 903/77). L'informativa privacy è consultabile su www.cattolica.it

CATTOLICA

Professioni & Carriere

ITAL TBS S.p.A., società leader in Europa nei settori di Ingegneria Clinica, Informatica Medica e Telemedicina, ricerca, per una posizione di

PROGRAMMATORE ESPERTO J2EE per JBoss Application Server

- Laurea nel settore dell'ingegneria dell'informazione (Informatica, Ing. Elettronica, Telecomunicazioni, Biomedica, Clinica)
- Titolo preferenziale esperienza certificata sulle seguenti tecnologie: J2EE (Enterprise Java Beans), JBOSS Application Server (JBoss Seam), Web Services (WSDL, SOAP)
- Buona conoscenza della lingua Inglese
- Sede di lavoro **Trieste**, Area Science Park di Padriciano.

*Spedire i CV a **jobs@italtbs.com** evidenziando il riferimento **JBOSS Developer***
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L.903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 artt. 7/13/23.

Azienda concessionaria con sede in Trieste cerca **apprendisti meccanici e meccanici qualificati** da inserira nella propria organizzazione. Inviare curriculum alla casella di posta: recruitingts@libero.it

EM-TECHNIK ITALIA S.R.L.

Società tedesca con sede ad Agrate Brianza leader da oltre 40 anni nella produzione di pregiata piccola raccorderia e connessioni realizzate in plastiche speciali in settori quali tecnica di laboratorio e di analisi, tecnica di misurazione e regolazione, tecnica farmaceutica e tecnologia dei semiconduttori ricerca

N. 1 VENDITORE

per le regioni Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia

Tra i compiti di tale figura rientrano consulenze e assistenza con i clienti gia' in rapporto con la ns. Filiale, nonché l'acquisizione di nuovi potenziali clienti.
Si richiede:
- esperienza pluriennale nella vendita professionale di prodotti ad alto livello tecnico.
- conoscenza della lingua inglese.

Si offre una prospettiva professionale a lungo termine in una sfera di competenza di responsabilità, nonché un compenso adeguato alle prestazioni.

Inviare CV con consenso al trattamento dei dati personali a pers.recruit@tin.it

CENTRO FRIULANO DEL MOBILE & MOBILI caramel

Per la nostra filiale di
PALMANOVA (UD)
cerchiamo

ARREDATORI/TRICI
VENDITORI/TRICI
IMPIEGATI/E

intraprendenti e dinamici,
con spiccata predisposizione commerciale.
Ottima retribuzione e possibilità di carriera.
Se interessati
inviare il proprio curriculum al numero di
fax 0331/583992
o al seguente indirizzo e-mail:
mario.magnani@centrovenetodelmobile.it

www.centrofriulanodelmobile.it

ESPERIENZA UNICA. UNIONE DEL RISPETTO PER LA TRADIZIONE CON LE PROPRIE DOTI NATURALI. TENDENZE E SERVIZI DI QUALITÀ SUPERIORE. TUTTO QUESTO E MOLTO DI PIÙ.

LIFECLASS HOTELS & SPA

PORTOROŽ - PORTOROSE

Cerchiamo ***Manager della ristorazione***

Si richiede
- conoscenza delle lingue italiana ed inglese
- esperienza pluriennale maturata in posizione analoga presso alberghi di categoria superiore
- conoscenze e capacità manageriali
- eccellente conoscenze dell'attività alberghiera e delle tecnologie alimentari

Chef de partie *in albergo a 5**

Si richiede
- diploma di maturità superiore nel settore
- esperienza pluriennale maturata in posizione analoga
- eccellente conoscenza del settore

Offriamo
- ambiente di lavoro eccellente
- stipendio stimolante
- possibilità di crescita personale e professionale, formazione personalizzata

Vi riconoscete nel nostro profilo? Non aspettate oltre!
Inviate la vostra domanda con la documentazione necessaria e la vostra visione lavorativa entro 15 giorni all'indirizzo: Istrabenz Turizem d.d., Obala 33, 6320 Portorose, Slovenia oppure all'indirizzo di posta elettronica: teja.stegel@lifeclass.net

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

MIND CONSULTING

Sei arrivato ad uno STOP nella tua crescita professionale??

MIND CONSULTING, primaria società di consulenza aziendale alle PMI ricerca, nell'ambito del suo programma di espansione dell'Area Triveneto

FUTURO RESPONSABILE DI AREA

Il nostro Candidato Ideale ha *spirito imprenditoriale*, ha deciso di costruire il suo futuro puntando sulla sua *grinta*, ha esperienza nella *vendita* e doti di *leadership*.

Sarà formato per intraprendere con successo la sua carriera, espandere la propria area e far crescere i suoi uomini.

Ti offriamo guadagni elevati e un piano di avanzamento concreto che ti porterà a crescere all'interno della nostra azienda occupando ruoli dirigenziali.

Le opportunità sono tante... cerchiamo una persona ambiziosa in grado di coglierle...sei tu??

Manda un curriculum a **lavoraintriveneto@mindconsulting.it** o al numero di fax **045 8795989**

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

HELLAS WARRIOR	da Tartous a rada	ore 0.30
TOM MARGIT	da Ras Lanuf a rada	ore 1.00
COSTA CLASSICA	da Dubrovnik a orm. 29	ore 7.00
UND EGE	da Ambarli a orm. 39	ore 9.00
TORM METTE	da ordini a rada	ore 11.00
OCEAN ACCORD	da Novorossiysk a rada	ore 12.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 32	ore 12.30
LADA 2005	da Poti a Scalo Legnami A	ore 14.00
MSC DON GIOVANNI	da Venezia a Molo VII	ore 18.00

IN PARTENZA

ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
C. TURGAY K.	da AF Servola per Istanbul	ore 10.00
S. MARTINO	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 10.00
COSTA CLASSICA	da orm. 29 per Ancona	ore 18.00
UND EGE	da orm. 39 per Ambarli	ore 19.00
UN TRIESTE	da orm. 32 per Istanbul	ore 21.30

L'INTERVISTA
I MERCATI

A destra, container nel porto di Trieste. Giuseppe Recchi, numero uno di General Electric per il Sud Europa

Recchi, presidente Ge Investiamo nei Balcani Porti: Trieste si allei

Il numero uno del colosso per il Sud Europa: «Bisogna puntare sui nuovi mercati ad alta crescita»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Giuseppe Recchi è il presidente di General Electric Sud Europa, manager di punta della più grande azienda conglomerata del mondo che spazia dall'energia ai trasporti, dall'industria ai servizi finanziari. Ge impiega 320 mila persone in oltre 100 Paesi. Il fatturato 2007 si è chiuso a quota 173 miliardi di dollari.

Come General Electric guarda ai mercati globali?

Il mercato potenziale per i nostri investimenti è il mondo. La nostra è un'ottica di crescita e di sviluppo. Un nuovo mercato potenziale interessante per Ge sono i Balcani, soprattutto nel settore finanziario. Se si inquadrano i Balcani come una macroregione (dai Paesi dell'ex Jugoslavia fino alla Grecia) emerge un mercato di 40 milioni di persone, un Pil pari a 550 miliardi di dollari e una crescita annuale del 6%. Nettamente superiore al Vecchio Continente che oggi cresce meno del 2%. È un mercato attraente caratterizzato da un notevole fermento economico.

Da dove proviene questa crescita?

Paesi come Albania, Bosnia, Montenegro sono legati da accordi doganali che facilitano gli scambi commerciali interni. Serbia e Kosovo aspettano di poter aderire. Dopo un periodo di congelamento dello sviluppo imposto ai vecchi regimi autoritari ora questi mercati si affacciano alla Nuova Europa.

Un nuovo allargamento?

Croazia e Repubblica di Macedonia hanno già avviato il processo di adesione per entrare in Europa. E oggi anche i Paesi dell'area balcanica condividono l'obiettivo principale di agganciarsi al motore economico dell'Europa. C'è voglia di crescita e benessere.

Ge come valuta queste trasformazioni geopolitiche?

L'analisi politica oggi non è più determinante ai fini delle scelte strategiche degli operatori economici. Bisogna chiedersi quale tipo di mercato ci troviamo di fronte e come esso viene regolamentato. Nei Balcani si sono molto attenuate le preoccupazioni per la competitività e il rischio Paese. Gli obiettivi economici oggi determinano le priorità di una agenda politica. È un principio che vale soprattutto per i Paesi in transizione. Fra il 2005 e il 2007 gli investimenti esteri nei Balcani sono passati da 7 a 16 miliardi. Il Pil è cresciuto del 6%.

Qual è il valore aggiunto di questi Paesi?

È l'ultima regione che manca per completare la mappa dell'Europa unita. Da qui passano le infrastrutture necessarie all'Europa dell'Ovest per sostenere lo scambio di materie prima fra Est del mondo e l'Europa. I Balcani sono il baricentro dei corridoi di trasporti su rete ferroviaria e stradale lungo i quali transitano le merci per le commodities e le pipeline di petrolio. L'Europa si trova al centro di una nuova dinamica fra Paesi produttori di materie prime.

I porti balcanici ci faranno la concorrenza?

Il 30% del traffico container del mondo passa attraverso il canale di Suez. Se i porti balcanici (da Spalato a Durazzo) fossero collegati con la rete infrastrutturale dei corridoi transeuropei già progettati è stato calcolato che il percorso delle merci che devono arrivare nel centro della Germania si accorcerebbe di dieci giorni.

E Trieste?

Il porto di Trieste può diventare un molo naturale al Nord per l'Europa centrale e a Sud per il Medio Oriente. I Paesi devono ragionare come delle multinazionali. Trieste (ma tutta l'Italia) devono fare una riflessione strategica per vincere la concorrenza. Bisogna essere capaci di intercettare questi nuovi flussi commerciali. Nei Balcani c'è una vitalità economica simile a quella vissuta dall'Italia nel secondo dopoguerra.

Può funzionare l'integrazione fra i porti? Ad esempio fra Trieste e Capodistria?

L'integrazione con i porti vicini è fondamentale per Trieste. Oggi vi sentite in competizione con Genova, Taranto, Marsiglia. Un'alleanza con i porti adriatici sarebbe un risultato importante soprattutto in un Paese come l'Italia dove non riusciamo mai a *fare sistema*.

L'Europa vede nel completamento dei corridoi transeuropei un complemento necessario al suo sviluppo.

L'Europa ha destinato 30 miliardi di fondi europei per finanziare i corridoi transeuropei. Sono stati fatti molti piani di investimento e liste dei desideri ma le coperture finanziarie sono limitate.

La Nuova Europa sembra immune alla crisi.

Quando si aprono le frontiere c'è un grande movimento di merci e capitali come accadde in Romania e Polonia. Poi si sviluppano le economie interne che diventano mercato di sbocco. Oggi questo processo avviene nei Balcani dove la fase di crescita appare velocissima. Sostenuta anche dagli investimenti di Italia, Grecia, Austria.

Come si muove General Electric?

Stiamo intercettando molte opportunità: siamo presenti nel cuore delle infrastrutture di questi paesi nei settori dell'energia, dei trasporti, della sanità, del petrolio (con Nuovo Pignone). Seguiamo i piani urbanistici di Albania e Montenegro.

E nel resto del mondo?

In termini di nuovo business, ogni anno, è come se Ge creasse una British Airways dal nulla. Lo scenario sta mutando ancora. L'India non cresce più dell'11%, la Cina rischia di saturare il mercato interno. Crescono nuovi territori, come l'Africa. Prima si destinavano fondi all'Africa per aiutare la gente a sopravvivere, oggi con alcuni paesi leader (come il Sudafrica) sta diventando una economia di mercato.

Investirete a Trieste?

In Italia l'anno scorso abbiamo avuto una crescita organica del core business. Trieste? È un mercato possibile per tutte le nostre divisioni. Ma non c'è nulla. Siamo sempre pronti a nuove acquisizioni. Dipende da quello che offre il mercato.

Come vede la crisi dei mercati mondiali? La finanza globale implode.

È una fase incredibile. Questa sensazione di insicurezza sui mercati finanziari è stata generata da una serie di problemi nella filiera della intermediazione finanziaria. È difficile valutare quanto questo aspetto di finanza speculativa possa avere ripercussioni sui fondamentali dell'economia reale.

E General Electric?

Noi siamo strutturati come una società di infrastrutture. Oggi la tecnologia fa la differenza. Abbiamo un rating di tripla A cui teniamo molto.

IL FISCO
& I CITTADINI

Come funziona la disciplina dell'Iva per gli spettacoli

di FRANCO LATTI*

Lo spettacolo si caratterizza per il concetto di rappresentazione e per la partecipazione dello spettatore ad un fatto o ad un avvenimento, che assume anche una connotazione culturale. L'obbligo di certificazione dei corrispettivi è assolto mediante il rilascio di un titolo di accesso emesso con misuratori fiscali o con biglietterie automatizzate. Lo spettatore, per tutta la durata della manifestazione, deve conservare il titolo di accesso, che documenta la natura dell'attività, la data e l'ora dell'evento, la tipologia, il prezzo e ogni altro elemento identificativo della manifestazione e delle attività accessorie.

Per quanto riguarda la disciplina Iva le attività di spettacolo si considerano effettuate nel momento in cui ha inizio l'esecuzione delle manifestazioni, ad eccezione delle operazioni eseguite in abbonamento, per le quali l'Iva, determinata secondo i criteri ordinari, è dovuta all'atto del pagamento del corrispettivo. Per i soggetti con volume d'affari inferiore a 50.000 euro (escluse le società ed associazioni sportive dilettantistiche) e per coloro che effettuano spettacoli viaggianti, l'Iva sugli acquisti è indetraibile, poiché la base imponibile è forfetariamente stabilita nel 50% dei corrispettivi riscossi. L'opzione per l'adesione al regime ordinario, vincolante per un quinquennio, deve essere comunicata all'Agenzia delle Entrate mediante la prima dichiarazione Iva da presentare successivamente alla scelta effettuata. Le associazioni sportive dilettantistiche, pro loco e associazioni senza scopo di lucro possono applicare le disposizioni di cui alla L. 398/91 soltanto se realizzano proventi da attività commerciali non superiori a € 250 mila. Per i soggetti di nuova costituzione, per il primo periodo d'imposta, tale limite va ragguagliato ad anno.

**direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia*

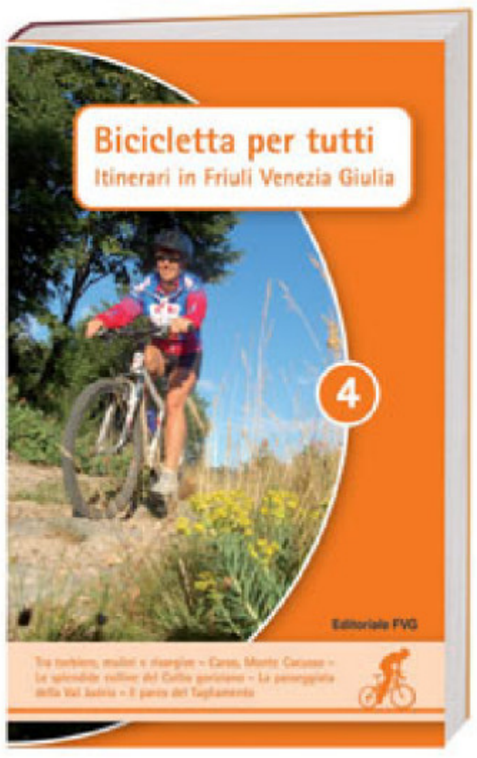
■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

Bicicletta per tutti
Itinerari in Friuli Venezia Giulia

OGNI LIBRO:
112 PAGINE, 5 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

Cinque volumi per scoprire gli itinerari in bicicletta più suggestivi del Friuli Venezia Giulia

Una serie di percorsi nelle zone più suggestive della nostra regione. Dalla Carnia alle Alpi Carniche, dalle Alpi e Prealpi Giulie alla zona pedemontana, dalle zone collinari al Carso, dalla pianura fino al mare Adriatico. Venticinque percorsi che permettono di esplorare ambiti geografici protetti, di grande valore ambientale e naturale, adatti alle famiglie e ai cicloturisti. Cartine dettagliate, foto, profili altimetrici, approfondimenti storico-naturalistici e indirizzi utili rendono questi volumi preziosi compagni di viaggio delle vostre pedalate.



IN EDICOLA
IL 4° LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

disponibile — vol. 1
Dall'Isola d'Oro alle foci dell'Isonzo
Tra Carso e mare
Le colline moreniche friulane
Alla scoperta della Val Settimana
Itinerario dei "Tre Confini"

disponibile — vol. 2
Lungo il Tagliamento: da Latisana a Lignano
La Val Rosandra
L'Ippovia: lungo il torrente Cormor
Borghi silenziosi nel cuore della Carnia
La "Panoramica delle Vette"

disponibile — vol. 3
Tra boschi planiziali e laguna
Nei luoghi della Grande Guerra
Il Natisone a Sud di Cividale
La traversata della foresta del Cansiglio Ai piedi delle Alpi Giulie

IN EDICOLA — vol. 4
Tra torbiere, mulini e risorgive
Carso Kokos
Le splendide colline del Collio goriziano
La passeggiata della Val Judrio
Il parco del Tagliamento

26 settembre — vol. 5
La ciclovia Alpe Adria
Tra vigneti e zone boschive protette
Casarsa, San Vito, Sesto al Reghena
Le chiesette del Palmarino
Carso, Monte dei Pini

Cartografia: Ediciclo Editore

Realizzato in collaborazione con:
FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

IL NODO INFRASTRUTTURE AL MEETING DELLE CLASSI DIRIGENTI DEL NORDEST

Tondo: per l'A4 ci attendono dieci anni di cantieri

Lavori forse già nel 2009. Cipolletta: niente soldi per la Tav fino a Trieste. Fs: costerà 6 miliardi

Un treno ad alta velocità

Il presidente Tondo

Il presidente delle Ferrovie dello Stato Innocenzo Cipolletta

IL GOVERNATORE
«Per i treni andremo a Roma a chiedere i finanziamenti»

VICENZA «È una necessità assoluta accelerare sulla Tav e presentarci uniti a Roma per i finanziamenti, se perdiamo questo treno il Nordest rischia il declino»: così il presidente della Regione Renzo Tondo al meeting di Vicenza. Aggiunge il Governatore: «Oggi dobbiamo preparare il Friuli rispetto alla grande partita dell'apertura ad Est. Io non vedo il governo centrale come un nemico ma con un interlocutore con cui parare in maniera soda e dura. Stiamo lavorando per la valorizzare la nostra vera specialità – ha aggiunto Renzo Tondo - perché si possa inserire la fiscalità di vantaggio sulle aree frontaliere. Noi vogliamo dimostrare che anche se siamo una regione piccola possiamo giocarci grosse partite».

Anche per il Governatore del Veneto, Giancarlo Galan, «adesso è arrivato il momento di affrontare di petto il problema della Tav che Cipoletta non si permetta di dire che la carenza del tracciato è colpa del Friuli o del Veneto. Cipolletta metta mano al portafogli, anche se non c'è una lira dentro». Ed ha aggiunto sul nodo di Vicenza, riproponendo il quesito posto in mattinata da Roberto Zuccato, Presidente di Confindustria Vicenza: «Ha senso ed è praticabile continuare a volere la fermata dell'alta velocità a Vicenza? Non esiste che l'alta velocità si fermi a Vicenza». Il Veneto ha detto Galan è un'unica grande metropoli e gli servono al massimo 2 fermate. Sull'opportunità di sviluppo delle infrastrutture in particolare dell'alta velocità sia Galan che Renzo Tondo, Governatore del Friuli Venezia Giulia, giudicano l'Expo 2015 un'importante opportunità di sinergie con la Lombardia.

VICENZA «I cantieri per la terza corsia dell'A4 saranno aperti nel 2009, ma ci vorranno dieci anni per il completamento dell'opera e i disagi per il traffico saranno consistenti». Il governatore Renzo Tondo non usa mezze misure per spiegare quale sarà la situazione sulla principale arteria del Triveneto. E lo fa davanti alla platea del convegno di Vicenza «Pensare avanti: un grande evento per il Nordest» organizzato nell'ambito del meeting griffato dalla rivista NordEst Europa.it in collaborazione con la Fondazione Nordest e Fondazione Cuoa. E la Tav? A Trieste forse non arriverà mai. L'analisi e del presidente delle Ferrovie Innocenzo Cipolletta. Perché? Semplice, per la tratta da Venezia a Trieste servono - ammesso che bastino - 6 miliardi di euro, più o meno. L'amara conclusione, che vuole essere soprattutto uno sprone per le classi dirigenti del Nordest è uscita dalla tavola rotonda sul tema delle infrastrutture.

LA TERZA CORSIA «Con un enorme sforzo da parte di tutti - ha detto il governatore del Friuli Venezia Giulia e commissario straordinario per l'emergenza sull'arteria - forse nel 2009 riusciremo ad aprire i primi cantieri presumibilmente nei tratti Quarto d'Altino- San Donà o Villesse-Gorizia». Ma sulla durata dei lavori Tondo si esprime in modo franco, deludendo le aspettative di chi riteneva che l'incarico commissariale potesse accorciare e di molto i tempi (2014-2015). «Per dieci anni - ha aggiunto Tondo - ci troveremo di fronte ad un immenso cantiere, con ovvi disagi per la circolazione e ad una situazione complessiva da gestire e spiegare con attenzione e con la necessaria preparazione».

I FLUSSI DI TRAFFICO «In alcuni casi - ha specificato - servirà deviare il traffico su strade alternative, bloccando gli accessi autostradali qualore ve ne fosse bisogno». «Allo stesso tempo - ha aggiunto Tondo - ogni intervento dovrà tenere conto degli eventuali passi successivi alla terza corsia, ovvero la possibile costruzione della quarta». La spesa complessiva di 1,6 miliardi è a carico di Autovie Venete «ma offrirà un'opportunità di rilancio al settore delle costruzioni». Per riuscire in questa impresa sarà forte la sinergia con il Veneto. «Tracciati e progettazione - ha detto l'assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi - saranno definiti in perfetta sinergia con il Veneto entro qualche mese».

LE ALTERNATIVE La parola d'ordine per Tondo è «accelerazione su autostrada e Alta Velocità» ma senza trascurare strade alternative quali «il trasferimento del traffico da gomma su rotaia e via mare» e si dovrà intervenire anche sulla viabilità regionale ed interregionale a partire dalla Gemona-Sequals e dalla Carnia-Cadore.

L'ALTA VELOCITA' Ma sulla Tav verso Est il presidente di Ferrovie Innocenzo Cipolletta raffredda gli entusiasmi. Sullo stato dell'arte - posto che ad oggi la parte orientale della Tav manca completamente delle risorse finanziarie necessarie - dice: «Al momento i progetti preliminari che dovrebbero collegare Brescia a Verona per poi proseguire a Padova, (escludendo la tratta Padova-Mestre nei fatti già realizzata ndr.) per connettere la Tav da Venezia a Trieste sono quasi tutti in tabella C, ovvero non sono considerate delle priorità».

Entrando nel dettaglio, continua Cipolletta, da Brescia a Verona il progetto preliminare approvato dal Cipe costerebbe 2,8 miliardi di euro. Da Verona a Padova supera i 5 miliardi di euro, fermo restando che il progetto preliminare non è stato ancora definito.

Resta infatti aperto il nodo della fermata a Vicenza per il quale i costi non sono ancora stati fissati. Per il collegamento da Venezia a Trieste la situazione è altrettanto nebulosa: «Si tratta di 4,2 miliardi di euro da Venezia a Ronchi e di oltre 1,9 miliardi di euro da Ronchi a Trieste. Ad oggi i progetti di queste tratte si trovano nelle tabelle C e D, ovvero in coda ad altre opere ritenute più importanti da finanziare».

Per completare la Tav e realizzare quel pezzo che farebbe del Nordest un crocevia verso i mercati emergenti dell'Est europeo, rimarca Cipolletta, sono necessarie risorse che oggi non è possibile reperire sul mercato. «Servirebbero uno sforzo e una visibilità finanziaria senza contare che gli enti locali interessati dovrebbero reggere un accordo in sede di conferenza dei servizi».

VERTENZA

Electrolux, siglato un verbale d'accordo Niente licenziamenti a Treviso Il gruppo resta «strategico» in Italia

TREVISO È stato firmato ieri a Treviso, dopo 24 ore ininterrotte di trattativa, un verbale di incontro fra l'azienda Electrolux ed i sindacati, che definisce i contenuti del futuro accordo da siglare al ministero. Il testo concordato dalle parti - informa una nota sindacale - prevede la reindustrializzazione del sito di Firenze ad opera della società Mercatech; esclude i licenziamenti nella fabbrica di Treviso attraverso il ricorso alla cassa integrazione straordinaria, alla trasformazione di alcuni contratti in part-time, alla mobilità volontaria ed all'accompagnamento alla pensione. È confermata la presenza strategica del Gruppo in Italia con un piano di investimenti di 173 milioni nel triennio 2009-2011 suddivisi per ciascuno stabilimento italiano. Infine le parti hanno convenuto di chiedere la convocazione di un tavolo ministeriale

Tracciato, via libera dei sindaci friulani
«È indispensabile per affrontare l'emergenza traffico»

UDINE Via libera dei sindaci della pianura friulana alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste, indispensabile per fronteggiare l'emergenza traffico e sicurezza della circolazione nel Nordest. Il disco verde è arrivato al termine di un incontro fra l'assessore regionale ai trasporti del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, e i 17 sindaci della Bassa Friulana che, all'unanimità, hanno espresso parere favorevole a sganciare i progetti per la realizzazione della terza corsia da quelli per la nuova linea ferroviaria ad alta velocità-alta capacità.

La stessa posizione era stata espressa mercoledì scorso dall'ad delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, in un incontro, a Trieste, con Riccardi e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, nominato dal Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, commissario straordinario per l'emergenza A4. La separazione dei progetti per la Tav da quelli per la terza corsia dell'autostrada A4 consentirà di accelerare notevolmente i tempi per la realizzazione di quest'ultima, per la quale il Governo ha previsto poteri e procedure straordinarie.

All'incontro, che ha visto oltre a Riccardo Riccardi gli interventi anche degli esponenti regionali Mauro Travanut, Daniele Galasso, Paride Cargnelutti e dell'assessore provinciale alla viabilità Fabio Marchetti, si sono esaminate, attraverso le osservazioni dei sindaci, tutte le componenti relative alla Tav ed i suoi sviluppi ed alla viabilità generale della Bassa friulana. Sono state prese in esame anche le altre problematiche relative alla trasformazione viaria dell'intero territorio della Bassa friulana in funzione dell'alta velocità. Non ci saranno stravolgimenti rispetto agli studi progettuali sulla Tav già impostati dalla precedente amministrazione regionale e sostanzialmente sottoscritti dagli amministratori locali nella riunione avvenuta a Pocenia nell'inverno scorso, che ha portato alla firma di un protocollo d'intesa, come ha riferito Riccardi ma, eventualmente, delle soluzioni migliorative, «concordate con gli stessi sindaci, sulla base però di una coerenza al sistema complessivo non impostate sulla particolarità dell'una o dell'altra zona di intervento».

Alfredo Moretti

Extra power when you need it.

Consumi (l/100 km) ciclo misto: da 5,6 a 6,9. Emissioni CO_2 (g/km): da 149 a 182.
*Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, riferito alla versione 9-3 Sport Sedan Linear TTID 180 cv.

Nuova Saab 9-3 TTiD. Driving Technology.
180 cavalli. 400 Nm. 5,6 l/100 km. La nuova Saab 9-3 TTiD 180 cv ha un innovativo turbo doppio stadio e un motore ancora più reattivo, la migliore coppia della categoria e consumi tra i più competitivi. Dagli inventori del turbo un nuovo primato tecnologico.
A 30.400 euro*. Scopritela sabato 20 e domenica 21.

Concessionaria Autosalone Girometta
Via Flavia, 132 Trieste tel. 040.384001 - Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56) tel. 0432.640120 - www.girometta.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

gabetti FRANCHISING AGENCY ...SOLUZIONI DI VALORE.

AGENZIA MONFALCONE CORSO DEL POPOLO, 10 tel. 0481.44611

MONFALCONE APPARTAMENTO 4 CAMERE
Palazzina immersa nel verde, appartamento con salone, cucina, 4 camere, 2 bagni, 2 terrazze, 2 cantine e grande garage.

MONFALCONE ATTICO CENTRALISSIMO
Salone con caminetto, cucinino, 4 camere, studio, 3 bagni, mansarda, terrazze per oltre 200 mq, garage e cantina.

MONFALCONE APPARTAMENTO 2 CAMERE
Via Smareglia, immerso nel verde, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazza, cantina e posto macchina coperto.

MONFALCONE APPARTAMENTO 1 CAMERA
Arredato e ristrutturato, particolari finiture, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Da vedere. Ottimo investimento.

MONFALCONE APPARTAMENTO 2 CAMERE
Primo ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, terrazza, cantina, garage. Riscaldamento pavimento, ottime finiture. Euro 130.000

MONFALCONE NEGOZIO
Via Don Fanin, locale commerciale di 100 mq con ampie vetrate, servizio.
Disponibilità immediata.

MONFALCONE APPARTAMENTO 3 CAMERE
Zona centralissima, quinto piano, soggiorno, cucina 3 camere, bagno, ripostiglio e 2 terrazze.
Euro 135.000

MONFALCONE APPARTAMENTO 3 CAMERE
In palazzina, al primo piano, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, cantina e garage.
Euro 95.000

FOGLIANO APPARTAMENTO 1 CAMERA
In palazzina, nuovo, ingresso indipendente, giardino privato, 1 camera matrimoniale, 2 terrazze, cantina e garage.

GRADO APPARTAMENTO
A due passi dal centro, in palazzina di soli 4 enti, appartamento su 2 livelli, terrazze e posto macchina. Disponibile!

RONCHI DEI LEGIONARI CAPANNONE
In ottima posizione, uso artigianale-industriale, zona scoperta di pertinenza e strada. Disponibilità immediata.

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

e in più le pagine speciali
dedicate a: Libri, Cd e Dvd
Pronostici, Sport Giovani
Sportello lavoro Scuola, Motori
Sportello Fisco, Casamia
Settegiorni Tv, Barche
Sportello Pensioni, Università

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

A.A. CERCHIAMO appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 270.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Immobiliare Benedetti 0403476251.

A. ALVEARE 040638585 San Giacomo, buone condizioni: matrimoniale, cucina, bagno, 45.000 trattabili, altro Str. di Guardiella 78.000 trattabili.

A. ALVEARE 040638585 zona San Giusto recente V piano, vista aperta: soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagni, due poggioli, 125.000 trattabili, Ponziana buone condizioni tinello con balcone, cucinino, due matrimoniali, bagno, autometano, 105.000 trattabili, Altura mq 98 piano XIII, parcheggio, panoramicissimo, 164.000 trattabili. (A00)

A. APPARTAMENTI panoramici terrazzati, con box e giardino. Circa 90 mq l'abitazione e 45 mq i terrazzi. Zona via Commerciale. Nuovi. Palazzina esclusiva. 040661228 Effe Emme.

A. APPARTAMENTO signorile 200 mq zona piazza Hortis-Rive. Piano alto con ascensore, palazzo neoclassico. Prezzo impegnativo. 040661228 Effe Emme. (A5767)

A. CASABELLA XXX Ottobre 60 mq soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, ampio servizio, ascensore, climatizzazione, videocitofono: euro 135.000, 040309166.

A. CASABELLA XXX Ottobre esclusiva mansarda, ampio soggiorno, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, terrazzino vista tetti; climatizzazione, ascensore, videocitofono 040309166.

A. CASABELLA XXX Ottobre mq 80, ampio salone, angolo cottura, due stanze, servizi, climatizzazione, ascensore, videocitofono. 040309166.

A. ULTIMO piano privato vente nuovo, centro storico, ingresso, ampia zona giorno, angolo cottura, due matrimoniali, doppi servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono 3396087864.

A Lignano... vedere per credere! Introvabile villetta in lussuoso residence con piscina caraibica. Affacciato laguna. Euro 129.000. 0309140277.

CALCARA 040632666 Duino-Villaggio del Pescatore villetta a schiera veramente splendida!! soggiorno cucina tre stanze due bagni giardino 198.000 foto
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Salita di Raute recente panoramico cucinino soggiorno due camere bagno terrazzo garage euro 165.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 San Luigi attico primingresso su due livelli doppio box auto terrazze. Oltre 220 mq euro 550.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Carsia villa bifamiliare primingresso in fase di realizzazione oltre 220 mq euro 450.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Negrelli (adiacenze) cucinino tinello due stanze due bagni terrazzo/cortile 20 mq 130.000 interamente mutuabile no provvigione!!
www.calcara.it

CERCASI stabili interi anche occupati in città o grande villa con giardino o terreni edificabili tel. 040634215-660094 ore 9-12.30.

OCCASIONE unica per giovani coppie privato vende piccolo appartamento con grande terrazza vista mare primo ingresso stanza letto doppia altezza soppalcata soggiorno cottura bagno ripostiglio 040370533. (A5598)

PRIVATO vende San Lazzaro/Carducci terzo piano senza barriere architettoniche 204 mq luminosissimo cucina salone 4 camere 3 servizi poggiolo climatizzato euro 375.000. Tel. 040631182 3395219757.

TERRENO PANORAMICO con progetto approvato per inizio lavori di casa unifamiliare zona Università vende privato. Informazioni su appuntamento tel. 3356381585, 04054700. (A5766)

VIA Cumano Nova S.p.A. vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e balcone, 160.000. Tel. 0403476466 - 3397838352
www.novaspa.to

ZONA Campi Elisi Nova S.p.A. vende nuda proprietà, appartamento composto da due camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. Tel. 0403476466 - 3397838352
www.novaspa.to

ZONA Rive Nova S.p.A. vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura, camera, bagno e terrazza a vasca, rifiniture di pregio. Tel. 0403476466 - 3397838352
www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

A.A. CERCHIAMO panoramico soggiorno, 3 stanze, cucina, terrazzo, bagno, posto auto, massimo 400.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

A. CERCHIAMO vista mare per dirigente referenziato, arredato, salone, 2-3 stanze, cucina, terrazzo, posto auto, massimo. Euro 1500. Massima serietà. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

STUDIO professionale molto signorile bistanza e servizi, nuovo già arredato con possibilità di autoposteggio, privato affitta a commercialista, avvocato o altro professionista a 100 mt da piazza Garibaldi tel. 3356381585, 04054700.

VIA Diaz 50 metri da piazza Unità ufficio/studio attrezzato ottima disposizione interna, luminoso, 4 stanze + servizi, stabile recente. Telefonare 3355270363.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SARTA cercasi azienda leader abbigliamento cerca sarta qualificata per riparazioni anche abiti da sposa inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste c.i. AN4694870. (A5715)

A. ASSUMIAMO minimo 25 anni personale possibilmente femminile facile lavoro. Chiamare dalle 9 alle 20, 040367771. (FIL47)

ADDETTO/A pulizie responsabile personale con esperienza nel settore cercasi. Scrivere f.p. Agenzia 2 Trieste c.i. AN4696009. (A5677)

Continua in 12.a pagina

BANCO POPOLARE GRUPPO BANCARIO
www.bpv.it
LA FORZA DI UN'IDEA
A SOSTEGNO DELLA
VOSTRA AZIENDA
IDEAAZIENDE
TRE NUOVI CONTI:
PAY PER USE, BONUS, ALL INCLUSIVE
SEMPRE AL FIANCO DELLA TUA IMPRESA
SCOPRI SUBITO LA FILIALE PIÙ VICINA
Numero Verde 800-024024
Messaggio promozionale con finalità commerciale. Per le condizioni contrattuali fanno riferimento i Fogli Informativi disponibili presso le filiali.
BANCA POPOLARE DI VERONA

Ora i prezzi vanno giù!

a € 1,00 e € 2,00

1 pezzo € 0,46
6 PEZZI DI FRIZZANTE O
6 PEZZI DI NATURALE
PAGHI SOLO
€ 1,00
pari al pezzo € 0,17

Acqua minerale
FABIA
lt 1,5 (al lt 0,11)

CardCONVIENE
€ 1,00

Riso vialone nano
sottovuoto
RISO DRAGONI
kg 1

€ 2,00

That's amore
zuppa del casale
tradizionale /armonia/
ortolana
FINDUS
gr 600 (al kg 3,33)

fino al 1° Ottobre 2008

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXÌ: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) - (venerdì e sabato orario continuato) PIOVE DI SACCO (PD) - (sabato orario continuato-quartiere sant'Anna) - VO' EUGANEO (PD) - (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) TIEZZO AZZANO X (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNÈ (TV) - MANSUÈ (TV) (venerdì e sabato orario continuato) PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - PALMANOVA (UD) (sabato orario continuato) LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MEOLO (VE) (sabato orario continuato) OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXÌ A TRIESTE: PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSÒ (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) - (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Promozione valida solo nei punti vendita indicati e fino ad esaurimento delle scorte. Quantità limitate al consumo familiare. Le foto riportate hanno valore puramente illustrativo.

Maxi SUPERMERCATI

Super M SUPERMERCATI

GRUPPO Vega TEL. 0422 7931

VVS40-08

Continuaz. dall'11.a pagina

AFFERMATO studio attuariale cerca persona con esperienza direzionale amministrativa per gestione segreteria. Padronanza del pacchetto Office e lingua inglese. c.v. a attuari@studio-visintin.it

ASSUMESI funzionari commerciali importante azienda nazionale. Per appuntamento telefonare 040635399 lunedì ore 9.00-20.00. (A5720)

ATTENZIONE! Ti spaventa andare controcorrente? Società del terziario avanzato, leader nazionale nella gestione servizi di primaria utilità (s.o.s. cittadino) garantisce no vendita. Ricerca candidati età 30-57, no teorici, con indubbia moralità, grinta e intraprendenza, spiccata sensibilità e intelligenza comunicativa in trattative particolari. Costituirà elemento preferenziale l'aver acquisito esperienza in ambito commerciale, immobiliare, finanziario, assicurativo, vendita diretta. Trattasi di attività rara, altamente remunerativa, senza crisi di settore! Si garantisce corso formativo gratuito con diploma aziendale, ruolo di

Continua in 31.a pagina

www.ilpiccolo.it

Foto e Video DEI LETTORI
Inviateci i vostri scatti ve li pubblicheremo sul sito

Dite la vostra SULLE NOTIZIE
Intervenite inviandoci il vostro parere

I malanni dei quartieri
Buche, disservizi ecc: segnalateci cosa non va

Kickers® Junior

Nuova apertura al
CENTRO COMMERCIALE LE TORRI D'EUROPA
Via Italo Svevo, 15/16
Trieste - tel. 040 37 20 100

Kickers® è un marchio di Società Italiana Calzature SpA.
Via Donizetti, 20 - 20122 - Milano. Tel. +39 02 77 42 85 - Fax. +39 02 77 42 85 200 - www.kickersjunior.it

PROMEMORIA

Lo scrittore, giornalista e critico cinematografico triestino Tullio Kezich ha vinto l'undicesima edizione del premio San Casciano dei Bagni, dedicato al giornalismo culturale. Kezich, che il 17 settembre ha compiuto 80 anni, è stato premiato ieri, dopo un incontro sul tema «Assenza e presenza della cultura nella società».

L'attrice francese Annie Girardot, 77 anni, malata di Alzheimer, è diventata in Francia una testimonial di questa malattia. Oggi Tf1 trasmetterà un film-documentario su di lei e sulla sua lotta contro la malattia che l'ha colpita da alcuni anni.

GRAN FINALE OGGI A PORDENONELEGGE.IT

«Sto lavorando alla sceneggiatura di un film per Nicole Kidman» rivela Michael Cunningham

Lo scrittore triestino Boris Pahor (foto Davide Caravano)

Lo scrittore statunitense Michael Cunningham

Il maratoneta Max Calderan

Lo scrittore Andrea Vitali

Pahor: «Ogni giorno che passa ringrazio la vita d'essere qui»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Diventare un caso letterario a 95 anni è davvero strano. Infatti, Boris Pahor non esita a tagliare corto, quando gli fanno troppi salamelecchi, con una delle sue folgoranti battute: «Sono diventato come Gina Lollobrigida scoperta senza reggipetto al mare». Ed è strano anche che questo grande scrittore, sopravvissuto ai lager nazisti e alla tubercolosi, non smetta mai di stringere mani, di sorridere, di rispondere alle domande. Di sottoporsi a un massacrante *tour de force*. Ma dove trova tanta energia? «Il fatto è - confessa **Boris Pahor** - che ogni giorno, quando apro gli occhi, sono riconoscente alla vita che mi permette ancora di essere qui».

Come non emozionarsi davanti allo scrittore di «Necropoli»? Infatti, ieri mattina, il pubblico di Pordenonelegge.it si è lasciato travolgere dalla forza dal passato, dall'urto dirompente dei ricordi di Pahor. Ascoltando per più di un'ora lo scrittore triestino di lingua slovena, in piazza San Marco, intervistato dal direttore del «Messaggero Veneto» Andrea Filippi. E Pahor, quasi maneggiasse i comandi di una macchina del tempo, ha portato tutta quella gente seduta sotto il sole, indietro, indietro, fino a un periodo non troppo lontano a noi in cui uomini e donne venivano bruciati nei forni crematori, morivano di stenti e di malattia, pagavano con la vita la volontà di non accettare il Verbo dei fascisti e dei nazisti.

Un tempo abitato da quello che Pahor definisce il «popolo zebrato», l'umanità disperata e umiliata dei lager. Un mondo crematorio «che mandava nei campi di concentramento non solo gli ebrei, ma anche gli zingari, gli omosessuali e i politici come me. La nostra storia è stata taciuta, dimenticata. E dire che sono morti quasi quattro milioni di socialisti, comunisti, aderenti al Partito d'azione come il triestino Gabriele Foschiatti. Persone che si opponevano e che vennero spezzate con la violenza. Con un'agonia durata anni». Questa spaventosa parabola è «**Necropoli**», che ha trovato finalmente una dignitosa edizione italiana grazie a Fazi.

Anche quest'anno Pordenonelegge, per chi ama i libri, è meglio di un viaggio nella Disneyland dell'editoria. Ieri ha fatto capolino lo scrittore americano **Michael Cunningham**, quello che ha vinto il Premio Pulitzer con lo splendido romanzo «Le ore». E che ha confessato di essere al lavoro sulla sceneggiatura per un film la cui protagonista sarà Nicole Kidman. «Vestirà i panni della cantante Dusty Springfield. Ma vi dirò di più». Non che si sia stufato di sfornare romanzi, anzi. Uno nuovo è già in cantiere e, intanto, questo talentaccio di Cincinnati, Ohio, ha deciso di mettere assieme una serie di saggi in forma narrativa che raccontino alcuni dei passaggi epocali che hanno segnato la sua vita di cinquantaseienne.

«Racconterò - ha spiegato - la grande epidemia di Aids che il governo americano ha volutamente taciuto. Ma anche l'attacco alle Twin Towers, che invece è stato usato per scatenare una guerra e annientare un Paese». Uno di questi nuovi testi l'ha regalato ieri in un reading al Convento di San Francesco. S'intitola «**Sheherazade Nights**», racconta la storia di un giovane che sogna di diventare un grande scrittore e, intanto, lavora in un bar frequentato da gay e vive con intensa emozione, ma anche con smarrimento, una giovinezza contrassegnata da impossibili amori maschili.

Oggi Cunningham sarà protagonista di un altro evento. Alle 17.30, al Teatro Verdi, dialogherà con il suo traduttore Ivan Cotroneo. «Che cosa accadrà in America a novembre? Oh, my God, non lo so proprio - si è lasciato andare a un commento politico -. Potrebbe vincere una persona di grande cuore e intelletto o una pericolosa coppia di conservatori. Ogni volta pensiamo di essere arrivati alla fine e poi, comunque, in qualche modo tiriamo avanti». Innamorato dei libri di Italo Calvino («Forse lo apprezziamo più noi americani che voi in Italia»), sereno sul suo futuro di scrittore («Il Pulitzer l'ho già vinto. E magari chi ha amato "Le ore" detesterà i miei prossimi lavori, ma pazienza»), lo scrittore cresciuto in California ha voluto puntualizzare: «Io non sono uno di quelli che va a cercare il proprio nome su Google. Meglio considerarsi un po' incompetenti piuttosto che innamorarsi di se stessi».

Qualcuno sostiene che tra vent'anni **Andrea Vitali** sarà celebrato come uno dei grandi scrittori italiani del terzo millennio. I suoi romanzi, come fa sapere l'editore Garzanti con uno strillo di copertina rosso fuoco, hanno già venduto un milione di copie. E lui, medico di base a Bellano, sul Lago di Como, non si accontenta di divertire il suo pubblico con storie travolgenti come quelle di «Olive comprese» o del recentissimo «**La modista**», ma anche dal vivo si lascia andare a un fuoco d'artificio di episodi irresistibili, frammenti di vita vissuta, retroscena piccanti, che hanno fatto ridere fino alle lacrime il folto pubblico presente ieri mattina al Convento di San Francesco. «Il sindaco del mio paese mi ha detto: "Quando morirai ti metteremo la targhetta". E io: "Ma crepa tu che io non ci penso nemmeno"».

Uno dei titoli più belli che sono usciti in questo periodo su una copertina di libro è, senza dubbio, «**Il canto delle ruote**». È l'intelligente, affascinante, coinvolgente diario di viaggio di un avventuroso pedalatore di Ginevra, **Claude Marthaler**, che per sette anni ha mollato tutto ed è partito per fare il giro del mondo in bicicletta. Riscoprendo la lentezza, guardando negli occhi la gente dei posti più sperduti, ascoltando le loro storie. Pubblicato da Ediciclo, questo racconto senza confini porta a galla la storia di un uomo che fa fatica ad abituarsi alla vita di ogni giorno. «Volevo realizzare un vecchio sogno di quand'ero bambino. E sono partito. Rientrare è stata dura, ma forse ho scoperto la mia vera dimensione. Il viaggio, per me, non finisce mai. Così, adesso, completo un nuovo libro, raccolgo i soldi e mi rimetto in movimento».

La sua storia sembra il controcanto di quella di un altro giramondo: **Max Calderan**. Pordenonese con un piede a Roma e l'altro nella penisola araba, ha stabilito dei record impressionanti correndo a piedi per 400 chilometri in zone desertiche. E adesso si sta preparando a un'altra sfida impossibile: l'Empty Quarter, ovvero 1400 chilometri di fatica inaudita in Arabia Saudita. Oggi racconterà questa sua irrefrenabile voglia di andare al di là dell'estremo alle 11 al Ridotto del Verdi. L'incontro s'intitola «La forza dentro», proprio come il libro che ha pubblicato con la Biblioteca dell'Immagine.

Ma non è finita qui. Per la terza e conclusiva giornata, Pordenonelegge promette gli incontri con Emanuele Nava e Vandana Shiva (alle 10.30 in piazza della Motta); Tullio Avoledo (palazzo della Camera di commercio alle 10.30); Fritjof Capra (Piazza San Marco alle 11.30); André Glucksmann (Convento di San Francesco alle 11.30); Magdi Cristiano Allam (Largo San Giorgio alle 15); Michal Vieweg (Ridotto del Verdi alle 15.30); Marc Levy e Antonia Arslan (Teatro Verdi alle 15.30); Paolo Giordano (piazza San Marco alle 16.30); Catherine Dunne(Convento di San Francesco alle 17.30); Mauro Corona (largo San Giorgio alle 19), Drago Jancar (Ridotto del Verdi alle 19). Concludono Lella Costa, alle 21 al Teatro Verdi, e Giulio Casale, alle 22, al Convento di San Francesco.

Arturo Pérez-Reverte ieri a Pordenone (foto Caravano)

PREMIATO A PORDENONE

Arturo Pérez-Reverte: «Ormai l'Occidente è giunto al capolinea»

PORDENONE La cultura con la «c» maiuscola? Un ottimo analgesico, «che non ci salverà dall'imminente crollo dell'Occidente, ma ci aiuterà a sopportarlo meglio». Parola di **Arturo Pérez-Reverte**, lo scrittore spagnolo di fama, che ieri a Pordenonelegge.it ha consegnato le sue riflessioni lucide e amare sul mondo contemporaneo.

La storia Pérez-Reverte ha imparato a studiarla sin da piccolo, comprendendo che ci insegna a interpretare il presente. «Un presente che non mi piace: l'Occidente è al capolinea, rendiamocene conto», ha esordito l'autore di tanti best seller, come il ciclo di romanzi con il famoso Capitano Alatriste. Di rapporti tra storia e romanzo ha parlato all'incontro pubblico al Verdi, dove ha ricevuto il premio «La storia in un romanzo» (nato in collaborazione tra Pordenonelegge.it e la rassegna goriziana «E storia») e dove ha conversato con Luciano Canfora. Già reporter di guerra, poi letterato a tempo pieno, Pérez-Reverte ammette di conoscere «i due lati della barricata». «Sono stato una prostituta – ironizza – prima di essere una suora». Poi puntualizza: «Non sono un romanziere storico, ma non avrei mai potuto comprendere i fatti di Sarajevo, dove sono stato due anni, senza sapere che cosa era successo a Troia». Sulla Spagna attuale, commenta: «È come l'Italia e come l'Europa. Il mondo sta arrivando al punto zero». Dinnanzi a ciò, due gli atteggiamenti possibili. «Uno è la disperazione dell'idiota e ignorante – precisa –, l'altro è la consolazione della cultura vera». Del suo personaggio cult, il capitano Alatriste, dice: «Gode di ottima salute e sarà il protagonista del mio prossimo romanzo in uscita in Italia dopo l'ultimo ("Il cavaliere dal farsetto giallo"; ndr), e sarà ambientato qui, a Venezia e Napoli».

Sul romanzo «Il pittore di battaglie», Pérez rivela: «È nato il giorno dello schianto degli aerei sulle Torri Gemelle. Le gente era incredula, e io mi dissi: abbiamo avuto Auschwitz, ma l'umanità non ha compreso nulla. L'Occidente vive nella fiction, come se fossimo tutti a bordo di un Titanic senza sapere che gli iceberg, si chiamino Aids o Bin Laden, sono sempre dietro l'angolo».

Intenso, ieri, anche l'incontro con **Delphine de Vigan**, autrice francese di un altro successo recente, «Gli effetti secondari dei sogni». Protagonista Lou, adolescente di famiglia borghese, solitaria e precoce, che incontra una 18enne senzatetto, No, e cerca di salvarla dal suo destino. «Questo libro è nato da un'esperienza intima e personale – dice Delphine –, solo dopo mi sono resa conto della valenza anche sociale». Quello di Lou, è un sogno di bambina, «e i sogni ci rendono fragili - spiega l'autrice -, anche se rappresentano, per me, la vita stessa. Il sogno è la fantasia – continua –, ma può anche essere la volontà di cambiare le cose».

Alberto Rochira

GIORNATA DEDICATA ANCHE AGLI ANNIVERSARI AL FESTIVAL DI PORDENONE

Ritorno al '78, fra il caso Moro e la legge 180

Lo psichiatra Dell'Acqua ha presentato il libro «Non ho l'arma che uccide il leone»

PORDENONE Una giornata in parte dedicata anche agli anniversari, quella di ieri al festival pordenonese. Due in particolare: legati al 1978. Al sequestro e all'uccisione di Aldo Moro e alla legge 180. A ricordare la quale già in mattinata, «Peppe Dell' Acqua un po' il simbolo del lascito di Franco Basaglia», come l'ha definito Angelo Cassin, psichiatra pordenonese chiamato a moderare l'incontro. Un appuntamento organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale, per celebrare appunto i trent'anni della legge 180.

Protagonista dell'evento un libro, «Non ho l'arma che uccide il leone», che lo psichiatra napoletano, ormai naturalizzato triestino, ha dedicato al problema della malattia mentale arricchendolo con aneddoti, storie e momenti tratti da quel vastissimo bagaglio, che è la sua esperienza personale vissuta a stretto contatto con gli ammalati. Un percorso il suo, come ha ricordato anche ieri nella sala del Chiostro di San Francesco, iniziato a Parma all' età di 24 anni, non appena strinse per la prima volta la mano a quel medico che tanto si prodigò per restituire la dovuta dignità ai malati mentali.

Un libro, redatto a livello paritetico, mettendo sullo stesso piano il paziente e il dottore, anche per riparlare ancora una volta di quei sette anni, tra il 1971 e 1978 che per dirla con Dell'Acqua «hanno cambiato il mondo». Perché «è una cosa seria la follia: è vita, tragedia, tensione», come ha scritto Basaglia nell'introduzione uscita postuma e come ha ribadito lo stesso Dell' Acqua nel libro «nato durante la mia convalescenza e dedicato soprattutto ai più giovani, per trasmettere loro il sapere pratico», tutta l'esperienza di chi ha operato in prima linea.

Una macchina del tempo rimasta ferma al '78 anche nel pomeriggio, per riaprire ancora una volta il «caso Moro», rianalizzandolo alla presenza di chi trent'anni fa quei giorni romani li ha vissuti in prima persona. Corrado Belci e Guido Bodrato, due uomini della vecchia Dc che a trent'anni di distanza si sono sentiti in obbligo di rivisitare i giorni della prigionia di Moro, per ricordare la statura politica e umana dello statista e rispiegare, quella tanto criticata linea di fermezza, adottata «perché in nessuno caso si sarebbe voluto riconoscere il ruolo politico delle azioni brigatiste».

Accanto al loro libro «1978 - Moro, la DC e il terrorismo» anche quello del professore torinese, Miguel Gotor che con pazienza certosina si è rimesso a spulciare tutte le 97 lettere scritte da Moro durante la sua prigionia, per illuminare con luce diversa quel periodo buio della storia italiana. «Lettere dalla prigionia» è dunque il titolo di un libro «dettato due necessità, quella di non dover soggiacere soltanto alle testimonianze dei brigatisti, ma voler risentire anche la voce di Moro e quello di ridare dignità alla vita di un uomo che dopo i 55 giorni del sequestro, è stata del tutto dimenticata».

Di voci dimenticate, rigorosamente al femminile, si è parlato invece durante l'incontro dedicato alla scrittura femminile. Presenti celebri critici letterari italiani, Enzo Golino, Guido Davico Bonino, Margherita Ghilardi e due scrittrici, Silvia Ballestra e Marta Morazzoni. Il tema dell'incontro la scarsa presenza delle autrici femminili nella storia italiana del Novecento «non certo perché non ci fossero, ma perché man mano che passa il tempo - così Margherita Ghilardi - si tende a cancellarne la memoria». Proprio per questo uscirà in autunno presso la casa editrice Le lettere di Firenze l'antologia «Novecenta», curata dalla stessa Ghilardi e pensata per poter «rileggere da una prospettiva diversa, quella femminile, cento anni di vita italiana».

Da segnalare infine il dibattito con Younis Tawfik e Ferdinando Adornato, che hanno parlato di fede e libertà con Khaled Fouad Allam.

Ivana Godnik

Younis Tawfik e Ferdinando Adornato hanno parlato di fede e libertà con Khaled Fouad Allam

Dibattito su fede e libertà con Younis Tawfik, Adornato e Khaled Fouad Allam

MUSICA

Due sole serate il 10 e 11 ottobre

Elio e Fabri Fibra al «3 Barcolana Festival»

Nel cast anche Frankie Hi-Nrg Mc e altri artisti emergenti

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE L'estate è praticamente finita, ma quella musicale a Trieste ha bisogno ancora di un ultimo atto, prima di considerarsi davvero conclusa. Sì, perchè ormai da diversi anni la regata della Barcolana è una grande festa di mare e di popolo ma anche di musica, con le serate in piazza Unità che precedono la domenica della kermesse velica. Quest'anno le star del «3 Barcolana Festival» (il nome varia quasi ogni anno, a seconda degli sponsor della manifestazione...) sono Elio e le Storie Tese, Frankie Hi-Nrg Mc e Fabri Fibra. Con altri interessanti nomi di contorno, tutti racchiusi nelle serate di venerdì 10 e sabato 11 ottobre.

Si conferma dunque la scelta, portata avanti dagli organizzatori, che si affidano all'agenzia milanese «Piano B», di puntare su nomi molto amati soprattutto dai giovanissimi. È dunque un ricordo lontano l'esperimento di qualche anno fa, di proporre artisti vicini al gusto di un pubblico più adulto (esempio: l'edizione del 2004, con l'arzillo ottuagenario Nicola Arigliano, Enzo Jannacci, Lucio Dalla in versione jazz, la vocalist Rossana Casale...). E per problemi di budget si passa a due sole serate, dopo che per anni il festival ne aveva occupate tre. Anche se quella di giovedì, nelle ultime edizioni, era dedicata ai gruppi locali e non attirava grandi folle.

Ma veniamo allora al programma delle due serate del festival, che verrà presentato ufficialmente nei prossimi giorni. Venerdì 10 si parte con tre gruppi: gli Harddiskaunt, band ska proveniente dalla provincia di Varese, che ha debuttato nel '97 con un album intitolato «Greatest Hits n.7»; i Carnicats, gruppo hip hop regionale formato da quattro ragazzi di Tolmezzo, poco più che ventenni, da poco usciti con il primo album; i Terza Sfera, gruppo di pop elettronico, con testi in inglese interpretati da una cantante originaria dello Sri Lanka.

Poi venerdì sera arrivano le star, entrambe nomi di spicco del nostro hip hop. Frankie hi-nrg mc, torinese di origini siciliane, classe '69, vero nome Francesco Di Gesù, ha esordito nel '91 col singolo «Fight da faida» e nel '93 con l'album «Verba manent». È una delle voci più politicamente e socialmente impegnate del rap italiano, quest'anno è stato anche a Sanremo con «Rivoluzione». E soprattutto Fabri Fibra, all'anagrafe Fabrizio Tarducci, nato nel '76 a Senigallia. Dopo anni di collaborazioni underground ha debuttato da solista nel 2002 con l'album «Turbe giovanili». Il singolo «Applausi per Fibra», due anni fa, è diventato un tormentone che ha travalicato anche i confini dell'universo hip hop italiano, diventando fenomeno anche mediatico.

Siamo a sabato. Apertura con Dj Lele Sacchi (fra i dj e discografici italiani più apprezzati anche all'estero), poi si va avanti con El Tres (quintetto piemontese che spazia fra blues, folk e rock'n'roll) e Micol Barsanti (cantautrice lanciata da Jovanotti, in luce con l'album «La chiave del sole»). Gran finale con la genialità dissacrante di Elio e le Storie Tese, protagonisti quest'anno a Sanremo con il Dopofestival, che non hanno davvero bisogno di presentazioni.

Fin qui il programma del festival. A chiusura del quale, sabato sera, attorno a mezzanotte, tornano a grande richiesta anche i fuochi d'artificio. «Da tre anni non li facevamo - spiega il patron Fulvio Molinari - ma molti ne hanno lamentato l'assenza. Abbiamo anche chiesto il permesso di fare musica almeno fino a mezzanotte. E speriamo vada tutto bene...». Non come l'anno scorso, quando i vigili hanno interrotto anzitempo l'esibizione dell'ultimo gruppo in programma, i Negrita. Con conseguente coda polemica.

Fabri Fibra, vero nome Fabrizio Tarducci, classe '76

PROGRAMMA

Si conferma anche quest'anno la scelta di puntare su nomi amati dai giovanissimi

TRADIZIONE

E a mezzanotte, alla vigilia della regata, tornano a grande richiesta i fuochi d'artificio

Elio e le Storie Tese quest'anno a Sanremo sono stati i protagonisti del Dopofestival: geniali e dissacranti come nella loro tradizione

SI È CONCLUSA OGGI ALL'ALBA LA TERZA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

SUCCESSO DI PUBBLICO A TRIESTE

Electroblog, la musica elettronica attira fan anche da oltreconfine

TRIESTE Nelle prime ore di questa mattina, si è conclusa con successo la terza edizione dell'**Electroblog**. Il festival internazionale di cultura elettronica, in orbita da giovedì pomeriggio, ha fatto ballare migliaia di triestini e tantissimi appassionati giunti dal resto della regione, dal Veneto, dalla Slovenia e dalla Croazia. Il Porto Vecchio e lo stabilimento balneare Ausonia hanno ospitato numerosi deejay e producer di livello mondiale (Carl Craig, Benga, Nathan Fake, The Orb, Âme...), e alcuni rappresentanti della scena elettronica locale (Electrosacher, Nanou...).

E troppo presto per avere un bilancio preciso sui numeri d'affluenza, ma ci sono alcuni dati concreti che segnano una crescita notevole della manifestazione. A partire dal pubblico che è aumentato in maniera netta rispetto all'edizione precedente, passando per il miglioramento della struttura palco, impianto audio, luci e megaschermi, sicuramente all'altezza dei più importanti festival europei, senza dimenticare la scaletta degli artisti, davvero ben calibrata.

La direzione artistica dell'evento è stata curata dall'associazione Etnoblog, dalla cooperativa On Stage e da Ohm Records, con il contributo della Regione, il patrocinio della Provincia, e la collaborazione dell'Autorità Portuale, del Porto Vecchio e dell'Azienda per i Servizi Sanitari Triestina. «I dj e producer dell'Electroblog sono rimasti molto sorpresi – dicono gli organizzatori -. Non si aspettavano di trovare location così belle, un impianto così potente, e un folto pubblico realmente coinvolto!».

Venerdì notte, in Porto Vecchio, dopo un'apertura deep-house, venata di dub, della crew triestina **Electrosacher**, sono saliti in cattedra gli Orb, a fare un po' di storia dell'ambient-house. Il party ha preso slancio a notte fonda, con la dj olandese **Shinedoe**, carismatica e ispirata, ma forse troppo monocorde.

Il dj set di **Âme** ha riscaldato il Magazzino 5 del Molo Terzo: pulsazioni house, riflussi disco con la proposta di alcuni remix dei Depeche Mode e Pet Shop Boys.

Tra il pubblico del festival, per il secondo anno di fila, Christian Zingales: giornalista di «Blow Up» e «XL» di «Repubblica», ma soprattutto autore di due fondamentali libri sull'elettronica, «Electronica» (Giunti) e «House Music 1985-2005» (Tuttle Edizioni). «L'Electroblog ha una freschezza e un entusiasmo che mi auguro continui a mantenere anche nelle prossime edizioni – commenta Zingales -. Le potenzialità sono enormi, ma già adesso si vedono i frutti di un ottimo lavoro».

Ricky Russo

Le notte di Electroblog e, a destra, Anne Buffard in arte Dj Nanou, francese ma triestina d'adozione (foto Baldassarri)

L'ALTRA NOTTE SI SONO ESIBITI IN PORTO VECCHIO

The Orb: «Ma non siamo i nuovi Pink Floyd»

Dopo vent'anni di attività il duo rimane un punto di riferimento della scena elettronica

TRIESTE Venerdì notte, in Porto Vecchio, si sono esibiti gli Orb: in consolle l'inglese Alex Patterson (un po' hooligan alla Irvine Welsh) e il tedesco Thomas Fehlmann (dall'aspetto più rassicurante e intellettuale). Un live set morbido, ma davvero coinvolgente. L'acid house di Chicago incontra la tradizione cosmica dei Pink Floyd, Tangerine Dream, Brian Eno e il dub giamaicano di King Tubby. Dopo vent'anni d'attività gli Orb continuano ad essere un punto di riferimento per la scena elettronica.

Qual è il segreto di questo successo?

«La ricetta è: niente carne, molto brandy, vivere sette amori prima di realizzare che era tutto il tempo il primo! Poi: avere buone orecchie e tanti fantastici amici, viaggiare, fumare un po' di erba e bere l'acqua del cavolo (davvero, dicono sia ricca di vitamine e depuri l'organismo!). Non credere neanche a quello che si vede con i propri occhi, essere nel posto giusto, al momento giusto, nel decennio giusto. E per ultima cosa, essere spontanei quando si è dietro ai piatti».

Cosa vi piace dell'Italia? Conoscete qualche dj o producer italiano?

«Entrambi amiamo l'Italia – risponde LX -. Mio fratello più grande abitava nel vostro paese, prima che morisse nel 2002. Viveva vicino a Bologna, con la compagnia dei Mutoidi. Lavorava per un'etichetta di Roma che faceva drum&bass di fine millennio. Kreature...».

Secondo molti critici musicali gli Orb hanno rivoluzionato l'elettronica, come i Pink Floyd hanno rinnovato il rock.

C'è ancora spazio oggi per l'innovazione/la sperimentazione/la rivoluzione? Oppure tutto è già stato detto e suonato?

«Per prima cosa: davvero triste la notizia di questi giorni della morte di Richard Wright, tastierista dei Pink Floyd. Riposi in pace. E il suo turno di suonare a questo grande concerto lassù in cielo. Ci mancherà davvero. Noi Orb cercheremo di metabolizzare la rabbia e andare avanti, è l'altra faccia della luna. La centrale elettrica di Battersea sulla copertina del vinile rimane, come un pezzo di storia e libererà sempre il senso di avventura. Tornando a noi, dopo questo omaggio dovuto, posso dire che abbiamo sempre cercato di fare le cose con gusto. Non avevamo nessuna pretesa di essere i nuovi Floyd. Ma la stampa ci ha sguazzato per un po', in questa definizione. E noi siamo stati al gioco. Poi nel '94 abbiamo fatto uscire "Pomme Fritz"... e ho detto tutto. La musica parla da sola. Nessuno ci ha mai chiamati punk, insomma. Non è cominciato nulla di nuovo. E, citando Gil Scott-Heron: "The revolution will not be televised" (la rivoluzione non sarà trasmessa in tv). La fine è un circolo che non ha principio, tutto è in movimento e niente può essere bloccato. Ma sarebbe davvero un mondo meraviglioso, se solo la gente aprisse le proprie orecchie. E le proprie menti. La pace nel mondo significa avere sempre due cambi, due scelte a disposizione, amici miei!».

Ricky & Elisa Russo

I britannici The Orb, pionieri della musica elettronica durante il loro live set in Porto Vecchio per Electroblog (foto di Riccardo Baldassarri)

RASSEGNA. AL TEATRO VERDI

Entusiasmo per il violinista Krylov

Nel concerto sinfonico diretto dal sudafricano Gérard Korsten

TRIESTE Pagine esclusivamente russe nel secondo appuntamento della stagione sinfonica al Teatro Verdi con sul podio **Gérard Korsten**, direttore nato in Sudafrica da famiglia olandese, di casa in Svizzera, Italia e qui, pochi mesi fa, apprezzato salvatore del «Don Pasquale». Per il solista, il violinista **Sergej Krylov**, si sarebbe usata un tempo l'espressione «al centro della serata», quando la consuetudine imponeva un acconcio *lever de rideau*. La fretta e i tempi stretti impongono il sacrificio a preludi e *ouvertures* e il solista entra all'inizio, di botto.

Krylov è nella piena maturità ma è una vecchia conoscenza, il suo primo incontro con il pubblico di questo territorio risalendo a vent'anni fa quando vinse il Concorso «Lipizer». Fu il primo russo ad affermarsi nella competizione goriziana dopo una manciata di allori assegnati all' Estremo Oriente.

Sfodera tutte le prerogative della scuola russa, seconda a nessuna, e le ha messe in risalto nel celebre Concerto in Re di Ciaikovski, con una veemenza, con un ardore incontaminato, con accensioni ed immediatezze sentimentali da conquistarsi entusiastica ammirazione. Non avendo dalla sua un suono d'incanto, a tratti lo riduce ad un sottile filo di purissima lega e l'ascoltatore deve trattenere il respiro.

Personalissimo, ai limiti dell'*ad libitum* con accostamento di situazioni antitetiche, ha trascinato nei tre movimenti del Concerto, dallo slancio dell'Allegro iniziale, alla dolcezza della piccola Canzone, fino ai prodigi di una tecnica superiore, con picchettati volanti, doppie corde e salti, nel funambolico fuoco d'artificio del Finale.

Salutato da entusiastici applausi, ha rincarato la dose di prodigi strumentali offrendo una trasposizione della Toccata e Fuga in re minore per organo di Bach.

L'Orchestra ha assecondato Krylov con proprietà, con l'attenzione dovuta e mettendoci del suo, come sente sempre di fare quando il solista è bravo. Non doveva sorprendere la felicità dell'incontro fra il direttore e il solista, essendo Korsten un provetto violinista.

Nella seconda parte della serata direttore e Orchestra hanno offerto la Terza Sinfonia di Rachmaninov, quasi una prima assoluta, l'unica esecuzione qui risalendo al 1960. L'opera ha destato qualche perplessità che si è riflessa anche nell'accoglienza del pubblico, la sua asimmetria sempre cercando sull'onda del ricordo suggestioni ed atmosfere della madrepatria. L'essere uno dei più grandi pianisti non procurò gioia a Rachmaninov, non trovando consolazione nella religiosità che per lui era tutt'uno con la sua terra. Nella pagina affiorano artificio e forzature nei pochi momenti di briosa verve, nel sapore popolareggiante del Finale, nella pur sapiente costruzione contrappuntistica. Merita una prova d'appello.

Claudio Gherbitz

Il violinista Sergej Krylov solista al «Verdi» (foto F. Parenzan)

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
aperto 7 giorni su 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 Tel. 040 44104

PARIGI PICCOLA
Tutte le sere piatto unico a lume di candela
€ 15 flute di Prosecco compreso
visitate il sito www.ristoranteparigipiccola.com
Via Giulia, 100 - TS - 040/5708837 - 338/6358605 - 393/7167436

PRI BRIGITI (ex Kompas)
Insalate di pesce, gnocchi fatti in casa con frutti di mare o scampi...
Astice, S.Piero, scarpena in forno, branzino al sale e non solo...
anche filetto al pepe verde e al tartufo, grigliate miste e...
TANTO ALTRO ANCORA
Krvavi Potok - Pesek 00386/56802890
(fronte casinò Vis-a-Vis)

POLLI SPIEDO
gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

CINEMA FESTIVAL

Oggi alle 17 al Teatro Miela Jacques Baratier incontra vari protagonisti di quel periodo

«I Mille Occhi» sono puntati sugli anni '60 italiani e francesi

TRIESTE Oggi I Mille Occhi aprono la serata con Cottafavi, ma regalano anche un tuffo diretto nei Sixties italiani e francesi. Alle 17, sempre al Teatro Miela, il cineasta francese **Jacques Baratier**, che ha portato al festival proprio i suoi film più significativi degli anni Sessanta, incontrerà infatti Bulle Ogier, Jackie Raynal, Ornella Volta e Piero Vivarelli, tutti protagonisti della musica, dell'impegno civile e del cinema di quell'epoca.

Questa sera, alle 20.30, comincia invece la riscoperta di **Vittorio Cottafavi**, un regista che i più hanno liquidato semplicisticamente come «troppo commerciale» ma che una parte della critica degli anni Sessanta, in particolare quella gravitante intorno ai «Cahiers du Cinéma», metteva sullo stesso gradino di Roberto Rossellini. Dei cinque film che il festival ripropone, si parte con il dittico «**Una donna ha ucciso**» del 1952, scritto da Siro Angeli, il poeta friulano che ritroveremo martedì sera interprete in «Maria Zef», e «**Una donna libera**» del 1954. Entrambi, anche se in modo diverso, raccontano la condizione della donna nell'Italia del dopoguerra (e sono bagnati nel sangue): nel primo Anna, una ragazza campana, s'innamora di un capitano inglese mascalzone nella Campania occupata dalle truppe alleate, capisce che lui la sta solo usando e finisce per ucciderlo (un pugno nello stomaco vedere la vera protagonista dei fatti Lidia Cirillo, condannata e poi graziata, comparire nell'epilogo); nel secondo una donna, moderna e imprevedibile, assapora la vera libertà solo nella vendetta.

Ieri sera, dopo la proiezione di «La Salamandre» di Tanner (anticipata da una videopresentazione del regista), il pubblico ha rivissuto la Germania spaccata degli anni '60 con «Oggi a Berlino» di **Piero Vivarelli**, racconto in presa diretta dei primi anni del Muro. «Io, comunista, rimasi un po' turbato dalla divisione di Berlino - dice Vivarelli. - Allora pensai di fare un film contro il muro. Alla prima stesura della sceneggiatura partecipò Goffredo Parise. Poi andai a Berlino, alla sceneggiatura subentrò Giuseppe Isani che era addetto stampa al Consolato italiano anche per la Germania dell'Est e pensai: non faccio un film né contro né a favore del muro, ma "sul" Muro, cioè vedendo tutto quello che c'era da una parte e dall'altra. Quando fu pronto lo bocciò sia la Germania Est che la Ovest: voleva dire che avevo centrato il punto. A Berlino Est andai con la macchina a mano, l'operatore e i due attori e girai senza permesso. È un po' un film-verità perché ho adattato la storia su quello che vedevo».

Vivarelli è stato l'autore di alcune delle canzoni più celebri di Adriano Celentano: «Sono tutte mie fino a "Non esiste l'amore": la mia pensione me la dà Celentano, sennò io dopo 14 film prenderei solo 254 euro al mese». Adesso, però, vuole andare a girare a Cuba per raccontare, «attraverso un'indagine poliziesca, la sua realtà di oggi, e chiarire molti equivoci».

Elisa Grando

> E stasera riscoperta di Vittorio Cottafavi con i film «Una donna ha ucciso» ('52) e «Una donna libera» ('54)

Il regista Piero Vivarelli e, a destra, un fotogramma del film «Una donna libera» (1954) di Vittorio Cottafavi

LUTTO

Il regista ferrarese aveva 82 anni

È morto Florestano Vancini

Nei suoi film un percorso tra storia e dramma a tinte forti

FERRARA Il regista ferrarese Florestano Vancini, 82 anni, è morto il 18 settembre scorso a Roma. Ne ha dato notizia il Comune di Ferrara ad esequie avvenute, «per rispettare le volontà del regista», annunciando che lo ricorderà mercoledì prossimo con una cerimonia pubblica.

Vancini è stato uno dei più importanti interpreti del cinema italiano di ricerca storica e testimonianza civile nel panorama della cinematografia della seconda metà del Novecento. Nato a Ferrara nel 1926, inizia come giornalista per testate locali dell'Emilia. L'attività di cineasta è dei primi anni Cinquanta con una serie di cortometraggi. Aiutante di Mario Soldati e Valerio Zurlini, esordisce nel cinema con «La lunga notte del '43» (1960), tratto da uno dei «Racconti Ferraresi» (di Giorgio Bassani), che ottiene il premio come miglior opera prima alla Mostra di Venezia. Alla sceneggiatura collabora anche Pier Paolo Pasolini (e Ennio De Concini). Nel cast, oltre a Andrea Checchi, Belinda Lee, Enrico Maria Salerno, Gabriele Ferzetti, Gino Cervi, compare anche Raffaella Carrà, al suo debutto nel cinema: «Studiavo recitazione al Centro sperimentale di cinematografia a Roma - ricorda commossa l'attrice, - avrò avuto 15 anni, lì nei corridoi fui avvicinata da Vancini che esclamò "ecco la mia Ines!". Avevo nella parte - prosegue la Carrà - soprattutto scene drammatiche, una crisi di pianto ricordo. Nei miei riguardi ebbe grande fiducia, per me fu un'esperienza indimenticabile. Fu il mio ingresso nel cinema».

Già a partire da quel primo film, il tema della storia diventerà una costante di di tutta la sua opera. Dopo «La banda Casaroli» (1962) e «La calda vita» (1964), dirige «Le stagioni del nostro amore» (1966) e «I lunghi giorni della vendetta» (1967), una sorta di western all'italiana, presentato con lo pseudonimo di Stan Vance. Poi «Bronte, cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato» (1971), su un episodio dimenticato dell'impresa garibaldina in Sicilia, basato sulla tesi di Antonio Gramsci del Risorgimento come rivoluzione agraria mancata.

Tra gli altri suoi film, «La violenza: quinto potere» (1972), «Il delitto Matteotti (1973), «Amore amaro» (1974), «Un dramma borghese» (1979), «La baraonda» (1980), «La neve nel bicchiere» (1984). Nella metà degli anni '80, Vancini si dedicò con successo alla regia televisiva, firmando nel 1986 «La piovra 2» con Michele Placido e nel 1993 lo sceneggiato «Piazza di Spagna». L'unico film in cui Vancini appare come attore è «Cadaveri eccellenti» di Francesco Rosi.

Nel 2005 dopo 21 anni tornò al cinema con «E ridendo l'uccise», ambientato nel Cinquecento alla corte del Duca d'Este. Un lungometraggio che lo stesso regista annunciò come l'ultimo lavoro della sua lunga carriera.

Laura Strano

Florestano Vancini, a sinistra nel 2005 con l'attore Manlio Dovì sul set di «...e ridendo l'uccise»

L'IMPEGNO

> Il tema della storia è una costante di tutti i suoi film fin da «La lunga notte del '43»

■ CINEMA

TRIESTE

HANCOCK
All'Ambasciatori e al Nazionale 1 alle 11.00, 14.30, 15.30, 16.30, 17.00, 18.00, 18.40, 19.30, 20.20, 21.00, 22.00, 22.30. Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

HANCOCK 15.30, 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
con Will Smith, Charlize Theron.

■ **ARISTON**

MACHAN 16.30, 18.30, 21.00
Venezia 2008: la storia vera di una falsa squadra di Umberto Pasolini.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

BURN AFTER READING: A PROVA DI SPIA 10.50, 12.45, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Joel & Ethan Coen, con Brad Pitt, George Clooney, John Malkovich.

THE ROCKER IL BATTERISTA NUDO 16.30, 20.20, 22.15
dal regista di Full Monty.

STAR WARS THE CLONE WARS 10.55, 13.00, 14.55, 16.45, 18.35, 20.25, 22.10
animazione.

HANCOCK 10.45, 11.00, 12.45, 13.00, 14.40, 15.15, 16.30, 17.30, 18.20, 19.30, 20.10, 21.30, 22.00
con Will Smith e Charlize Theron.
A Cinecity con proiezione digitale 14.40, 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

IL PAPÀ DI GIOVANNA 17.55, 20.00, 22.05
di Pupi Avati: Silvio Orlando Coppa Volpi Venezia 2008.

KUNG FU PANDA 10.50, 12.45, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
animazione.
A Cinecity con proiezione digitale

UN GIORNO PERFETTO 18.25
di Ferzan Ozpetek, con Isabella Ferrari, Valerio Mastandrea.

PICCOLO GRANDE EROE 10.55, 12.55, 14.45
animazione.

LE CRONACHE DI NARNIA: IL PRINCIPE CASPIAN 11.00, 15.10

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040767300 Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL MATRIMONIO DI LORNA 16.15, 18.15, 21.10
di Jean-Pierre e Luc Dardenne. Premiato a Cannes 2008 per la migliore sceneggiatura.

PRANZO DI FERRAGOSTO 16.30, 18.20, 21.00
di Gianni Di Gregorio e prodotto da Matteo Garrone. Premiato alla 65.a Mostra del Cinema di Venezia 2008.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

UN GIORNO PERFETTO 17.20, 18.55, 20.30, 22.10
di Ferzan Ozpetek con Isabella Ferrari, Valerio Mastandrea. Dal Festival di Venezia.

PICCOLO GRANDE EROE 11.00, 14.40, 16.00
Cartone animato. Alle 11.00 (al Nazionale) e 14.40 a solo 4 €.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BURN AFTER READING A PROVA DI SPIA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
di Ethan e Joel Coen con Brad Pitt e George Clooney.

IL PAPÀ DI GIOVANNA 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
di Pupi Avati con Silvio Orlando e Francesca Neri. Un trionfo al Festival di Venezia.

LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN 14.30
A solo 4 € (anche al Super alle 16.30).

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

HANCOCK 11.00, 14.30, 16.30, 18.00, 19.30, 21.00, 22.30
con Will Smith, Charlize Theron. Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

KUNG FU PANDA 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

STAR WARS: THE CLONE WARS 11.00, 14.30, 16.00, 17.35, 19.10, 20.45, 22.30
Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

THE ROCKER IL BATTERISTA NUDO 15.20, 17.00, 22.15
Dal regista di «Full Monthy». 100 minuti di risate!

PA-RA-DA 18.40, 20.20
di Marco Pontecorvo con Jalil Lespert. Dal Festival di Venezia.

■ **NAZIONALE A 4 €**

Oggi alle 11.00 e 14.30: KUNG FU PANDA, HANCOCK, STAR WARS: THE CLONE WARS, PICCOLO GRANDE EROE e solo alle 14.30 al Giotto: LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN 14.30, 16.30
Alle 14.30 al Giotto a solo 4 €.

LA TERRA DEGLI UOMINI ROSSI - BIRDWATCHERS 18.45, 20.30
di Marco Bechis. Dal Festival di Venezia.

IL SEME DELLA DISCORDIA 22.10
Con Alessandro Gassman, Caterina Murino, Isabella Ferrari, Martina Stella. Dal Festival di Venezia.

■ **I MILLE OCCHI**

Dalle 11 a notte al Teatro Miela: Bulle Ogier, Baratier, Breda Beban, due capolavori di Cottafavi (ore 20.30), Stendhal.

MONFALCONE

■ **KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HANCOCK 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

BURN AFTER READING SPIE COME NOI 15.50, 17.50, 20.10, 22.10

KUNG FU PANDA 15.15, 17.00, 18.30

PRANZO DI FERRAGOSTO 16.00, 17.50, 20.00, 22.00

IL PAPÀ DI GIOVANNA 20.00, 22.10

Lunedì 22 e martedì 23 settembre Rassegna Kinemax d'autore: «10 COSE DI NOI» di Boili Lonners.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263.

HANCOCK 15.40, 17.40, 20.00, 22.00

BURN AFTER READING SPIE COME NOI 15.40, 17.45, 20.10, 22.10

KUNG FU PANDA 15.15, 17.00, 18.30

IL PAPÀ DI GIOVANNA 20.00, 22.10

GRADO

■ **CRISTALLO**

IO VI TROVERÒ 21.00
spettacolo unico.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

STAGIONE SINFONICA 2008. Terzo concerto musica di Rachmaninov e Mahler, direttore Renato Palumbo, pianoforte Alexander Toradze, Orchestra del Teatro Verdi: venerdì 26 settembre, ore 20.30 (turno A); sabato 27 settembre, ore 18 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008-2009. Campagna abbonamenti per richiesta nuovi abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA.**
contrada@contrada.it; www.contrada.it 040/390613.

Campagna abbonamenti 2008/2009: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Prenotazione turni fissi «spettacoli blu» e riconferme turni fissi «spettacoli rossi» fino a venerdì 26 settembre.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE - www.teatromonfalcone.it**
Campagna abbonamenti 2008/2009. Fino all'8 ottobre: riconferma abbonamenti. Dall'11 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481790470), Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it**
Campagna abbonamenti stagione 2008/2009. Ufficio informazioni e Biglietteria: infoline 0432-248418 da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi e 15 sett.). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 16 settembre.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it
Recensioni DEL PUBBLICO Le critiche ai film scritte da voi
Locandine DEI FILM IN SALA Tutti i manifesti in un solo clic

È ufficiale: la Granbassi con Santoro ad Annozero

ROMA Come anticipato giovedì scorso dal «Piccolo» la fiorettista triestina Margherita Granbassi, due volte medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Pechino, entra nella squadra di «Annozero». Collaborerà in studio al fianco di Michele Santoro nella trasmissione che riprenderà giovedì 25 settembre. La notizia circolava da tempo, ma è stata ufficializzata ieri dalla Red Carpet sport, l'agenzia che cura l'immagine della campionessa.

Margherita Granbassi

Secondo indiscrezioni, il suo ruolo ad «Annozero» non avrà nulla a che vedere con quello una volta riservato alla bella Beatrice Borromeo. Quest'ultima non ci sarà, ma nessuno prenderà il suo posto: nel nuovo «Annozero» è stata infatti eliminata del tutto la rubrica di storie affidata alla Borromeo nella passata stagione. La Granbassi potrebbe invece gestire un gruppo d'ascolto.

Per la campionessa non si tratta di un'esperienza completamente nuova: già da tempo lavora nel team di Sky e non ha mai nascosto le sue ambizioni giornalistiche. Margherita Granbassi non è la prima tra i reduci di Pechino 2008 ad accettare un'offerta per lavorare in televisione: l'ha preceduta il nuotatore Filippo Magnini, approdato in qualità di inviato all'Isola dei Famosi. E un passaggio in tv non se l'è risparmiato neppure un'altra campionessa di fioretto, Valentina Vezzali, che a «Porta a Porta» ha dato spettacolo con un malizioso siparietto che l'ha vista protagonista insieme al premier Silvio Berlusconi.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 13.45
LA MURINO A «QUELLI CHE»

L'attrice Caterina Murino, la cantante Katy Perry, Costantino Vitagliano che intervista Ben Stiller e la giornalista Francesca Senette: questi alcuni degli ospiti della puntata di oggi di «Quelli che il calcio...», il programma domenicale condotto da Simona Ventura.

RAIUNO ORE 23.20
PIRATI DEL XXI SECOLO

I «Pirati del XX1 secolo», che usano lanciarazzi, gps e barche velocissime per impadronirsi dei carichi commerciali: questo l'argomento dello «Speciale Tg1». Il Tg1 ha seguito una delle missioni antipirateria, a bordo delle navi italiane nel Golfo di Aden.

RAITRE ORE 23.20
PSICOFARMACI DIPENDENTI

Un italiano su sette non riesce ad affrontare la vita quotidiana senza l'uso di sostanze artificiali: lo rivela un sondaggio dell'Istituto Superiore di Sanità. Di questa sconcertante realtà si occuperà «Tatami», il talk show condotto da Camila Raznovich.

RADIODUE ORE 22.30
VASCO BRONDI A FEGIZ FILES

A «Fegiz Files» Mario Luzzatto Fegiz intervista - con Carlo Muscatello del «Piccolo» - Vasco Brondi, il ventiquattrenne cantautore ferrarese che si cela dietro lo pseudonimo Le Luci della Centrale Elettrica, fresco di Premio Tenco per la miglior opera prima.

I FILM DI OGGI

L'ESTATE DEL MIO PRIMO BACIO
di Carlo Virzì, con Laura Morante, Andrea Renzi, Neri Marcorè.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)
RAITRE 15.05
1987. La tredicenne Camilla ha scelto le vacanze estive per il «primo bacio». Circondata da una famiglia instabile, la fanciulla cerca di consolarsi con il ragazzo che pulisce la piscina. Film che cerca di fare rivivere gli anni ottanta, ma non sempre ci riesce.

55 GIORNI A PECHINO
di Nicholas Ray, con David Niven, Harry Andrews, Charlton Heston.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1963)
RETE 4 15.10
Durante la rivolta dei Boxer nel 1900 e il lungo assedio del quartiere diplomatico, un maggiore americano s'innamora di una bella baronessa. Film sfarzoso nella messinscena e con un cast di stelle. È uno di quei colossi nei quali il massimo sforzo produce il minimo risultato.

LE RAGAZZE DEI QUARTIERI ALTI
di Boaz Yakin, con Brittany Murphy, Dakota Fanning, Heather Locklear.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)
CANALE 5 16.40
Molly, svampita figlia di un defunto divo del rock, è in bolletta. Per sbarcare il lunario deve fare da baby-sitter a una viziatissima bambina. Tipica commedia soft americana, a tratti piacevole ma tutt'altro che memorabile.

LA SETTIMA ALBA
di Lewis Gilbert, con Susannah York, William Holden, Capucine.
GENERE: DRAMMATICO (Gran Bretagna, 2004)
LA 7 17.35
Alcuni ex combattenti della II guerra mondiale si ritrovano nemici nella Malesia del 1952, schierati con i governativi o con i rivoltosi comunisti. Trito e prolisso film politico-avventuroso, con personaggi stereotipati.

GETAWAY!
di Sam Peckinpah, con Al Lettieri, Steve McQueen, Ben Johnson.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1972)
RETE 4 1.35
Evaso dal penitenziario, un rapinatore si ricongiunge alla moglie, compie un grosso colpo e con lei si rifugia nel Messico. Film d'azione sulle imprese di una coppia criminale, reciprocamente infedele ma unita.Violento, amorale, stringato, ricco di eccessi e di tensione.

IL SOSPETTO
di Francesco Maselli, con Gian Maria Volonté, Renato Salvatori, Felice Andreasi.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1975)
LA 7 1.35
Parigi, 1934: un operaio viene mandato in Italia apparentemente per riferire sullo stato del partito comunista, ma in realtà per fare da uomo-civetta a sospetti traditori. Quando se ne accorge è troppo tardi. Accetta tuttavia con coraggio di farsi venticinque anni di galera.

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 Sabato & Domenica Estate. Con Elisa Isoardi
09.20 Speciale Easy Driver.
10.00 Linea Verde Orizzonti - Estate
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura - Estate. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Papaveri e papere. Con Emanuela Postacchini.
16.30 Tg 1 L.I.S.
16.40 60° Premio Italia. Con Luca Giurato, Valeria Marini e Monica Satta e Rosanna Lambertucci e Michele Gammino.
18.05 Provaci ancora prof. 3. Con Veronica Pivetti e Enzo Decaro e Paolo Conticini e Ilaria Occhini e Pino Ammendola e Ilaria Spada.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.30 FICTION

> La stella della porta accanto
Con Bianca Guaccero.

23.15 Tg 1
23.20 Speciale Tg 1
00.20 Sanremo 2008 - Le vie del Jazz.
01.15 Tg 1 - Notte
01.35 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.35 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.35 SuperStar
04.00 Demoni. Film (horror '85). Di Lamberto Bava.
05.20 SuperStar
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Danimarca, lungo la via dei vichinghi
06.15 Tg 2 Sì, viaggiare
06.25 L'avvocato risponde.
06.35 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2
10.05 Ragazzi c'è Voyager!. Con Roberto Giacobbo.
10.30 Random
11.30 Mezzogiorno in famiglia. Con Giancarlo Magalli e Adriana Volpe e Marcello Cirillo.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.35 Tg 2 Eat Parade
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio e.... Con Simona Ventura,
17.10 Stadio Sprint.
18.00 Tg 2
18.05 90° minuto.
19.00 Numero 1.
19.25 Friends. Con Lisa Kudrow e Jennifer Aniston
20.05 Warner Show
20.20 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM

> NCIS
Due nuove indagini per il servizio investigativo dell'Fbi. Con Mark Harmon.

22.35 La domenica sportiva.
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 L'isola dei famosi.
02.25 Almanacco.
02.40 Tg 2 E... state con Costume
02.50 Nella profondità di Psiche
03.25 Gli anni d'oro.
03.35 Videocomic
04.00 Gli opinionisti
04.10 I nostri problemi. Con Diego Grazioli.
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Cercando cercando

RAITRE

06.00 Fuori orario.
07.00 È domenica papà.
09.05 Il Gran Concerto.
09.40 Lo smemorato di Collegno. Film (comico '62). Di Sergio Corbucci. Con Totò e Erminio Macario
11.05 Tutto Totò
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere Salute.
12.50 Okkupati.
13.20 Timbuctu
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.05 L'estate del mio primo bacio. Film (commedia '05). Di Carlo Virzì. Con Laura Morante e Gabriella Belisario e Jacopo Petrini e Andrea Renzi
16.30 Totò cerca casa. Film (commedia '49). Di Steno (Stefano Vanzina) e Mario Monicelli. Con Totò e Marisa Merlini e Folco Lulli
17.45 Il Palio di Asti
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.20 Pronto Elisir.

21.00 DOCUMENTI

> Blu notte
Carlo Lucarelli indaga sulle morti da amianto.

23.00 Tg 3
23.10 Tg Regione
23.20 Tatami.
00.20 Tg 3
00.30 TeleCamere Salute.
01.35 Fuori orario.
01.40 Cuoco contadino. Film
02.50 Lunga vita alla signora. Film (grottesco '87).

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Commissariato Saint Martin.
07.15 Tg 4 Rassegna stampa
07.50 Sei forte maestro.
09.30 Tre minuti con Mediashopping
09.35 Tutto quello che avreste voluto sapere su... Laura, il lemure
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
15.10 55 giorni a Pechino. Film (avventura '63). Di Nicholas Ray. Con Charlton Heston e Ava Gardner e David Niven e Flora Robson e Harry Andrews.
18.05 Colombo. Con Peter Falk.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

20.35 TELEFILM

> Il commissario Cordier
Con Pierre Mondy.

22.30 Controcampo.
00.55 Fuori campo
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
01.35 Getaway!. Film (poliziesco '72). Di Sam Peckinpah. Con Steve McQueen e Ali MacGraw e Ben Johnson e Al Lettieri.
04.00 L'amante infedele. Film (giallo '66). Di Christian - Jaque. Con Michele Mercier e Robert Hossein e Jacques Castelot.
05.30 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Arosio

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 La giungla amazzonica
09.40 Tgcom
09.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierse e Leonardo Manera.
14.40 Il tempo delle mele 2. Film (commedia '82). Di Claude Pinoteau. Con Sophie Marceau e Claude Brasseur e Brigitte Fossey e Pierre Cosso e Lambert Wilson.
16.40 Le ragazze dei quartieri alti. Film (commedia '03). Di Boaz Yakin. Con Brittany Murphy e Dakota Fanning e Marley Shelton
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Supershow

21.25 VARIETÀ

> Il ballo delle debuttanti
Conduce Rita Dalla Chiesa.

24.00 Angela's Eyes. Con Abigail Spencer e Lyriq Bent e Joe Cobden.
01.00 Tg 5 Notte
01.45 Camouflage - Professione detective. Film (commedia '01). Di James Keach. Con Leslie Nielsen e Lochlyn Munro
04.15 Mediashopping
04.30 Tg 5 Notte
05.00 Tre minuti con Mediashopping
05.05 Otto sotto un tetto.
05.30 Tg 5

ITALIA 1

08.50 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.20 Space Goofs
09.40 Il laboratorio di Dexter
09.55 Biker Mice from Mars
10.20 I cavalieri dello zodiaco
10.45 Mototopo Autogatto
10.50 Raven. Con Raven - Symone e Orlando Brown e Anneliese van der Pol
11.20 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith
11.50 Grand Prix.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato.
14.00 Hercules. Film Tv (avventura '05). Di Roger Young. Con Paul Telfer e Sean Astin e Kim Coates e Jamie Croft e Timothy Dalton e Lelee Sobieski e Elizabeth Perkins.
16.50 Le dodici fatiche di Asterix. Film (animazione '76). Di René Goscinny e Albert Uderzo
18.30 Studio Aperto
19.00 Vacanze di Natale. Film (commedia '83). Di Carlo Vanzina. Con Jerry Calà e Christian De Sica e Karina Huff e Claudio Amendola

21.00 FILM

> Natale sul Nilo
Ennesimo film natalizio con la coppia Boldi-De Sica.

23.15 Heroes. Con James Kyson Lee e Hayden Panettiere e Masi Oka
00.15 Black Donnellys. Con Billy Lush e Thomas Guiry
01.15 Studio Sport
02.05 Streghe verso nord. Film (commedia '01). Di Giovanni Veronesi.
03.55 Shopping By Night
04.10 Dark Angel. Con Jessica Alba e Michael Weatherly
05.05 Studio Sport
05.30 College. Con Federica Moro e Lara Wendel

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend. Con Luisella Costamagna.
09.20 La settimana. Con Alain Elkann.
09.35 Le avventure di Pinocchio. Film (fantastico '47). Di Giannetto Guardone. Con Sandro Tomei e Augusto Contardi e Mariella Lotti e Vittorio Gassman.
11.30 WSBK 2008: Superbike Gara 1 Superbike Gara 1
13.05 Tg La7
13.30 Sport 7
13.35 L'ispettore Barnaby. Con John Nettles e Jane Wymark e Barry Jackson.
15.25 WSBK 2008: Superbike Gara 2 Superbike Gara 2
17.00 I segreti dell'archeologia
17.35 La settima alba. Film (drammatico '64). Di Lewis Gilbert. Con William Holden e Susannah York e Capucine e Tetsuro Tamba.
20.00 Tg La7
20.30 Sport 7
20.35 Jules Most Dangerous: L'Amazzonia

21.30 DOCUMENTI

> Vivo per miracolo
Le avventure più spericolate, ricostruite per il pubblico da Marco Berry.

23.40 Reality
00.40 Sport 7
01.10 Tg La7
01.35 Il sospetto. Film (drammatico '75). Di Francesco Maselli. Con Gian Maria Volonté e Renato Salvatori e Annie Girardot.
03.45 CNN News

SKY 1

06.00 Stepping - Dalla strada al palcoscenico. Film (musicale '07). Di Sylvain White. Con Columbus Short e Meagan Good
07.55 L'ora di punta. Film (drammatico '07). Di Vincenzo Marra. Con Fanny Ardant e Michele Lastella
09.35 Premonition. Film (thriller '07). Di Mennan Yapo. Con Sandra Bullock e Julian McMahon e Nia Long
11.35 Stripgirl. Film (drammatico '06). Di Jim Wilson. Con Monet Mazur e Julian Morris e Johnny Pruitt.
13.20 Shrek terzo. Film (animazione '07).
15.00 Una vacanza indimenticabile. Film (commedia '98). Di Andres Heinz. Con Elon Gold e Jean Louisa Kelly
16.35 Stepping - Dalla strada al palcoscenico. Film (musicale '07). Di Sylvain White. Con Columbus Short e Meagan Good
18.55 Michael Clayton. Film (drammatico '07). Di Tony Gilroy. Con Tom Wilkinson e Michael O'Keefe

21.00 FILM

> Un amore da pazzi
Turbe mentali e problemi di cuore narrati con delicatezza. Con Bruno Campos.

22.45 Maial Zombie - Anche i morti lo fanno. Film (comm. '04). Di M. Dinter. Con Tino Mewes e Manuel Cortez
00.25 Sky Cine News
00.45 Hairspray. Film (music. '07). Di A. Shankman. Con J. Travolta e N. Blonsky
02.45 Speciale: Conversazione con Luca Argentero
03.05 Vaticangate - Attentato al Papa. Film Tv (thriller '08). Di Rainer Matsutani.
05.00 Speciale: Apocalypse Vietnam

SKY 3

09.10 Notturno bus. Film (commedia '07). Di Davide Marengo. Con Giovanna Mezzogiorno
11.20 L'uomo dell'anno. Film (commedia '06). Di Barry Levinson. Con Robin Williams e Christopher Walken e Laura Linney
13.20 Norbit. Film (commedia '07). Di Brian Robbins. Con Eddie Murphy
15.05 In Good Company. Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid
17.20 Una notte al museo. Film (commedia '06). Di Shawn Levy. Con Ben Stiller
19.15 Il bacio che aspettavo. Film (commedia '07). Di Jon Kasdan. Con Adam Brody e Meg Ryan
21.00 Le ragazze del Coyote Ugly. Film (commedia '00). Di David McNally. Con Piper Perabo e Tyra Banks e Maria Bello e Bridget Moynahan e Izabella Miko e Adam Garcia

SKY MAX

09.45 White Sands - Tracce nella sabbia. Film (thriller '92). Di Roger Donaldson. Con Willem Dafoe
11.30 Until Death - Fino alla morte. Film (azione '07). Di Simon Fellows. Con Jean-Claude Van Damme
13.20 Don't Say a Word. Film (thriller '01). Di Gary Fleder. Con Michael Douglas
15.20 Blown Away - Follia esplosiva. Film (azione '94). Di Stephen Hopkins. Con Jeff Bridges
17.25 Il regno del fuoco. Film (fantascienza '02). Di Rob Bowman. Con Matthew McConaughey
19.10 Perfect Stranger. Film (thriller '07). Di James Foley. Con Halle Berry e Bruce Willis
21.00 Men of Honor - L'onore degli uomini. Film (drammatico '00). Di George Tillman Jr.. Con Robert De Niro e Cuba Gooding Jr. e Charlize Theron

SKY SPORT

07.00 Euro Calcio Show
07.30 Playerlist
08.00 Goal Deejay
08.30 Euro Calcio Show
09.00 Adriano 100 e lode
09.30 Numeri Uefa Champions League
10.00 Attenti a quei due
11.00 Goal Deejay
11.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Reggina
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Premier League: Chelsea - Manchester Utd
17.00 Sky Calcio Show
18.30 Gnok Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Campionato italiano di Serie A: Milan - Lazio
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Gnok Calcio Show
24.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Torino - Inter
02.30 Euro Calcio Show
03.00 Campionato italiano di Serie A: Cagliari - Juventus

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
12.00 Europe Top 20
14.00 Reaper. Con Bret Harrison e Ray Wise e Tyler Labine.
15.00 Buzzin
15.30 Next
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.05 Operazione Soundwave. Con C. Di Domenico.
19.30 Fabri Fibra Live@Mtv Day 2008
20.00 Flash
20.05 Dancelife - J - Lo Project. Con J. Lopez.
21.00 40 Hottest Hotties of the 90'S
22.00 MTV Cribs
22.30 Flash
22.35 Real World: Hollywood
23.30 South Park
24.00 Fist of Zen
00.30 Scarred
01.00 Superock
02.00 Insomnia
05.30 News

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi.
15.00 The Club
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 Selezione balneare
20.00 Inbox 2.0
21.30 In prova
22.30 Pelle
23.30 The Club
00.30 Extra. Con Selena Khoo.
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.05 Documentario sulla natura
10.00 Incontri al Caffè de la Versiliana
11.15 Hard Trek. Con S. Villa.
11.40 A casa dell'artista
12.00 Angelus
12.25 Eventi in Provincia
12.45 Carnia, terra d'emozioni
13.10 Memorial Snaidero: Snaidero - Zadar dd.
14.35 Campagna amica
15.00 Il ritratto di Jennie (Gli amanti del sogno). Film (dramm. '49). Di W. Dieterle. Con Jennifer Jones e Joseph Cotten
16.30 Camper magazine
17.00 Supersea
17.30 K 2
19.30 ... e domani è lunedì!
21.40 Detective per amore.
22.35 L'ape regina
23.00 Voci dal ghetto
00.30 Jack Reed e i piccoli lupi. Film Tv (poliziesco '96). Di Brian Dennehy.

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera-TGR
14.10 Euronews
14.30 ECO
15.00 Sport: Rivedere che piacere
16.30 Mediteran Festival
17.20 L'appuntamento di Rebeka Legovic
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 TG Sport
19.25 Biker Explorer
19.55 L'universo è...
20.25 Elezioni 2008 - Risultati e commenti
22.30 Slovenia Magazine
23.00 Fuori servizio
23.30 Concerto - La testimonianza popolare istriana nella musica colta
24.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera-TGR

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
09.00 Televendite
12.30 Odeon News
12.35 Con il Baffo alla scoperta di.... Con Roberto Da Crema.
13.30 NU - Wrestling Evolution
14.00 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
14.30 Lombardia, l'avanguardia per tradizione
15.00 Televendite
19.00 Rotocalchi vari
20.00 Il campionato dei campioni
21.30 Soldi. Con Cosimo Pastore.
23.40 Magica la notte. Con Reyfashion e Andrea Sessa.
24.00 Processo al Gran Premio. Con Veronique Blasi.
02.30 Trasmissioni in digitale terrestre

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.32: GR Bit; 13.45: Mondomotori; 14.00: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto: Campionato italiano di Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.35: Superbike; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 20.25: Gr 1 Calcio - Posticipo Campionato Serie A: Milan - Lazio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 seiunozero; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.20: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Effetto terra; 11.50: I concerti di Radio3 a Palazzo Venezia; 13.10: La fabbrica di polli; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite - Prima fila; 16.45: GR 3; 18.00: Domenica in concerto: Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio; 8.50: Programma musicale; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio; 18.30: Tg3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Mix domenicale; 10.30: Buonumore alla ribalta; 10.55: Melodie estive; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Sonja Amf: testimonianza - 2 pt; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Pesem mladih 2008; segue: Music box; 15: Magazine; 16: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila «The armed man» - Karl Jenkis; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: CapitalWeek; 10.00: CapitalWeek; 13.00: Capital Sound; 17.00: Capital in the World; 20.00: Navigator; 23.00: Capital Dehors; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Megajay; 7.00: News; 9.00: Collezione Privata; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Deejay Podcast; 14.00: Domenica Deejay; 17.00: Deejay Summertime; 20.00: Domenica Deejay; 0.00: Radio Random; 3.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promo «Osservatorio»); Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Io la penso così (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola/Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Classic albums; 23.00: In orbita session/news (replica del mercoledì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

A.MANZONI & C. S.p.A.

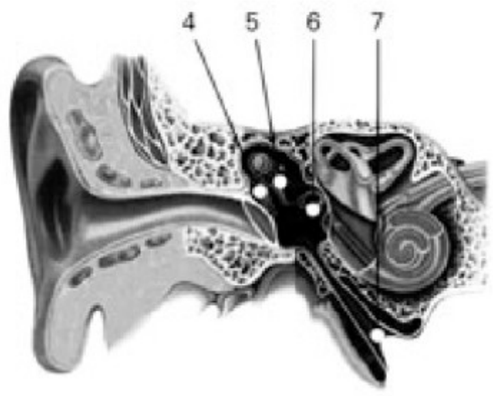
GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

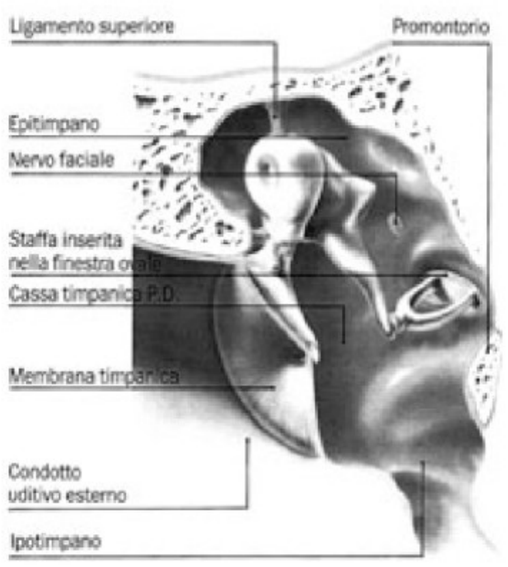
MANZ-Ind81

ORECCHIO: ORGANO SENSITIVO DIMENTICATO

L'orecchio medio



L'orecchio medio è formato dalla cassa del timpano che "contiene" la catena ossiculare, la tuba di Eustachio, l'antro, le cellule mastoidee. Qualcosa di complesso e mirabilmente organizzato. La cassa del timpano, che comunica anteriormente con la faringe, per mezzo della tuba di Eustachio, e posteriormente con le cellule mastoidee grazie all'aditus ad antrum, è formata da sei pareti. La membrana timpanica occupa i tre quinti della parete laterale. Il timpano chiude il fondo del condotto uditivo esterno e rappresenta lo stato di benessere dell'orecchio medio. Scoprire la complessità dell'orecchio medio con un microscopio rappresenta un'esperienza affascinante in un mondo a sé, il mondo dei nostri organi troppo spesso sconosciuti e trascurati. Se solo si pensasse per un attimo a quanto contiene il nostro orecchio e a quanto poco basti per rompere un equilibrio perfetto, saremmo di certo più attenti ai rischi di indebolirne le capacità e non attenderemmo neppure un attimo a cercare di risistemare le cose al primo segnale di disturbo! Senza voler addentrarci in spiegazioni troppo particolareggiate



che richiedono pagine e pagine sui manuali di anatomia, cercheremo semplicemente di dare alcuni cenni essenziali. La membrana timpanica lungo il suo perimetro è fissata al condotto uditivo grazie all'anulus timpanico. La porzione centrale è connessa all'apofisi corta e al manico del martello. Visibile per trasparenza all'esame otoscopio come un'immagine chiara detta stria malleolare. L'irrorazione della membrana timpanica è garantita da una rete vascolare e venosa sottodermica e sottomucosa. Nella parete mediale si può osservare una sporgenza corrispondente al promontorio che copre la prima spira della coclea. Una figura può forse essere più utile a chiarire l'insieme dei rapporti topografici dell'orecchio medio. La cassa timpanica contiene un sistema di leve - la catena ossiculare - che hanno il compito di trasmettere l'energia meccanica vibratoria al liquido labirintico. Martello, incudine e staffa sono i tre ossicini che si trovano fra le membrana del timpano e l'orecchio interno. Il più leggero dei tre è la staffa che pesa appena tra i 2 e i 4 milligrammi! E in così poco peso riesce ad articolarsi in un capitello, due archi e una base, o platina, che affonda nella finestra ovale. La catena degli ossicini funge come inserzione per il muscolo tensore del timpano innervato da un ramo del nervo trigemino e al muscolo stapedio, innervato da un ramo del nervo facciale. Questi hanno un ruolo protettivo quando gli impulsi sonori sono troppo violenti. La tuba è elastica grazie alla porzione cartilaginea e riesce così ad aprirsi durante la deglutizione, la masticazione, lo sbadiglio, la tosse garantendo, come dicono i testi scientifici, un'adeguata ventilazione della cassa e dei suoi annessi pneumatici, mentre la porzione ossea svolge, per così dire, un ruolo passivo.

Sento e mi sento meglio!

Le sordità lievi: il problema in Italia

Recenti studi sulle patologie della sordità hanno evidenziato un divario nell'utilizzo delle protesi acustiche tra Italia ed Europa. La motivazione è da ricercarsi in una diversa cultura del problema dell'udito. In Italia solo le persone che hanno una perdita uditiva medio-grave ritengono necessario avvalersi della protesi acustica, questo perché è una convinzione comune che utilizzare le protesi sia sinonimo di vecchiaia. Nel resto d'Europa, invece, l'apparecchio viene socialmente accettato meglio e di conseguenza i pazienti si avvicinano al dispositivo anche con **sordità medio-lievi** con notevoli miglioramenti della qualità di vita. Bisogna ricordare che la diminuzione della capacità uditiva, anche lieve, comporta una **diminuzione delle abilità psicologiche-emotive-comportamentali e sociali**. Da ciò deriva in molti casi una diminuzione dell'autostima e della qualità della vita. I **centri Maico** vi offrono le più moderne e sofisticate strumentazioni audiologiche che saranno il mezzo per aiutarci a capire come farvi sentire meglio, ma la cosa importante è la prevenzione, **per questo Maico mette a disposizione tecnici per fare la prova dell'udito completamente gratuita.**

Percentuale media di utilizzo delle protesi acustiche nelle persone affette da problemi di udito

TRIESTE
Via Carducci, 45 Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00
e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì
9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

Il dottor A. Leland Watson, fondatore della Maico Minneapolis 1937

Maico
INCORPORATED
HEARING SCIENCE ADVANCES THROUGH MAICO RESEARCH

METTITI ALLA PROVA!
TEST PER L'UDITO

A	Qualcuno si lamenta che la TV è troppo alta?	SI	NO
B	Nel rumore non capisci le parole?	SI	NO
C	Quando sei con gli amici ti senti isolato?	SI	NO
D	Fai fatica a sentire il telefono, la sveglia, il campanello?	SI	NO
E	Senti dei suoni che nessun altro percepisce	SI	NO

Se hai risposto SI ad una delle domande Vieni

MAICO propone: *"lo indossi e lo dimentichi"*

TRIESTE
Via Carducci, 45 Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

Centro unico di prenotazione 800 322 229 (telefonata gratuita)

Camera di Commercio Trieste
DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

IN VIA RITTMEYER IL NUOVO RISTORANTE

Il «Pepe» che mancava in cucina

Michele Grandi lancia un locale inedito nel panorama triestino

di FURIO BALDASSI

Un locale come questo, non ci piove, finora a Trieste non esisteva. E c'è voluto tutto il coraggio e magari la passione di un imprenditore prestato ai fornelli come Michele Grandi per progettare, realizzare e proporre alla città un ristorante innovativo, piacevole, bello anche da vedere. In una parola, «cool». Nel senso inglese, of course. Intendiamoci: non è l'ennesimo posto dove vedrete i finti qualcosa accoltellarsi al buffet per azzannare qualche smunta focaccia spacciata come l'ultima «big thing». È, semplicemente, un ristorante come andrebbe fatto sempre, con i camerieri che assecondano con garbata leggerezza le vostre scelte, si parla sottovoce senza che questo sia per forza sinonimo di freddezza, i «cossa la vol» non sono previsti. E, ciononostante, non è neanche il posto dove per entrare bisogna godere di qualche robusto «fido» alle spalle. Un menù degustazione da 13 euro e mezzo, a pranzo, spiega subito che Michele e i suoi, lo chef savonese Andrea Levratto, gli ottimi aiuti Filippo e Daniele, i camerieri Sandra e Francesco (una di Varese, l'altro siciliano: chiedetevi perchè...) sono qui per lavorare, per servirvi, per conquistare una fetta di mercato che, da questo punto di vista, a Trieste è assolutamente vergine.

PEPE NERO, PEPE BIANCO
Via Rittmeyer 14
Telefono 040.7600716

Chiusura domenica

Orario 12-14.30 19-22.30

Prezzo medio 30 euro, menù degustazione a pranzo 13,50 euro; 4 portate dello chef a 46, menù degustazione gourmet a 70 euro.

■ Ferie: variabili ■ Coperti: 44
■ Buoni pasto: sì ma solo a pranzo ■ Carte di credito: tutte
■ Parcheggio: no ■ Accesso ai disabili: sì ■ Tavoli all'aperto: no
■ Aria condizionata: sì ■ Divisione fumatori non fumatori: no

Il menù, in una città di gusti forti, porcina e liptauer, da questo punto di vista, potrebbe trarvi in inganno: oh no, l'ennesimo francesismo riciclato in riva all'Adriatico. Errore, qui di francese c'è ben poco, a meno che non scambiate il volume delle porzioni, non eccessivo, come impone un menù degustazione, per una «nouvelle» reimpostata ai piedi di San Giusto. Grandi, tanta voglia di fare e qualche corso con Gualtiero Marchesi alle spalle (oltre all'ambito patrocinio dell'Alma, la Scuola internazionale di cucina italiana), imposta la cucina e poi lascia fare: lo impongono i doveri del padrone di casa. Ma l'imprinting è ottimo e abbondante, se sui tavoli, comodi e realmente splendidi come tutto l'ambiente, botta di creatività degli architetti Ariella Valente e Lorenzo Pillan, arrivano *delicatessen* come i sardoni in soffice burrata o la sogliola in savor, scorzonera e olio di nocciola o vellutate come quella di ceci con petali di ricciola e pomodoro candito che da sola vale la visita, o un soave fegato di vitello in salsa di soia e zenzero, con misticanza, che vi fa dimenticare una trentennale avversione per quel piatto. Se siete curiosi, insomma, è il vostro posto, ideale anche per quelli che amano guardare senza essere visti grazie a un soppalco davvero geniale.

Sul vino poi, capitolo a parte. Lo splendido, quasi minaccioso frigorifero all'entrata, meravigliosa (e costosa) fusione di metallo e cristallo, vi fa capire che qui non si scherza mica. Fate l'appello nominale dei vostri preferiti, ci saranno tutti. Uniti a una rassegna di bollicine, dai prosecchi alle glorie del Brda sloveno fino agli champagne più estremi, realmente notevole. Il menù, beh, quello è affare vostro. Ma saltabeccando sulla lista, potrete accertarvi che la qualità tavolta costa molto meno di quello che si possa pensare. E, se non siete dei beoni viziati, con 30 o 40 euro potete anche uscire. Felici e con la voglia di ritornare.

Lo staff di «Pepe nero, pepe bianco» negli scatti di Marino Sterle

LA RICETTA

La ricciola sublima la vellutata di ceci

Vellutata di ceci triangoli di pasta fillo con ricciola e pomodoro candito
Ingredienti per 4 persone

• 200 grammi di ceci • Odori (sedano, carota, e cipolla) • 1 foglio di pasta fillo (si trova in alcuni negozi ben forniti) • 200 grammi di filetto di ricciola • pomodori

Pomodori: sbucciare i pomodori immergengoli in acqua bollente per 30 secondi, ottenere le falde tagliandoli in quarti ed eliminare i semi: Posizionarli su una teglia da forno con timo, sale e basilico fresco. Lasciare asciugare in formo a 60° per 3 ore. **Vellutata:** mettere a bagno i ceci per un giorno, cucinarli a lungo fino a cottura con gli odori, togliere un quarto dei ceci e quando sono ancora ben formati, togliere gli odori e frullare il resto dei ceci con un po' di olio piccante e passarli al colino cinese. **Triangoli:** fare delle strisce di circa 4x10 di pasta fillo, incrociare due strisce, appoggiare al centro un quadrato di ricciola e sopra un pezzo di pomodoro candito. Chiudere bene il fagotto, ungerlo con buon olio d'oliva e metterlo in frigo fino a poco prima del servizio. Finitura del piatto. Cuocere in forno i fagottini a 230° per 3 minuti. Versare la vellutata in piatti fondi individuali, disporre qualche cecio tenuto da parte, inserire i fagottini divisi in due, irrorare con olio toscano.

La ricetta è del ristorante «Pepe nero, pepe bianco»

» MANGIA E BEVI

DAL 26 AL 28 SETTEMBRE

A Gorizia una kermesse enogastronomica

Dal 26 al 28 settembre a Gorizia si svolge una ricca kermesse enogastronomica: 19 regioni italiane (più il Friuli Venezia Giulia) faranno a gara per presentare i prodotti e piatti della propria tradizione (dagli gnocchi con la fonduta alla salsiccia di Bra, dalla porchetta arrostita toscana agli arrosticini umbri, per citarne solo alcuni. Il tutto accompagnato dai vini locali. Un'intera piazza sarà dedicata alle specialità austriache (wienerschnitzel e salsicce di ogni genere) e ungheresi (goulasch piccante nelle varie gradazioni). Una vera e propria Città della birra proporrà le migliori marche mondiali e alcune rarità come la «Pietra» della Corsica e la belga «Bonne Esperance».

Terranella e cotto: lunedì 22 settembre alle 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste si rinnova l'appuntamento con Edi Kante, che presenterà un Terrano di nuova generazione; un "Terraecielo" che ben si accompagnerà alle preparazioni di cotto Masè. Euro 15 a persona. Prenotazione consigliata.

Sabato on wine: l'ultimo weekend di settembre c'è la possibilità di passeggiare tra i vigneti dell'azienda Aquila del Torre-Oasi Picolit a Savorgnano del Torre (Povoletto) durante la raccolta delle uve, visitando la cantina tra i profumi delle fermentazioni. Per partecipare alla visita guidata prenotare telefonando allo 0432.666428;oasipicolit@aquiladeltorre.it

Corsi per sommelier: a partire dal 30 settembre l'AIS delegazione di Trieste inizia un corso per sommelier di terzo livello presso l'Hotel Riviera; un corso di primo livello partirà invece il 23 ottobre sempre all'Hotel Riviera. Per informazioni chiamare 0432204688 o scrivere a: info@aisfvg.it

Festa della vendemmia: oggi a Porcia degustazione di uve e vini pregiati, dimostrazioni di "chioccolo" antica arte di imitazione degli uccelli e gara «del sediol» fra i rioni.

Sagra da Cavocia: oggi a Ovaro si festeggia la zucca d'autunno

Festa della mela: oggi a Tolmezzo viene presentata la mela in molte maniere, dalle torte al sidro.

Ristoranti del Buon Ricordo: nell'ambito della rassegna Gusti di Frontiera a Gorizia dal 26 al 28 settembre si svolgeranno tre serate speciali dedicate al cous cous siciliano, ai «Missultit» lombardi (pesce essiccato al sole del lago d'Iseo), al Baccalà veneto in ogni sua versione (veneziana, vicentina etc.).

Fabiana Romanutti

IL POSTO

L'interno dei «Due ladroni» spostatisi dal rione di San Luigi al centro città, in via Tarabochia

In via Tarabochia quei «ladroni» così bravi e rassicuranti

Le piante sparse qua e là segnalano la recente inaugurazione. Non è passata neanche una settimana dalla riapertura di questa Antica Osteria che ha mantenuto il nome, al quale però Adriano e Luca hanno appiccicato «Ai 2 ladroni». Decollati da San Luigi e atterrati in via Tarabochia, dove servono con maestria un sacco di golosità della tradizione. Accolgono anche per l'aperitivo, e rendono assai piacevole questo momento della giornata (mica per niente si chiama happy hour!). Se in giro capita di trovare tartine ingiallite, pinzimonio stanchi, noccioline rancide e patatine frantumate, qui si gustano bruschette al pomodoro e basilico che sembrano cantare e un ottimo pane fresco col crudo. Poi? Sardoni in savor, folpo con patate, calamari fritti, spaghetti coi pedoci, gnocchi col ragù e...strucolo de pomi. Per un pasto completo e abbondante si rischia di stare sotto i 20 euro, escludendo le bevande. L'ambiente, pulito e curato, è quello tipico delle vecchie osterie «da merenda», con inserimenti di pregio, come una vecchia madia e un grande tavolo antico, di fronte al banco, dove si può socializzare scegliendo dalla ricca carta dei vini, alla quale per essere perfetta manca solo l'aggiunta di qualche bollicina nostrana. I simpatici ladroni aprono la mattina e alle 21, salvo prenotazioni, tirano giù la serranda.

Rossana Bettini

Antica Osteria ai 2 ladroni via Tarabochia 4, tel. 348 3200653

L'AZIENDA INSEDIATA A LUCINICO

Dai Grion un Sauvignon di frontiera

La famiglia possedeva già nel '500 terreni a Capriva

■ **COLLIO SAUVIGNON 2007**

■ Prezzo bottiglia	**4,50 euro**
■ Produzione annuale	**4000**

AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA GRION
Via Sartorio 75
Lucinico - Gorizia
tel. 0481.390355
giorgio.grion@libero.it

Il prossimo fine settimana si terrà a Gorizia l'evento gastronomico «Gusti di Frontiera» e uno stand, gestito dalla locale sezione degli Assaggiatori Vino (Onav), sarà interamente dedicato ai vini del territorio comunale goriziano. Fra le aziende presenti, quella dei Grion, una vecchia famiglia che già nel '500 possedeva un'azienda agricola a Capriva del Friuli, ma che nel '900 ha spostato la sua attività a Lucinico, frazione di Gorizia. Oggi è condotta da Giorgio Grion, erede di una tradizione di viticoltori ma anche di vivaisti, importante mestiere che esercitarono il bisnonno Pierantonio, sempre attento alle novità tecniche, il nonno Felice e il papà Sergio. Come dicevamo, l'attuale azienda è situata a Lucinico, ha un'estensione di 10 ettari e conserva solo una piccola frazione dell'originale tenuta caprivese. La parte a vigneto Doc Collio e Friuli Isonzo è di tre ettari e mezzo, il resto è a prati e seminativi. I Grion hanno iniziato a imbottigliare già nel 1963, con il Muller Thurgau, che dall'originaria «frasca», dopo il 1994 servono nel loro accogliente agriturismo, dotato di ben 80 posti a sedere, aperto da ottobre a maggio il venerdì, il sabato e la domenica. Ai piatti di tradizione friulana e mitteleuropea abbinano i loro vini: Sauvignon, Pinot Grigio, Chardonnay, Cabernet Franc, come pure Tocai Friulano, Malvasia, Ribolla Gialla, Verduzzo, Pignolo, Picolit, questi ultimi da vecchie selezioni vivaistiche di famiglia. A «Gusti di Frontiera» Giorgio proporrà il Sauvignon, ottenuto da uve vendemmiate manualmente nel 2007, torchiate con la pressa pneumatica, il cui mosto è stato lasciato fermentare sui lieviti selezionati a temperatura controllata. Ne è nato un tipico Sauvignon, con il suo inconfondibile profumo, morbido al palato, tanto da poter accompagnare alcuni dolci sfornati dalla loro cucina.

I Grion in cantina

Stefano Cosma

15 euro di interrogazioni gratuite per chi si registra entro il 31 dicembre 2008
Il Registro delle Imprese: adesso anche su internet

Camera di Commercio Trieste

Registrarsi al servizio TELEMACO su **www.registroimprese.it** entro il 31 dicembre 2008 conviene: 15 euro di servizi prepagati a tua disposizione!
Telemaco ti permette di avere informazioni su oltre 6 milioni di imprese a "portata di mouse". Ora è possibile conoscere quali sono le imprese nelle quali un tuo partner ha delle cariche o in quali possiede una quota azionaria, conoscere come un tuo concorrente finanzia il suo business o ancora se un tuo potenziale fornitore o cliente è stato protestato. Con Telemaco, infatti, tutte queste informazioni sono disponibili in tempo reale.
Ulteriori informazioni sono disponibili contattando l'ufficio del registro delle imprese via mail: **servizitelematici@ts.camcom.it**

Camera di Commercio di Trieste
Piazza della Borsa, 14 - 34121 - Trieste
Tel. (+39) 040 6701111
Fax (+39) 040 6701321
www.ts.camcom.it

PER INFORMAZIONI
Ufficio Registro Imprese
e-mail: servizitelematici@ts.camcom.it

Se l'esperienza aiuta i naviganti

Previsioni meteo con i proverbi marinari

Barometri, satelliti, Internet: talvolta è utile seguire le massime popolari

Decine di dettagliatissimi siti web di previsioni meteo internazionali o regionali con indicazioni precise sulla forza del vento, del mare, sulla visibilità, maree, temperature e pressione atmosferica, avrebbero dovuto mettere in fuga o relegare nell'oblio gli antichi proverbi tanto cari a vecchi lupi di mare, invece curiosamente alcuni resistono tenacemente e non temono di essere fagocitati dal veloce progresso tecnologico in campo meteorologico o zittiti e smentiti dai tanti satelliti che, instancabili, dall'alto ci osservano e pontificano.

Diciamo subito che alcuni di questi proverbi si riferiscono al nostro Golfo o all'Alto Adriatico altri, con variazioni dialettali, si usano in tutta Italia.

L'elenco risulta lungo, ma cercando tra i più comuni, troviamo il classico: *Co' lampa a Ponente, no lampa per gnente*, cioè dal mare (da Grado- Lignano) arrivano tutte o quasi le tempeste e perturbazioni ma subito dopo, dando le spalle all'Adriatico: *L'acqua de montagna no bagna la campagna*, ossia se le nuvole arrivano dalle colline carsiche a est, poca pioggia - è quasi certo - cadrà.

E ancora, ricordando che, passata Punta Salvore, la costa istriana è parecchio scoperta ad occidente: *Se vien de ponentada meio scampar in porto de poiada*, cioè cercare rifugio poggiando in favore del vento, a cui si affianca, sempre sui venti, un altro consiglio ai prudenti e saggi naviganti: *Ponenton e garbinasso i fa star col cuor in scasso*, cioè bisogna far attenzione ai venti di ponente e libeccio che, se sono forti, ti fanno stare con il cuore in sussulto.

Su certi motti invece bisogna riflettere un po' come ad esempio per: *Luna distirada, mariner in pie*, il marinaio insomma dovrà vegliare perché sta arrivando il brutto tempo a meno che l'apparire della luna non sia stato preceduto da un infuocato tramonto che ci farà affermare: *Rosso de sera, bel tempo se spera*, meglio però non rilassarsi troppo perché se *Rosso de matina, la piova se avicina!*.

Alcuni proverbi sembrano proprio essere stati inventati dai burloni, se pensiamo al piacevole: *Quando l'Ossero ga il capel o fa bruto o fa bel!* Il motto fa riferimento a chi navigando in Quarnaro, dove c'è aspettarsi di tutto e il contrario di tutto, sta osservando preoccupato il monte Ossero incappucciato.

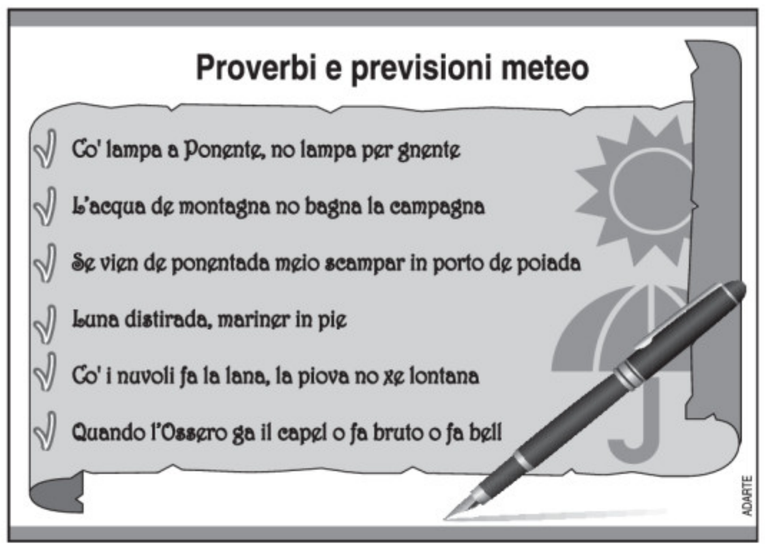
Ma non è tutto: meglio sempre restare sul chi vive anche perché: *Co' i nuvoli fa la lana, la piova no xe lontana*, anche se al sicuro in porto si arriverà comunque, ma solo: *Dio volendo e tempo permettendo*, tanto si sa che: *L'acqua de mar no se seca mai e fin che xe alberi in bosco barche no mancherà!*

> Come interpretare i segnali della natura ma anche le regole della tradizione marinara per i neofiti della barca

Ma non c'è solo il meteo a scandire il mondo marinaro. Se in passato a bordo, a volte, salivano persone maldestre, non abituate a navigare e subito si notava la loro inesperienza navale accompagnata anche da evidente disagio fisico, immediato scattava: *Cicio no xe per barca*, normalmente attribuito a chi non proveniva dalle coste istro-dalmate ma dai villaggi dell'entroterra, habitat dei Cici di origine rumena che erano legnaioli o carbonai non certo marinai.

Non tutti quelli che andavano per mare per mestiere ovviamente potevano essere armatori di grandi navi e allora ci si consolava con un orgoglioso: *Meio paron de caicio che nostromo de vapor*, cioè meglio essere proprietari di una barchetta che navigare e obbedire sotto *paron* anche perché i marittimi dell'epoca erano ben consapevoli della severa disciplina di bordo e non dimenticavano che: *Dio perdona, il Lloyd Austriaco NO!*

In navigazione bisognava sempre star *atenti, sai atenti*, questa era la regola assoluta e dunque, incrociando (non esisteva certo il radar!) una imbarcazione, il timoniere non doveva mai dimenticare che: *Rosso al rosso, verde al verde e la barca non si perde*, con riferimento alla direzione indicata dalle luci di via.



In alto, due immagini di maltempo nel Golfo di Trieste

Dicono che nei tempi andati gli inverni erano più freddi e forse era proprio così se già il 25 novembre i marittimi che lavoravano in porto temevano che: *Per Santa Caterina se iaza la Marina*, cioè che i moli su cui si sbarcavano le merci diventassero gelati e scivolosi.

Comunque ogni futura disgrazia che poteva capitare a chi andava a pericolar la vita per mar, poteva essere esorcizzata, perché alla fine per il bravo, attento e onesto marinaio, valeva sempre il moto che, anche nelle più pericolose situazioni di tempeste e mareggiate, era determinante: *Mal no far, paura, no gaver!* Essere in pace con la propria coscienza, consapevoli di aver fatto sempre il proprio dovere, era dunque l'unica vera possibilità che ti riportava a testa alta nel porto sicuro, sano, salvo e talvolta...persino asciutto.

Niki Orciuolo

Un'immagine del Salone di Genova dell'anno scorso

DAL 4 AL 12 OTTOBRE

Le aziende Fvg al Salone di Genova

Dalle barche a vela alle vernici fino ai generatori: una ventina gli espositori della regione

Oltre 1500 espositori coinvolti, 2500 imbarcazioni previste a ottobre, centinaia di novità annunciate in anteprima per oltre 300 mila visitatori attesi. Questi i numeri della 48esima edizione del Salone Nautico Internazionale organizzato da Fiera di Genova e Ucina, in programma nel capoluogo ligure dal 4 al 12 ottobre. E, tra di essi, non manca l'apporto della regione Fvg, che sarà numerosa, tra gli espositori. Tra gli stand della manifestazione infatti troveranno posto i cantieri di 2Emme Marine Srl di Villesse, Marine International di Monfalcone, Se.Ri.Gi. Di Aquileia, la Stella Mare di Latisana e nonché i servizi «accessori»: la Marlin Srl di Trieste specializzata nella produzione di vernici per barche, la Vele Zadro di Trieste, l'Armare di San Giorgio di Nogaro produttrice di cime, l'agenzia Franco Pace Reporters (Trieste) e la Volpi Tecno Energia Srl (Muggia) specializzata in generatori marini diesel silenziati per uso nautico. A completare il tutto anche attività non direttamente legate alla vela come Allianz (Trieste), Weker Srl di Gorizia, produttrice di impianti di refrigerazione e la Imet di Sacile produttrice di radiocomandi industriali. Il tutto a dimostrazione dell'importanza che sempre più, sul territorio, ricopre il settore della nautica da diporto che, come si sa, vanta cifre di tutto rispetto: 400 imprese con una media di 4,5 addetti e un fatturato di 160 milioni di euro che sale a 185-190 milioni aggiungendo le marine (che, in totale, contano circa 230 addetti). *(e.o.)*

IN VISTA DELLA BARCOLANA

Consigli ai velisti quando è meglio ridurre la randa

Veleggiare in una calda giornata estiva con una bella brezza termica è senza dubbio divertente e rilassante, ma l'estate è finita e si avvicina la Barcolana (quest'anno sono 40 candeline e la Lega Navale avrà una flotta numerosa come sempre) le cose cambiano quando il vento aumenta, la barca sbanda, rendendo la salita da sotto a sopravento un impresa degna dell'Ardito Desio dei tempi migliori, le ondate che lavano la coperta sono sempre piu' frequenti e i nostri passeggeri incominciano a fare battute sempre meno spiritose, sostituendole con occhiate preoccupate.

Una barca durante la regata

Che sia arrivato il momento di ridurre la velatura? Cominciamo dal genoa. Laschiamo un po' di scotta e lo rolliamo un po' ma... non basta! Appena ritrovato l'assetto ci accorgiamo che la barca continua a fare di testa sua, rimanendo inclinata a venticinque gradi rispetto all'orizzonte, quasi cercasse da sola di sottrarre tela alle raffiche piu' intense. "Ragazzi, diamo una mano!" è il vostro ordine perentorio!

Fin qui vi siete comportati da skipper provetti, ma ora è il momento di fare sul serio. La manovra che andiamo ad affrontare è molto delicata e, pur componendosi di pochi passaggi, può nascondere diverse insidie. Vediamo cosa dobbiamo sapere e come dobbiamo comportarci per eseguirla al meglio, guadagnandoci la stima e l'ammirazione del nostro equipaggio.

Perche' ridurre la randa? La riduzione della velatura è l'unico modo che abbiamo per affrontare una situazione meteorologica, sia di vento che di mare, avversa! Con vento forte, in crociera e di bolina bastano venti nodi, la vita a bordo diventa meno agevole e tutti i movimenti che solitamente richiedono un passo, risultano essere molto piu' faticosi. La barca invece di navigare, arranca faticosamente, fermandosi contro ogni onda, e il suo avanzare è fortemente influenzato dallo scarroccio. Il timone diventa durissimo e, nonostante la barra sia tutta alla poggia, la prua continua a cadere nel letto del vento: avete straorzato... da oggi siete quasi marinai e potrete raccontarlo ai vostri amici durante le lunghe serate invernali! Gli effetti di questo anomalo assetto sono rilevati anche dal log che ci comunica brutte notizie.

La riduzione della randa, quando quella del genoa non è sufficiente, ci permetterà di ritrovare l'assetto ideale e, unitamente al miglioramento delle condizioni di vita a bordo ci restituirà il controllo sulla nostra barca tanto da farci sentire i padroni del mondo! Il log tornerà a mostrarci numeri familiari: state cavalcando il toro imbizzarrito all'interno dell'arena!

Nel caso in cui i segnali di un peggioramento delle condizioni meteo siano chiari ed evidenti è consigliabile correre preventivamente ai ripari, riducendo per tempo, evitando così di trovarsi attaccati al boma, mentre la barca rolla in balia di un mare già formato. Avete presente il classico detto: prevenire è meglio che curare La Barcolana è alle porte, il vicino di banchina comincia a deriderci, ma noi, non perdiamo la calma. Buon vento per la Barcolana.

Gabriele Cutini

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

IL 3° DVD

CAROSELLO IN DVD

Il programma più amato e popolare della tv. A grande richiesta, 4 DVD per rivedere le scenette con le réclame più famose e divertenti andate in onda dal 1957 al 1977.

€ 8,90 ciascuno

ogni venerdì

IL 4° VOLUME

BICICLETTA PER TUTTI

In 5 volumi, una serie di percorsi nelle zone più suggestive della nostra regione per esplorare ambiti geografici protetti, di grande valore ambientale e naturale, adatti alle famiglie e ai cicloturisti.

€ 6,90 ciascuno

ogni sabato

IL 2° VOLUME

PERCORSI DELLA GRANDE GUERRA

Quattro volumi di itinerari sui luoghi della Prima Guerra Mondiale in Friuli Venezia Giulia e in Slovenia nella Valle dell'Isonzo.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

L'ULTIMO VOLUME CON IL CONFANETTO RACCOGLITORE

MERAVIGLIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

€ 6,90 libro+cofanetto

disponibili

ATLETI OLIMPICI DEL FVG

Un avvincente racconto sulle Olimpiadi dai primi Giochi del 1896 a Torino 2006. Una carrellata di immagini e testimonianze sulla grande passione per lo sport delle genti delle nostre terre.

ogni libro € 8,90

PROMEMORIA

L'Associazione Goffredo de Banfield, in occasione dell'odierna 15.a Giornata mondiale Alzheimer, organizza un banchetto informativo dalle 9 alle 13 in piazza della Borsa. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, la sede del sodalizio in via delle Zudecche 1 ospiterà la mostra-incontro «Devo ricordarmi di ricordare».

Appuntamento alle 10.30 di giovedì in via Costalunga 298 con la protesta nazionale «Mai più morti per incidenti stradali nelle città». Iniziativa organizzata da Camminacittà, Coped, Trieste Abile, Uici e Coordinamento scuole per la sicurezza.

COMPRO ORO PAGO CONTANTI
• Argento • Platino • Diamanti
• Palladio • Monete • Orologi
• Disimpegno polizze
PAGO CONTANTI
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO
VIA TIMEUS 8 L.GO PESTALOZZI 3 TEL. 338 3404870

LA PARTITA DELLO SCALO LEGNAMI

Gli agenti: «Boniciolli vuole Luka Koper»

No alle offerte in busta chiusa, scelga il Comitato portuale. Il presidente dell'Ap non replica

di SILVIO MARANZANA

Gli agenti marittimi triestini vanno all'attacco frontale contro il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli e chiedono che sia il Comitato portuale a decidere la concessione per quindici anni dello Scalo Legnami per la quale è in corsa anche General cargo terminal, una società che ha come azionista di maggioranza relativa Luka Koper e che include anche Pacorini e Ocean.

Ieri la cordata concorrente, Agentimar composta da 23 operatori marittimi del Friuli Venezia che in realtà sono in gran maggioranza agenti triestini e presieduta da Giuseppe Fortini, responsabile di Tripcovich shipping agency, ha diffuso un lungo e durissimo comunicato in cui parla letteralmente di «notoria volontà del presidente di perfezionare l'accordo solo ed esclusivamente con General cargo terminal, sostenendo nei fatti l'affido di un'area demaniale in regime di Porto franco, punto di forza dello scalo triestino, a una società il cui controllo strategico è nelle mani, tramite Luka Koper, del Governo della Repubblica di Slovenia».

Il rinvio di sei giorni del Comitato portuale chiesto in particolare dal sindaco Roberto Dipiazza anche con l'intento di esperire possibilità di fusione tra le due cordate rischia di sortire l'effetto contrario. «La partita si fa più aspra», sostiene Agentimar.

Giovedì Boniciolli si era presentato con una proposta di deliberazione che fissa per la scelta di una tra le due cordate il sistema della licitazione privata che prevede offerte percentuali al rialzo in busta chiusa a partire dalla base di un canone annuale di un milione 315 mila euro. Ciò vista l'equipollenza tra le due offerte.

Mercoledì alle 10.30 però, alla ripresa dei lavori, Edoardo Filipcic che rappresenta gli agenti di cui è anche il presidente regionale, o chi per lui, chiederà che quella delibera venga ritirata poiché le due proposte non sarebbero affatto equipollenti. «Al limite dovrebbe essere il Comitato a decidere se lo sono, non può farlo l'Autorità portuale», sostiene Enrico Samer agente e terminalista dell'autostrada del mare Trieste-Turchia che a propria volta è fortemente critico sulla possibilità che un terminal triestino venga «sostanzialmente dato da gestire a uno Stato estero».

L'intento degli agenti, presumibilmente supportati dai rappresentanti delle altre categorie imprenditoriali: Camera di commercio, Assindustria, terminalisti, spedizionieri, autotrasportatori, è quello di tornare alla scelta diretta del concessionario tramite il voto del Comitato portuale. Prima del referendum pro o contro Capodistria, si profila però per mercoledì un referendum pro o contro Boniciolli. «Un presidente che si vedesse bocciare una simile proposta di deliberazione, potrebbe anche decidere di presentare le dimissioni», commentava l'altro giorno nei corridoi un componente del Comitato.

Agentimar intanto va giù duro, si riserva di predisporre un dossier sull'argomento che sarà inviato al Ministero dei Trasporti, «mentre è in corso d'esame - annuncia - la tutela legale degli interessi dei soci, messi a rischio da questa Autorità portuale».

Ieri Boniciolli non ha voluto dire nemmeno una parola di replica, né si sono fatti trovare altri dirigenti dell'Authority. In realtà la maggioranza delle quote di General Cargo terminal, cui Adria Terminali, società di Luka Koper ha il 48 per cento, è in mano anch'essa a triestini: il gruppo Pacorini ha il 34 per cento e la Ocean che fa parte del gruppo Cattaruzza ha il 18 per cento, assieme fanno il 52.

L'altro giorno Federico Pacorini ha definito «incomprensibile la levata di scudi contro General Cargo Terminal, frutto di campanilismi e non di ragionamenti economici e segnale di un'ulteriore involuzione di Trieste». E dagli stessi ambienti di Luka Koper si fa notare come «lo Scalo Legnami di Trieste languiva da anni e anni, sottoutilizzato, prima che gli stessi operatori triestini ne scoprissero l'esistenza solo per bloccare, in extremis, l'offerta fatta da Capodistria».

Si tratta di un'area di 148 mila metri quadrati tra piazzali e magazzini con una banchina di 350 metri lineari. Agentimar sostiene di aver visto nello Scalo Legnami «l'opportunità per una risposta ai problemi di mancanza di spazi operativi che sono stati denunciati più volte allorché, in presenza di armatori interessati al nostro scalo, si sono presi contatti con l'Autorità portuale senza peralto, con motivazioni legate all'irreperibilità di spazi disponibili, ottenere mai, ripetiamo mai, un'opportunità positiva di poter accogliere nuovo traffico».

Su questo versante, Enrico Samer è uno dei nomi più prestigiosi della lista dei ventitré soci di Agentimar, assieme ai fratelli Cosulich che oggi però hanno il fulcro delle loro attività a Genova, alla Pegasus agenzia marittima di Pierluigi Maneschi e all'Agemar di Menelao Papas che gestisce l'unica linea di traghetti che oggi portano a Trieste anche passeggeri: quella con l'Albania.

Ieri Agentimar ha sottolineato alcune differenze tra le due richieste di concessione diffondendo anche qualche dato leggermente diverso rispetto a quelli discussi dalla Commissione consultiva che ha promosso all'unanimità entrambe le cordate. Si sottolinea che «il capitale sociale di Agentimar è di 238 mila euro con aumento a 2 milioni che sarà deliberato dopo l'assentimento della concessione, quello di Gct è di un milione di cui però solo 250 mila euro versati».

«Il traffico annuo previsto a regime - si fa poi rilevare - è per Agentimar di 500 mila tonnellate incluse 30 mila destinate ad altri terminali e 16 mila per riempimento e svuotamento contenitori, per Gct di 400 mila per la maggior parte gestite da Schenker Austria che ha già deciso di non chiedere alcuna proproga della propria concessione». Ancora, «Agentimar ha previsto un investimento di 3,5 milioni di euro con dettagliata descrizione delle opere da eseguire, Gct soltanto 3 milioni senza alcun dettaglio». «Infine - si rileva - sorprende che l'Authority consideri equivalente l'impiego di 100-110 persone a regime, come indicato da Agentimar, rispetto alle 90 previste da Gct».

Operazioni su una nave all'ormeggio allo Scalo Legnami. L'area di 148mila metri quadrati, con 350 metri lineari di banchina, verrà data in concessione per quindici anni per consentire la creazione di un terminal merci varie. Mercoledì la decisione del Comitato portuale

«Ci domandiamo - è la conclusione di Agentimar - come queste differenze possano essere state così tranquillamente eliminate dall'Autorità portuale per arrivare, come naturale e ovvia conseguenza, alla necessità di ricorrere a una licitazione privata. Ci chiediamo anche - ed è qui il punto più caldo della nota - se tale assunzione sia stata frutto di un'effettiva errata valutazione tecnica degli uffici o non sia piuttosto la acquiescenza tecnica alla notoria volontà del presidente stesso di perfezionare l'accordo solo ed esclusivamente con la Gct».

«Ci auguriamo - conclude Agentimar la propria nota - che con un atto di onestà intellettuale, l'Autorità portuale riconsideri le premessa della delibera proposta e si consenta quindi, senza giochetti e furbizie, ai membri del Comitato portuale, di fare un franco e sereno dibattito nel proprio ambito per compiere quella scelta tra le due cordate che con la licitazione privata basata solo sull'offerta economica, peraltro già oggi con l'indicazione di questo canone concessorio troppo alta per questa tipologia di mercato, non può che essere semplicemente offensiva per una categoria che ha sempre duramente lottato per mantenere il traffico al nostro porto».

La Compagnia verso la messa in liquidazione

Se non arriva lavoro tra quindici giorni i libri in tribunale

Una protesta dei portuali in piazza Unità

Quella di mercoledì sarà una delle giornate più lunghe e drammatiche della storia recente del porto di Trieste. Se alle 10.30 si riunirà il Comitato portuale per decidere sull'affidamento in concessione dello Scalo legnami da trasformare in un moderno Terminal merci varie, alle 20 si ritroveranno in assemblea i quaranta soci della Compagnia portuale che sono da due mesi e mezzo pressoché senza lavoro. All'ordine del giorno la convocazione di un'assemblea straordinaria per decretare la messa in liquidazione della società e decidere così, caso pressoché unico nel panorama italiano, la sparizione della Compagnia attiva fin dagli anni Trenta e giunta a contare oltre milleottocento soci.

«Il patrimonio netto è azzerato e la società ha ripreso ad accumulare debiti - ha detto ieri Roberto Vascotto - le deboli alternative che potrò proporre saranno la ricapitalizzazione da parte degli attauli soci che nemmeno ricevono lo stipendio o l'ingresso di un socio sovventore che però è ben difficile da reperire dinanzi a un futuro particolarmente incerto. Per salvare la compagnia ci resteranno quindi presumilmente i quindiciventi giorni che mancheranno all'assemblea straordinaria». *(s.m.)*

PARTI CON LA SPACE CABIN VERSO UN NUOVO SISTEMA DI DORMIRE

Rilassamento totale ed effetto di assenza di gravità nella Space Cabin TEMPUR

Alla Casa dal Materasso è arrivata la rivoluzionaria Space Cabin TEMPUR® nella quale potrete sperimentare su materassi TEMPUR il rilassamento totale, provando l'effetto di assenza di gravità in un ambiente insonorizzato e confortevole.

Toccherà poi a voi decidere se continuare a provare questa sensazione di benessere ogni notte nella vostra camera da letto.

Potrete godere in tutta privacy dei benefici del Materasso, del Guanciale e del Letto Motorizzato TEMPUR nella Space Cabin del **negozio di via Capodistria 33/1.**

è un'esclusiva casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

Vi invitiamo a provare i prodotti TEMPUR nella rivoluzionaria "Space Cabin"

GENTE DI TRIESTE

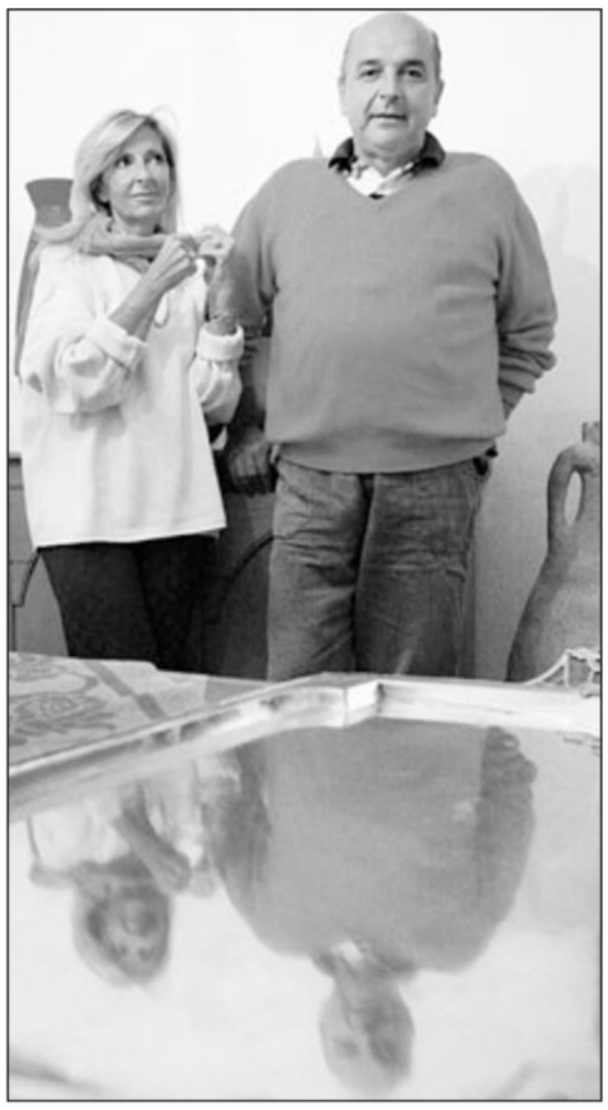
Visti da vicino. Cittadini famosi e sconosciuti faccia a faccia con lo scrittore Pino Roveredo

ROBERTO DIPIAZZA, SINDACO E IMPRENDITORE

Dall'azienda alla politica in vita mia non ho mai perso La vittoria è una filosofia

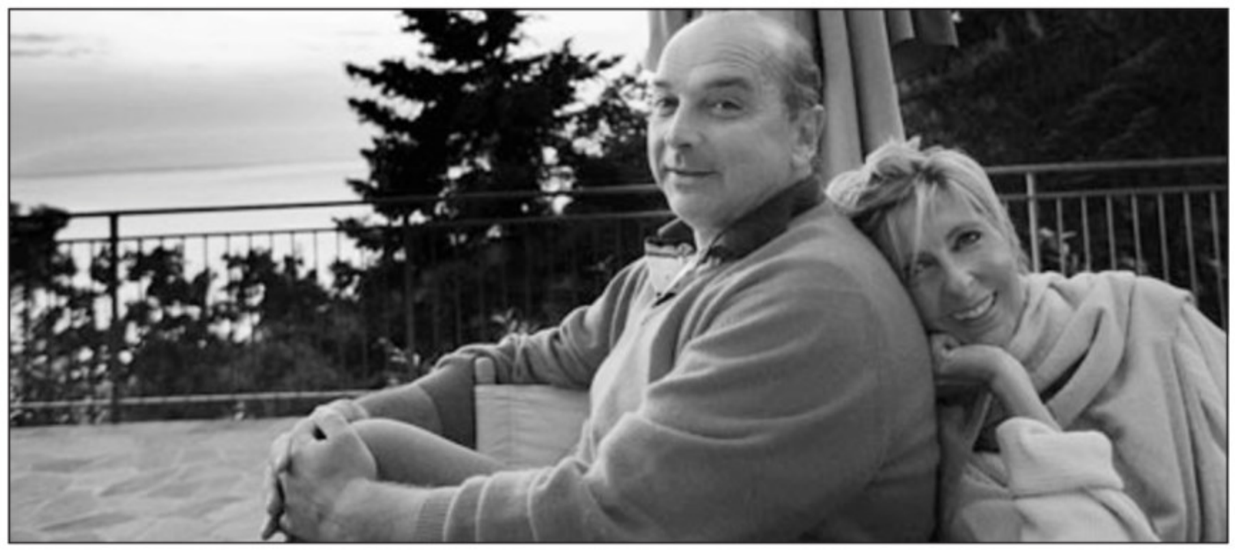
Se faccio un incidente non mi rammarico per l'auto distrutta, mi rallegro per aver salvato la vita: capito?

Un primo piano di Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste



Dipiazza nella sua casa, con la compagna Rossella Gerbini

Il sindaco intento nella cura dei suoi alberi



Roberto Dipiazza con Rossella Gerbini nel giardino della sua villa a Grignano (fotoservizio Marino Sterle)

Il rancore è come la pianta che cresce dentro l'erba matta, e se lo lasci crescere c'è il rischio che s'incattivisca e si trasformi nella fatica della pianta storta, del frutto secco, e delle morsicate acide che alla fine non soddisfano mai una fame. Così, se è possibile, per la tranquillità dell'animo e la pace dell'ulcera, meglio tagliarlo quel fastidio, reciderlo con un animo disponibile, due voglie di chiarirsi, e una stratta di mano.

di PINO ROVEREDO

In occasione delle ultime elezioni comunali, con l'attuale sindaco, per una diversità di posizioni, erano scoppiate alcune tensioni causate da qualche parola fuori posto, poi l'eco sui giornali, e la decisione di toglierci parola e saluto e di frequentare ognuno per conto suo il proprio rancore.

La voglia di togliere il fastidio dell'erba insana avviene anche grazie a un invito a pranzo a casa del Sindaco, Roberto Dipiazza, in una stupenda villa appoggiata sopra la testa di Grignano, immersa nella pace di alberi di ulivo e noce, e con davanti il piacere di un panorama che arriva fino a Punta Salvore.

A dire il vero, l'intenzione dell'incontro, oltre che ad ammorbidire il disturbo, è anche quella di accendere la tranquillità di una conversazione da riportare poi sul giornale, conversazione dove nessuno deve vendere il prodotto: libri, dischi, politica, fumo, ma unicamente frequentare l'uso piacevole della chiacchiera.

Il Sindaco mi accoglie in manica di camicia, e con l'uso stretto del «Ciò ti, ciò mi» conquista il filo della parola e rimbalza sugli argomenti con l'abilità dell'affabulatore, mentre io, con la discrezione dell'ospite, ascolto il tono deciso e preciso dell'ospitante, e attendo uno spiraglio per infilare la mia prima curiosità.

Scusi Sindaco, ma nei giochi coi suoi coetanei, lei era più portato a fare il «capobanda» o fare il subalterno?

«Caro mio, volente o nolente, facevo il capobanda. Vedi, io da ragazzo abitavo con mio nonno in via Verga, e la mia compagnia era formata da sette ragazze sette, di cui cinque cugine. Ero l'unico maschio, e per questo mi era facile menar le danze: o si giocava coi carri armati e i soldatini, o niente».

Risposta secca e sicura, che aumenta la mia voglia di cercare l'inciampo di una debolezza, così, nella bontà dei piatti serviti dalla cortesia della sua compagna, tento di attaccare la sua certezza.

Lei, e i suoi risultati lo dimostrano, è una persona fondamentalmente vincente. Però, si dice che per apprezzare il valore della vittoria, bisogna aver prima compreso il pese della sconfitta. Lei ha mai perso qualche volta?

«Io non ho mai perso. Col mio sudore, in pochi anni ho centuplicato gli affari della mia azienda, e nelle sfide elettorali, pur non avendo mai masticato politica e non avendo grandi scuole, ho sempre vinto. Vinto persino quando anche quelli della mia parte non avrebbero puntato un bottone. E poi, caro mio, la vittoria è una filosofia. Se faccio un incidente, non mi rammarico di aver perso la macchina, ma mi rallegro di aver salvato la vita. Capito?...»

Insomma, mai perso?...

«Guarda, l'unica volta che mi sono sentito sconfitto, è quando ho perso mia sorella. Era un 23 settembre, dovevamo festeggiare il suo compleanno, e invece, proprio quel giorno, abbiamo celebrato il suo ultimo saluto».

Il sindaco si commuove, e per la prima e unica volta perde il suo tono deciso e preciso. Mentre consumiamo la verdura, per riempire il silenzio, azzardo l'opinione di molta gente che vota, e lui immediatamente riprende la sicurezza di qualche minuto prima.

Da noi, forse solo il tifo per le squadre di calcio può godere di una fedeltà certa. Tutto il resto e a discrezione. Ecco, ma il politico che cambia sponda, lo fa per mancanza di coerenza, o per una libertà di pensiero?

«Per opportunità! A tanti di quelli, se gli togli la politica non sanno più cosa fare e dove andare! Per alcuni conta solo riempire i quattro mandati e guadagnare una signora pensione. In altri Paesi si fa politica con tutti altri obiettivi: prima viene l'interesse per la nazione, poi la fede al partito, e terzo e ultimo l'orgoglio personale. Da noi, per tanti, troppi, è l'esatto opposto!»

Siamo al gelato, e per adeguarmi alla delicatezza del sapore, scavalco l'alterazione e svicolo il discorso sulla quiete di una intimità.

Mi racconta una cosa che la fa ridere e una cosa la fa piangere?

«Mi fa piangere la situazione del nostro Paese, e in questo momento mi fa piangere e indignare la crisi dell'Alitalia, e l'arroganza dei sindacati che continuano a bloccare le vie di sbocco e di sviluppo. Invece mi fa amaramente ridere tutta quella "pletora" di personaggi che girano intorno ai politici in attesa di accaparrarsi una nomina o un incarico in una delle tante Commissioni che ci sono, per loro va bene tutto, anche la Commissione parrucchieri».

È arrivata la frutta, spogliando un raspo d'uva, mi accorgo che l'imbarazzo iniziale ha placato la sua agitazione sopra la calma di una piccola confidenza, talmente confidenza che mi concedo la libertà di qualche sciocchezza che mi gira per la testa.

Senta, Giorgio Gaber diceva: il culatello è di destra e la mortadella è di sinistra. Lei è d'accordo?

«Grande Gaber! Lui sì era un'artista profondo e fine, e visto adesso, anche molto lungimirante, soprattutto se in quella mortadella identifichiamo il nostro ex primo Ministro Romano Prodi. Dai diciamolo, non è stato un bel mangiare, ma soprattutto è durato meno di una merenda!»

Sindaco, scusi sa, ma banalità per banalità, mi consente un'altra sciocchezza?... Se per uno scopo benefico la invitassero all'"Isola dei famosi", con la raccomandazione di accompagnarsi con cinque politici. Lei chi porterebbe?

«Allora, primo, per il suo carisma e le sue barzellette, naturalmente Berlusconi, poi porto Fini perché è sempre un piacere ascoltarlo, quindi Buttiglione per la simpatia e la forza intellettuale, e poi Tremonti per il suo senso dell'humor, e metti anche Cacciari perché una persona di grande cultura non fa mai male».

E donne, niente?...

«Col tempo, col tempo... Abbiamo delle buone donne in politica che stanno crescendo e si stanno formando molto bene. Magari alla prossima Isola...»

Siamo al caffè, e al quasi congedo. E mentre gira il rumore dei cucchiaini, come si fa nelle migliori discussioni, chiudo la chiacchierata con una curiosità travestita da cortesia.

Insomma, l'altro ieri commerciante, ieri sindaco di paese, oggi sindaco di una grande città. Domani?

«Mah! Penso all'attività che ho fatto crescere, penso al mio diventare sindaco di Muggia nonostante lo svantaggio dell'esordiente, e penso a tutti gli anni dedicati a Trieste. E allora credo, anzi, sono convinto, che questa mia esperienza possa essere ancora utile, magari alle prossime "europee", sperando che...»

Sperando che?...

«Sperando che decidano su questo benedetto voto di preferenza perché... la politica è della gente e non delle imposizioni di partito!»

Ecco, finito! L'erba matta è stata curata, la stretta di mano si è esaurita, e il pranzo è stato consumato. Tre ore di compagnia riempite con un'ottima cucina, sorsi leggeri, battute e parole. Parole dove ci sono state carezze, e anche qualche bastonata con nome e cognome, ma siccome io sono semplicemente un raccoglitore di umori, ho tralasciato di scrivere, e ho già dimenticato. Tre ore di parole dove avrei potuto chiedere la condizione dell'Italsider, la situazione del Porto, la storia di certi degradi sociali, di tanti nostri figli che inciampano sulla disgrazia, e che non ho fatto perché non sono un giornalista, e questa non è un'intervista, ma solo l'occasione di una tranquilla e civile chiacchierata tra due pensieri contrapposti.

L'INTERVISTA IL PICCOLO DELLA DOMENICA

PERSONALITA'

L'unica volta che mi sono sentito sconfitto è stata quando ho perso mia sorella. Da bambino ero il capobanda: unico maschio tra sette ragazze

IL FUTURO

Penso a tutti gli anni che ho dedicato a Muggia e poi a Trieste: credo che questa esperienza possa essere utile, magari alle Europee

L'ALBUM

Un Roberto Dipiazza ancora bimbetto e, a destra, negli anni della gioventù, occhiali a goccia e chioma di capelli scuri

DOPO IL BLITZ NELL'APPARTAMENTO

Droga, arrestato il grossista della coca

Lo straniero bloccato a Milano riforniva la centrale dello smercio in via Rossetti

di CORRADO BARBACINI

I carabinieri lo hanno arrestato a Milano. È uno dei maggiori fornitori di cocaina per la piazza di Trieste. Spediva la droga che fino a poche settimane fa veniva spacciata in un appartamento in via Rossetti 3. Si chiama Isufi Lulzim, 26 anni, kosovaro. È stato raggiunto da un ordine di custdia cautelare del gip Raffaele Morvay, emesso su richiesta del pm Giorgio Milillo. Era ricercato da un mese. Gli investigatori pensavano che fosse fuggito all'estero. Nella sua abitazione di San Donato Milanese è stato trovato un chilo di cocaina. Droga che presto sarebbe dovuta finire proprio a Trieste. Nell'operazione i carabinieri del reparto operativo di via dell'Istria hanno arrestato altri due kosovari che erano presenti nell'abitazione al momento dell'irruzione. Di questi sono state fornite solo le iniziali: P.F. e K.B. «Il cerchio si è chiuso», ha commentato ieri un investigatore.

Pochi giorni fa era scattato il blitz in via Rossetti 3, cioè in quello che era considerato l'ingrosso della cocaina a Trieste. Da dove ogni mese è uscito non meno di un chilo di «neve».

Per mesi i carabinieri hanno filmato le cessioni all'interno dello stabile. Poi è stato messo a segno il blitz nell'appartamento utilizzato per lo spaccio. La cocaina (qualche etto già confezionato in dosi) era nascosta in un pertugio del muro di un magazzino in un sottoscala «protetto» da un cartello dell'Asl che aveva recentemente provveduto a un intervento di derattizzazione. Contemporaneamente altri carabinieri hanno effettuato una decina di perquisizioni sia in città che in Lombardia. In manette era finito il gestore locale, il vice di Isufi Lulzim. Gli altri arrestati di cui sono state rese note le generalità sono Arjian Hweta e i tre fratelli Fatos, Klodian e Argon Tema.

I nomi degli altri quattro finiti in carcere sono stati tenuti riservati dai carabinieri. Si sa solo che due sono spacciatori triestini che negli ultimi mesi sono andati a rifornirsi nell'appartamento di via Rossetti 3.

Le loro dichiarazioni sono ritenute fondamentali per le indagini: infatti attraverso di loro i carabinieri stanno puntando anche ai consumatori finali proprio per arrivare a una sorta di mappa dello spaccio. Puntano a coloro che si sono riforniti per mesi della droga spacciata dalla banda degli albanesi.

In centinaia di conversazioni telefoniche intercettate, i militari nei mesi scorsi hanno ascoltato di tutto e di più: dalla richiesta del «tossico» a quella del professionista. Ma anche quella del gestore di locali pubblici. Per finire, anche le voci di uomini e donne di mezza età illusi che una sniffata avrebbe potuto dare loro la vitalità anche sessuale. Ne è venuta fuori una lista con decine e decine di nomi insospettabili tra quali c'è anche qualche eccellente. Nell'elenco ci sono commercianti, impiegati, professionisti e dipendenti pubblici. Ma anche commesse e studentesse. «Lo sanno tutti che a Trieste gira un fiume di coca. Sono moltissimi quelli che si fanno...», ha raccontato qualche giorno fa un investigatore. E proprio in questi giorni quei clienti tutti fotografati e con un nome vengono chiamati. A tutti viene posta la stessa domanda. In caso di risposta negativa è mostrata loro una foto e poi premuto il pulsante che avvia il registratore con le loro voci registrate mentre telefonavano.

E ora anche l'ultimo dei ricerxcati è stato arrestato.

Sopra la porta, il pertugio dentro il quale veniva nascosta la droga

■ IL PRIMO ARRESTO

Il primo arresto dell'operazione che sta impegnando i carabinieri era stato messo a segno due mesi fa in stazione. In carcere era finito un trafficante albanese di 19 anni, abitante a Varese, inviato proprio da Isufi Lulzim. Nello zainetto aveva nascosto un sacchettino contenente 50 grammi di cocaina. Un «assaggio» in vista di spedizioni ben più consistenti.

Ad attirare l'attenzione dei carabinieri di una pattuglia del reparto operativo era stato il suo atteggiamento nervoso. Si guardava attorno alla ricerca di qualcuno che avrebbe dovuto attenderlo all'arrivo del treno proveniente da Milano.

Lo stabile sito in via Rossetti 3: uno degli alloggi dell'immobile era diventato una sorta di centro all'ingrosso dal quale veniva distribuita buona parte della cocaina destinata alla piazza triestina (Foto Lasorte)

TOSSICODIPENDENZE

Al Sert in cura 850 persone E i numeri sono in crescita

Balestra: abusi legati a modelli che impongono alle persone di dare sempre il massimo

di ELISA COLONI

Piantagioni di marijuana in giardino, spaccio tra i banchi di scuola, consumo di droga in aumento, anche tra i giovanissimi. Coloro che toccano con mano le conseguenze del consumo di stupefacenti - che spesso si trasforma in dipendenza - perché vivono accanto a un tossicodipendente oppure perché lavorano per tentare di farlo uscire dal tunnel, spesso non concordano sui metodi più adatti per contrastare il diffondersi della droga. Ma su un punto non hanno dubbi: «A Trieste l'uso di stupefacenti è in costante aumento, tra tutte le età, classi sociali, ambienti di lavoro».

Lo dimostrano i recenti fatti di cronaca, che hanno visto triestini e isontini coinvolti nella coltivazione di cannabinoidi e nello spaccio. Ma lo denuncia anche la responsabile del Sert, Roberta Balestra che, pur non volendo usare toni allarmistici, afferma: «C'è un progressivo aumento di persone che si rivolgono al Sert ogni anno - spiega -. Abbiamo in cura oltre duemila persone che soffrono di varie dipendenze, come droga, alcol e fumo. In un anno seguiamo circa 1.100 alcolisti e 850 tossicodipendenti, cento dei quali sono nuovi utenti. Purtroppo il consumo di sostanze illegali e di alcol è sempre più diffuso, e non solo tra i giovani. Sono i modelli di vita e di comunicazione che impongono alle persone di sentirsi sempre all'altezza, sempre al massimo delle possibilità fisiche e mentali e - continua - spesso spingono verso l'uso di droghe, sempre più facili da trovare a buon prezzo, come la cocaina. Bisogna prevenire e non criminalizzare chi cade vittima della droga».

Roberta Balestra

Concorda solo in parte «Madre coraggio», la donna che incatenò il figlio perché non uscisse di casa a comprare la droga. «È vero che la prevenzione, se venisse fatta, sarebbe lo strumento migliore per contrastare l'uso di stupefacenti - spiega -. Ma si tratta solo di parole. Perché non si dedica un'ora al giorno a scuola, sin dalle medie, a mostrare cosa succede al nostro cervello se si assumono droghe? Perché il sindaco non fa qualcosa di concreto per contrastare questa emergenza? Io però non accetto che i tossicodipendenti vengano considerati dei malati. Possono diventare malati dopo anni di consumo, ma non lo sono quando iniziano a drogarsi. Con loro bisogna usare il pugno di ferro».

LA FAMIGLIA DI TRIESTINI RESIDENTE A SAN CANZIAN D'ISONZO

Spacciavano per pagare i debiti

Un debito di circa 7mila euro. È stato questo il passo falso che, secondo i carabinieri di Monfalcone, ha portato allo scoperto l'attività di spaccio di droga di Doriana Vidonis, 35 anni; e di conseguenza dei genitori Guido Vidonis, 57 anni, infermiere professionale al Centro di salute mentale di Barcola; e Marina Cortesini. 48 anni. Sono tutti triestini, ma abitano a San Canzian d'Isonzo in località Paradiso.

L'INDAGINE

Per gli investigatori l'attività del gruppo si è via via ampliata superando le difficoltà finanziarie

I tre si trovano in carcere dopo il provvedimento di custodia cautelare del gip di Gorizia Massimo Vicinanza emesso su richiesta del pm Marco Panzeri. In cella anche l'ex convivente di Doriana Vidonis, Nicola Melchi, 44 anni, di origine calabrese.

I soldi del debito avrebbe dovuto restituirli la giovane donna al padre il quale li aveva dovuti a suo tempo pagare per far fronte a un guaio giudiziario della figlia. A finire per prima in manette è stata Doriana Vidonis. È stata bloccata lungo la strada che porta da San Canzian a Fogliano dopo aver consegnato un pacchetto contenente un chilo di hashish a una donna che i carabinieri tenevano d'occhio. In tasca aveva la somma di 6mila euro. Soldi - si è difesa - che sarebbero dovuti servire per pagare il debito.

Ma secondo gli investigatori l'attività di spaccio della famiglia si è nel tempo allargata, superando la situazione di emergenza costituita dal debito e quindi dalla necessità di reperire in breve tempo il denaro.

E intanto sconcerto e stupore si registra nel centro di salute mentale di Barcola dove fino a pochi giorni fa lavorava Guido Vidonis. «È un collega che ha sempre lavorato con impegno. Quello che è accaduto fa parte della sua vita privata», dice un altro infermiere.

Non sono, tuttavia, gli unici a essere caduti dalle nuvole ieri pomeriggio: anche i vicini di casa della famiglia Vidonis a San Canzian d'Isonzo, infatti, pur avendo notato un certo trambusto, non erano a conoscenza di quanto stava avvenendo nella località Paradiso, a due passi dalle loro case. «Non so nulla – commenta Alessandro, un abitante della casa vicina – io non ho mai avuto problemi con questa famiglia. Vero è che non siamo mai andati più in là dei saluti, perché siamo riservati. Ho notato, ora che ci penso, un certo movimento, nei giorni scorsi... Ho visto l'auto dei carabinieri, ma non avrei mai pensato a una cosa del genere». «Si è trattato di un errore – ha commentato il fratello del quarto arrestato, Nicola Melchi – lui non c'entra niente: vive a Napoli e ora ha una nuova fidanzata. In questi giorni era venuto al Nord per stare vicino alla figlia, alle prese con l'avvio dell'anno scolastico». *(c.b.)*

Da sinistra l'abitazione della famiglia Vidonis a San Canzian d'Isonzo e il centro di salute mentale di Barcola dove Guido Vidonis lavorava come infermiere professionale

SONDAGGIO SUL PICCOLO.IT

Il 65 per cento dei lettori boccia i servizi comunali

I servizi offerti dal Comune ai cittadini a fronte del pagamento di tasse e imposte? Sono insufficienti e inadeguati. Ne è convinta la maggior parte dei lettori che continuano ad esprimere la loro opinione sull'offerta municipale e a partecipare al sondaggio lanciato dal nostro giornale attraverso il sito internet www.ilpiccolo.it

Ben il 65% dei lettori boccia l'insieme dei servizi, definendoli «scarsi» o addirittura «pessimi». Il 60% del campione, inoltre, ritiene che negli ultimi dieci anni la qualità sia scaduta e i servizi peggiorati. Il tutto a fronte di un livello di tassazione decisamente elevato. Il 75% dei lettori, infatti, ritiene che l'aliquota Irpef applicata a Trieste, una delle più alte in Italia, non sia per nulla giustificata alla luce delle prestazioni erogate ai cittadini.

A determinare i costi elevati degli attuali servizi, per il 46% dei votanti, è il fatto che i residenti non ha alcun controllo su ciò che l'amministrazione offre loro. Il 37% del campione attribuisce la responsabilità alla scarsa efficienza dell'apparato comunale, mentre per il 15% dei lettori la colpa è del fatto che la domanda di servizi è sempre più elevata.

Al quesito «e se dipendesse da lei?», infine, il 48% dei votanti ha risposto che preferirebbe pagare meno tasse e avere qualche servizio in meno.

IL KOSOVARO UCCISO L'ALTRA SERA SULLA COSTIERA

È andata a fare la spesa dopo avere travolto il giovane

La guidatrice della Fiesta bloccata davanti alle Latterie Carsiche: «Pensavo fosse un ramo»

di CORRADO BARBACINI

È andata a fare la spesa dopo avere investito e ucciso un uomo. «Non me ne sono accorta. Credevo fosse il ramo di un albero caduto sulla strada».

Sono state queste le parole che Silvia Blasina, 71 anni, la donna che ha investito uccidendolo il muratore kosovaro Kos Naim Berisha, 27 anni, ha pronunciato quando i poliziotti del commissariato di Duino l'hanno bloccata nel parcheggio delle Latterie Carsiche. Era a piedi e stava uscendo dal negozio con un sacchetto: aveva appena comperato mozzarelle e affettati da portare a casa per cena. La sua Ford Fiesta, con il parabrezza sfondato e alcune ammaccature sul cofano, era regolarmente parcheggiata davanti all'ingresso delle latterie di Duino.

In quel momento, a una quindicina di chilometri da lì, riverso sull'asfalto in una pozza di sangue, c'era il cadavere del muratore kosovaro che lascia la moglie e un figlio di otto mesi.

«Ha rimosso dalla sua mente quello che è accaduto», ha commentato un giovane parente sconvolto dalla tragedia parlando davanti al cancello della villa di via Beirut 3 a Grignano. Perché una donna di 71 anni, madre di famiglia, è scappata? Il giovane non risponde. Poi prununcia la parola «panico» quasi per tentare di interpretare i motivi della fuga della parente. E urlando aggiunge che «quando è stata arrestata i poliziotti le sono saltati addosso come fosse una delinquente» e che «ci voleva un po' di umanità».

Dopo l'arresto - effettuato in base alle nuove norme del Codice della strada - Silvia Blasina è stata accompagnata in ospedale. Ieri mattina, dopo una notte passata in una stanza del reparto di neurologia dell'ospedale di Cattinara piantonata da due agenti della polizia stradale, la donna - accusata di omicidio colposo e omissione di soccorso - è stata liberata su disposizione del pm Giuseppe Lombardi. Non esistono infatti né il pericolo di fuga, né di reiterazione del reato. Infine, non ci sono particolari esigenze probatorie.

Cosa sia successo l'altro pomeriggio, quando la visibilità era ottima e non c'era traffico in Costiera, viene dettagliatamente spiegato nei fogli dei verbali all'interno di un faldone che ieri mattina un ispettore della Stradale ha consegnato alla procura.

La prima ricostruzione indica che Kos Naim Berisha, mentre stava discutendo sul lato destro della carreggiata vicino alla sua Golf con un motociclista, con il quale aveva appena avuto un piccolo incidente, è stato centrato in pieno dalla vettura condotta da Silvia Blasina. L'impatto, come ha accertato il medico legale Fulvio Costantinides, è avvenuto sul lato destro del frontale della Fiesta. Poi l'uomo è rimbalzato contro il parabrezza e infine è stato sbalzato sulla destra finendo violentemente contro uno sperone di roccia. È morto sul colpo a pochi metri dal motociclista con il quale stava parlando. Non sono stati trovati segni di frenata.

I poliziotti della Stradale anche ieri sono tornati sul luogo dell'incidente per ultimare gli accertamenti sulla dinamica. La vettura, sempre secondo gli investigatori, viaggiava a meno di 80 chilometri all'ora, la velocità massima consentita in quel punto. Ma c'è da dire che pochi metri prima del punto dell'incidente c'è un cantiere con un restringimento: un tratto dunque che necessariamente va percorso a una velocità particolarmente moderata. La vettura condotta da Silvia Blasina è sotto sequestro. Viaggiava seguendo una traiettoria molto aderente al margine esterno della carreggiata in direzione di Sistiana.

LO PSICOLOGO

«Lo choc può indurre a rimuovere l'accaduto»

Lo psicologo Filippo Nicolini. A suo giudizio nella mente della donna sarebbe intervenuto un meccanismo di «rimozione»

Silvia Blasina ripete di aver pensato che a urtare la sua Fiesta fosse stato un ramo. Un parente dice che la donna ha «rimosso». Il meccanismo della «rimozione» esiste. È un termine usato dagli psicologi per indicare una reazione che si può avere in seguito a uno choc, un evento che accade in maniera improvvisa e assurda, che spiazza il susseguirsi logico di un'azione che si sta compiendo. Lo spiega bene lo psicologo Filippo Nicolini che, pur non entrando nel merito dell'accaduto, tenta comunque di dare una lettura al tragico evento, basandosi su altri casi. «È possibile che la donna al volante abbia rimosso l'investimento. Ci sono due modi in cui ciò può avvenire: o si dimentica il fatto tragico e inspiegabile, come se si tagliasse un fotogramma da una pellicola, facendo finire quel ricordo in un'area di memoria cieca del cervello. Oppure ci si autoinganna: la signora potrebbe ad esempio essersi autoconvinta immediatamente di aver investito un animale, o urtato un ramo, continuando a fare ciò che stava facendo prima. I bambini e gli anziani sono più predisposti a rimuovere eventi drammatici e non programmati, perchè hanno strutture meno forti degli adulti». *(e.c.)*

Il luogo dell'investimento costato la vita al giovane operaio kosovaro

INDAGINI PARTITE DA QUI

Sgominata a Livorno la «banda del buco»

Arrestati sei serbi: i furti commessi a Trieste e in altre città

Una banda di ladri specializzata nei furti nei negozi e nelle gioiellerie di una certa importanza è stata individuata in un'operazione congiunta dei carabinieri del reparto operativo e della squadra mobile. Sei sono le persone arrestate. Si tratta di cittadini di nazionalità serba. Alcuni sono stati bloccati nei giorni scorsi durante una serie di controlli in Toscana nella zona di Livorno.

La banda, individuata dai poliziotti e dai carabinieri dopo una serie di indagini particolarmente sofisticate, era specializzata nei furti e adottava la cosiddetta tecnica del buco. In pratica i ladri entravano nei negozi dopo aver praticato un varco nel muro confinante con un altro locale o un vicino appartamento. Un sistema messo in pratica soprattutto nei fine settimana, quando i negozi e gli uffici sono chiusi.

Partite da Trieste, le indagini si sono in breve estese in tutta Italia. Alla banda sono attribuiti furti messi a segno a Livorno, Prato, Bologna, Firenze, Pisa, Pistoia e Trieste.

L'indagine alla quale hanno collaborato i carabinieri di via Hermet - e sulla quale viene mantenuto il più stretto riserbo - è tuttora in corso. Gli investigatori stanno confrontando e analizzando gli elementi raccolti, che a quanto pare, sono particolarmente consistenti.

Gli ultimi furti noti messi a segno con la tecnica del buco in città sono quello dello scorso 25 giugno ai danni dell'oreficeria Lurenti Stigliani (bottino 120mila euro) e quello del marzo dello scorso anno che ha avuto come obiettivo la pellicceria Modital: non è riuscito perché è scattato l'allarme.

INDUSTRIA

Il futuro dello stabilimento

Rispettare il protocollo d'intesa, «che prevede la chiusura della Ferriera nel 2009». Ma garantire anche la nascita di un polo logistico, «capace di assorbire in buona parte i lavoratori espulsi dal ciclo produttivo». Così il sottosegretario alle Infrastrutture e ai trasporti Giuseppe Maria Reina, durante la sua visita a Trieste.

Ma mentre un esponente del Governo parla di chiusura, il gruppo Lucchini diffonde l'analisi dei valori medi di concentrazione delle Pm10 registrati tra giugno e agosto di quest'anno (dalle stazioni di rilevamento di via Pitacco, via Svevo e via Carpineto) e confrontandoli con quelli del 2007.

Dal raffronto emerge una diminuzione dei valori: «I risultati sono incoraggianti – fa sapere l'azienda – e dimostrano un miglioramento della situazione dell'aria per quanto riguarda le Pm10. Questo è il risultato ottenuto grazie agli investimenti effettuati negli ultimi mesi allo stabilimento siderurgico servolano».

■ FERRIERA DI SERVOLA

Valori medi delle concentrazioni di Pm10 nel trimestre giugno, luglio e agosto (espressi in microgrammi per metro cubo)

	2007	2008
Via Pitacco	giugno: 36,50 luglio: 40,67 agosto: 25,89	giugno: 25,56 luglio: 24,93 agosto: 23,75
Via Svevo	giugno: 35,63 luglio: 42,17 agosto: 27,04	giugno: 26,56 luglio: 24,14 agosto: 16,83
Via Carpineto	giugno: 29 luglio: 32 agosto: 19	giugno: 22 luglio: 23 agosto: 16

Un esempio: nel mese di giugno 2007 la centralina di via Pitacco ha registrato una concentrazione media di Pm10 pari a 36,50 microgrammi per metro cubo, che un anno dopo sono scesi a 25,56 (i dati dettagliati sono riportati nella tabella).

Il valore limite per le Pm10 fissato dall'Ue è di 50 (da non superare più di 35 volte l'anno). Per quanto riguarda il numero di superamenti del limite, registrati nei periodi in esame dalle tre stazioni di rilevamento, i dati sono i seguenti. Via Pitacco: tre sforamenti nel giugno 2007 e zero nel 2008, otto nel luglio 2007 e due nel 2008, zero l'anno scorso in agosto, due quest'anno. Via Svevo: due in giugno 2007 e uno quest'anno, otto nel luglio 2007 e zero nel 2008, zero nell'agosto del 2007 e zero anche quest'anno. Via Carpineto: uno l'anno scorso in giugno e zero nel 2008, cinque nel 2007 in luglio e zero quest'anno, zero in agosto 2007 e zero quest'anno.

«Sono stati presi in considerazione anche i dati registrati dal mezzo mobile dell'Arpa posizionato in via San Lorenzo in Selva, sebbene questa centralina non sia idonea a fornire valori di concentrazione da confrontare con quelli fissati come limite o come obiettivo dalla legislazione - continua la nota -. Questi i risultati: i valori medi nel luglio 2007 erano erano pari a 77 e a 56 nel 2008, mentre in agosto 2007 si arrivava a 44, lo stesso valore medio rilevato quest'anno nello stesso mese».

Al di là dei dati, però, il governo intende proseguire sulla sua linea e puntare alla chiusura della Ferriera. Il sottosegretario Reina ha effettuato un sopralluogo nel rione di Valmaura. «Il tema della Ferriera non può non essere presente nelle nostre riflessioni – ha affermato – . I danni che provoca la presenza dello stabilimento sono noti ed evidenti, perciò la soluzione della chiusura nel 2009 non può essere ridiscussa. Ma so che di mezzo ci sono centinaia di lavoratori. Ecco allora che la crescita del porto di Trieste potrebbe creare nuovi posti di lavoro».

«La Ferriera va chiusa nel 2009»

Il sottosegretario Reina: più lavoro in porto. L'azienda: Pm10 in calo

La Ferriera di Servola. Secondo la proprietà gli ultimi monitoraggi sulle concentrazioni di Pm10 nell'aria hanno dato risultati incoraggianti

STATO DI EBBREZZA E SCOOTER CONFISCATO

Fugge dai vigili, via 30 punti dalla patente

Una lieve collisione tra ciclomotori in via Marchesetti, i protagonisti non si accordano e viene chiamata la Polizia municipale. All'arrivo del furgone per i rilievi, però, uno degli scooteristi fugge sul suo mezzo dando il via a un interminabile inseguimento sulle strade della città concluso, ieri, solo dopo l'intervento di altre tre pattuglie e una moto dei Vigili urbani. Il protagonista (B.G., classe 1961, di Poggi Paese) è stato trovato in grave stato di ebbrezza e reo di numerose violazioni che gli sono costate 30 punti della patente e denuncia penale con multa salata e confisca definitiva del mezzo.

Vendeva merce contraffatta Senegalese verso l'espulsione

Jimmy, il senegalese ormai naturalizzato triestino tanto che parla anche il dialetto e che da anni vende la sua merce in centro, è stato denunciato dagli agenti della polizia municipale e presto sarà espulso dall'Italia. I vigili hanno accertato che l'uomo - D.M.M. le sue iniziali - era senza permesso di soggiorno: permesso che per motivi giudiziari non gli era stato rinnovato. Recentemente è stato condannato per aver venduto marchi contraffatti. In una nota la polizia municipale riferisce anche che solo nell'ultimo anno ha ricevuto 26 sanzioni relative a violazioni per aver allestito i suoi punti vendita nelle aree vietate.

L'altro giorno Jimmy è stato accompagnato in Questura dove gli è stato notificato il decreto di espulsione. Se rimarrà in Italia oltre i cinque giorni scatterà l'arresto, come prevedono le nuove norme sull'immigrazione clandestina.

LE REAZIONI AL PIANO DEL MINISTRO GELMINI

I presidi: viviamo nell'incertezza

Il giorno dopo l'annuncio del nuovo piano Gelmini per le superiori - che prevede una riduzione delle ore di insegnamento e il potenziamento dello studio della matematica e delle lingue straniere al liceo classico - nel mondo della scuola triestina le reazioni non si fanno attendere. Il senso di confusione e incertezza per i continui cambiamenti a livello ministeriale emerge dalle parole dei dirigenti, che rimarcano come alcune delle innovazioni annunciate a Trieste esistano già.

E' il caso della lingua straniera al liceo classico, che secondo la Gelmini dovrebbe essere insegnata per tutti e cinque gli anni. Una scelta già attuata da tempo dai due licei triestini, Petrarca e Dante. «Da anni la nostra scuola dà ai ragazzi dell'indirizzo classico la possibilità di studiare una seconda lingua – conferma la vicepreside del Dante, professoressa Sergi -. Per quanto riguarda il piano ministeriale, non sono in grado di giudicare: bisognerebbe vedere dove si andrà a colpire. Certo, non capisco come si possa potenziare alcuni insegnamenti e allo stesso tempo tagliare le ore».

Anche la riduzione delle ore, da 33 a 30, prevista nei licei scientifici, in alcuni casi non avrà ragione di esistere; sia all'Oberdan che al Galilei il corso tradizionale prevede 26 ore a settimana nel biennio, che diventano 30 negli ultimi anni. L'incognita riguarda le sezioni sperimentali da 33 ore, ma anche in questo caso il tempo in più è dedicato proprio alle materie che il ministro ha detto di voler potenziare, ossia matematica, fisica e lingue.

Stesso discorso per il liceo delle scienze sociali Carducci, dove interviene il preside Franco De Marchi: «Non sappiamo ancora nulla di preciso – spiega -. Al Carducci il monte ore settimanale è di 30 ore, ad eccezione di un indirizzo che ne ha 34. Le ore si possono anche ridurre, purché si sappia dove si vuole arrivare».

Studenti davanti a scuola

Particolarmente colpiti dalla riforma saranno gli istituti tecnici e professionali, dove è prevista una riduzione da 36 a 32 ore settimanali. Anche qui, però, regna l'attesa di chiarimenti: «Credo sia positivo questo interesse per gli istituti professionali, che stanno riscuotendo un buon successo in termini di iscrizioni – afferma Cesira Militello, preside del Da Vinci-Sandrinelli –. Bisognerà capire di che tagli si tratta: certe discipline sono già ridotte e nelle 36 ore settimanali sono comprese anche le attività di inserimento nel mondo del lavoro, fondamentali per i nostri ragazzi».

«Anni fa gli istituti tecnici avevano già subito un taglio di ore, passate da 38 a 36 - spiega il professor Loco, vicedirigente del Volta -: non voglio esprimere giudizi perché non conosco i dettagli della riforma, ma non capisco dove si possa tagliare ancora. Spero non nelle materie tecniche e pratiche, perché a quel punto il Volta diventerebbe un liceo».

Elisa Lenarduzzi

Capelli Capelli
Capelli spenti, caduta, prurito, parlane con Giorgio, esperienza e professionalità
Salone Giorgio
via Ginnastica 9 Trieste 040/771289

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 -12.30

IL CASO
FIERA DELL'EDITORIA

L'edizione 2008 è costata un milione 105mila euro
Il dibattito si snoda sul versante politico e gestionale

Fantoni: Fest si può salvare con meno spese

«Riduciamo il numero degli ospiti e apriamo il consorzio a nuovi soci»

di MATTEO UNTERWEGER

Eliminato perché troppo costoso? Secondo il direttore della Sissa e presidente del consorzio organizzatore, Stefano Fantoni, le spese sostenute nel 2008 per Fest possono anche essere ridotte del 20-30 per cento. E passare così da un totale di oltre un milione di euro a 700-800 mila. Salvare la Fiera internazionale dell'editoria scientifica triestina, che la Regione non vuole riproporre, forse si può. Ma come? Apportando dei tagli alle spese sostenute, in primis. Ma anche risolvendo questioni gestionali e politiche, aprendo le porte a nuove partecipazioni. Come proposto da Fantoni in una lettera inviata in agosto all'assessore regionale Alessia Rosolen. Affrontiamo la questione nei dettagli.

I COSTI L'edizione del 2008 è costata complessivamente un milione, 105 mila e 153 euro. Questo dicono i bilanci della Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) e del consorzio creato ad hoc, Festrieste scarl, composto da Sissa stessa, Area Science Park, Fiera di Trieste, Promotrieste, Mgs Press, Immaginario scientifico e Università degli studi di Trieste. Una realtà costituita nel gennaio del 2008 per gestire la manifestazione, ben sapendo che i finanziamenti regionali e ministeriali erano già stati destinati solo alla Sissa (unica organizzatrice della kermesse nel 2007). Ecco spiegato il perché del doppio bilancio. Il prossimo anno, però, eventuali contributi verrebbero indirizzati alla Festrieste scarl.

Il primo conto economico dice che la Sissa ha utilizzato un budget di 770mila euro (dei quali 600mila arrivati dalla Regione e 80mila dal Ministero). Il secondo bilancio, quello della Festrieste, conta 335.153,33 euro. Il project manager del consorzio, Carlo Giovanella (Mgs Press), ha chiarito in merito come «tutti i pagamenti siano stati onorati, ma i soci della società consortile non abbiano ricevuto un centesimo perché, a parte l'impossibilità di recupero dell'Iva del conto Sissa (oltre 106mila euro, ndr), alla fin fine è mancato un ulteriore contributo della Regione da 100mila euro». «Un sostegno che era legato a un impegno verbale - conferma Stefano Fantoni -, poi non tradottosi in effettivo finanziamento visti il cambio al vertice della Regione e la mancanza di un documento scritto».

SPONSOR A parte il supporto garantito da Regione e Ministero, pari a 680mila euro, Fest ha ottenuto sponsorizzazioni da privati per altri 164mila euro. In teoria, sarebbero stati anche di più, perché nel 2007 le Generali avevano assicurato 100mila euro, specificando come la quota dovesse essere equamente divisa per coprire due edizioni. Tuttavia, però, quei soldi sono stati usati tutti già per la prima stagione. La Fondazione CRTrieste, poi, ha scelto di non rinnovare l'erogazione di 100mila euro come fatto nel 2007: proprio quell'importo per il quale sarebbe teoricamente dovuta subentrare la Regione in seconda battuta. Allo stesso modo, la illycaffè ha ridotto il suo apporto per cause contingenti, ovvero gli esborsi necessari ai festeggiamenti per i 75 anni dell'azienda.

SOLUZIONI Fest si può salvare intanto riducendo le spese. Due le strade iniziali da percorrere per farlo: «Innanzitutto - osserva Fantoni - si potrebbe rivedere il numero degli invitati (nel 2008 in tutto 320, *ndr*). Per pernottamenti e costi collegati abbiamo sborsato circa 300mila euro. Poi, si potrebbero trovare degli accordi per impiegare in modo stabile nel tempo staff e strutture predisposte per la fiera, con incontri nelle scuole e visite guidate. Così si ammortizzerebbero le spese nel lungo periodo». Economie di scala, insomma. Arrivando a 700-800mila euro totali, per esempio, la Regione avrebbe la possibilità di adeguare verso il basso il proprio contributo. A livello di marketing, si potrebbe puntare ancor più sulle sponsorizzazioni da privati, creando una struttura dedicata. «Ognuno degli enti che compone la società potrebbe anche dare un suo contributo - ribatte Fantoni -, ma l'idea di Fest è stata lanciata dalla Regione all'epoca. Onestamente, non è il nostro mestiere quello di organizzare eventi e recuperare risorse per gli stessi».

POLITICA E se invece si fosse deciso di cancellare Fest perché poco conosciuto come sostiene il presidente della Regione, Renzo Tondo? I numeri dicono il contrario: 45mila visitatori all'edizione 2008, statistiche in crescita del 50 per cento rispetto al 2007. Che scienza e ricerca siano allora un asse di sviluppo trascurabile per Trieste? Nemmeno per sogno: la presenza di enti d'eccellenza come Sissa, Ictp, Università e Area di ricerca basta per dimostrarlo. E allora, se pure la riduzione dei costi è possibile? Di mezzo, c'è un risvolto politico. Pare che l'attuale giunta regionale non veda bene la gestione di Fest da parte del consorzio, considerato una creatura illyana, una creazione del centrosinistra. Vorrebbe in qualche modo modificarlo, inserendo una componente a prevalente connotazione di centrodestra: l'obiettivo è dare un ruolo partecipativo di rilievo al Comune di Trieste, o anche alla Regione stessa.

LA LETTERA Il 5 agosto scorso, Fantoni aveva scritto una lettera all'assessore regionale al Lavoro, università e ricerca Alessia Rosolen, proponendo un programma di finanziamento regionale a scendere: dai 700mila euro per il 2009 ai 500mila per il 2011. Il tutto condito dalla disponibilità ad aprire le porte del consorzio a chiunque volesse aderire. La risposta della Rosolen è arrivata via mail il 14 agosto ed ha rinviato la questione alle prime settimane di settembre. Da quel giorno, nessun altro atto ufficiale è stato recapitato a Fantoni.

Stefano Fantoni

ALL'OPEN DAY DI MIRAMARE

Rosolen: «La Regione non vuole uccidere la scienza triestina»

«Da parte mia e dell'attuale giunta regionale non c'è mai stata l'intenzione di "uccidere la scienza, uccidere Fest", penalizzare l'Università». Così l'assessore regionale al Lavoro, univesità e ricerca, Alessia Rosolen, ieri all'Open day dell'Ictp.

Davanti alla platea presente al Centro internazionale di fisica teorica, la Rosolen ha in qualche modo replicato alle accuse mosse all'amministrazione Tondo dal Pd nei giorni scorsi. Anche se un vero e proprio riferimento alle parole pronunciate da Roberto Cosolini (il predecessore della Rosolen quanto a incarico politico regionale) o da qualche altro esponente del Partito democratico non c'è stato. «In un momento storico di scarse risorse per tutti, nessuno può contare unicamente sulle proprie forze e la competizione si gioca a livello europeo, se non globale. Per farlo, bisogna unire le forze e chi pensa il contrario fa mera demagogia politica», ha osservato ancora la Rosolen durante il proprio intervento.

Alessia Rosolen

L'assessore ha poi ribadito come fra gli obiettivi della Regione via sia anche quello «di comporre una piattaforma unica regionale per la didattica e la ricerca che sia in grado di presentarsi a livello nazionale ed internazionale come un modello di eccellenza per qualità dell'insegnamento, dei processi e dei risultati della ricerca, oltre che per attività, progettualità, capacità divulgativa e relazionale».

«Mai c'è stata la volontà di togliere forza o risorse economiche alle Università o ad altri istituti meritevoli del territorio. C'è invece la volontà di migliorare e consolidare il sistema regionale della ricerca e dell'Università, un sistema che, probabilmente a causa di un processo di sovrasviluppo, ha in parte perso il controllo e non si è accorto di essere stato superato in Italia e in Europa», ha specificato la Rosolen. *(m.u.)*

UNIONE DEGLI ISTRIANI

In centinaia per ricordare i Caduti giuliani e dalmati

Quasi 400 persone e numerose autorità istituzionali sono salite ieri pomeriggio a bordo dei battelli messi a disposizione dall'Unione degli istriani, per celebrare gli oltre 300 volontari giuliani e dalmati caduti nelle file dell'esercito italiano nel corso della Prima guerra mondiale, a 90 anni dalla conclusione del conflitto. Come da programma, una volta giunti di fronte a Punta Grossa e Punta Sottile, dopo aver lasciato le Rive all'altezza della scala Reale, dalle imbarcazioni sono stati lanciati in mare dei fiori. Il cerimoniale è stato scandito dall'enunciazione del nome, dell'anno e del luogo di nascita, del grado militare, della data e del luogo della morte di ciascuno dei 302 caduti. Numerosi natanti hanno esposto i vessilli di Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia, ma anche i labari dei Comuni istriani redenti e delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Un momento della cerimonia

Nella sede dell'Unione degli istriani, alla vigilia dell'appuntamento, erano giunti i messaggi di saluto del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, del capo dell'esecutivo, Silvio Berlusconi, e del governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, impossibilitati a partecipare. Sono invece saliti sui battelli il prefetto di Trieste, Giovanni Balsamo, quello di Gorizia, Maria Augusta Marrosu, il sottosegretario per l'Ambiente Roberto Menia, il sindaco Roberto Dipiazza e la presidente della Provincia Maria Grazia Bassa Poropat. «Siamo soddisfatti della riuscita di questa manifestazione - ha detto al rientro il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota - che ha visto una nutrita partecipazione popolare e la presenza di molte autorità». *(u.s.)*

COMMERCIO
Le opinioni dei lavoratori

Un grande magazzino

IL DIBATTITO SULLA CONTRORIFORMA REGIONALE

Le commesse: no alle domeniche

Il vescovo: «Rispettare le famiglie e la sacralità della festa»

«Poche centinaia di euro in più a fine mese non ti ripagano della perdita del tempo trascorso in famiglia». La pensano così molte delle commesse e cassiere in servizio nei grandi magazzini e nei centri commerciali. Strutture che, se il ddl Ciriani sul commercio entrerà in vigore, potranno restare aperte solo 29 domeniche all'anno.

«Sono comunque troppe - commenta Patrizia Cern, in servizio alla Upim di largo Barriera -. La domenica dovrebbe essere dedicata esclusivamente alla famiglia. Anche perchè nel giorno festivo non si registrano poi grandi affari. Non a caso, almeno da noi, le aperture domenicali non sono state accompagnate da tante assunzioni. I contratti week-end li hanno fatti solo all'inizio». «Io preferirei avere uno stipendio un po' più basso e qualche domenica libera in più - aggiunge Mary, dal 2005 dipendente di un negozio delle «Torri»-. Il mio fidanzato, che abita a Roma ed è uno statale, mi può raggiungere solo il fine settimana ma, a causa di questo meccanismo, non riusciamo a vederci lo stesso. Ed è per questo che, a 38 anni, non ho ancora messo su famiglia. Tutte le mie colleghe del resto la pensano così: il malessere è assolutamente generalizzato».

LE DIPENDENTI

Poche centinaia di euro in più non ripagano del mancato riposo con i figli

Cercando bene, tuttavia, qualcuno disposto a riconoscere i vantaggi del lavoro festivo si trova. «Io ho due bambine piccole e i soldi in più in busta paga mi fanno comodo - racconta Sabrina, 38 anni, commessa in un grande magazzino -. Qualche domenica al mese, quindi, la passo al lavoro visto che viene pagata il 30% in più. Tuttavia un conto è scegliere di venire in reparto nel giorno di festa, un altro è essere obbligate a farlo perchè.alla lunga, il peso si sente».

Proprio al peso e alla fatica dei lavoratori pensa il vescovo di Trieste. «Il mio pensiero va sia alle famiglie, che rischiano di venir disgregate dal lavoro festivo, sia alla sacralità della domenica - osserva monsignor Eugenio Ravignani -. Dovrebbe essere data alle persone che lo desiderano la possibilità di adempiere agli obblighi religiosi».

A difesa del diritto al riposo si schierano anche i sindacati. «In passato avevamo scioperato contro la legge Illy-Bertossi che liberalizzava le aperture festive - precisa Luciano Bordin della Cgil -. E ora, coerentemente, guardiamo con favore alla proposta della giunta Tondo». E le possibili ripercussioni in termini di posti di lavoro? «Gli allarmi sono del tutto ingiustificati - spiega Franco Belci della Cgil -. Le aperture domenicali finora non hanno portato significativi aumenti occupazionali. Quanto alla vicinanza con la Slovenia, ricordo che la concorrenza la fanno i prezzi e non le aperture». «Chi poi invoca per Trieste lo status di città turistica, dimostra di confondere i piani - aggiunge Luca Visentini (Uil) -. Non mi si venga a dire infatti che i turisti hanno bisogno di andare a fare la spesa nei grandi supermercati».

E proprio per ipermercati e centri commerciali l'Udc Edoardo Sasco propone chiusure a rotazione. «Potrebbero alternarsi, tenendo aperto una volta l'uno e una volta l'altro - spiega -. Meccanismi utili a tutelare la realtà triestina e da inserire, più nella legge, in uno specifico regolamento applicativo». *(m.r.)*

Concretezza, trasparenza, affidabilità, legame col territorio.
Ecco cosa c'è dietro.

Vieni a scoprirlo con i tuoi occhi
venerdì 3 ottobre in via San Spiridione.

I residenti protestano: sporcizia e deiezioni nel Borgo Franceschino

Rifiuti abbandonati e inciviltà di padroni di cani deturpano l'area attorno al Giardino pubblico

Si trova nel Borgo Franceschino il Giardino pubblico De Tommasini, sui cui lati gravitano alcuni tra i più begli edifici ottocenteschi del capoluogo. Una scenografia elegante e suggestiva da troppo tempo penalizzata da un degrado rilevante.

Lungo tutti i marciapiedi che circondano il parco, da via Giulia a largo Giardino, da via Marconi a via Volta, cartacce e immondizie la fanno da padrone. E poi c'è la maleducazione dei tanti padroni di cani che, di notte, eludono quello che il regolamento comunale e il senso civico imporrebbero.

Capita che la gente debba scansarsi per entrare nella cappella della chiesa del Sacro Cuore di Gesù, in via Marconi. «È una vergogna», afferma Maria P., che risiede al piano terra di un signorile stabile d'epoca di via Volta: «Ogni mattina devo gettare secchiate d'acqua dalla finestra del soggiorno per pulire le sozzure». «Ogni mattina devo pulire e controllare che non vi siano deiezioni prima di alzare la serranda», dice Silvana, titolare di uno studio fotografico di via Marconi: «Il netturbino cerca di fare il possibile ma ci troviamo di fronte a un imbarbarimento di una parte della comunità».

«Non si può imputare niente a chi spazza – convengono Davide e Renato, di un negozio di frutta e verdura della stessa strada – ma la questione è pesante soprattutto sul tema deiezioni canine. la situazione è grave in via del Ronco.

E la cosa incredibile è che accade pure nei pressi dell'entrata della chiesa. Non guasterebbe una maggiore frequenza nei controlli e nello spazzamento».

«L'educazione civica? È un concetto ormai smarrito – sostiene la residente Claudia Macrì. Se via Marconi e tutto il resto sono ridotte in questi stati dipende soprattutto da noi cittadini. Detto dei cani, basta osservare come la gente si disfa delle proprie immondizie. Davanti ai bottini spesso lasciano il sacchetto in modo improprio, accumulando il pattume su di un solo lato del contenitore. Bisognerebbe tornare sui banchi di scuola per imparare cosa significa possedere il senso civico».

«Quanto allo spazzamento delle strade - risponde l'assessore comunale Paolo Rovis – viene effettuato in base a monitoraggi e verifiche accertate. Sulle deiezioni canine, ricordo che l'inasprimento delle multe voluto dal sindaco risponde proprio alle richieste dei cittadini educati. A chi conduce il proprio quadrupede nel Borgo Franceschino – puntualizza Rovis – voglio ricordare come la sanzione in caso di mancata raccolta dei bisogni ammonti a 200 euro. E, oltre ai vigili, attorno al giardino girano in borghese le guardie ecologiche comunali, che possono intervenire sul posto su segnalazione diretta».

Maurizio Lozei

Marciapiedi lordati nell'area del giardino pubblico (Lasorte)

MOZIONE DEL PARLAMENTINO

«Via Valmaura attende nuovi alberi»

Nuovi alberi per via Valmaura: se n'è discusso durante l'ultima riunione del parlamentino di via Paisiello su proposta del consigliere Tiziana Cimolino (Pd). La mozione, approvata dal resto del consiglio, chiede agli assessori competenti e ai relativi uffici di provvedere a far piantare nuovi alberi nelle sedi predisposte, ma vuote, in via Valmaura: «I lavori di muratura dello stadio Grezar - si legge nel documento - sono ormai giunti al termine, la via inoltre è per un lungo tratto un viale alberato, lungo il quale sono già predisposti i siti per l'alberatura».

«Dopo i lavori per lo stadio - commenta la Cimolino - si è fatta poca attenzione a quel po' di verde ancora presente in via valmaura. Tolti gli alberi del vialone, anche se oramai quella parte dello stadio è finita, le buche rimangono vuote e nessuno se ne ricorda. Così - continua - è successo anche per gli altri alberi del piazzale e di via Flavia, man mano che venivano fatti i lavori di rifacimento. Salviamo allora gli alberi e, se ciò non sarà possibile, ricordiamoci almeno che sotto l'asfalto c'è ancora la terra. Rinverdiamola». *(l.d.)*

VIA D'ALVIANO

«Torri d'Europa, serve un'area di scarico»

Gli abitanti: camion fermi in seconda fila e rumori anche di notte

Ancora proteste da parte di chi abita nei pressi delle Torri d'Europa. A mesi di distanza da una prima ipotesi di soluzione, in via D'Alviano nei pressi del centro commerciale i residenti continuano a segnalare sosta selvaggia e camion frigoriferi che rumorosamente, dalle primissime ore del mattino e sino alla sera, posteggiano alla fermata dell'autobus obbligando i mezzi pubblici a far scendere l'utenza praticamente in mezzo alla strada. Non è stata ancora attuata la soluzione prospettata tempo fa durante gli incontri tra Comune e dirigenza del centro commerciale per creare un nuovo spazio di carico-scarico sulla via Svevo, al posto di una grande aiuola: qui potrebbero essere ospitati anche due camion frigoriferi per volta, proprio quelli che di solito non trovando posto nelle aree regolamentari sono costretti a sostare alla fermata di via d'Alviano con i motori accesi per alimentare i frigoriferi.

Continuano, come detto, a protestare quanti hanno casa nei paraggi perché, malgrado del problema si sia occupata anche la commissione comunale trasparenza, non si è ancora riusciti a risolvere la problematica principale, ossia quella degli spazi per il carico-scarico, che all'interno del centro commerciale sono carenti. Sulla questione, secondo gli abitanti, permarrebbe un palleggio tra Comune e direzione del centro commerciale, mentre quest'ultima si difende dicendo che spetterebbe al Municipio fare il primo passo.

L'ingresso delle «Torri»

Malumori si sono registrati anche per le griglie delle rampe troppo rumorose al passaggio continuo delle auto e per i parcheggi non schermati da dove si possono vedere le abitazioni private. Dice uno degli abitanti del quartiere, Letterio Miduri: «In questi giorni ho contattato sia il Comune che la dirigenza delle Torri. Ma la mia sensazione è che tutti aspettino tutti. Il risultato è che sinora non si è fatto alcun passo. Il mobility manager del Comune dice di essere in attesa del progetto realizzato dalle Torri d'Europa per trasformare l'aiuola della via Svevo in parcheggio. Al contrario il direttore del centro commerciale Angelo La Rocca sostiene che la decisione di spesa di circa 20 mila euro non può essere presa da lui, ma dal consiglio di amministrazione».

Replica La Rocca: «È il Comune che doveva farmi una richiesta da sottoporre da parte mia al cda. C'è la questione della spesa, chi pagherà? Sarà condivisa? Il Centro - aggiunge - è stato progettato con spazi per il carico-scarico esigui e situati a livello di una strozzatura che crea ingorghi per i mezzi più grossi. Comunque se ci fosse più vigilanza non ci sarebbe la sosta selvaggia alle fermate. La nostra vigilanza interna fa quello che può e interviene quando questi camion arrivano troppo in anticipo (anche alle 4 del mattino, ndr) rispetto all'orario di carico scarico che inizia alle 8 del mattino, e che sostano con i motori accesi a causa dei frigoriferi».

Domani è previsto un incontro indetto dalla quinta circoscrizione con il sindaco e l'assessore Rovis. Vi parteciperanno anche alcuni abitanti di via d'Alviano decisi a far sentire le loro ragioni.

Daria Camillucci

DOSSIER

ANGOLI DIMENTICATI

Aiuole e arbusti fioriti dappertutto. Pergolati di kiwi, alberi di noci, fichi nodosi, addirittura banani e fichi d'india. E ancora la vista sul Faro della Vittoria. Gasperetti ha un suo fascino vero. «È una cosa grande per noi, ma anche per tutti i triestini», commentano Sergio e le sue vicine, seduti a conversare sotto il sole ancora spavaldo di metà settembre: «Un bel paesaggio ha un valore incalcolabile, ma l'equilibrio di Gasperetti è precario».

Come tutte le colline triestine infatti anche questa è sotto il tiro di un'espansione edilizia che punta ai panorami più belli della provincia. Il rischio di perdere prospettive, borghi e sentieri da sogno non è solo dei residenti, ma anche di quei viandanti «poveri» che di Trieste possono possedere solo la visione del bello che li circonda.

Due immagini dell'erta di via Righetti che conduce alla piccola frazione di Gasperetti, sovrastante la zona di Bovedo e Strada del Friuli. (foto Bruni)

A Gasperetti, tra antiche cave e pastini secolari

La piccola frazione sopra Barcola nacque alla fine del Seicento: vi si produceva un ottimo vino

La frazioncina di Gasperetti, con la sua strada d'accesso, l'erta e aspra via Righetti, era certo un angolo dimenticato fino a poco tempo fa: questa zona della parte alta di Barcola, nell'area più nota con il nome di Bovedo, è stata infatti recentemente al centro dell'attenzione cittadina per l'importante intervento di ristrutturazione che ha interessato la sottostante Strada del Friuli. Dalla loro meravigliosa e fiorita balconata circondata dal verde del bosco, dalle viti e dagli alberi da frutto, i residenti di Gasperetti hanno osservato giorno dopo giorno i difficili lavori in corso necessari a consolidare l'arteria e a realizzare un nuovo parcheggio.

Ma il passato del piccolo presepe dal quale si gode una vista speciale sul Faro della vittoria e sul golfo, merita di essere conosciuto. Le vicende di Gasperetti rivivono grazie ai preziosi ricordi di Nika Sartori, Mirjana Umek e Edda Martellani, ospiti del vicino signor Sergio, tanto gentile da mettere a disposizione di vicini e forestieri il suo cortiletto sul cui selciato spicca dell'antico masegno. «Anche questa pietra racconta una storia – dice la signora Edda – visto che proviene da una cava che tanto tempo funzionava alle spalle del paese. L'attività estrattiva qui, un tempo, era davvero florida».

Gasperetti, secondo i residenti, nasce già con un primo nucleo di casette sulla fine del Seicento, borgo rurale a prevalente etnia slovena circondato dal bosco e dai terrazzi coltivati a refosco e malvasia che prese il nome da un tale Gasper. «I nostri avi – assicura la signora Mirjana – arrivarono dalla valle del Vipacco». I cognomi antichi di Gasperetti sono ben noti nel comprensorio barcolano, quegli Snidersich, Pertot, Vodopivec e Martelanc che dopo il Ventennio divennero Sartori, Bevilacqua e Martellani.

«Gasperetti poteva contare un tempo su ben due osmizze – riprende la signora Edda – che smerciavano ai clienti affezionati degli ottimi refoschi e malvasie. Un tempo – aggiunge – il borgo era circondato da un "anfiteatro" di pastini coltivati a vigna. E più in alto, come oggi, c'era un prezioso bosco di roveri». «Quelli – aggiunge Nika – che il mio bisnonno Martin forgiava e lavorava per costruire dei tini».

Accanto all'agricoltura, gli uomini di Gasperetti prestavano le proprie braccia per le necessità del Porto Vecchio. «Le donne invece facevano le lavandaie – spiega ancora la signora Edda – utilizzando il torrente Giuliani che ancora solca il fondovalle alla sinistra della borgata. Loro committenti erano le Ferrovie dello Stato: le nostre nonne lavavano copri tastiere e sedili, lenzuola dei treni di passaggio in città».

Di tutte queste attività e occupazioni, oggi, non è rimasto nulla. Nemmeno quel corposo Refosco, che sfortuna, con il quale i Pertot vinsero diversi concorsi in quel di Lubiana. *(m.l.)*

DOMANI L'ASSEMBLEA PUBBLICA

Viabilità e bus, check-up a S. Giacomo

In discussione collegamenti e modifiche ai percorsi dei mezzi pubblici

Percorsi degli autobus e collegamenti cittadini saranno al centro dell'assemblea pubblica in programma domani alle 18 nella sala parrocchiale di San Giacomo, su iniziativa della Quinta circoscrizione: vi parteciperà anche il direttore generale di Trieste Trasporti, Piergiorgio Luccarini.

I punti caldi che verranno affrontati nel corso dell'assemblea sono la richiesta avanzata dal parlamentino di prolungare il percorso della linea 33 fino a via Brigata Casale, con ritorno attraverso via Rio Corgnoleto, e l'istituzione di un collegamento circolare che congiunga via Von Bruck con la zona di Campi Elisi e passi da via San Marco, campo San Giacomo e le vie Ponziana, Orlandini e D'Alviano. Una soluzione che faciliterebbe ai residenti del popoloso rione il raggiungimento del nuovo polo natatorio e dei centri assistenziali di via Locchi. Con tutta probabilità non mancheranno richieste di chiarimento sui tracciati dei mezzi pubblici una volta ultimate la riqualificazione della zona centrale del rione e la rotatoria di via dell'Istria.

«All'incontro parteciperanno anche il direttore d'esercizio e il responsabile dei rapporti con i controllori – spiega Luccarini - così daremo alle domande risposte immediate. Le indicazioni di circoscrizione e utenti saranno utili per elaborare uno schema complessivo, dato che nel 2010 verrà rivisto il piano di gestione stipulato con la Provincia».

Uno scorcio di San Giacomo

L'incontro è un'occasione per fare il punto anche sulla viabilità rionale, modificata dai lavori pubblici. «L'assemblea ci permette di verificare il lavoro svolto dal parlamentino – commenta il coordinatore della commissione urbanistica del parlamentino, Francesco Battaglia -. Siamo soddisfatti delle soluzioni attuate in largo Barriera e piazza Goldoni, che hanno reso il traffico più scorrevole e le zone di attesa più accoglienti per i passeggeri. Le criticità nel resto del territorio sono l'elevato volume di traffico e le soste abusive sulle fermate dei bus. I mezzi posteggiati in divieto rendono difficile l'accesso ai mezzi pubblici ad anziani e disabili. Inoltre, tenendo conto della posizione delle fermate andrebbero installate ulteriori pensiline dotate di sedili per riparare dalle intemperie i passeggeri in attesa».

Mattia Assandri

PROVINCIA DI TRIESTE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE DI PACE E LEGALITÀ

FONDO DI SOLIDARIETÀ A PENSIONATI VITTIME DELLA MICROCRIMINALITÀ

La Provincia di Trieste eroga aiuti economici in favore di pensionati vittime di furti o scippi. Possono accedere ai benefici i pensionati di cittadinanza italiana, residenti nella provincia di Trieste, che abbiano compiuto il 65esimo anno di età e siano titolari di pensione sociale o di pensione integrata al minimo. La richiesta deve essere presentata entro i sessanta giorni successivi alla denuncia. L'ammontare dell'aiuto economico non sarà superiore a 300 euro e non può comunque superare l'entità del danno subito. La domanda avviene tramite un modulo predisposto. Gli interessati possono rivolgersi presso gli uffici dell'U.R.P. dal lunedì al venerdì (ore 9.00 - 13.00), in via Sant'Anastasio 3, Trieste, oppure telefonare allo 040 3798512.

Malchina, il Comune dà il via al cantiere per la materna

Con 178mila euro nuovi il riscaldamento, gli infissi e la scala

DUINO AURISINA «Il cantiere della scuola materna di Malchina è in fase di allestimento: tra un mese inizierà di fatto la parte operativa dei lavori che si concluderanno entro circa un anno». L'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Duino Aurisina Andrea Humar annuncia così la partenza del programma di riqualificazione della struttura scolastica della frazione di Malchina, un edificio che verrà completamente rinnovato grazie ad una spesa complessiva pari a 178.000 euro.

Curato dall'ingegner Zarattini, il progetto è il terzo che sta coinvolgendo contemporaneamente altri due istituti del territorio: dopo la scuola materna del Villaggio del Pescatore e la scuola media di Sistiana, la prima ormai quasi completata e la seconda in fase avanzata di cantiere, si va ad aggiungere dunque questo ennesimo tassello di rinnovamento del panorama generale dei plessi scolastici locali. «Anche in questo caso il cantiere si svilupperà durante il periodo scolastico – spiega Humar - e dunque abbiamo redatto un piano di sicurezza rigido, il quale garantirà che non ci siano interferenze tra l'attività didattica e i lavori di ristrutturazione». L'intervento più importante riguarderà la realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento autonomo e l'installazione del relativo serbatoio esterno interrato per il gas Gpl che andranno a sostituire i radiatori elettrici manuali e i boiler elettrici.

Inoltre, si prevede la realizzazione di un nuovo impianto di adduzione dell'acqua fredda e calda, sia ai bagni che alla cucina, con tubazioni protette posizionate esternamente alle murature. Altri interventi sostanziosi sono previsti per i serramenti. Le finestre verranno sostituite con profili di Pvc secondo un disegno architettonico conforme all'esistente: la nuova tipologia avrà meccanismo di apertura ad anta e ribalta, sarà a taglio termico e antinfortunistico.

La ricostruzione scenica di come sarà la scuola dopo i lavori

Relativamente ai portoncini d'ingresso il progetto include la sostituzione degli stessi con altri in profili di Pvc con inserti vetrati, con ante asimmetriche con apertura di sicurezza verso l'esterno e caratteristiche antisfondamento. Un altro punto importante del progetto riguarda la demolizione della scala esistente e la costruzione della stessa, ampliata nella dimensione trasversale, con la dotazione di due ringhiere laterali metalliche e la pavimentazione con piastrelle antisdrucciolo con inserto di una fila per ipovedenti. Nella parte esterna all'edificio invece verrà sostituito il portone metallico di accesso carrabile e lo spazio adiacente verrà pavimentato con il posizionamento di alcune griglie di scolo delle acque meteoriche. Su tutte le facciate dell'edificio, infine, verrà applicato un cappotto esterno che aumenterà l'isolamento termico delle stesse.

«Il progetto è stato realizzato nel segno della continuità e della sintonia con l'edificio preesistente – ha concluso Humar - ma anche con la compatibilità dei valori paesaggistici del luogo, nonché in congruità con i criteri di gestione dell'immobile e di svolgimento dell'attività scolastica al suo interno».

Riccardo Tosques

La materna del Villaggio del Pescatore: lavori già eseguiti

CHINCHIO ERA AMICA DELLA VIVODA

Resistenza, a Muggia è morta «compagna Pierina»

MUGGIA Un'altra figura della Resistenza muggesana è venuta a mancare: è morta Pierpaola Chinchio vedova Postogna, conosciuta come «compagna Pierina».

Le sue ceneri sono state sepolte il giorno in cui avrebbe compiuto 89 anni nella tomba di Giovanni Postogna, altra notissima figura dell'antifascismo, dirigente politico, carcerato e deportato nel campo di Dachau. Pierina è stata una figura importante non solo per essere stata una delle tante mogli di antifascisti e perseguitati politici della città di Muggia ma per il suo personale, coraggioso contributo all'antifascismo e alla Guerra di Liberazione. Giovanni Postogna venne arrestato nel marzo 1940: Pierina aveva allora solo 21 anni e un bambino, il loro primo figlio di appena un anno. A quel tempo Pierina era già un'impegnata attivista antifascista: con Alma Vivoda e altre donne svolgeva attività di propaganda e collegamento tra vari gruppi anche in collaborazione con il marito.

Dopo l'arresto e la condanna di Giovanni aveva trovato la forza d'animo per continuare la sua attività politica. Chinchio con Vivoda era già in contatto con le prime formazioni partigiane slovene operanti sul Carso: furono così poi inquadrate nella Brigata Trieste della Divisione Natisone. Nel giugno 1943 in uno scontro a fuoco con i carabinieri cadde Alma Vivoda, prima partigiana italiana caduta e Pierina rimase ferita e quindi arrestata. Dopo la Liberazione continuò la sua strada, segnata da una vita travagliata, dura ma degna di essere ricordata.

LIMITI DALLE 9 A FINE GARA

Il centro di Muggia chiuso per la maratona

MUGGIA A Muggia è tempo di Euromarathon, la mezza maratona tra Capodistria e Muggia giunta alla 2.a edizione e organizzata dall'Associazione Evinrude. Per l'occasione dalle 9 a fine gara le strade del centro saranno chiuse al traffico veicolare. L'Associazione delle Compagnie del Carnevale collaborerà per l'animazione lungo il percorso e per il pasta-party finale in piazza Marconi. A partire dalle 9.30 si correrà la mezza maratona sulla tradizionale distanza di 21,098 km, con partenza dal centro di Capodistria e arrivo in quello di Muggia. La gara è aperta alle categorie assoluti, amatori-master e disabili; ci si attende la partecipazione di oltre un migliaio di atleti con campioni nazionali e internazionali. Contemporaneamente alla maratonina si svolgerà la corsa non competitiva Ancarano-Muggia di 9 km; i partecipanti potranno percorrere la distanza a passo libero, in bicicletta o con i pattini.

In occasione della marcia non competitiva è prevista una chiusura delle strade del centro. L'interdizione al traffico veicolare dalle 9 e fino a fine gara riguarderà le strade interessate dal percorso dal confine di Stato (San Bartolomeo), strada per Lazzaretto, lungomare Venezia, via Garibaldi, largo N. Sauro, largo Amulia, riva De Amicis (sede dell'arrivo della corsa). Altre informazioni sul sito Web www.euromarathon.it.

San Dorligo, aumenta la differenziata

Dopo un anno di porta a porta è il 31,75% dei rifiuti: la bolletta resta eguale

SAN DORLIGO Diminuzione dei rifiuti totali e aumento della raccolta differenziata. A un anno dall'entrata in vigore della raccolta «porta a porta» il bilancio presentato dall'assessore comunale di San Dorligo Igor Tul evidenzia un trend in sostanza positivo, promuovendo questo sistema che ha fatto la sua comparsa per la prima volta nella provincia triestina. Statistiche alla mano la raccolta di rifiuti indifferenziati è diminuita negli ultimi 12 mesi passando da oltre 180 a meno di 88 tonnellate, a fronte di un incremento della raccolta differenziata stimata in un valore medio del 31,75% dei rifiuti totali.

Quest'ultimo dato, poi, è in ulteriore aumento: nei primi otto mesi del 2008 carta, vetro, plastica, lattine e materiale conferito al Centro raccolta hanno totalizzato una media del 38,31%. L'assessore Tul ha dichiarato che l'obbiettivo della giunta è di arrivare nei prossimi mesi al 40% di materiale differenziato, risultato importante anche se ancora lontano da quel 60% raggiunto dai tanti comuni italiani che hanno deciso di adottare la raccolta porta a porta. Tra gli altri dati, luglio 2008 è stato il più prolifico per la raccolta differenziata: ben 24 le tonnellate di carta e oltre 29 quelle di vetro, plastica e lattine. In giugno invece il picco di materiale giunto al Centro raccolta con un totale di oltre 21 tonnellate. La nota stonata è che i vantaggi prettamente economici che si preannunciavano per i cittadini non ci sono stati, poiché le spese per l'incenerimento nel termovalorizzatore Acegas-Aps sono aumentate. L'avere prodotto meno rifiuti (ormai assodato che più di qualche cittadino porta la propria spazzatura fuori dal territorio di San Dorligo) ha fatto sì però che gli addebiti sulla bolletta siano rimasti sostanzialmente invariati rispetto l'anno scorso. Il sistema della raccolta porta a porta sta dunque ingranando, anche se resta comunque sotto l'occhio del ciclone, soprattutto da parte dell'opposizione che tramite il consigliere Boris Gombac sta preparando il terreno per un referendum consultivo per abolire questo servizio. «Non posso negare che ci siano ancora situazioni critiche in fase di soluzione per quanto riguarda la gestione dei condomini - ammette Tul - ma credo che ogni altra alternativa alla raccolta porta a porta risulterebbe peggiore». Tul ha ricordato poi come il sistema dei microchip per il bottino dell'indifferenziata «sia in fase di monitoraggio». Il sindaco Fulvia Premolin commenta: «Attraverso il porta a porta abbiamo voluto dare una risposta efficace e innovativa sotto il profilo ambientale, etico ed economico iniziando un percorso che ha portato alla diminuzione del conferito nell'inceneritore». Oltre a puntare a un ulteriore aumento dei rifiuti differenziati, l'obbiettivo ora è «sperare che nel prossimo futuro il porta a porta ci possa permettere di contenere il costo del servizio». *(r.t.)*

Cassonetti per la raccolta differenziata (foto Tommasini)

Toyota Yaris now. Risparmio Geniale.

Risparmi quando la compri.
Quello che per molte auto è un optional per Yaris now è di serie:
• Climatizzatore • ABS con EBD • 9 airbag • Impianto Hi-Fi e lettore CD compatibile MP3 con comandi al volante • Easy Flat System • Volante e pomello del cambio in pelle.

Risparmi carburante.
Il suo motore 1.0 in alluminio, da 69 CV, garantisce prestazioni eccellenti e consumi bassissimi: 20,4 km/l nel ciclo extraurbano.

Risparmi quando la rivendi.
Il Piccolo Genio, nella sua categoria, è una delle auto che mantiene il più alto valore dell'usato nel tempo. (Dati QUATTRORUOTE settembre 2008).

E oggi risparmi
grazie al finanziamento
con minirate da 70 euro*.

In più solo da noi fino al 30 Settembre
Yaris Now a partire
da € 9.900
grazie agli incentivi sulla rottamazione

VI ASPETTIAMO DOMENICA 21

Autocrali
Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739

Futurauto
Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

FINANCIAL SERVICES | TOYOTA

*Yaris now 1.0 3 porte, prezzo 9.900 euro, chiavi in mano, I.P.T. esclusa, rottamando un Euro 0, un Euro 1 o un Euro 2, immatricolati prima del 1997. Legge 28/02/2008 n. 31. Esempio di finanziamento: anticipo 3.000 euro, 18 rate da 70 euro, 54 rate da 149 euro, Tan 8,05%, Taeg massimo 11,76%. Spese di istruttoria 250 euro. Offerta valida fino al 30/09/08. Fogli informativi disponibili in concessionaria. Salvo approvazione Financial Services Toyota.

21 SETTEMBRE

● **IL SANTO**
San Matteo

● **IL GIORNO**
è il 265 giorno dell'anno, ne restano ancora 101

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.51 e tramonta alle 19.04

● **LA LUNA**
Si leva alle 22.28 e tramonta alle 14.23

● **IL PROVERBIO**
C'è chi corre alla morte e non se ne accorge.

SUCCESSO DELL'OPEN DAY

Dentro il Centro di fisica tra cervelloni e palloncini

Piace ai visitatori di ogni età la scienza a portata di tutti

Alle 9.30, con mezz'ora di anticipo sull'apertura ufficiale, la giornata dedicata alla scoperta delle meraviglie della cittadella delle scienze - organizzata dal Centro di fisica teorica «Abdus Salam» (Ictp), dalla Sissa, Immaginario Scientifico e dal Museo storico del Castello di Miramare - i biglietti per le visite guidate erano pressoché esauriti. L'opportunità di poter toccare con mano i progressi e i segreti della comunità scientifica, ha attratto come una calamita centinaia di persone di tutte le età, che sin dal primo mattino hanno affollato il piazzale davanti all'Ictp, da dove partivano i quattro tour. Va da sé che entrare nel sancta sanctorum della fisica e della matematica, delle scienze e delle neuroscienze, della geofisica e delle nanotecnologie e molto altro ancora, è un richiamo irresistibile per la mente curiosa e aperta di bambini e ragazzi: è stato, invece, sorprendente scoprire la stessa curiosità negli adulti, visibilmente in fibrillazione all'idea di poter varcare la soglia dei centri scientifici d'eccellenza.

Quattro i tour proposti all'«open day», che era aperto anche chi desiderava solo visitare gli istituti, curiosare tra gli stand sperimentali o seguire le conferenze, tra cui lo spumeggiante intervento del giornalista Paolo Rumiz, leggiadra riflessione filosofico-pratica sull'arte di viaggiare, snobbata da tutti gli esponenti politici del Centrodestra.

«Il nostro obiettivo principale è riuscire a parlare di scienza in modo semplice, immediato e divertente - ha spiegato Dag Johannessen direttore amministrativo - oltre a stabilire un rapporto di apertura con la città, per sfatare l'immagine dello scienziato chiuso in un suo mondo parallelo e distante». A conferma di ciò, la disponibilità e la pazienza dei ricercatori, riconoscibili dalla t-shirt con il logo del centro d'appartenenza, che spiegavano con parole adatte a tutti formule matematiche, esperimenti e fenomeni geologici. Il fisico americano Joe Niemela era costantemente attorniato da un nugolo di ragazzini affascinati. Munito di guantoni, versava dell'azoto liquido sopra un palloncino che a contatto con l'elemento si prosciugava, per poi rigonfiarsi nuovamente. Il brivido che serpeggiava tra i piccoli fan era dovuto soprattutto alla consapevolezza che intingendo per due secondi un dito nei -200° dell'azoto, come ha rivelato Niemela, questo sarebbe caduto di netto come una foglia secca. Divertimento anch al Children's corner, animato dalle storie di Roberto Covaz e dal corso di pittura su uova di Isabella Bembo e Vincent Brunot.

Patrizia Piccione

Alcuni scatti nella giornata delle «porte aperte» al Centro di fisica teorica di Miramare, animato dai visitatori, grandi e piccoli, fin dalle prime ore della mattina. Gran successo dell'esperimento col palloncino del fisico americano Joe Niemela, che ha incantato i bambini. I segreti della scienza sono stati spiegati dai ricercatori con un linguaggio a portata di tutti (fotoservizio di Massimo Silvano)

PERSONAGGIO

«Punto ai cento sempre in aria»

Tullio Nadalutti, un tempo dipendente dell'Aquila. Ha praticato pattinaggio veloce, vela, sci e anche surf estremo. Il parapendio resta la sua passione: «Il volo più bello? Dal Monte Carso a Muggia» (foto Lasorte)

Gli 80 anni del nonno volante

Tullio Nadalutti patito del parapendio: «Eppure soffro di vertigini»

Ha 80 anni e si diverte a stare sospeso nell'aria, aggrappato a un parapendio. Tullio Nadalutti, triestino doc («sono nato in via Canova»), appena può, il suo tempo lo trascorre così, osservando il golfo dall'alto. E la sua soddisfazione è proporzionale alla durata del volo: «Più tempo resto in aria – dice - e più contento sono». Il fatto di avere 80 anni diventa un elemento del tutto secondario: «Basta prendere la vita con filosofia e serenità – è il suo segreto – e gli 80 è come se fossero tanti di meno».

Per non smentirsi, Nadalutti confessa che «prima di entrare nel mondo del parapendio, poco più di 20 anni fa, per quattro stagioni ho volato con il deltaplano». Eppure questo nonno volante non si può certo dire che viva fra le nuvole; la sua vita è stata ed è molto ben piantata a terra. «La mia attività lavorativa è trascorsa all'interno dello stabilimento dell'Aquila – racconta – dove ho svolto le mansioni di addetto agli impianti, perciò la concentrazione e l'attenzione dovevano essere le migliori. Per evitare i disagi degli spostamenti in macchina – prosegue, rovistando nella memoria – appena ne ebbi la possibilità, fissai la residenza della mia famiglia ad Aquilinia».

Rimasto vedovo della moglie Neva, nota in città come «nonna jet», per la sua passione per la pesca (fu fra l'altro vice presidente della Federazione italiana pesca sportiva di Trieste) Tullio Nadalutti si è dedicato con ancor maggior dedizione alle sue discipline preferite. Neppure alcuni incidenti e cadute, la più grave delle quali gli procurò, tempo fa, la frattura di due vertebre, sono riusciti ad attenuarne la passione: «Volare è sempre stato il mio sogno fin da bambino – ricorda – e poter adesso soddisfare questo mio desiderio costituisce una grande felicità». Nadalutti è sportivo autentico: da giovane praticò il pattinaggio veloce su strada, assieme all'allora campione Luciano Cavallini, la vela, lo sci. Non poteva mancare un altro sport da emozioni forti: il surf estremo. «Credo che per fare tutte queste cose – sottolinea – non siano necessarie doti particolari. Chiunque può gettarsi con un parapendio. Basti pensare che io stesso soffro di vertigini ma, una volta abbandonato il costone o il ciglio del monte dal quale si parte, tutto diventa bellissimo».

Chiedergli quale sia stato il volo più bello significa invitarlo a nozze, nella risposta coniuga l'amore per il parapendio e il volo in generale con quello per la sua città: «Ricordo che sono partito dal Monte Carso per atterrare a Muggia. Il volo col parapendio è durato quasi un'ora, durante la quale mi sono riempito gli occhi dello splendore del nostro golfo, della visione della roccia e della città in lontananza». La precauzione più importante per Tullio, come per tutti coloro che praticano questo sport, è osservare con attenzione le previsioni del tempo: «In una città come Trieste – dice – il rischio maggiore è rappresentato dall'improvviso insorgere del classico "neverin". Una volta che si è lassù in alto, in questi casi non c'è punto di riferimento e bisogna arrangiarsi. Come quando si originano i cumuli di nuvole, che tendono a risucchiare verso l'alto».

In famiglia, la figlia Lidia e la nipote Jessica sono spesso preoccupate: «Mi dicono che sono matto – rivela Nadalutti - e forse in parte hanno ragione, ma io ho tanti di quei programmi davanti a me, che non posso smettere. Da poco sono diventato bisnonno di Cristian e aspetto che anche lui, quando avrà imparato a parlare e a ragionare un po', mi dica che non ho tutte le rotelle a posto. Io invece spero di arrivare per lo meno a insegnargli ad andare in bicicletta».

Per arrivare alla sua età in piena salute di corpo e di spirito, Tullio Nadalutti non ha ricette particolari: «Cerco semplicemente di osservare alcune elementari regole della buona alimentazione, di bere pochissimi alcolici, di camminare molto e di effettuare con regolarità alcuni esercizi fisici di fondo. Essenziale è anche dare la giusta importanza alle cose e superare con serenità le difficoltà che la vita ci propone».

Tullio Nadalutti fa parte del Club volo libero «Monte Carso», fondato nel '93 e associato alla Federazione italiana di categoria. I suoi colleghi di club dicono che nessuno vola tanto come lui. E c'è da crederci. «Vorrei tanto arrivare a festeggiare il secolo di vita volando – conclude – ma manca ancora tanto tempo. Nell'attesa continuerò nelle mie discipline...»

Ugo Salvini

OGGI POMERIGGIO ARRIVA A BARCOLA LA GRAN FONDO D'EUROPA

Pedalata notturna, vince il team «Ciccio Pasticcio»

Centinaia di appassionati della bicicletta si sono preparati per il weekend della Granfondo d'Europa, partito venerdì sera con la prima manifestazione della kermesse, la «Bike Night». La pedalata, svolta lungo viale Miramare dalle 20.30, ha coinvolto famiglie, gruppi di amici e di colleghi. Alla fine della manifestazione rinfresco per tutti e gadget offerti dagli sponsor.

Oltre cento le persone iscritte. Tra i gruppi più numerosi premiati, al primo posto il team Ciccio Pasticcio, secondo il Gruppo Barabaus, terzo il Forum Raicing.

Ieri invece spazio ai bambini e ai ragazzi con la tradizionale «Young Bike», un percorso in bicicletta aperto ai giovani dai 4 ai 15 anni, divisi per età. Alla pineta di Barcola i piccoli ciclisti hanno effettuato le gimcane previste, superando gli ostacoli allestiti dall'organizzazione. Alcuni bambini a fine pomeriggio hanno preso parte anche alle prove cronometrate. Tantissimi i piccoli biker accorsi per partecipare all'evento, tutti con la propria bicicletta, spesso arricchita da adesivi e giochi colorati.

Oggi infine è in calendario l'appuntamento più importante per tutti i cicloamatori, la Granfondo d'Europa, che partirà da Venezia per arrivare a Trieste attorno alle 15. All'evento hanno aderito tanti triestini, ma molti amanti della due ruote sono giunti anche dal resto d'talia e dall'estero. Per tutti una pedalata in completa sicurezza, a velocità controllata, sulle strade più belle delle due regioni. Tra gli iscritti alla kermesse anche l'assessore comunale Franco Bandelli.

All'arrivo grande festa nel villaggio della manifestazione, sul piazzale 11 settembre a Barcola. Le manifestazioni sono realizzate grazie al contributo dell'assessorato allo sport e dell'assessorato al turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Trieste, del Comune di Trieste, della Fondazione CRTrieste, del Comune di Venezia, del centro commerciale Il Giulia e di Sportler.

Immagini della pedalata serale lungo viale Miramare, che ha coinvolto famiglie e gruppi di amici

IL PICCOLO

21 settembre 1958 di R. Gruden

● Seduta straordinaria del Consiglio comunale di Muggia con mozione, votata all'unanimità, per la crisi del Cantiere San Rocco. Nell'occasione è apparso il nuovo gonfalone della cittadina: un castello argentato su fondo azzurro.

● Il sanatorio neurologico di via S. Cilino, purtroppo, non è protetto dai rumori. Traffico a tutte le ore e nugoli di «muleti», che giocano a palla e vanno su quei carrettini con dei cuscinetti a sfera al posto delle ruote.

● Ieri è stata inaugurata a Opicina, con l'intervento del Commissario del Governo Palamara, la sede rinnovata dall'impresa Cividin e Rosenwasser della Cassa di Risparmio. Si tratta dell'agenzia trasferita da Sesana dopo il 1945.

FARMACIE

■ DOMENICA 21 settembre 2008

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Rossetti 33
via Mascagni 2
piazza della Borsa 12
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina

In servizio dalle 13 alle 16:
via Rossetti 33 tel. 040/633080
via Mascagni 2 tel. 040/820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040/211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Rossetti 33
via Mascagni 2
piazza della Borsa 12
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina 040/211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza della Borsa 12 tel. 040/367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	48,9
Via Carpineto	µg/m³	32,4
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	9

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	62
Monte San Pantaleone	µg/m³	73

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	77	15	17	61	41
CAGLIARI	63	62	41	74	64
FIRENZE	85	33	18	31	84
GENOVA	3	12	4	85	14
MILANO	36	51	78	22	23
NAPOLI	12	39	67	1	75
PALERMO	73	29	82	60	26
ROMA	7	18	15	13	68
TORINO	79	38	81	87	14
VENEZIA	1	73	84	20	53
NAZIONALE	80	47	35	10	50

SuperEnalotto (Concorso n. 114 del 20/9/2008)

7 12 36 73 77 85 — Jolly 1

Montepremi €	5.459.871,69
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	65.000.000
Al vincitore con punti 5+ €	1.091.974,34
Ai 27 vincitori con 5 punti €	30.332,63
Ai 2812 vincitori con 4 punti €	291,24
Ai 102.276 vincitori con 3 punti €	16,01

Superstar (N. Superstar 80)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 12 vincitori con 4 punti € **29.124.** Ai 336 vincitori con 3 punti € **1601.** Ai 5678 con 2 punti € **100.** Ai 33.710 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 70.483 vincitori con 0 punti € **5.**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato.
Nella domanda l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che materialmente provvede al deposito. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

COME OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'IMMOBILE

Per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.entietribunali.it, www.tribunale.trieste.it, www.astegiudiziarie.it

---

Tribunale di Trieste
AVVISO DI VENDITA
TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

La sottoscritta ROMITA SABRINA, per se e nella sua qualità di **Amministratore di Sostegno** del proprio fratello Romita Claudio, procedimento iscritto al numero 902/2006, visto il provvedimento di autorizzazione alla vendita del Giudice Tutelare del Tribunale Ordinario di Trieste contenuto nel provvedimento di nomina, in accordo con la comproprietaria, **AVVISA** della **vendita senza incanto** - **della nuda proprietà** dell'immobile al prezzo base di **Euro 62.524,00** con le seguenti modalità e condizioni:

1) **La vendita** avrà luogo alle ore 16.00 del giorno **25 novembre 2008,** in Trieste, nello Studio del Notaio dott. Roberto Comisso, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, ove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
2) Gli offerenti dovranno depositare presso lo studio del notaio Roberto Comisso, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, domanda in carta resa legale, in busta chiusa con l'indicazione delle generalità dell'offerente e il giorno della vendita, nella quale dovranno essere indicate, le generalità, il codice fiscale, il regime di famiglia **e un assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto,** intestato "Amministrazione di Sostegno di Romita Claudio", per cauzione.
3) In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta;
4) L'aggiudicatario, entro sessanta giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare il saldo prezzo d'acquisto, con assegni circolari, unitamente ad una somma presunta per spese e tasse di registrazione con assegno circolare, intestato al Notaio Roberto Comisso, il mancato versamento del prezzo e delle spese comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c.;
5) L'aggiudicatario acquisterà il possesso ed il diritto di proprietà del bene immobile dopo aver stipulato il contratto di compravendita;

L'immobile costruito anteriormente al 1° settembre 1967 è **gravato dal diritto di usufrutto a favore di una persona nata il 19 settembre 1918** e viene posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla legge n. 47/1985 con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive, come descritto nella perizia del geom. Fabio Sommavilla di data 29 giugno 2006.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il giorno **2 dicembre 2008** alle ore 16.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Il presente avviso, unitamente al disciplinare d'asta della presente vendita, che ne fa parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso lo studio del Notaio incaricato della vendita per la visione della perizia.
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: nuda proprietà dell'alloggio al primo piano, nell'edificio al civ.n. 33 di Salita di Gretta in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 3006 di Gretta e quote congiunte, censito al Catasto: foglio 12, numero 1292/3, sub 4, cat. A/4, vani 4, rendita Euro 382,18 e parti comuni
Trieste, 28 agosto 2008
L'Amministratore di Sostegno: *Sabrina ROMITA*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 244/07
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511 .- **Coaudiatore di custodia**: Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n.21/1, tel. n. 040/775416, cell. n.393/9145382.
Si rende noto che il giorno **06.11.2008 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dei beni pignorati di seguito descritti:
quota pari a 1/3 p.i. dei seguenti cespiti:
P.T. 4067 c.t. 1 pp.cc.nn. 3379/1 e 3379/2 particelle fra loro contigue identificanti rispettivamente una struttura rudere (un tempo uso stalla) ed un'area totalmente incolta e confusa con le entità circostanti abbandonata alla vegetazione spontanea
P.T. 4067 c.t. 2 pp.cc.nn. 209 e 208/2 immobili identificanti una casa purisecolare aritolata su 2 piani, con adiacente un edificio un tempo "stalla" divisi da un cortile, cui si aggiunge una seconda piccola area scoperta (p.c.n. 208/2 di mq 18);
P.T. 4067 c.t. 3 pp.cc.nn. 3516 e 3517 aree di terreno poste a ridosso della linea ferroviaria Opicina – Sesana estremamente distanti da ogni via di comunicazione normalmente percorribile e completamente confuse con il contesto circostante, incolto e ricco di vegetazione spontanea;
P.T. 4067 c.t. 4 pp.cc.nn. 1761 e 1787 la prima costituisce area edificabile la seconda è da ritenersi inesistente.
Risultanze tavolari: Partita Tavolare 4067 del C.C. di Opicina:
Corpo tavolare 1: p.c.n. 3379/1 stalla mq 55, p.c.n. 3379/2 vigna di mq 560.
Corpo tavolare 2: p.c.n. 209 casa di mq 495 (indicazione metrica errata: si veda la relazione peritale del dott. Giancarlo Vellani dd. 06.06.2008, pagg. 4 e 5), stalla e corte, p.c.n. 208/2 orto di mq 18
Corpo tavolare 3: p.c.n. 3156 seminativo di mq 69, p.c.n. 3517 pascolo di mq 1.390
Corpo tavolare 4: p.c.n. 1787 prato cl. 5 di mq 834, p.c.n. 1761 prato di mq 967
Risultanze catastali:
presso l'Ufficio del territorio di Trieste - Catasto dei Fabbricati, gli immobili sopra descritti risultano così censiti:
foglio mappa 5 p.c.n. 3379/1 p.t. 4067 Stalla
foglio mappa 5 p.c.n. 3379/2 p.t. 4067 Vigneti
foglio mappa 15 p.c.n. 208/2 p.t. 4067 Orti
fogli mappa 15 p.c.n. 209 Ente urbano
foglio mappa 7 p.c.n. 3516 p.t. 4067 Seminativi
foglio mappa 7 p.c.n. 3517 p.t. 4067 Pascoli
foglio mappa 8 p.c.n. 1761 Prati
I beni vengono posti in vendita in unico lotto **al prezzo base di € 45.000,00.-** nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritto nella perizia redatta dal dott. Vellani dd. 06.06.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, segnalando con particolare riferimento le incongruenze ivi indicate a pagg. 4 e 5 (metrica errata), a pag. 6 irregolarità e la non completa corrispondenza tra dati tavolari e catastali, ed a pag. 16 e ss (situazione urbanistica).
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo del prezzo, cauzione, ecc...).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno **20.11.2008 alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaleditrieste.it
Trieste,
Il professionista delegato *(Avv. Enrico GUGLIELMUCCI)*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.155/05
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel: 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel: 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 12 novembre 2008 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
P.T. 61559, c.t. 1° del C.C. di Trieste, unità condominiale costituita dal locale d'affari sito al piano terra della casa civ. 12 di Via Madonnina (angolo via Molino a Vapore) costituita sulla p.c.n. 4723 in P.T. 1877 di Trieste, orlata in colore azzurro e marcata "1" nel piano al sub G.N. 4752/92, con congiunte 177/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1877 di Trieste. Catasto fabbricati: sez. V, foglio 22, particella 4723, sub 1, via Madonnina n° 12, piano T, Z.C. 1, cat. C/1, classe, 12, mq. 56, rend. cat. € 1.804,71. Bene costruito anteriormente alla data del 01/09/1967.
Il bene oggetto di esecuzione identifica un locale d'affari di circa 125 mq sito al pianoterra di un palazzo ultrasecolare composto da una parte "anteriore" destinata ad area di vendita, nonché una parte "retrostante" destinata ad uso laboratorio – magazzino – retrobottega dove trova spazio anche un piccolo servizio igienico.
L'edificio risulta essere stato costruito a seguito del Decreto Magistratuale 8052 dd. 23/08/1845; in epoca recente, l'immobile è stato oggetto di apposito progetto (sub Prot. 90/13/229 dd. 16/01/1991) relativamente all'esecuzione di modifiche interne e sostituzione dei serramenti.
L'immobile risulta nell'attuale disponibilità del debitore esecutato, il tutto come indicato nella ctu del geom. Giancarlo Vellani di data 30/04/2008.
Sono state riscontrate alcune difformità edilizie "minori" che possono essere risolte procedendo alla rimozione o alternativamente sanando la posizione mediante opportuna D.I.A. in sanatoria con i costi indicati nella perizia medesima.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22/01/2008 n° 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del C.C., **al prezzo base di € 131.000,00.**
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali" relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 18 novembre 2008 alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 21 settembre 2008
Il professionista delegato *(dott. Roberto Bussani)*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 125/2007
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 – coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 12 novembre 2008 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:
Locale d'affari sito al pianoterra della casa al n.26 di via Scipio Slataper (angolo con via Paduina) a Trieste composto da un unico vano, due wc ed un anti wc, superficie commerciale mq. 120,20, altezza m. 3,25.
- Risultanze Tavolari:
  P.T. 59925 del C.C. di Trieste – Corpo Tavolare 1°
  Unità condominiale costituita da negozio sito al piano terra della casa civ. n. 26 di via Slataper costruita sulla p.c.n. 3129 in P.T. 27876 marcato "1", distinto in color verde, piano al G.N. 4742/91 con 212/1000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 27876 del C.C. di Trieste.
- Risultanze Catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste – Catasto Fabbricati, l'immobile sopra descritto risulta così censito:
  - sez. V, foglio 18, p.c.n. 3129, sub 1, z.c. 1, piano T, cat. C/1, classe 10, consistenza 101 mq., rendita €2.399,46, Via Scipio Slataper n. 26.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Nozza di data 23/06/2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento)
al prezzo base di € 156.620,00.
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 19 novembre 2008 alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c..
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 18 settembre 2008
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *dott. Tullio Maestro*

TRIBUNALE DI TRIESTE FALLIMENTO N° 03-2008
INVITO A OFFRIRE

Si rende noto che nel fallimento intestato rientrano due rami di azienda come di seguito specificato:
1) Ramo d'azienda costituito da locale d'affari sito in via S. Marco 10/b, (condotto sulla base di contratto di locazione), mobili, arredi e beni strumentali nonché avviamento commerciale. Il tutto valutato in complessivi **Euro 2.000,00**.
2) Ramo d'azienda costituito da locale d'affari sito in via Cadorna 23 di proprietà del fallimento e valutato in Euro 196.400,00, beni strumentali valutati in Euro 1.100,00, avviamento commerciale valutato in Euro 1.500,00, magazzino merci (parte del quale si trova fisicamente nell'altro ramo di azienda) valutato in Euro 11.000,00 il tutto per complessivi **Euro 210.000,00.**
Chiunque fosse interessato all'acquisto di uno o entrambi i sopracitati rami di azienda è pregato di contattare il curatore fallimentare dott. Luca Camerini con studio in Trieste via Coroneo 5, tel 040-3720506 fax 040-3474787 mail studio@lucacamerini.it
Il curatore fallimentare *dott Luca Camerini*

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

La presidente Maria Luisa de Banfield

L'ASSOCIAZIONE DE BANFIELD IN PIAZZA

Una giornata per saperne di più sull'Alzheimer

Oggi si celebra la XV Giornata mondiale dell'Alzheimer. Istituita nel 1994 dall'Organizzazione mondiale della sanità e dall'Alzheimer's disease international rappresenta in tutto il mondo un momento di informazione e coinvogimento su una malattia di cui, solo in Italia, soffrono 600 mila persone, insieme alle loro famiglie.

L'Associazione Goffredo de Banfield che, dalla fondazione, si occupa dei malati e dei loro cari, organizza, dalle 9 alle 13, un banchetto informativo in piazza della Borsa. Qui i visitatori potranno ritirare un pieghevole informativo sulla malattia e un segnalibro omaggio, e per sfogliare il «Manuale per prendersi cura di un malato di Alzheimer» e il libro «Visione Parziale».

Dalle 15 alle 18, all'Associazione de Banfield in Via delle Zudecche, si potranno conoscere le campagne di sensibilizzazione sulla malattia di Alzheimer realizzate dagli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione. I lavori - selezionati dall'Art directors club italiano in occasione di «20 di Idee», concorso promosso dalla de Banfield e dalla Facoltà di Scienze della Formazione - saranno presentati dagli stessi autori. «Devo ricordarmi di ricordare», da cui la giornata prende il nome, è il titolo dell' opera prima classificata di Giovanni Baccara e Milica Novakovic.

Inoltre, i volontari dell'associazione daranno informazioni sulla malattia e fisseranno un appuntamento per una consulenza personalizzata.

UN TRIESTINO ALLE OLIMPIADI

Lorenzo è «oro» in scienze

È Lorenzo Pallini del liceo «Galilei» l'unico studente triestino che approderà alla fase nazionale delle Olimpiadi delle scienze naturali, dopo i riconoscimenti conquistati a livello regionale insieme ad altri due studenti di Udine e uno di Pordenone. Dal 2000 tutte le sezioni dell'Anisn, associazione nazionale insegnanti di scienze naturali, coordinate dal nucleo nazionale, hanno coinvolto nelle olimpiadi centinaia di insegnanti e migliaia di giovani delle scuole superiori italiane.

Per il Friuli Venezia Giulia nell'edizione 2008 hanno partecipato diciassette scuole superiori, sette di Trieste, sette di Udine e provincia, due di Pordenone e la Scuola Superiore Italiana di Fiume, per un totale di cento alunni suddivisi nella categoria triennio e nella categoria biennio. Le premiazioni regionali si sono svolte nei giorni scorsi a Lazzaretto, a Muggia. Tanti i giovani che si sono portati a casa diversi riconoscimenti. Per tutti grande passione per le scienze, voglia di imparare e di approfondire i temi studiati in classe e il desiderio di mettersi in gioco con i coetanei, per migliorare le proprie capacità.

Lorenzo Pallini del «Galilei» con l'udinese Micol Campese

«Questi risultati dimostrano che se è vero che l'impegno di molti giovani è ancora alto, contrariamente a quanto si potrebbe evincere da episodi screditanti, anche l'offerta scolastica regionale è senz'altro eccellente e garantisce, a chi vuole e si impegna, di dotarsi di strumenti idonei per farsi strada nella vita», spiegano all'Anisn del Friuli Venezia Giulia. «Vogliamo dare il meritato riconoscimento alla volontà e capacità di ragionamento degli studenti regionali, premiando i primi classificati di ogni scuola, compresi i quattro studenti selezionati per la fase nazionale».

Le Olimpiadi delle scienze naturali, che prevedono prove e test, hanno diversi obiettivi: fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali, realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane. In più mirano a confrontare l'insegnamento delle scienze naturali nella scuola italiana con l'insegnamento in altre nazioni, in particolare quelle europee, e avviare, alla luce del confronto effettuato con realtà scolastiche estere, una riflessione sugli eventuali cambiamenti da apportare.

Micol Brusaferro

MATTINO

● APERTURA GROTTA NERA
Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del bosco Bazzoni di Basovizza al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 17.

● VISITA AL MEDIOEVO
Oggi alle 11 al Civico museo del Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura di Giorgio Potocco.

● CIRCOLO ACLI
Oggi iniziano le celebrazioni per il 50.o anniversario del circolo Acli San Luigi con una messa per i soci del circolo e i loro familiari presso la chiesa di San Luigi Gonzaga alle 10. Per informazioni Valentina Benedetti tel. 040/370408 -339/7731201.

● MOSTRA CALLAS
Oggi alle 11 al museo «Carlo Schmidl» Palazzo Gopcevich via Rossini 4, visita guidata a cura di Erica Culiat.

● ESPOSIZIONE BICI D'EPOCA
Oggi in piazza della Borsa (tra il bar La portizza ed il negozio Giornalfoto) ci sarà un'esposizione di bici d'epcoa dalle 7 del mattino alle 18 della sera.

● CANOTTIERI SATURNIA
Oggi il Circolo canottieri Saturnia A.S.D. nella sede di viale Miramare n. 36 invita tutti gli interessati all'«Open Day»: dalle 9 alle 17 sarà possibile visitare il Circolo, le sue strutture e cimentarsi in una prova pratica di canottaggio. Per info 040/411042, fax 040/44110 ed E-Mail saturniats@libero.it.

● L'INDIA AL «TOTI»
In occasione della Giornata internazionale della pace, Joytinat Yoga Ayurveda e Denny Pawel presentano dalle 8 alle 22.30 «India e-motion»: pratiche di yoga, incontri e conferenza sull'ayurveda col maestro Joythimayananda, spettacolo di musica e danza indiana. L'evento si svolge nella sede del ricreatorio Toti, via del Castello 3 e nel giardino San Michele.

POMERIGGIO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30: pomeriggio con il tenore Pino Botta ed il soprano Elisabetta Richter. Al pianoforte i maestri De Caro e Danielis.

● FESTA A BORGO
Festa di fine estate alla Casa del popolo di Borgo S. Sergio via di Peco 14 anche oggi con il Duo Melody. Chioschi enogastronomici aperti dalle 18 alle 23.

VARIE

● ASSOCIAZIONE PETRARCA
L'Associazione Petrarca organizza dal 30 settembre al 2 ottobre un viaggio al Lago d'Iseo, ad una Tenuta della Franciacorta ed al Parco delle incisioni rupestri. Per informazioni ed iscrizioni contattare la signora Simonetta al n. 040/367636.

● VIAGGIO A SARAJEVO
Un pullman di «viaggiatori consapevoli» partirà da piazza Oberdan la sera di giovedì 2 ottobre per raggiungere Sarajevo, in occasione degli Incontri internazionali di poesia Izet Sarajlic la Casa della poesia di Baronissi (Salerno) in collaborazione con l'ambasciata d'Italia a Sarajevo. Ritorno a Trieste nella serata di lunedì 6 ottobre. Informazioni e iscrizioni da Knulp via Madonna del mare n. 7/a tel. 040/300021 knulp@knulp.it.

● ISTRUZIONE PER ADULTI
Saranno presentati i corsi del Centro territoriale permanente del Ministero della pubblica istruzione, per l'anno scolastico 2008-2009 nella sede di via Foscolo 13 (ex scuola Manzoni). Lunedì alle 18: conseguimento licenza media; martedì: lingue straniere (spagnolo e tedesco alle 18; inglese alle 18.30; sloveno alle 19); mercoledì alle 18: cultura generale e benessere; giovedì alle 18: informatica. Per informazioni 040/3498803 o 328/7625768.

● TRIESTE TRASPORTI CRAL
Sono iniziati i corsi di atletica leggera della Trieste Trasporti Cral Atletica Giovanile, dai 6 ai 15 anni. Info da lunedì al venerdì 17-19 a campo di Cologna. Cell.: 338/7323895 - 349/1633524.

● A BRESCIA CON L'ARAC
L'Arac (Associazione ricreativa dipendenti comunali) organizza per domenica 26 ottobre una gita a Brescia in occasione della mostra «Van Gogh. Disegni e dipinti». Adesioni entro il 24 settembre alla segreteria Arac di piazza dell'Unità 4 (tel. 040/6754438), lunedì dalle 15 alle 17, mercoledì dalle 10.30 alle 12.30.

● CORO LUTERANO
Sono aperte le iscrizioni per il Coro luterano, aperto per persone tra i 15 e 55 anni indipendentemente dalla confessione religiosa. Prove ogni martedì alle 20.30 nella chiesa luterana sotto la direzione di Silvia Rosani. Tel.: 040/630168.

● ASSOCIAZIONE DISCANTO
All'Associazione «Discanto» di via Gallina 1 ogni giovedì dalle 16 alle 19 si riunisce il gruppo di auto aiuto di famiglie di bambini affetti da autismo e distrurbi della comunicazione. In programma l'istituzione di uno spazio comprendente varie attività rivolte a questi problemi. Per informazioni sede del centro 040/765889, oppure sig.ra Gabriella 328/9726606.

● CARPE ARTEM
CarpeArtem promuove per sabato, vigilia della Barcolana, sul pontone galleggiante Ursus una extempore di pittura e fotografia, dalle 10 alle 16. Tecnica e formato delle opere libero tema inerente Barcolana e Ursus. Le opere pittoriche dovranno essere realizzate a bordo dell'Ursus nei tempi indicati. Iscrizioni entro il 30/9/2008 Bianca Di Jasio 334/8228996 c/o Ass CarpeArtem p.tta Barbacan, 1 www.carpeartem.it, bja@carpeartem.it.

MATRIMONI

Lanzoni Raffaele con Favetta Priscilla, Savoia Paolo con Dmitrovic Snezana, Jahiu Fejsal con Di Paola Maria, Epote Yves Patrick con Passier Sara.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Michela Costa da Dorina e Giorgio 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dell'ing. Roberto Grasso nel XL anniv. dalla moglie e dai figli 30 pro Caritas Ts.
- In memoria di Miranda Lorenzutti per il compleanno 21/9 dalla figlia 70 pro Astad.
- In memoria di Ugo Pitacco nel X anniv. (15/9) dalla moglie 300 pro chiesa Benedetta Vergine delle Grazie.
- In memoria di Eufrasio Vidal dalle fam. Marchesich e Zacchigna 60 pro ABC Burlo Onlus.
- In memoria di Rossella Zorini per il compleanno (21/9) dalla mamma Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Unitalsi.
- In memoria di Eufrasio Vidal da Giuditta, Mariagrazia e Laura Finotto 60 pro Abc Burlo onlus (ass. per i bambini chirurgici del Burlo).
- In memoria di Fulvio Volsi da Fabia e Giorgio 50 pro Emercency.
- In memoria di Ginevra Zamola ved. Torlo da Sina, Dora e Annamaria 30 pro Salesiani.
- Da N.N. 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Abio Trieste, 50 pro Astad.
- In memoria di Teresa Babich dalle figlie 50 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Emilio e Luigi Bandelli dalla sorella Giovanna Bandelj 40 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luciano Biecheri dalla fam. Mengaziol Pasticier 30 pro Airc.
- In memoria di Maria Luisa Bilardello dalla mamma 50 pro Cro di Aviano.
- In memoria di Anna Bonivento da Laura, Gisella e Aldo 50 pro Centro cardiovascolare.
- In memoria della dott. Monica Cergol da Romana Nucci 20 pro Ospedale Burlo Garofolo.

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

SPORT E MUSICA CON ARCI

A San Luigi torneo misto «Un calcio al razzismo»

Il torneo di calcio a 7 che Arci trieste organizza per oggi al campo sportivo di San Luigi, si chiama «Un calcio al razzismo», perchè si inserisce tra le attività di lotta alla xenofobia e al lavoro di integrazione che Arci come altre associazioni, alcune delle quali partecipanti e organizzatrici del torneo stesso (la polisportiva Fuoricentro, per esempio) portano avanti in diversi settori e con diversi mezzi. Lo sport e la musica si prestano a essere ottimi veicoli per messaggi di confronto e non-conflitto, aggregazione e divertimento. Per questo il torneo sarà caratterizzato più dallo spirito goliardico che da quello della mera competizione, con squadre miste sia dal punto di vista etnico che sessuale, quindi squadre con donne e uomini, italiani e stranieri e...friulani e triestini.

Col calcio, spazio anche a uno dei momenti della «Festa della Musica 2009», iniziativa che quest'anno Arci Trieste intende prolungare sino a fine anno. Alla fine delle partite ci sarà il tempo di rinfrescarsi mangiare e poi assistere al concerto del TrioDalì, che nasce nel 2004 quando le prime melodie fanno da accompagnamento a commedie teatrali, poesie, racconti e presentazione di libri. In seguito diventeranno piccoli brani inediti che mescolano e sperimentano vari generi e influenze (latin, jazz, etnico, classica, pop...). Nel 2006 esce per Powermaracas il primo omonimo cd.

Il torneo inizierà alle 13, alle 18 la finale; alle 20 esibizione del gruppo Uniao capoeira Trieste, alle 21 TrioDalì in concerto.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Ass. Miguel de Cervantes
Corsi intensivi English, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi français intensivi
Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi español intensivi
Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Novità deutsch corsi intensivi
Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi português intensivi
Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Per bambini e ragazzi corsi intensivi
Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi intensivi gratuiti
per nuovi iscritti di inglese, spagnolo, tedesco, francese, sloveno, croato, italiano per stranieri, portoghese, arabo, russo, cinese, giapponese e di informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest, Centro diplomi riconosciuti di spagnolo 040/3480662 via Geppa 2.

Scuola di musica 55 / Casa della musica
Via Capitelli 3, presentazione corsi 2008-2009: lunedì 22 settembre ore 17 Diego Mattiassi sassofono. Martedì 23 settembre ore 17.30 Marco Steffè chitarra moderna e Andrea Zullian basso. Mercoledì 24 settembre ore 17.30 Alessandro Pace scuola di musica per bambini; ore 18 Silvia Visintin Zafret canto moderno e coro. Tel. 040/307309.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

Scuola di Musica
Complesso Bandistico Arcobaleno
Vuoi imparare a suonare uno strumento musicale?
Puoi scegliere tra flauto traverso, clarinetto, oboe, sassofono, tromba, corno, flicorno baritono, trombone, basso tuba, batteria, glochenspiel, timpani etc.
Inoltre si tengono delle lezioni di gruppo di Propedeutica Musicale con metodo Willems, per l'educazione musicale dei più piccoli. Le lezioni avranno inizio mercoledì 1 ottobre 2008 e si protrarranno fino a maggio, presso la Scuola Media "Rismondo" di Via Forlanini 32. Non dimenticare che se sai già suonare, puoi entrare a far parte del Complesso Strumentale Giovanile "Arcobaleno Junior"!!!
Per avere ulteriori informazioni, siete invitati a partecipare alla Presentazione della Scuola di Musica, martedì 23 settembre alle 17.00 presso la Scuola Media "Rismondo".
In collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Iqbal Masich" e con PASCUCCI - strumenti musicali
PASCUCCI Via Madonnina, 17 - 34131 Trieste
Tel: 040.368997 - Fax: 040.368997 - E-mail: info@pascuccimusica.it
Complesso Bandistico Arcobaleno - Via dei Mille, 16 - 34142 Trieste
Sito web: www.bandaarcobaleno.it - E-mail: info@bandaarcobaleno.it - Cell.: 389.0558457 - 338.4276524

AUGURI

LUCIANA-FRANCESCO Con infinito amore, come lo è il vostro da 50 anni: i figli, nipoti e amici. Auguri!

LORIANA Tanti auguri per i 50 anni dai nipoti Desiree, Valentina, Gaia, figli Giada e Daniele, mamma Rina, sorella Antonella

ATTILIO Al nonno che compie 75 anni con amore i figli Andrea, Lucia, Cristina, nipoti Giuliano e Vittorio, moglie Daria, Maura e Dario

LUCIANA-ROMANO Tanti cari auguri per i loro 50 anni di matrimonio dal figlio Michele con Fabia, parenti e amici

GIOVANNI Festeggia 65 anni con gli auguri della moglie Emi, figlia Antonella con Maurizio, Patrick e Catherine, mamma e parenti

ALDINA E GIANNI Per i 50 anni insieme auguri dai figli Marina e Fabio con Oriano e Barbara, nipoti Daniele, Michele e Christian

SONIA Tanti auguri «bellissima muiesana» da papà, Nico, Martina e tutti i muloni del «Knedel Grup»

TIZIANA Ben arrivati 50! Auguri da Sabrina, Andrea, Vito, Gabri e Giancarlo, Nico e Tiziana

ADRIANA E BRUNO Familiari e amici si stringono intorno alla coppia che festeggia 50 anni di nozze. Buon anniversario!

MARISA-FRANCO Per i 40 anni di vita insieme tanti auguri da Manuela, Aurelio, Daniel, William, Rebecca, amici e parenti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IN QUESTURA

File allo sportello «oberato» dei passaporti

È la terza volta che mi reco in Questura allo sportello passaporti per assolvere alcune pratiche amministrative, ed è la terza volta che devo attendere ben due ore prima di poter parlare con l'addetto allo sportello.
Racconto quanto mi è successo.
7 agosto, ore 10.45: prendo dal distributore automatico il biglietto P047, davanti a me ci sono diciannove persone in attesa.
Nell'atrio della Questura ci sono cinque sportelli: per i passaporti ne è stato aperto uno solo e ci sono, appunto, diciannove persone in fila, mentre per l'immigrazione sono stati aperti ben tre sportelli e non c'è nessuna persona che attende.
Ore 11.33: per l'ufficio passaporti continuano ad esserci diciassette persone in coda; per l'immigrazione sta lavorando solamente un addetto sui tre presenti allo sportello.
Preciso che per ogni persona dovevo aspettare dai cinque ai quindici minuti.
Ore 13.05: finalmente tocca a me; ho consegnato i moduli, ho chiesto alcune informazioni e dopo sette minuti ho finito l'incombenza.
Una soluzione adottata dagli uffici postali, senza attingere a ulteriori risorse umane, è quella di dare la possibilità all'impiegato di spostarsi da uno sportello all'altro a seconda delle immediate esigenze.
Risultato: efficienza e bella immagine.

Erich Ferluga

SEGNALAZIONI

ANIMALI

Chi nutre i cinghiali

Ben 74 firme han raccolto i disperati abitanti di Conconello. Dopo che generazioni di cinghiali son stati indotti a frequentare il locale immondezzaio posto all'entrata della frazione.
Ora si sono stancati. Come succede per i piccioni torraioli attirati al davanzale. Come per i colombi, i cinghiali ora dovranno essere dissuasi. Cosa certamente possibile. Ma sorge il problema: come dissuadere i nuovi nati mentre taluni umani insistono a elargire nei pressi una inesauribile manna, resti del proprio desco ma pure di panetteria, mensa, ecc.? Volendo assumere per certo che gli stessi abitanti della frazione, tutti e mai più, cederanno alla loro simpatia per il mondo animale, va preso atto che altri umani «disaggregati» insistono in senso contrario.
Poco sotto la frazione, i classici «quattro passi» lato ovest, è stato recentemente allestito un nuovo «luogo di ristoro». Dove? Esattamente in quel breve tratto (tra la doppia curva verso Opicina, a monte dell'innesto della Commerciale) ove nel corso degli anni diversi motociclisti ci han lasciato la vita! Esattamente al bordo della carreggiata: gli animali si scorgono meglio! Che bello! Che la cosa susciti l'interesse di Guardacaccia o Polizia provinciale, resta da vedere.
Viene reclamato l'intervento degli enti pubblici? Come non essere d'accordo! Richiedendo innanzitutto ai 74 firmatari i nomi di coloro che sin qui hanno assuefatto i cinghiali. Raccomandando quindi e caldamente, agli enti pubblici, contravvenzioni e sequestro dei mezzi. Come legge prevede e senza sconti per «animalisti» di facciata.
Bisogna anche dire che «di quello che succedeva a Conconello» c'era chi sapeva. Sapeva di udire gli spari dal versante est della frazione, accosto l'abitato, diretti a quegli stessi cinghiali. È probabilmente è stata questa la fine di «Berto», soggetto sui 200 chili che trascorreva le sue stagioni tra Villa Giulia, Carso di Trebiciano, Longera. Scomparso senza lasciar traccia. Ma questi particolari non interessavano nessuno.

Livio Penco

SOCIETÀ

Sprechi da affrontare

Nel n. 37/2008 rileviamo che Famiglia Cristiana continua la sua propaganda contro il Governo arrogante con i deboli (rom e immigrati) e pavido e impotente con chi tiene il sacco lo Stato e paventa nuovi razzismi.
Ci domandiamo e domandiamo perché ha ignorato le numerose lettere, commentate da don Antonio, che hanno denunciato i privilegi e gli sperperi delle caste, e continua a portare acqua al mulino dell'opposizione, artefice e responsabile principale del disastro economico, morale e sociale, che continua a praticare la politica del «tanto peggio tanto meglio?
Indichiamo alcuni problemi da affrontare e dibattere, con obiettività, moralità e serenità, per aiutare l'elettorato a ragionare, indicando le vie da seguire per abolire o ridimensionare, privilegi, prebende, sprechi e ruberie, con ricorso a referendum abrogativi, iniziative legislative e collaterali.
Vitalizio e indennità di fine mandato, dei parlamentari; riduzione dei parlamentari. Tenuto conto che in America, con una popolazione 5 volte la nostra, ci sono 530 parlamentari, da noi sarebbero più che sufficienti 100 senatori e 150 deputati. E poi: privilegi alle ex alte cariche dello Stato; la doppia pensione dei sindacalisti; il finanziamento ai partiti (la politica deve essere servizio e non arrembaggio alla poltrona); le 40.000 e passa pensioni elargite a personaggi che hanno dichiarato di aver lavorato in nero, frodando lo Stato, per partiti, sindacati, patronati e cooperative (legge 252/1974); le consulenze; il costo della politica a cominciare dal Quirinale, che ci costa più della Casa Bianca, e dal Parlamento, che ci costa quattro volte quello dell'Inghilterra. E ancora: l'accorpamento dei piccoli Comuni e l'abolizione delle Province; le Agenzie, Authority, Garanti, Comitati, Commissioni, Consigli e Collegi; le auto blu, applicando il comma 122, articolo 2 della legge 662/1966, che prevede l'abolizione dell'uso dell'autovettura per tutte le ex cariche pubbliche; la separazione dell'Assistenza dalla Previdenza: i contributi ai patronati; il trattamento economico e le indennità di fine rapporto dei boiardi di Stato; l'aggancio automatico della pensione alla retribuzione ai Magistrati e Parlamentari; la determinazione, con legge, del numero dei Ministri, Sottosegretari, Dirigenti e dipendenti delle pubbliche amministrazioni; l'assunzione dei pubblici dipendenti solo per concorso; la reintroduzione della meritocrazia; la revisione delle pensioni ordinarie e di reversibilità; l'adeguamento della no tax, che per i Pensionati deve essere uguale a quella del personale in servizio; l'introduzione di una tassa in progressione geometrica del 5%, su scaglioni di 2.000 euro, a partire da 120.000 euro annui, da calcolare sul cumulo dei redditi derivanti da retribuzioni, pensioni, indennità, vitalizi, consulenze.
Questi sono i problemi che Famiglia Cristiana e tutta la stampa cattolica dovrebbero affrontare con moralità, determinazione e autonomia, in obbedienza alla dottrina cristiana che vuole unità nella guida del gregge, da fare con discernimento, coraggio apostolico e paziente bontà per armonizzare e orientare l'intero popolo cristiano, inconciliabili con le uscite di certi pseudomoralisti e predicatori a senso unico, di scuola marxista.

Giuseppe Valencich

ULISSE-FIAB

Sulle piste ciclabili

Relativamente ai vari interventi apparsi di recente con tema la bicicletta e le piste ciclabili, Ulisse-Fiab, associazione che promuove l'uso della bici a Trieste da oltre dieci anni, ritiene doverosa una puntualizzazione. Parliamo delle piste ciclabili. Un censimento sul territorio comunale, da noi effettuato in questi giorni, evidenzia una situazione tutt'altro che rosea. I dati saranno resi pubblici in occasione della imminente settimana della mobilità sostenibile e comunque consultabili a breve sul nostro sito www.ulisse-fiab.org. Possiamo però anticipare alcune tristi considerazioni più o meno tecniche. La cosiddetta ciclabile di Barcola è in realtà un insieme di spezzoni di corsia ciclabile contigua al marciapiedi pedonale, inferiore alla misura minima per essere definita pista ciclabile. Tutti i suoi tratti poi sono percorribili in una sola direzione. I ciclisti quindi che vanno verso il bivio di Miramare (e sono davvero tanti) su un percorso andata e ritorno di circa 14 km dal centro città, possono pedalare su «corsia ciclabile» per meno di 4 km. Lungo le rive la situazione è ben peggiore. Vi è un solo marciapiede ad uso promiscuo di bici e pedoni, il cui senso di marcia è bidirezionale di larghezza assai variabile con diverse strozzature. Verrebbe da dire che si è fatto di tutto per disincentivarne l'uso. E fan quasi ridere le considerazioni politiche che tirano in ballo ostacoli a progetti già pronti e finanziati quando si sarebbe dovuta fare una seria pista ciclabile in fase di rifacimento delle rive. E qui il pensiero va al progetto attuale di piazza della Libertà. Senza entrare nel merito di alberi da tagliare o meno, ci preme qui solo rimarcare che qualunque progetto di riqualificazione viaria che non consideri con attenzione la viabilità ciclistica quale componente fondamentale della sostenibilità ambientale, non è degno di questo nome. Ultima nota dolente la merita la pista della Val Rosandra, unica pista ciclabile a norma in città. A otto anni dal loro inizio, i lavori non sono ancora conclusi nel tratto cittadino da Campanelle a S. Giacomo. E già sul tratto liberamente percorribile, bellissimo e affascinante, inizia a farsi sentire il bisogno di un minimo di manutenzione affinché la pista non venga invasa da erbacce ed arbusti spinosi. L'attenzione e l'impegno verso i temi della mobilità ciclistica da parte delle amministrazioni locali è quindi altamente deficitario se si guarda aldilà delle promesse elettorali, di proclami di amministratori pubblici, e di qualche politico in bicicletta.

Associazione Ulisse-Fiab
www.ulisse-fiab.org

ALBUM

Terzo raduno memorial di mezzi ex militari in memoria di Simic

Trentatré veicoli e settanta partecipanti hanno animato il terzo raduno memorial di mezzi ex militari organizzato dall'Associazione culturale Marino Simic, club storico e del territorio carsico. I mezzi sono partiti da piazza della Borsa, hanno attraversato l'altipiano carsico e hanno fatto tappa al castello di Predjama, vicino Postumia, quindi hanno pernottato sul Monte Nanos. Il giorno seguente la spedizione «militare» si è mossa alla volta del monte Taiano, quindi è passata per Lipiza e si è fermata a Opicina per il pranzo. Il tutto si è concluso con la premiazione e la distribuzione di ricordi ai partecipanti.

STORIA

La visione della Slovenia

Ho letto le valutazioni del prof. Valdevit sul comunicato sloveno, prodotto alla fine del semestre di presidenza europea, col quale in buona sostanza si ricorda che non tutta la Primorska (dolorosamente Trst e mezza Gorica mancanti...) è stata assegnata alla Slovenia. Il prof. Valdevit ha avuto la signorilità di non rimarcare che gli attuali politici sloveni non sono dei principianti, in gioventù sono stati probabilmente dei baldi «pionieri» e si sono perfezionati nella scuola titina che ha propinato una visione «disinvolta» della storia. Infatti che credibilità può avere la storia raccontata da una decennale dittatura (in questo caso comunista, in altro caso fascista)?
Il perdurare di questo comportamento è denunciato (31 agosto 08) dal presidente regionale del Coni, l'istriano Felluga, il quale essendo a Bled a una presentazione sportiva, ha scoperto che la tradizione remiera slovena è nata col Club «Salvore» a Pirano e con la società «Libertas» a Capodistria, nel 1888. Per di più la Slovenia si è autoassegnata i successi olimpici nel 1928 della Pullino di Isola d'Istria e quello nel 1932 della Libertas di Capodistria. Conclude Felluga che «in un contesto europeo non è concesso appropriarsi delle storie altrui».
È intervenuto anche il console sloveno sui confini della Primorska, che andrebbero da Bovec, al Vipacco, Collio sloveno, Nova Gorica, Carso e infine ai comuni di Capodistria, Isola e Pirano che rappresentano però solo una piccola parte della Primorska. Senza pretendere di dare lezioni di etimologia slovena, il nome Pri-morska ha un evidente riferimento al mare, pare strano che solo una piccola parte dia il nome al tutto. Infatti il console ha dato delle notizie sintetiche poiché il territorio da Bovec, Tolmin, Nova Gorica e Vipava è noto come Goriska (Goriziano) ma anche come Severna (settentrionale), Pri-morska (però senza il mare...). Inoltre, i comuni di Koper, Izola e Piran costituiscono la Primorska, ma anche la Ju na (meridionale) Pri-morska, la Slovenska Istra e la Slovenska Obala. Ovviamente, a casa propria, ognuno può chiamare le cose come vuole, ad esempio può definire delle località montane... vicine al mare.
Al di là dei molteplici nomi a disposizione, il comunicato sloveno voleva far notare all'Europa la slovenità della Primorska, iniquamente mutilata. A questo scopo è funzionale anche affermare che Trieste ha due anime, senza quantificarne la consistenza. Certamente non è una questione di numeri ma culturale. Allora se i numeri non contano, perché si ignorano l'anima ebraica di Trieste (decisiva nello sviluppo, non solo economico, di Trieste), l'anima greca e l'anima serba? Queste anime, che hanno a Trieste luoghi di culto e luoghi di sepoltura, non meritano una citazione?
L'anima (largamente minoritaria, quindi poco rappresentativa) invece non dimentica l'incendio del Balkan (88 anni fa...) ed evita di ringraziare l'Italia per averle offerto la possibilità (accolta) di vivere in una democrazia occidentale, anziché in una dittatura comunista balcanica per una quarantina d'anni. Certamente il risultato, per Trieste, non è stato esaltante come sperato, ma la VII alternativa era fallimentare. Almeno un simbolico grazie sarebbe opportuno, anche se tardivo.

Flavio Gori

INCIDENTI

Via Perarolo pericolosa

Signor comandante della Polizia urbana, il triste fatto di via Costalunga sarà ripetibile in via Perarolo. Qui non esistono marciapiedi, le macchine sfrecciano nei due sensi a velocità proibitiva. La strada è tanto stretta che se due macchine si incontrano in senso contrario il pedone si deve mettere di fianco, se no viene toccato.
Non si può, signore, per snellire il traffico ammazzare le persone. Si è fatta una sottoscrizione firmata del caso, ma tutto in nulla. Quando succederà e si andrà a sentenza penso arriveremo a giustizia.
Io abito a metà via e ho i nipoti che salgono e scendono la strada tutti i giorni e non sono i soli, per non parlare degli anziani. Avessi visto qualche volta il passaggio di una pattuglia... È mia opinione che non si possa andare avanti così.

Vinicio Reggente
medaglia d'oro lunga navigazione

VIA ORLANDINI

Giardino recintato

Egregio assessore Bandelli, a nome dei genitori che frequentano con i loro figli l'area attrezzata del giardino di via Orlandini, desideriamo ringraziarla per aver mantenuto l'impegno assunto di recintare l'intera area giochi allo scopo di evitare l'accesso ai cani e migliorare la sicurezza dei bambini.
Le proposte pratiche che avevamo avanzato in occasione dell'incontro con lei e l'architetto Sello sono state in buona parte accolte.
Dopo le lamentele e le richieste, riteniamo pertanto che sia giunto il momento di manifestare la nostra soddisfazione nei confronti dell'amministrazione comunale per la riqualificazione di un giardino finora bistrattato. Questi lavori hanno restituito dignità a un'area di verde pubblico ubicata in posizione semiperiferica e in una realtà sociale marginale. Certo, in città rimane ancora molto da fare in termini di manutenzione dei giochi per i bambini e di definizione delle aree riservate ai cani, ma è bello riscontrare nell'amministrazione una sensibilità alle esigenze dei cittadini e un'apertura al dialogo.

Seguono 11 firme

IL PROBLEMA

«Scuola e famiglia insieme per ridare dignità all'educazione dei ragazzi»

Finalmente qualcuno si muove per rimettere a posto il principio dell'«istruzione» scolastica.
Questa parola deriva dal latino «instruere» – cioè in struère (costruire dentro) - e vuol dire insegnare, dare nozioni, ma anche dare consigli. Significa fornire dei principi fondamentali indispensabili per una buona «educazione». Questi compiti sono dati prima alla famiglia e, dopo i sei anni dei bambini, anche alla scuola.
Può un solo insegnante essere all'altezza di unire questi due principi? Qualcuno dice di no, ma io dico: sì, può farlo ma solo se scuola e famiglia sono in comune accordo. Quando insegnavo io (tanti anni fa) era una cosa normale, scontata, ma per il solo fatto che il maestro era autorevole e rispettato, i suoi giudizi erano ascoltati ed anche gli insegnanti avevano il modo e il tempo per conoscere a fondo le famiglie (complete di nonni, fratelli, sorelle ed animali domestici). Le classi avevano 25 alunni e, nel giro di poco tempo, si conoscevano tutti i piccoli grandi fatti della vita dei nostri scolari. Già mi sono chiesta come sia possibile avere una vera relazione e comunicazione con 50 bambini (il modulo di 3 insegnanti su due classi) o con persino 75 (modulo di 4 insegnanti su tre classi), per non parlare di chi, in questi anni, ha insegnato l'inglese in sei o sette classi!
Quanto all'inglese, quella volta ci accontentavamo di dare almeno una prima infarinatura di quella lingua, con la disponibilità di genitori che la conoscevano, poiché la fine della guerra aveva portato in Italia molti americani. La gentile mamma di uno dei bambini, che parlava correttamente l'inglese, si offrì di aiutarmi. Così, dopo la richiesta al direttore di poter entrare in una classe come aiuto (gratis naturalmente) ed un certificato di sanità, una volta alla settimana i bambini si divertirono un mondo alle brevi, piacevoli lezioni in cui imparavano le parole necessarie a un piccolo colloquio.
Oggi, quei bambini sono uomini e donne fatti, ognuno ha conquistato un posto nella vita e siamo rimasti «la famiglia» di allora, e ricordiamo sorridendo anche le lezioni d'inglese... che forse oggidì sarebbero considerate inadeguate. Ci frequentiamo, ci scriviamo e-mail, ci sentiamo uniti ed a volte mangiamo anche una pizza insieme, ricordando quei meravigliosi cinque anni delle elementari.
Allora... torni pure un'unica «signora maestra»! Ma senza traumi. Mi è incomprensibile e non accettabile una scuola che non riesce ad arginare il bullismo, con maestre e compagni di classe picchiati... Gli «scolari ben educati», che si alzassero in piedi quando qualcuno entra nell'aula, che si volessero bene e si aiutassero fra di loro, ricorderebbero gli anni delle elementari come i più sereni della loro vita.

Elena Roverelli Cargnelli

RINGRAZIAMENTI

■ Ringraziamo la signora Barbara, impiegata della casa di riposo San Domenico, per la professionalità, gentilezza e disponibilità che offre sia al telefono sia di persona e per le piccole ma importanti attenzioni che dona ai nostri cari ospitati presso la casa. È l'esempio di quanto un sorriso e una buona parola valgano più di tante altre cose.

Parenti degli ospiti della Cdr San Domenico

■ Recentemente ho subito un intervento chirurgico nella Clinica universitaria dell'Ospedale di Cattinara - 15° piano - diretta dal prof. Liguori.
Voglio ringraziare sentitamente tutta la splendida équipe medica, paramedica e il personale ausiliario per il trattamento ricevuto durante la mia degenza, in particolare il prof. Trevisan, le meravigliose dott.sse Dobrigna e Petra per la loro disponibilità, professionalità, gentilezza e pazienza. Ho avuto modo di constatare personalmente la funzionalità della sanità triestina. Bravi! Ancora grazie.

Antonia Gardelli

www.ilgiulia.it

Le Strade del Vino

Domenica 21 SETTEMBRE
Vini carsici, tesori da scoprire!

ilGiulia

ore17:00 Presentazione Azienda e degustazione Chardonnay
ore17:45 Degustazione Terrano
ore18:30 Degustazione Refosco

In collaborazione con l'AZIENDA AGRICOLA STURMAN Tesori del Carso

ilGiulia
La strada Giusta per il Tuo Nuovo Shopping!
oviesse Sportiler Euronics Pam Pittarello
Aperto 7 giorni su 7 dal lunedì al sabato 9,30 - 20,00 domenica 10,00 - 19,30

Tecnomedia advertising

Continuaz. dalla 12.a pagina

prestigio, area di attività in provincia di residenza, opzione per esclusiva territoriale. Inviare curriculum citando riferimento (116) entro il 5/10/2008 alla A.B.D. casella postale 39, 36030 Villa Verla (Vi).

AZIENDA Arredamento ricerca per inserimento proprio organico addetto con esperienza per centro lavoro (macchina controllo numerico). Conoscenza uso PC, CAD/CAM e lingua inglese. Inviare cv F.P. 3605 Aquilinia (Ts).

AZIENDA Arredamento ricerca per inserimento proprio organico un addetto ufficio acquisti, trentenne, molto capace, diplomato/laureato indirizzo tecnico/commerciale, indispensabile conoscenza uso PC e lingua inglese. Gradita esperienza pari mansioni anche settori diversi. Inviare cv C.P. 3605 Aquilinia (Ts). (A00)

AZIENDA di Villesse cerca impiegato/a amministrativo/a, minimo 3/4 anni di esperienza. Inviare curriculum a fermo posta carta d'identità n. AN2202176 poste di Romans d'Isonzo.

AZIENDA informatica ricerca grafico/webdesigner. Inviare curriculum a info@esiasoftware.com

AZIENDA internazionale ricerca 2 collaboratori anche senza esperienza da avviare alla carriera di responsabili commerciali. Offresi visite già fissate, fisso mensile, provvigioni e premi per un guadagno medio 4/5.000. euro già primo mese. Per informazioni telefonare 0354522041 oppure inviare curriculum e-mail cv@grizzly.it o fax 035525012. (Fil17)

AZIENDA metalmeccanica bassa friulana leader nel settore dei compositi ricerca n. 2 ingegneri/periti meccanici con esperienza maturata sul campo, nella gestione di commesse/montaggi. Fluente conoscenza lingua inglese, disponibilità a trasferte estere. Ottime competenze organizzative e metodologiche. Inviare curriculum a: vem@cimtec-holding.it Tel. 0431622180.

CAFFETTERIA, sala da the centro Trieste cerca gestore responsabile non fumatore. Richiedesi: esperienza quinquennale nella suddetta qualifica, presenza, capacità in pubbliche relazioni e contatto clientela, conoscenza lingue. Scrivere F. posta Trieste Centrale c.i. A004008042.

CALL center di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861. (A00)

CERCASI cuoco/a esperto per pranzi escluso sabato-domenica tel. 3358047067-3358047067.

CERCASI impiegata commerciale con provata esperienza per gestione ordini clienti, fatturazione e bollettazione, indispensabile conoscenza lingua croata, slovena e tedesca, pacchetto Office. Inviare dettagliato curriculum commercialejob@yahoo.it

CERCASI internista cucina orario diurno e serale presentarsi via Ginnastica 20 mattino. (A5716)

CERCASI personale per pulizie Gorizia-Cormons-Gradisca. Tel. 0481630070.

DIRETTORE generale cercasi per unità produttiva Formator a Fiume-Croazia. Inviare CV a job@imsa.it.

IMPORTANTE azienda ramo commerciale assume commesso/a conoscenza slvoeno e croato, pc di base. Scrivere F. posta Trieste 11 c.i. AK7054798. (A5711)

IMPORTANTE società commerciale seleziona diplomati e laureati per propria sede Gorizia e filiali Gradisca, Cervignano, Latisana, da avviare alla carriera di ispettore commerciale alla produzione. Offronsi: inserimento con iniziale periodo formazione aziendale successivo inquadramento in qualità di dipendente d'azienda. (Ccnal - 14 mensilità). Richiedonsi: ambizione professionale, spiccate capacità comunicative e relazionali, predisposizione lavoro di gruppo e gestione risorse umane. Per colloquio selezione, inviare curriculum: fax: 0262367317.

IMPORTANTE società ricerca per proprio ufficio in Trieste n. 1 impiegato/a. Requisito indispensabile: ottima conoscenza lingue croato e inglese. Inviare c.v. a casella Postale 581 Trieste centro.

LAVORO domicilio. Confeziona cinturini ottimi guadagni 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della bigiotteria. (Fil 52)

MONFALCONE, cercasi apprendista banconiera per lavoro part time anche fine settimana. Inviare c.v. al fax 0481712682.

MONFALCONE, cercasi magazziniere con esperienza e patente B per lavoro dal lunedì al sabato. Inviare c.v. al fax 0481712682.

NEGOZIO di nautica Motomarine assume commessi preferibilmente maschio presentarsi con curriculum e foto dalle ore 13 alle 16 lunedì 22 in via Machiavelli 24/A. (A5596)

RESIDENZA sanitaria assistenziale cerca infermieri professionali telefonare per appuntamento allo 040630100 orario 9.30-12.30 e 15-17.30. (A5539)

S.E.ART offre lavoro domicilio - ottimi guadagni - retribuzione garantita. Info tel. 0226144961, via Leoncavallo 8 - Milano.

STUDIO professionale cerca contabile esperta per contratto part time a tempo determinato tel. 040368766. (A5674)

AUTOMEZZI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 **6**

ALFA 145 1.6 T. Spark 16v L, anno 2000, grigio metallizzato, clima, Abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 4.000 finanziabile Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 105cv 3 porte, anno 2002, colore azzurro metallizzato, clima, Abs, a. bag, ruote lega, 63.000 km, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 147 1.6 Distinctive 5 porte, chilometri zero, giugno 2008, grigio met., Abs, clima bizona, a. bag, radio cd, garanzia Alfa Romeo, finanziabile euro 15.900. Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 JTD 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., clima, Abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, euro 12.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 JTD M-Jet 150cv Sport wagon, anno 2007, km 21.000, clima, Abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia Alfa, euro 21.900 finanziabile, Aerre Car tel 040571062-040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004, km 100.000, gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo 166 2.4 JTD Classic 2007, km 12.000, grigio met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT Jts Progression 2004, km 155.000, nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

Continua in ultima pagina

L'Europa è in tavola

Gorizia 26|27|28 settembre 2008
Gusti di Frontiera

E sabato 27, nel medievale castello di Gorizia, un appuntamento da non perdere:

"Le sontuose nozze tra il pesce dell'Adriatico e i migliori bianchi del Collio"

"Gorizia e il Friuli tra Venezia e Vienna. Libri illustrati del '700."
Castello | Sala degli Stati Provinciali
visitabile fino a domenica 28 settembre

In collaborazione con:

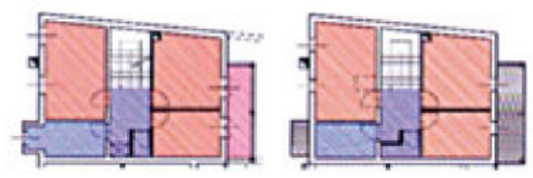
Per maggiori informazioni: Comune di Gorizia | +39 0481 383278 | www.comune.gorizia.it

Borgo Padriciano

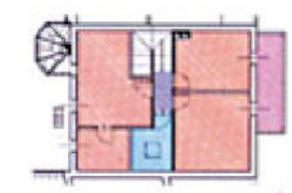
APPARTAMENTI E CASE INDIPENDENTI Ristrutturazione ed ampliamento residenziale

Per ritrovare il piacere dell'abitare in un contesto naturale, abbiamo realizzato il Borgo Padriciano, rispettando il più possibile le caratteristiche delle costruzioni carsiche. Le porte e le finestre con le erte in pietra, i caratteristici ballatoi, gli interni con travature in legno, i camini tipici dell'architettura locale, i muretti perimetrali in pietra e così via. Il piacere della casa di una volta con le tecnologie più attuali. Pensiamo ad una casa che trasmetta le sensazioni più naturali per il vivere in armonia.

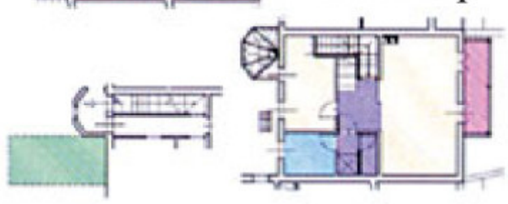
Appartamenti da 72 a 184 mq con giardino - Case indipendenti da 152 a 203 mq con giardino

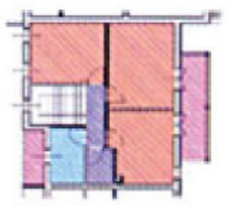


Villetta disposta su 3 livelli di 203 mq e 70 mq di giardino



Appartamento disposto su 2 livelli di 142 mq





Villetta accostata disposta su 2 livelli di 152 mq e 91 mq di giardino

Appartamento disposto su 2 livelli di 124 mq con ampio terrazzo

PER INFORMAZIONI E VENDITE
ORARIO UFFICIO TEL: 040/2451889

LA VERSIONE 2008 DELLA SUBARU

Il Suv per famiglia. Forester diventa grande

Prestazioni di marcia ad alto livello, comfort e c'è anche la versione bi-fuel

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 BOXER
CILINDRATA	1994 cm³
POTENZA (cv/giri)	150/6000
COPPIA (mn/giri)	196/3200
VELOCITÀ MASSIMA	184
ACCELERAZIONE 0-100	11''
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	10,9
FUORI CITTÀ	7,0
PERCORSO MISTO	8,4
EMISSIONI CO_2 (gr/km)	198

ALA Si può definire un Suv passeggeri evoluto il nuovo Forester, model year 2009, grazie alla sua guidabilità di livello superiore, alla sua visibilità dominante e ai 200 mm di altezza da terra. Senza dimenticare la sua facilità d'uso, garantita da un'architettura da station wagon. Caratteristiche che contraddistinguono la nuova generazione del fuoristrada della Subaru e garantiscono prestazioni di marcia d'alto livello grazie al conosciuto Symmetrical Awd e al motore boxer (propulsore a cilindri orizzontali contrapposti) a baricentro basso. Abbiamo provato la nuova Forester ed effettivamente abbiamo riscontrato una facilità d'impiego, un senso di sicurezza totale e una guida decisamente appagante, determinate dal sistema a quattro ruote motrici simmetrico. Per il 09My Subaru ha utilizzato un nuovo telaio (il Dc3) che garantisce una maggiora stabilità e un comfort d'alta qualità.

Notevole attenzione è stata poi rivolta alle prestazioni ecologiche, quali la maggiore efficienza nei consumi e le ridotte emissioni di Co2, razionalizzando la carrozzeria per ridurne il peso e rivedendo l'intero gruppo propulsore.

Al noto motore boxer è stata ridisegnata la testata Dohc e sono stati apportati ulteriori miglioramenti come la coppia ai medi e bassi regimi, che ha influito positivamente sia sulle prestazioni generali che su consumi ed emissioni di scarico, grazie all'ottimizzazione del rapporto di compressione e alla riduzione del volume della camera di aspirazione.

Il nuovo propulsore è un duemila da 150 cavalli e una velocità massima di 184 km/h. E' abbinato a un cambio manuale a 5 rapporti ridotti o a un cambio automatico a 4 rapporti a gestione elettronica, quest'ultimo dotato di comando manuale Sportshift. C'è poi la trazione Symmetrical Awd, incentrata sul motore orizzontale leggero, compatto e a baricentro basso. Lo abbiamo provato su un percorso tecnico fatto di ripide salite e discese, e curve da canalone, e si è comportato davvero bene.

Con la terza generazione di Forester la Subaru ha lanciato anche in Italia, in abbinamento al motore Boxer 2.0 aspirato a benzina, il propulsore bi-fuel che utilizza in alternativa benzina e Gpl. Per la seconda versione c'è un sovrapprezzo di 2.290 Euro (sulla base di 28.490), in parte abbattuto dall'incentivo governativo di 1.500 euro. Quindi, con poco meno di 800 euro si ha a disposizione la doppia alimentazione, molto utile in questo periodo di costi sempre più alti del gasolio, senza peraltro tralasciare l'aspetto ecologico. Il propulsore è stato totalmente rivisto per un migliore rendimento della coppia ai bassi e medi regimi, cioè quando questi valori sono utilizzati nel normale traffico urbano ed extraurbano.

Claudio Soranzo

LA MERCEDES ROADSTER

Slk, la regina si è fatta un nuovo look

Il nuovo design del frontale, 600 componenti, tre le versioni disponibili

LA SCHEDA

MOTORE	200	280	350
CILINDRATA	1796	2996	3498
POTENZA	184/5000cv	231/6000cv	305/6500cv
COPPIA MASSIMA	250/2800-5000	300/2500-5000	360/4900
ACCELERAZIONE 0-100	7,6	6,3	5,4
VELOCITÀ MASSIMA	236	250	250
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	n.c.	n.c.	n.c.
FUORI CITTÀ	n.c.	n.c.	n.c.
TOTALE	7,7	9,3	9,5
EMISSIONI CO_2	182	220	227

ROMA Ha da tempo conquistato gli appassionati dei Roadster sportivi la Mercedes Classe Slk, e ora con circa 650 componenti di nuova concezione, è ancora più dinamica e offre un piacere di guida più coinvolgente e appassionante. Tra le principali novità estetiche spicca il nuovo design di frontale e coda, e un abitacolo accuratamente modificato grazie al nuovo quadro strumenti e al volante sportivo a tre razze. Il carattere dinamico del Roadster trova la sua massima espressione sulla 350, grazie allo sportivo V6 da 305 Cv, rinnovato e configurato per gli elevati regimi, e al nuovo sterzo diretto disponibile a richiesta. Tutti i propulsori della gamma SLK, nonostante i notevoli incrementi della potenza, sono sensibilmente più parsimoniosi nei consumi e presentano emissioni di CO2 ulteriormente ridotte. A partire dal quattro cilindri Kompressor Slk 200 che presenta un incremento della potenza di 21 Cv (184 Cv totali), mentre la coppia passa da 240 a 250 Nm. Il consumo di carburante è sceso mediamente di 1 litro ogni 100 km e ora è pari a 7,7 nel ciclo combinato. Parallelamente le emissioni di CO2 risultano ridotte di 27 g/km, fino ad arrivare a 182. Anche Slk 280 presenta notevoli miglioramenti in termini di consumi ed emissioni di CO2, naturalmente inferiori rispetto al precedente.

I tre nuovi modelli sono equipaggiati di serie con un preciso cambio manuale a sei marce. Per Slk 200 è disponibile a richiesta il cambio automatico a cinque rapporti, mentre per i modelli sei cilindri quello a sette "7G-Tronic", come pure la versione sportiva con comandi al volante.

L'abitacolo della nuova Slk si presenta rinnovato in numerosi dettagli e impreziosito da un'accurata scelta di materiali e colori. Le principali novità riguardano un nuovo volante sportivo a tre razze con tasti multifunzione e un nuovo quadro con strumenti circolari dal look accattivante. Disponibile una nuova selleria in pelle "rosso gullwing", che ricorda gli allestimenti interni della leggendaria 300 Sl "ali di gabbiano". Anche i nuovi rivestimenti in pelle Nappa nella tonalità beige naturale si armonizzano perfettamente con i nuovi inserti in legno in radica chiara e frassino nero.

Tra le particolarità l'hard-top ripiegabile che trasforma il Roadster in Coupé in soli 22 secondi, l'ampia dotazione di serie con sidebag per testa e torace, airbag anteriori adattivi e limitatore della forza di ritenuta delle cinture a doppio stadio. Il Roadster con la Stella mette inoltre a disposizione il sistema di riscaldamento per la zona della testa Airscarf, che consente di assaporare il piacere della guida open-air in ogni stagione godendo pienamente delle possibilità offerte da una vettura scoperta.

cl. sor.

LA BMW PER TUTTI I GIORNI

«F 650 Gs», una media con un super cuore

TRIESTE La sigla è «F 650 Gs» ma in realtà è una «800». Stiamo parlando della Bmw «leggera» voluta dalla Casa bavarese, depotenziata a 71 cavalli.

Ma andiamo per ordine. La Bmw ha il suo cavallo di battaglia nella 1200. Poi ha la F 800. Ora, per avere un modello più tranquillo è giunta anche la Gs 650. Che ha lo stesso motore della F 800 Gs, ma addomesticato e ridotto di potenza.

Il propulsore, quindi, non è il classico boxer bicilindrico, ma pur sempre si tratta di un motore a due pistoni, raffreddato a liquido e con quattro valvole per frazione. Naturalmente con iniezione elettronica e lubrificazione a carter secco.

Una diferenza sostanziale rispetto alle Bmw boxer? La trasmissione finale è a catena e non con il classico cardano. Ma la catena costa di meno ed è più indicata per l'uso fuoristradistico.

Pregi e difetti. Motore robusto e rotondo. Una maneggevolezza cher ha pochi eguali nella categoria.

Difetti. Davanti c'è un solo disco che deve essere azionato co0n vigore. Dunque, si sente l'esigenza di un Abs che è solo optional (ma i puristi del fuoristrada non amano l'Abs n.d.r.).

Inoltre, questa Bmw è di fatto una naked e quindi il cupolino offre ben poca protezione. L'avremmo preferito più esteso o su piùposizioni. Del resto, questa Bmw supera agevolmente i 190 orari.

LA SCHEDA

MOTORE	bicilindrico
CILINDRATA	798 cc
RAFFREDDAMENTO	a liquido
VALVOLE	4 x 2
ALIMENTAZIONE	iniezione elettronica
CAMBIO	6 marce
TELAIO	traliccio in tubi d'acciaio
TRASMISSIONE FINALE	a catena
FRENI	a disco (1+1)
ABS	optional
PESO	179 kg

Ottima invece la posizione di guida sia nel fuoristrada sia nelle andature medio-basse. Discreta la comodità anche per il passeggero. Buona la capacità di carico con il kit di borse rigide e squadrate (che costa oltre 1300 euro).

A chi consigliamo questa bavarese da 8500 euro? A chi ne vuole fare un uso anche quotidiano. Infatti la 1200 è senza dubbio più ingombrante. E' facile da condurre e, pur essendo alta, ha il baricentro basso (grazie anche al serbatoio posto sotto la sella).

Uno sguardo alla concorrenza: Suzuki V-Strom, Kawasaki Versys e Honda Transalp 700. Insomma, la sfida è stimolante. E scegliere non è facile.

Roberto Carella

DI TUTTO

SSANGYONG. La Symi festeggia i primi cinque anni del marchio automobilistico sudcoreano SsangYong in Italia e prepara una serie di iniziative commerciali sotto il nome di formula '5'. Il '5' - si legge nella nota della Symi - è il numero alla base della nuova iniziativa che si articola su una gamma ristrutturata e su ulteriori cinque proposte: 5 anni di garanzia a chilometraggio illimitato, 5 anni di finanziamento, 5 mesi per il pagamento della prima rata, 5 persone ospiti per un soggiorno fino a due settimane in formula residence e poi 2 anni di minirate con assicurazione furto e incendio compresa.

NAVIGATORE. Il navigatore satellitare, sino a qualche anno fa accessorio tecnologico riservato a pochi, oggi sta vivendo un periodo di eccezionale espansione. Secondo una recente indagine Doxa, il più importante Istituto italiano per le ricerche di mercato, realizzata su un campione nazionale rappresentativo di 673 automobilisti uomini e donne, ormai 1 automobilista italiano su 4 possiede un navigatore satellitare.

TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONE

In edicola
tutte le domeniche

IL PICCOLO

INSERTO SETTIMANALE

Il calcio di rigore di Ardemagni, che Bressan ha bloccato con sicurezza a terra

PRIMO TEMPO

- 20': Bressan vola per deviare la punizione calciata oltre la barriera da Allegretti
- 31': bella azione di Pensalvini che centra per Masucci la cui incornata è parata da Agazzi
- 32' Testini viene messo giù in area da Poli, sarebbe rigore netto ma Celi non è di questo avviso
- 34': gran sventola su schema di calcio d'angolo di Antonelli con Bressan che toglie la palla dall'angolino
- 38': schema fotocopia e Bressan ci mette nuovamente una pezza sulla conclusione di Antonelli

SECONDO TEMPO

- Al 6' il Sassuolo va in vantaggio con un' azione avviata da Noselli e rifinita da Masucci che libera in area Zampagna per un diagonale che non lascia scampo ad Agazzi
- al 16' Pensalfini viene espulso per doppia ammonizione
- 21': atterrato in area Testini, è rigore ma Ardemagni calcia debolmente tra le braccia di Bressan
- 27' fuori anche Minelli per fallo da ultimo uomo
- 39' Lima riceve un calcione in area da Jidayl e Princivalli trasforma il secondo penalty

SERIE B BATTAGLIA E PAREGGIO AL ROCCO CONTRO IL SASSUOLO

La Triestina si salva su rigore

Dopo il gol di Zampagna, Ardemagni sbaglia un primo penalty. Anche due espulsioni

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Con una mossa disperata, che assomigliava tanto a quella del giocatore di poker quando è costretto a cambiare quattro carte in una sola volta, Maraner (rimasto solo in panchina dopo l'allontanamento del suo capo Maran), ha raddrizzato una partita stregata, che sembrava ormai persa. Il vice-allenatore alabardato al 34' ha utilizzato tutti e tre i cambi: dentro i «cingolati» Princivalli, Lima e Cia e fuori Figoli, Antonelli e Gorgone. Per dare una scossa. Una mossa che tra gli spalti ha suscitato anche non poca ilarità visto che il difensore centrale andorrano è stato mandato a fare il secondo centravanti a fianco di Ardemagni come ai tempi di Tonellotto. Ma proprio Lima si è guadagnato il rigore dell' 1-1 che poi Princivalli, quello che ha più coraggio di tutti (un po' come Gennari nello spareggio di Lucca) ha trasformato mettendo fine a un piccolo incubo. Un pareggio che ha reso sicuramente giustizia a una Triestina che per volume di gioco svolto e per occasione costruite, non meritava di perdere. Anzi. Resta però il fatto che una squadra che è costretta a schierare un difensore in attacco, quanto a organico deve essere messa proprio male. E in effetti con Granoche, Eliakwu e Della Rocca fuori, l'Unione non aveva in panchina nemmeno una punta. Forse prima della chiusura del mercato bisognava fare ancora uno sforzo. Dell'Unione che ha rimontato un gol al velenoso Sassuolo di Mandorlini (modulo 4-3-3) si può tuttavia solo parlare e scrivere bene: è una formazione coriacea, che ha carattere da vendere e che sfrutta alla perfezione le fasce laterali.

Dopo un primo tempo promettente in cui l'undici di casa era riuscito a esaltare le qualità del portiere Bressan, abile su una punizione di Allegretti e sue due botte di Antonelli (ma c'era anche un netto rigore di Poli su Testini), tutto ha cominciato a girare storto per la Triestina nella ripresa. Al 6' è arrivato il gol di Zampagna liberato in area da un tocco di Masucci: secco diagonale di destro. Era meglio lasciarlo in pace. Dalla curva l'hanno beccato fin dal primo minuto, riservando qualche coro poco amichevole anche agli ex Noselli e Mandorlini. Vecchie ruggini. Alla fine Zampagna aveva tanta rabbia in corpo e l'ha sfogata tutta nell'unica nitida occasione che ha avuto. La differenza tra le due squadre sta proprio nel fatto che, in attesa del rientro di Granoche, gli emiliani hanno un vero bomber (ha messo a dura procva Cottafava e Minelli) e la Triestina no. Neanche quando la Triestina è rimasta in superiorità numerica per l'espulsione di Pensalfini al 16' (doppia ammonizione), non è cambiato granchè. Il Sassuolo si è tirato tutto indietro, i padroni di casa hanno continuato a spingere a testa bassa soprattutto sul binario di sinistra dove Testini ha fatto il diavolo a quattro contando anche sulle sovrapposizioni di Rullo. Ma quando davanti non hai uno stoccatore (il giovane Ardemagni ieri ha fallito la grande occasione mentre Figoli fa movimento ma parte da lontano), di solito non vai da nessuna parte. Ma per tentare di fermare Testini, la banda di Mandorlini ha dovuto ricorrere alle brutte maniere, come al 21' quando Anselmi lo ha messo giù in area. Sul dischetto è andato Ardemagni. La suspence si è tramutata in delusione quando il centravanti ha calciato debole e centrale e la palla è finita tra le braccia di Bressan. Girava tutto male, Minelli al 27' è stato cacciato per un fallo da ultimo uomo (qualche dubbio). Una vera battaglia che ha infiammato il pubblico, ha scaldato gli animi in campo dove gli interventi scorretti e i cartellini gialli non si contavano più. Una tensione che ha catturato anche Maran ha mandato negli spogliatoi dall'arbitro Celi dopo che al 29' la Triestina era andata vicinissima al pareggio con una punizione tagliata di Allegretti con Bressan che aveva miracolosamente respinto la palla con il corpo: oltre la linea ma con le braccia fuori.

Nell'aria ormai c'era una marcata puzza di sconfitta quando Maraner ha mandato in campo i tre dell'Ave Maria (Lima, Princivalli e Cia), in tribuna comincia a subentrare la sfiducia. E invece dopo una deviazione sotto porta di Cottafava con la palla che si è impennata sopra la traversa, è arrivato il tanto sospirato 1-1: mischia in area e il nuovo entrato Jidayl ha rifilato un calcione a Lima nel goffo tentativo di rinviare la palla. Rigore e di nuovo panico. Chi vuole tirare? Tutti si sono allontanati dal dischetto mentre Testini gesticolava con la panchina. Princivalli ha preso il pallone e lo ha messo sul dischetto senza esitazioni: Bressan ha intuito la direzione del suo rasoterra ma la palla gli è passata sotto la pancia e il popolo del Rocco ha così potuto esultare. Con la gara che sembra un rodeo, la famelica Triestina ha spinto ancora alla ricerca del 2-1. Il giovane Cia dal versante destro ha sparacchiato in porta senza paura ma non c'era più tempo.

Il tiro dal dischetto di Princivalli, che ha spiazzato Bressan regalando il pari alla Triestina

TRIESTINA 1
SASSUOLO 1

MARCATORI: st 6' Zampagna, 39' Princivalli (r.).
TRIESTINA (4-4-2): Agazzi, Cacciatore, Cottafava, Minelli, Rullo, Antonelli (st 34' Cia), Allegretti, Gorgone (st 34' Princivalli), Testini, Figoli (st 34' Lima), Ardemagni. All. Maran.
SASSUOLO (4-3-3): Bressan, Rea, Andreolli, Anselmi, Donazzan, Poli (st 32' Jidayl), Masucci, Salvetti (st 12' Fusani), Pensaldini, Zampagna, Noselli (st 18' Filkor). All. Mandorlini.
ARBITRO: Celi di Campobasso.
NOTE: espulsi Pensalfini per somma di ammonizioni e Minelli per gioco falloso. Spettatori: 4.992.

Riccardo Zampagna

INIZIATIVA DEL PICCOLO

Cosa pensate dell'Alabarda sondaggio sul sito web

TRIESTE Prosegue sul sito web del Piccolo (www.ilpiccolo.it) il sondaggio sulla Triestina per capire cosa i tifosi pensano sia della società che della squadra alabardata. Un questionario molto dettagliato e approfondito, articolato in dieci punti. Un'iniziativa che dovrebbe rivelarsi di particolare interesse per tutti coloro i quali hanno a cuore le sorti dell'Unione. Il punto di partenza è anche il difficile momento che sta vivendo la Triestina, malgrado una buona partenza in campionato (pareggio sa Bari e vittoria con l'Avellino). Proprio nella stagione in cui si celebrano i novant' anni della società, si è creata un'inaspettata scollatura tra dirigenza e tifosi. Una frattura determinata da una campagna abbonamenti e da un mercato poco soddisfacenti.

Il presidente Stefano Fantinel si è incontrato nei giorni scorsi con i rappresentanti dei club per risolvere i problemi. Se sui prezzi e sulle condizioni per abbonarsi sono piovute numerose critiche, sullo spessore tecnico della squadra come sempre sarà il campo a dire l'ultima parola. Quella di Maran è una squadra quadrata, ma a inizio stagione le aspettative dei supporter alabardati erano più alte. Il timore di perdere il bomber Pablo Granoche (alla fine dovrebbe rimanere ancora per tutto questo campionato) e la partenza inevitabile di Marchini hanno contribuito ad alimentare il malcontento.

Il sondaggio chiede alla tifoseria di sostituirsi al direttore sportivo De Falco all'allenatore Maran per valutare la consistenza della squadra e di indicare quali sono i reparti che denunciano più carenze, ma anche di individuare i punti di forza dopo che la difesa è stata completamente restaurata. L'analisi, a dire il vero è anche più approfondita visto che si chiede anche di esprimere un giudizio specifico sull'andamento della Triestina negli ultimi anni sia per quanto riguarda la gestione che il rendimento di chi va in campo. Non poteva mancare una previsione sulla stagione appena cominciata. Dove arriverà questa Unione? Sarà in grado lottare per la promozione in serie A oppure stazionerà a metà classifica? O ancora peggio dovrà sgomitare per salvarsi dalla retrocessione? Ogni tifoso-lettore sul nostro sito potrà adesso dire la sua.

LE PAGELLE. GIUDIZI LUSINGHIERI DEI SUPPORTER

I tifosi: «Testini merita almeno 8»

Emiliano Testini promosso a pieni voti dai tifosi (Foto Lasorte)

TRIESTE Pace fatta anche sugli spalti fra tifosi e società con striscioni dei Triestina club stavolta ben in mostra e senza alcuna contestazione. Dopo la prima giornata caratterizzata dallo sciopero bianco dei tifosi, che avevano però sempre incitato la squadra ma senza esporre gli striscioni, ieri al Rocco si respirava un'aria diversa.

Sia' l'incontro avuto dai club con la dirigenza, sia un po' i buoni risultati consecutivi, hanno il fatto il miracolo: tutti uniti nella stessa direzione. Il tifo non è mancato, la campagna acquisti si sta rivelando sempre più azzeccata e nessuno si è più sentito su scherzi a parte, come recitava lo striscione esposto nella partita con l'Avellino. Tutto reale: la Triestina si trova in una buona posizione di classifica ed il popolo alabardato esulta. Solo tanti fischi per gli ex di turno. Il pareggio alla fine, per come si erano messe le cose nella ripresa, accontenta un po' tutti anche se, a detta di molti tifosi, la Triestina meritava di vincere. Migliori in campo: Testini, voto 8 ed Agazzi 7,5. «Nel primo tempo la Triestina meritava il vantaggio – spiega **Massimo Inglese** – ha dimostrato la sua superiorità con quattro palle gol e l'arbitro ha negato un evidente rigore su Testini. Nella ripresa, dopo il gol dell'ex Zampagna, si è un po' disgiunta, ha sbagliato il rigore, ma ha poi trovato la forza di reagire con i nuovi entrati. La squadra ha dimostrato ancora una volta carattere reagendo ad una situazione molto difficile. Il pareggio alla fine è giusto. Insufficiente l'arbitraggio, inspiegabile l'espulsione di Minelli mentre non mi è chiaro perché sul dischetto dagli undici metri non sia andato Allegretti. Sono contento per il rigore segnato da Princivalli; migliori in campo Agazzi, voto 7,5 per quella grande parata del primo tempo e Testini, voto 8».

> «Ci sono piaciuti anche il portiere Agazzi e l'uruguaiano Figoli. Quando tornerà Pablo saremo da play-off»

Il risultato è ingiusto, la Triestina doveva vincere fa eco **Matteo Hrast**. «Meritavamo tre gol almeno. Basti pensare alle occasioni del primo tempo ed al rigore non concesso. Nella ripresa con l'innesto di Princivalli che finalmente ha fatto un bel regalo a sé stesso e ai tifosi, la squadra ha reagito alla grande. Questa Triestina quando rientrerà Granoche potrà ottenere qualcosa di importante. Migliori in campo Agazzi e Testini, che meritano 8». «Da quattro anni non vedevo una Triestina così bella e combattiva – prosegue **Davide Luzzano** - credo meriti maggior attenzione da parte della città e più pubblico al Rocco. La Triestina non ha mai mollato, è una squadra che non vuole perdere. Dopo il meritato pareggio di Princivalli ci si poteva anche accontentare ma i ragazzi hanno lottato fino all'ultimo secondo. Migliore in assoluto: Testini, voto 8, strepitoso, completamente diverso dagli anni scorsi». Lodi a Testini anche da **Mario Romano**. «Voto 8 in pagella, è stato il protagonista, Allegretti invece è stato quasi annullato dagli avversari. Il risultato è giusto, Mandorlini non riesce mai a vincere a Trieste e Zampagna invece ancora una volta si deve esser gasato per i fischi e ha segnato». Per Elena Colini ci si è messa di mezzo anche la sfortuna. «Nel primo tempo la Triestina ha dominato ed era netto il rigore su Testini. Nella ripresa dopo il gol di Zampagna i ragazzi sono stati straordinari a crederci fino alla fine. 8 a Testini. Questa squadra farà grandi cose». Ottimista sul futuro alabardato pure **Mauro Mangano.**

«Devo ricredermi, non mi sono abbonato perché non ero convinto ma ora la squadra si fa sempre più interessante. Anche Figoli, che non sarà un goleador si sta ambientando e dimostra di avere buoni numeri. Quando rientrerà Granoche se sarà ai livelli dello scorso anno, la Triestina potrà anche pensare di arrivare ai play off. Con il Sassuolo non era facile, era una partita da episodi e così è stato. Ampia supremazia alabardata nel primo tempo e nella ripresa, pur sotto di un gol, la Triestina non ha mai mollato. Questa squadra ha carattere».

Silvia Domanini

Minelli esce dal campo con espressione contrariata dopo l'espulsione

SERIE B

Albinoleffe	2	12' Ruopolo, 74' Carobbio
Avellino	1	30' Dou Dou
Ancona	0	
Piacenza	1	89' Ferraro
Brescia	2	72' Nsereko, 85' Possanzini
Ascoli	1	53' Pesce
Cittadella	0	
Mantova	2	59' Godeas, 68' Caridi
Frosinone	1	5' Eder
Treviso	0	
Grosseto	1	16' Lazzari
Parma	0	
Livorno	1	73' Diamanti
Pisa	1	80' Genevier
Modena	0	
Salernitana	1	38' Pizarro
Rimini	0	
Empoli	1	77' Pasquato
Triestina	1	85' Princivalli
Sassuolo	1	51' Zampagna
Vicenza	1	14' Sgrigna
Bari	2	29',68' Barreto

Classifica		P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Promoz. Serie A	AlbinoLeffe	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	5	1	2
	Salernitana	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	5	2	2
Playoff	Grosseto	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	6	5	1
	Mantova	7	3	2	1	0	1	1	0	0	2	1	1	0	5	1	2
	Piacenza	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	3	4	-1
	Sassuolo	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	8	3	-1
	Bari	6	4	1	3	0	2	0	2	0	2	1	1	0	4	3	-2
	Brescia	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	5	4	-2
	Empoli	6	4	1	3	0	2	0	2	0	2	1	1	0	4	3	-2
	Livorno	6	4	1	3	0	2	0	2	0	2	1	1	0	6	4	-2
	Triestina	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	6	4	-2
	Ascoli	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	3	3	-3
	Frosinone	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	3	5	-4
	Parma	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	5	4	-4
	Pisa	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	4	6	-4
	Rimini	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	5	6	-4
	Ancona	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	3	7	-6
Playout	Cittadella	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	0	3	-6
	Treviso	1	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	3	3	-3
Retrocesso: Serie C	Vicenza	1	3	0	1	2	2	0	1	1	1	0	0	1	2	4	-6
	Modena	0	4	0	0	4	2	0	0	2	2	0	0	2	3	8	-8
	Avellino	-2	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	3	8	-7

PROSSIMO TURNO: Ancona-Brescia; Avellino-Grosseto; Bari-Livorno; Empoli-Modena; Mantova-Ascoli; Parma-Frosinone; Piacenza-Rimini; Pisa-Vicenza; Salernitana-Triestina; Sassuolo-AlbinoLeffe; Treviso-Cittadella.

MARCATORI: 4 reti: Tavano F. (Livorno). 3 reti: Lucarelli C. (Parma,1), Bruno S. (Modena,1), Pichlmann T. (Grosseto), Eder C. (Frosinone,1). 2 reti: Fava Passaro F. (Salernitana,2), Sgrigna A. (Vicenza), Allegretti R. (Triestina), Zampagna R. (Sassuolo), Salvetti E. (Sassuolo,1), Noselli A. (Sassuolo), Di Napoli A. (Salernitana), Corona G. (Mantova), Caridi G. (Mantova,1), Lodi F. (Empoli), Possanzini D. (Brescia), Caracciolo A. (Brescia,1), Barreto de Souza P. (Bari), Ruopolo F. (AlbinoLeffe,1).

VOLTI TESI MA ANCHE SODDISFATTI NEL DOPO PARTITA

Maran: «Non abbiamo perso la testa»

Il tecnico: «Troppe situazioni sfavorevoli. In panchina devo stare più calmo»

TRIESTE Quando ha ritenuto che Bressan avesse respinto quel colpo di testa alabardato dietro la linea di porta, Rolando Maran è sbottato: una parolina, forse un gesto di troppo. Anche comprensibile, visto che in campo stava succedendo di tutto e di più. Ma il quarto uomo, Aldo Tramontina di Udine, a quel punto ha richiamato l'attenzione dell'arbitro Celi, che ha indicato al tecnico alabardato la strada degli spogliatoi.

Su cosa sia successo veramente sulla sua espulsione, Maran preferisce tagliar corto: «Io pensavo fosse gol, e diciamo che ormai ci sono delle regole ben precise: in panchina bisogna stare più calmi, e soprattutto più fermi, anche riguardo la gestualità. Ma parliamo della partita che è meglio». Già, la partita. Una prova tutta cuore e carattere quella dell'Unione, che ha soddisfatto in pieno il tecnico trentino, che si rammarica solo per la mancata vittoria: «Noi abbiamo fatto davvero una buona prova, peccato non sia stata coronata dai tre punti. È difficilissimo giocare contro questo Sassuolo, perché se vuoi creare qualcosa ti devi aprire molto, quindi devi stare molto attento a non sbagliare nulla anche nella fase del possesso palla. Però sì, abbiamo fatto bene, soprattutto considerato il fatto che siamo incappati in una serie di situazioni sfavorevoli che ci hanno complicato molto le cose: il gol subìto, il rigore sbagliato, poi l'espulsione di Minelli, tutte cose che avrebbero potuto far perdere la testa e le forze a chiunque. La Triestina invece, se ce ne fosse stato ancora bisogno, ha dimostrato di essere una squadra che non si arrende mai: ci ha messo il cuore, tanta determinazione, e infatti abbiamo creduto fino alla fine nella vittoria». Qualche discussione l'hanno creata i rigori: a molti è parso strano che sia andato al tiro Ardemagni (in allenamento spesso è Testini a tirarne in gran numero).

Ardemagni in azione: il giovane attaccante non ha saputo sfruttare appieno la chance da titolare che gli è capitata. Avrà modo di rifarsi nelle prossime occasioni

In effetti il giovane di scuola milanista in settimana li tira bene, evidentemente stavolta l'emozione gli ha giocato un brutto scherzo, come la lunga attesa prima di tirarlo: «Ci sono state tante componenti su quel rigore – afferma Maran - , peccato, perché per lui sarebbe stato un gol importante. Ma i rigori li sbaglia chi li batte». Sul secondo rigore poi è andato deciso Princivalli, e allora il mister spiega meglio come siano andate le cose sui penalty: «E' vero che ci sono delle gerarchie, ma poi bisogna vedere in quel momento com'è la condizione di un giocatore, insomma lo stato d'animo chi è in campo. Di questo non farei assolutamente un problema».

Altre mosse molto curiose: i tre cambi tutti insieme e l'impiego di Lima come attaccante: «In quel momento, con tutto quello ci era capitato, c'era bisogno di una scossa importante, di un'iniezione di energia e di voglia che ci facesse ripartire, quindi abbiamo cambiato tre giocatori insieme. Per quanto riguarda Lima, sono molto felice per lui, ero sicuro che avrebbe potuto darci una mano: è uno che ci mette grande impegno e soprattutto è un premio per il suo modo di essere nel gruppo». A Maran arriva notizia delle belle parole spese da Mandorlini per la sua Triestina: «Fa sempre piacere ricevere complimenti, ma in modo particolare se arrivano da tecnici bravi e preparati come Mandorlini».

Antonello Rodio

>>> PAGELLE

AGAZZI 6

Il suo dovere lo fa per intero, soprattutto nel primo tempo quando vola a respingere un gran colpo di testa di Masucci. Incolpevole sul gol

CACCIATORE 6

Dalla sua parte il Sassuolo non attacca mai e dunque da difensore è quasi disoccupato. Ma in fase offensiva si propone poco, solo con qualche cross dalla trequarti nel finale

RULLO 6,5

Arcigno in fase difensiva, si sovrappone spesso a Testini nelle sgroppate lungo la fascia sinistra. Carattere e intraprendenza, è uno dei più positivi fra gli alabardati

COTTAFAVA 6

Presidia l'area con efficacia, usando a volte anche maniere spicce. Nella ripresa sfiora anche il gol del pareggio con una deviazione volante a pochi metri dalla porta di Bressan

MINELLI 5,5

Tutto bene per circa un'ora. Poi sbaglia un gol di testa su cross di Testini, si fa scappare Zampagna che segna e infine si fa espellere per fallo da ultimo uomo su Masucci

ANTONELLI 6,5

Nel primo tempo si fa notare soltanto per due grandi tiri al volo da fuori area che esaltano Bressan. Nella ripresa cresce e stantuffa con insistenza sulla sua fascia

ALLEGRETTI 6

È sempre il capostazione alabardato, il gioco lo dirige lui. Ma nel primo tempo è più lucido e quindi efficace, mentre nella ripresa incide di meno

GORGONE 6

Fa quel che deve. Controlla la sua zona a centrocampo con la consueta determinazione e non fa passare nessuno. In fase offensiva non va oltre l'appoggio al compagno vicino

TESTINI 7,5

Il miglior alabardato: si procura due rigori, il primo non visto il secondo sì. Causa agli ospiti un paio di ammonizioni, manda al centro palloni su palloni, Rea ha ancora mal di testa

FIGOLI 6,5

Deve fare la punta, ma non lo è. Fa il trequartista-mezzala, ci mette tanta volontà ma non sempre i risultati sono proporzionali all'impegno messo. Alla fine cede il posto a Lima

ARDEMAGNI 4

Non è ancora pronto per fare la prima punta titolare e tenere sulle sue spalle il peso dell'intero attacco. Mai un tiro in porta, l'unico è il rigore che telefona a Bressan

CIA Prende il posto di Antonelli e cerca di dare nuova energia sulla fascia destra **6**
PRINCIVALLI Fa parte anche lui del terzetto entrato simultaneamente nel finale, segna il rigore del pareggio **6**
LIMA Non solo Tonellotto, anche Maraner lo schiera come punta della disperaazione e lui non delude, procurandosi il rigore del pareggio **6**

QUARTA GIORNATA. REALIZZATI 20 GOL

La coppia Salernitana e AlbinoLeffe è già in fuga

Secondo è il Grosseto, a tre lunghezze il Mantova che deve recuperare il match con Vicenza

TRIESTE Con la vittoria nell'anticipo di venerdì a Modena la Salernitana (rete di Fava su rigore) e il successo con l'Avellino dell'AlbinoLeffe (un gol di Ruopolo) i campani e i lombardi guidano con 10 punti la classifica di B. Da tenere presente che il Mantova, con una partita in meno, si trova a quota 7. Nei piani alti della classifica naviga a 9 punti il Grosseto, che ha battuto il Parma, quindi a 7 lunghezze si trova il terzetto costituito, oltre che dal Mantova, dal Sassuolo e dal Piacenza vincitore a Ancona con rete di Ferraro. Le marcature nella quarta giornata sono state complessivamente 20.

ALBINOLEFFE 2
AVELLINO 1

MARCATORI: pt 11' Ruopolo (r.), 29' Diaw; st 25' Carobbio
ALOBINOLEFFE (4-4-2): Narciso, Perico, Conteh, Gervasoni, Renzetti, Gabionetta, Caremi, Previtali (st 11' Carobbio) , Gabionetta (st 27' Sau), Laner, Ruopolo (st 33' Garlini), Ferrari. All. Madonna.
AVELLINO (4-4-1-1): Gragnaniello, Diaw, Defendi, Vaskò, Sirignano, Koman (pt 43' Padelli), Romondini, Dettori (st 36' De Martino), Mesbah (st 40' N'ze), De Zerbi, Pellicori. All. Incocciati.

VICENZA 1
BARI 2

MARCATORI: pt 14' Sgrigna, 29' Barreto; st 23' Barreto.
VICENZA (4-4-2): Fortin, Martinelli, Zanchi, Di Cesare, Giani, Raimondi (st 16' Botta) Morosini, Bottone, Foglio (pt 44' Frison), Bjelanovic, Sgrigna (st 29' Margiotta). All. Gregucci.
BARI (4-4-2): Gillet, Bianco, A. Masiello, Esposito, Parisi, Rivas, De Vezze, Gazzi, S. Masiello (st 21' Kamata), Barreto (st 26' Diogo) Colombo (st 34' Cavalli). All. Conte.
ARBITRO: Russo di Nola

GROSSETO 1
PARMA 0

MARCATORE: pt 16' Lazzari
GROSSETO (4-3-3): Caparco, Innocenti (pt 34' Freddi), Porchia, Abruzzese, Garofalo, Valeri, Cordova, Consonni, Gessa, Lazzari (st 43' Stendardo), Sforzini (st 34' Pichlmann). All. Gustinetti
PARMA (4-5-1): Pavarini (28' pt Pegolo), Troest, Rossi, A. Lucarelli (st 1' Paloschi), Castellini, Reginaldo, Mariga, Morrone, Parravicini (st 12' C. Lucarelli), Antonelli, Paponi. All. Cagni.

LIVORNO 1
PISA 1

MARCATORI: st 27' Diamanti, 34' Genevier (r.)
LIVORNO (4-3-3): De Lucia, Rosi (pt 30' Bergvold, st 6' Volpe), Grandoni, Miglionico (st 33' Perticone), Bonetto, Pulzetti, Loviso, A. Filippini, Tavano, Danilevicius, Diamanti. All. Acori
PISA (4-4-2): Morello, Birindelli (st 46' Feussi), Viviani, Trevisan, Zavagno, Job, Genevier, Braiati, Degano (st 39' Buzzegoli), Greco (st 13' Pit), Gasparetto. All. Ventura

ANCONA 0
PIACENZA 1

MARCATORE: st 44' Ferraro
ANCONA (4-4-2): Sirigu, Turati, Vanigli, Olivieri (pt 30' Langella), Rizzato, Surraco (st 24' Guadalupi), De Falco, Catinali, Miramontes, Colacone (st 29' Nassi), Mastronunzio. All. Monaco
PIACENZA (3-4-3): Cassano, Iorio, Olivi, Rickler Del Mare, Wolf, Nainggolan, Riccio, Anaclerio, Guzman (st 11' Eramo, Moscardelli (st 36' Rantier), Graffiedi (st 22' Ferraro). All. Pioli

BRESCIA 2
ASCOLI 1

MARCATORI: st 7' Pesce, 27' Nserekho; st 39' Possanzini
BRESCIA (3-5-2): Viviano, Mareco, Zoboli, Berardi, Zambelli, Baronio (pt 30' Vass), Szetela, Zambrella (10' st Martinez), Nserekho, Feczesin (st 35' Maccan), Possanzini. (27 Arcari, 3 Gorzegno, 11 Taddei, 21 De Maio). All. Cosmi
ASCOLI (4-4-2): Taibi, Nastos, Meslucci, Micolucci, Giallombardo, Sommese (st 33' Aloe), Di Donato (st 31' Luisi), Luci, Pesce (st 22' Guberti), Soncin, Bucchi. All. Di Costanzo

FROSINONE 1
TREVISO 0

MARCATORE: pt 5' Eder
FROSINONE (3-4-3): Frattali, Guidi, Scarlato (st 1' Cannarsa), Nocentini, Antonazzo, Coppola (st 16' Perra), D'Antoni, Ascoli (st 20' Bocchetti), Dedic, Santoruvo, Eder. All. Braglia
TREVISO (4-3-2-1): Cordaz, Baccin, Scurto, Dal Canto (st 42' Piovaccari), Smit (st 14' Vanderson), Gissi, Moro, Scaglia, Quadrini, Missiroli, Foti (st 14' Beghetto). All. Gotti
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce

RIMINI 0
EMPOLI 1

MARCATORE: st 31' Pasquato
RIMINI (4-2-3-1): Agliardi, Vitiello, Sottil, Milone, Regonesi, Basha, Lunardini, Pagano (st 36' Cipriani), Ricchiuti, Mancosu (st 13' La Camera), Docente (st 25' Vantaggiato). All. Selighini
EMPOLI: (4-4-1-1): Bassi, Cupi, Vargas, Piccolo, Tosto, Buscè, Moro, Lodi, Marianini (st 1' Valdifiori), Vannucchi (st 1' Corvia), Pasquato (st 40' Negrini). All. Baldini

CITTADELLA 0
MANTOVA 2

(giocata venerdì)
MARCATORI: st 14' Godeas, 24' Caridi (r.)
CITTADELLA (3-5-2): Zotti, Manucci, Cherubin, Iori, Musso (st 35' Volpe), Carteri, Bonvissuto, Pesoli, Marchesan, Meggiorini, Oliveira,(st 68' De Gasperi). All. Foscarini
MANTOVA (3-4-3): Handanovic, Balestri, Notari, Franchini, Caridi, Grauso, Locatelli (st 30' Sedivec), Passoni (st 37' Spinale), Tarana, Fissore, Godeas (st 39' Corona). All. Brucato

MODENA 0
SALERNITANA 1

(giocata venerdì)
MARCATORE: pt 37' Fava (r.)
MODENA (4-2-3-1): Frezzolini, Cardone, Gozzi, Perna, Gemiti (st 38' Stanco), Bolano, Troiano (st 38' Marsili), Biabiany, Pinardi, Koffi (st 1' Artipoli), Bruno. All. Zoratto
SALERNITANA (4-2-3-1): Pinna, Ambrogioni, Fusco, Kyriazis, Marchese; Tricarico, Barrionuevo (pt 17' Giannone), Ciarcià, Fava, Scarpa (st 30' Piccioni), Turienzo (st 26' Di Napoli). All. Castori

Ardemagni tenta la conclusione di testa, senza esito, su calcio d'angolo (Fotoservizio Lasorte)

IL PERSONAGGIO. IL CENTROCAMPISTA RACCONTA IL GOL DEL PARI

Princivalli: «Ero sicuro di segnare»

Del Prete: «Poco pubblico e non capisco perché: questa squadra merita più calore»

TRIESTE Nicola Princivalli ha mantenuto quella promessa fatta ai tifosi alabardati alla fine della scorsa stagione. Con il rigore realizzato al Sassuolo il centrocampista triestino è riuscito finalmente a realizzare quella rete che gli era sfuggita lo scorso anno e che costituiva il coronamento del campionato del ritorno in alabardato. Princivalli contro gli emiliani non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione. Per questo, dopo il primo errore dal dischetto del giovane Ardemagni, ha raccolto il pallone, calciato il penalty, battuto Bressan con un preciso sinistro riportando il risultato sulla parità.

Princivalli, hai realizzato finalmente il primo gol dopo il tuo ritorno in alabardato: soddisfatto?

Vorrei dedicare questa rete a quel tredici che rappresenta il mio numero di maglia. Era una situazione non facile calciare quel rigore, sia perché ne avevamo sbagliato appena uno, sia perché quella era la palla del pari. Sentivo però di riuscire a fare gol e poi, dopo un anno, volevo riuscire a segnare una rete. Quel rigore ci ha dato il pareggio, ma anche la forza e la speranza per provare il forcing finale. La Triestina ha fatto un'ottima partita al punto che meritava qualcosa di più, viste le occasione create. Forse quel gol non dato e quel rigore sbagliato ci hanno privato di tre punti che sarebbero stati importanti anche nell'ottica delle prossime due partite.

La Triestina è però è ancora nel gruppo di testa: merito della vostra compattezza?

Su questo si basava la squadra che è stata costruita in estate. Questa Triestina basa la sua forza su un nucleo molto saldo di giocatori, un gruppo vero che non molla mai. Già da gennaio della scorsa stagione avevamo trovato la giusta amalgama. Non appena riusciremo ad aggiustare qualche altro difetto potremmo fare molto bene. Le prossime partite potranno svelare tutta la nostra potenzialità.

Nel primo tempo avete stupito il pubblico per l'intensità e le trame del vostro gioco gioco: che ne pensa?

Direi che anche negli ultimi dieci minuti abbiamo messo una buona pressione. Il nostro limite, se vogliamo, è che facciamo molto gioco, ma realizziamo pochi gol, soprattutto rispetto alle occasioni create. Ci manca solo questo, vista la compattezza difensiva dimostrata dalla difficoltà del Sassuolo a realizzarci un gol. Siamo solo all'inizio però, quindi anche questo aspetto è destinato a migliorare.

Sul gol non assegnato ad Allegretti, cosa si sente di dire?

In quell'occasione ero in linea e l'impressione è che la palla avesse varcato la linea. Bressan ha effettuato la parata stando dentro la porta, bisogna vedere se il pallone ha varcato completamente la linea. Resta il fatto che il guardalinee era piazzato malissimo e non è stato in grado di verificare l'accaduto.

Adriano Del Prete non manca in sala stampa di esprimere tutta la soddisfazione del gruppo dirigente per il quarto risultato utile consecutivo della squadra di Maran. Il vicepresidente da grande appassionato ha seguito la squadra ad Ascoli rimanendo vicino ai giocatori anche nelle ore della vigilia di gara con il Sassuolo.

Nessuno meglio di lui quindi è in grado di interpretare l'umore dello spogliatoio dopo la generosa rincorsa al pareggio. «Per come si era messa la partita, la squadra ha giocato davvero con grinta meritando il pari e forse anche qualcosa in più. Dopo i primi quindici minuti la squadra ha giocato molto bene, complice una condizione fisica ottimale. Questa squadra gioca bene sulle fasce, ha creato molto costringendo spesso alla parata Bressan». Il pubblico, nonostante la mancata vittoria, è rimasto molto contento della prestazione generosa della squadra. «È vero, però anche con il Sassuolo ci sono stati solo cinquemila spettatori. Non capisco perché il pubblico non venga a sostenere questa squadra, visto che questi ragazzi meritano un sostegno maggiore. Questa è una squadra vera, che merita di avere un pubblico all'altezza. Mi auguro di vedere contro il Mantova sabato prossimo una partecipazione ancora maggiore».

A tal proposito rimarrà aperta la campagna abbonamenti sino a sabato prossimo? «Stiamo studiando con la Lega le possibilità che questo avvenga. Se succederà non credo che ci discosteremo di molto da numero di abbonati attuale. Non riusciamo a capire il perché ciò sia avvenuto, tuttavia mi auguro che nelle prossime gare più di qualcuno si ricreda sul valore di questa squadra".

Giuliano Riccio

Mateo Figoli, grande impegno

L'URUGUAIANO SI E' ORMAI AMBIENTATO

Figoli recrimina: «Mi è mancato solo il gol»

Il giocatore: «Siamo in buona forma, credo che anche a Salerno non sfigureremo»

TRIESTE Figoli contro il Sassuolo ha giocato una partita intensa e combattiva, alla fine le è mancato solo il gol non trova?

«E' vero, mi manca solo quello. Penso di aver fatto una buona prestazione come d'altronde tutta la squadra. Sono contento, diciamo che piano piano la squadra sta crescendo».

Questa Triestina sembra assomigliarle molto: che ne pensa?

«La Triestina è una squadra tosta, combattiva, che non molla mai, un po' come me insomma. Anche contro il Sassuolo solo per poco non abbiamo guadagnato la vittoria».

Gli avversari che impressione le hanno fatto?

«Sono forti e ben organizzati, questo è vero, tuttavia noi abbiamo un collettivo importante e siamo stati padroni assoluti della partita. Alla fine abbiamo giocato decisamente meglio».

Sembra già aver capito molto del calcio italiano: come procede il suo inserimento?

«Sto lavorando per questo, per migliorarmi ancora crescendo con la squadra».

Avete speso tanto con il Sassuolo sotto il profilo fisico: questo la preoccupa per la gara di martedì a Salerno?

«Siamo in buona forma, vediamo quali saranno le soluzioni adottate, tuttavia contiamo di tornare da questa partita con un altro risultato positivo». (g.r.)

GLI AVVERSARI

Mandorlini incassa con felicità il pari

«La Triestina a tratti ci ha messo alle corde Giusto il risultato»

TRIESTE Chi si attendeva un Mandorlini arrabbiato dopo una gara così nervosa, magari spigoloso, con una vena polemica per alcune decisioni arbitrali, è rimasto deluso. In sala stampa si è presentato un tecnico sorridente e sereno, che dopo aver salutato in modo affettuoso Princivalli, si è concesso ai giornalisti. E il perché della sua tranquillità è presto spiegato: Mandorlini ritiene d'oro il punto conquistato al «Rocco», e ha tutta l'aria di chi pensa di averla scampata bella: «Sono molto contento di questo pareggio – afferma - lo ritengo un risultato molto positivo per la mia squadra, perché bisogna essere sinceri e obiettivi: la Triestina ha fatto molto bene, ci ha messo spesso alle corde, ha creato diverse occasioni, insomma ci ha messi lì a lungo e abbiamo sofferto davvero molto. Naturalmente il secondo rigore faccio fatica a digerirlo, perché il palato alla vittoria avevo cominciato un po' a farlo, ma ripeto, la Triestina il pareggio l'ha meritato: lo ha sfiorato più volte, e obiettivamente era giusto che alla fine lo abbia trovato».

Mandorlini insomma ammette che, nonostante abbia accarezzato il sogno dei tre punti, il suo Sassuolo se l'è vista brutta, e anche per questo la soddisfazione per il punto conquistato è ancora più grande: «Nel primo tempo noi avremmo potuto fare più male quando ripartivamo, ma è chiaro che poi abbiamo sofferto. Forse abbiamo concesso addirittura qualcosa in più dieci contro dieci, rispetto a quando eravamo in inferiorità numerica. Ma quel periodo lo abbiamo pagato anche in termini di stanchezza concedendo molto, soprattutto sugli esterni. A un certo punto eravamo anche poco lucidi, ma bisogna tener conto della forza dell'avversario».

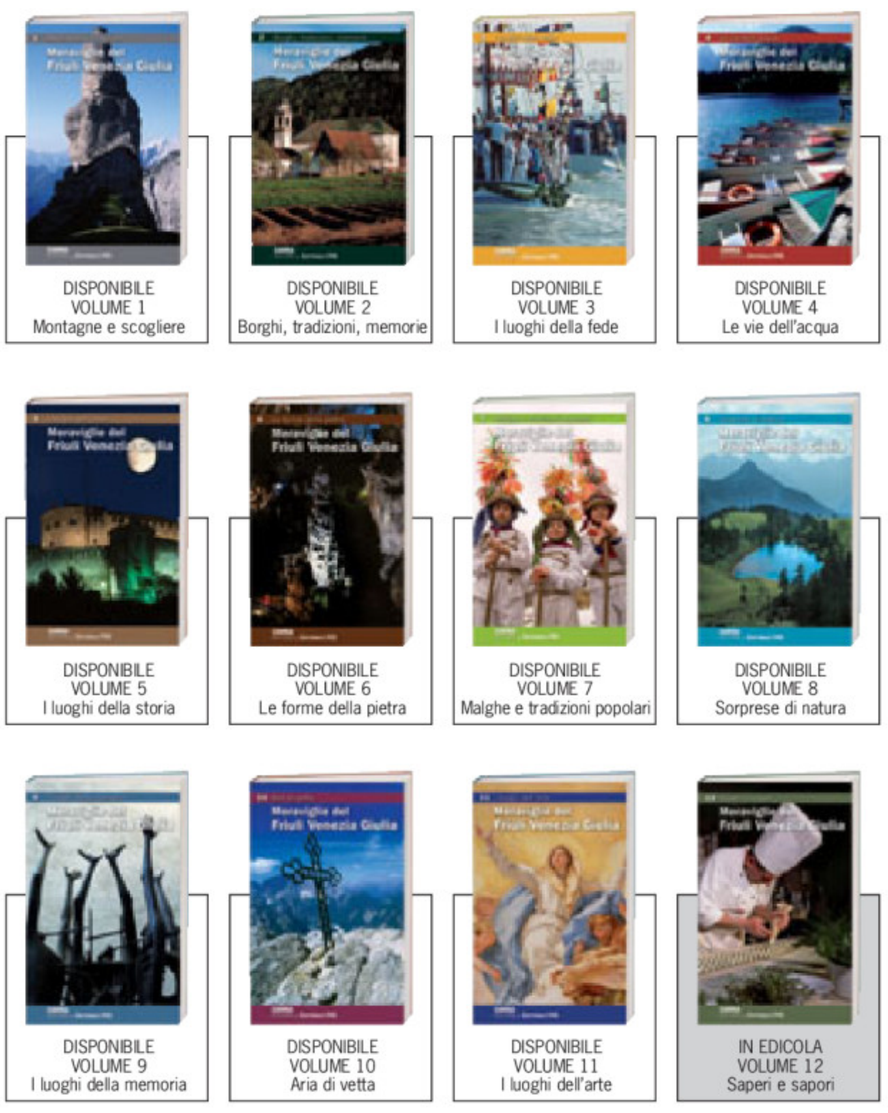
In effetti, subito dopo, Mandorlini ritorna a ricamare lodi per la compagine di Maran: «Quella alabardata è una squadra organizzata molto bene, è veloce in avanti, va molto in profondità e infatti soprattutto con gli esterni ci ha creato un mare di problemi: Testini e Antonelli erano davvero indiavolati. Molto bravi, niente da dire». L'ex tecnico alabardato, sempre punzecchiato dal pubblico del «Rocco» (che però sotto questo aspetto stavolta era maggiormente distratto da Zampagna e Noselli), ammette che il cambio chiamato prima che Ardemagni tirasse il rigore, nascondesse anche una mossa psicologica: «In effetti puntavo anche a far pensare un po' di più e a innervosire chi doveva tirare il penalty. Ma al di là della pretattica, è stato bravo Bressan a pararlo». (a.r.)

IL PICCOLO presenta
Meraviglie del Friuli Venezia Giulia

IN EDICOLA L'ULTIMO VOLUME
"Saperi e sapori"
CON IL COFANETTO RACCOGLITORE

Ogni settimana con Il Piccolo le Meraviglie del Friuli Venezia Giulia.
Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.
Una collezione da non perdere, realizzata per il nostro giornale da Carsa Edizioni e in più con l'ultimo volume un elegante cofanetto raccoglitore.

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
LIBRO + COFANETTO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + Libro € 7,90)



in ogni volume
100 pagine illustrate e un ampio corredo fotografico a colori

TORNEO FRIULI DOC. STASERA ALLE 20.30 IN PALIO IL PRIMO POSTO

Acegas in finale senza il pivot Di Gioia

Incerti Lenardon e Benevelli nella partita con la Calligaris di Corno di Rosazzo

TRIESTE Acegas-Calligaris Corno di Rosazzo in campo questa sera alle 20.30, sul parquet della palestra Benedetti di via Marangoni, per la finale del torneo inserito nella manifestazione Friuli Doc. Nelle semifinali di venerdì, Trieste ha regolato i padroni di casa della Virtus, mentre la formazione allenata da Andrea Beretta ha superato dopo un supplementare lo Spilimbergo. Sfida tra due delle formazioni sulla carta più attrezzate del prossimo girone A di serie B2 che, però, si presentano a questa finale in condizioni decisamente rimaneggiate. Test, dunque, da prendere con le molle per ciò che riguarda le indicazioni che scaturiranno da questo confronto diretto. Corno in semifinale ha dovuto fare a meno di Meneghin, Davide Vecchiet e Londero e alla vigilia dell'allenamento di ieri era certa di recuperare il solo Meneghin, l'Acegas deve rinunciare al pivot titolare Di Gioia che appena martedì tornerà a lavorare con il pallone e a allenarsi regolarmente con i compagni mentre monitorerà la situazione di Lenardon e Benevelli per valutare se metterli a disposizione di coach Bernardi. Lenardon ha preso una ginocchiata nell'amichevole di mercoledì a Monfalcone: giovedì non muoveva la gamba, venerdì sera stava già meglio, possibile che questa sera possa aver recuperato mobilità e dunque riesca a essere della partita. Stesso discorso per Benevelli che nella sfida contro la Virtus ha svolto il riscaldamento e che, seppure per pochi minuti, potrebbe essere impiegato nella gara di questa sera.

Condizionale d'obbligo anche perché in questa fase del precampionato e a due settimanale dall'esordio stagionale è inutile affrettare i tempi con il rischio di peggiorare la situazione. Nella sfida di venerdì contro la Virtus, l'Acegas ha saputo comunque disputare una partita convincente a dispetto delle tante assenze. Bernardi ha schierato in quintetto Marisi, Bocchini, Cigliani, Godina e Mancini tenendo in panchina Pigato e utilizzandolo come primo cambio dei lunghi. Così come già successo mercoledì scorso a Monfalcone, dunque, Adriano è stato impiegato da ala forte, un'alternativa importante considerando la panchina corta, un esperimento che però potrà tornare utile anche nel corso della stagione per schierare un quintetto più basso ma in grado di esprimere con maggior efficacia quel basket veloce e votato alla corsa che tanto piace a coach Bernardi. Per il resto quella che si è vista sul parquet di Udine è stata un'Acegas che ha confermato le buone indicazioni di queste prime settimane. Una Trieste solida che fa dell'organizzazione di gioco un suo punto di forza e nella quale sono riusciti a trovare spazio ed esprimere buone cose anche i più giovani. Segno che il lavoro svolto in palestra dall'inizio della preparazione sta dando i suoi frutti.

E piaciuto in particolare Diego Godina, il pivot al quale Matteo Boniciolli e Massimo Bernardi hanno dato fiducia questa estate in fase di costruzione della squadra. Diego è stato indicato come primo cambio della coppia titolare formata da Di Gioia e Benevelli e c'è da dire che in queste partite sta ripagando l'apertura di credito che gli è stata concessa dalla società mettendo a frutto i tanti minuti a lui concessi sul parquet. *(l.g.)*

> Nella partita di venerdì Pigato utilizzato come ala da Bernardi

Diego Godina, top scorer con 20 punti, nella semifinale dell'altra sera a Udine

Seppi e Starace nel doppio con la Lettonia

TENNIS. COPPA DAVIS

Il doppio all'Italia, azzurri avanti 2-1

Oggi ultimi singolari con la Lettoina, salvezza più vicina

MONTECATINI Adesso la salvezza è più vicina. A Montecatini, sui campi in terra rossa del Circolo Tennis Sporting, l'Italia vede la luce in fondo al tunnel chiudendo avanti 2-1 la seconda giornata della sfida contro la Lettonia che mette in palio la permanenza nel Gruppo I della Zona Europa-Africa. Un vero e proprio tour de force quello sostenuto dai tennisti delle due squadre dopo la pioggia che venerdì non ha consentito nemmeno di chiudere il primo singolare. Com'era prevedibile, il primo punto se lo sono assicurati i baltici, con Ernests Gulbis che ha chiuso facilmente il match contro l'esordiente Fabio Fognini vincendo 6-1 anche il terzo set dopo il 7-6 6-1 messo a segno ieri, prima che il giudice di sedia mandasse tutti a casa per oscurità. Con l'Italia sotto 0-1 è toccato ad Andreas Seppi caricarsi sulle spalle tutte le speranze di rimonta azzurra e l'altoatesino non ha deluso. Opposto al numero 2 lettone ma al 394° posto del ranking Atp, Andis Juska, Seppi soffre per gran parte del set prima del break al settimo gioco che lo lancia verso il 6-4.

Portata a casa più facilmente la seconda partita (6-2), Seppi spreca più di un'occasione nel terzo set, perdendo due volte il servizio strappato all'avversario, ma si riscatta nel tie-break dove, sotto 3-5, infila quattro punti di fila, l'ultimo grazie a un doppio fallo del lettone, riportando in parità la sfida.

Nel pomeriggio Seppi torna in campo per affiancare Potito Starace nel doppio che è destinato a spezzare l'equilibrio, con Gulbis e ancora Juska dall'altra parte della rete. L'avvio degli azzurri è buono, tanto che al terzo game arriva subito il break, ma qualche errore di troppo compromette l'andamento della partita, con i lettoni che piazzano subito il controbreak e strappano il servizio al settimo gioco per il 6-3 finale. Seppi e Starace, però, non demordono, la reazione è quella giusta e nella seconda partita si rivela sufficiente approfittare della possibilità capitata al quarto gioco per togliere il servizio al duo Gulbis-Juska e rimettere l'incontro sui giusti binari (6-3). Sotto la spinta del pubblico di Montecatini, i due azzurri affinano l'intesa game dopo game, si aggiudicano anche il terzo set (6-2) e nella quarta partita sembra ormai fatta quando il duo azzurro conquista il break del 3-2. Alla battuta, però, Starace non è impeccabile e i lettoni ritornano nel set prima però di cedere nuovamente il servizio nel game successivo e dare il via libera all'Italia per il 6-4 che completa la rimonta.

CALCIO SERIE A. OSPITI SENZA LAVEZZI

L'Udinese riceve il Napoli Di Natale resta in dubbio

UDINE Non ci sarà lo spauracchio-Lavezzi, oggi al Friuli nelle file del Napoli e per l'Udinese un problema in meno da risolvere alla ricerca del riscatto dell'umiliante 0-5 subito lo scorso campionato di fronte al proprio pubblico principalmente per mano del funambolo argentino, distortosi un ginocchio contro il Benfica. Anche Pasquale Marino ha comunque qualche dubbio riguardo alla formazione da schierare contro gli azzurri di Edi Reja. Totò Di Natale non ha ancora smaltito la tosse che l'aveva tenuto fuori dai primi undici giovedì a Dortmund mentre Ferronetti, uno dei difensori più in forma, continua a soffrire i postumi della botta alla schiena rimediata contro il Borussia. Nella riproposizione del 4-3-3 rientrerà invece Quagliarella a formare il tridente offensivo insieme a Pepe e allo stesso Di Natale o a Floro Flores o Sanchez se l'azzurro non dovesse farcela a recuperare. Il tecnico bianconero, contro il Napoli, si affiderà solo a un mini turnover, riconfermando sulla linea mediana il trio Inler-D'Agostino-Isla, eccezionalmente solido e produttivo in coppa, e ristrutturando parzialmente la difesa, con Nef o Motta al posto dell'acciaccato Ferronetti e Pasquale sull'out sinistro, con conseguente reinserimento di Domizzi in mezzo accanto a Coda o con Lukovic centrale al posto dell'ex partenopeo.

«Chiedo ai ragazzi una nuova prova di attenzione e rigore tattico - ha detto l'allenatore dei friulani al termine dell'ultima rifinitura -. Il Napoli, anche se privo di Lavezzi (che sarà sostituito da Pià, a fare coppia di punta con Denis, ndr), è squadra di elevato spessore tecnico e soprattutto molto ben disposta in campo con un solido 3-5-2 e Gargano a proteggere egregiamente la difesa. Dortmund è già alle spalle e adesso dobbiamo dedicarci appieno ai tre incontri di campionato che ci dividono dalla gara di ritorno con i tedeschi».

Al Friuli la curva riservata agli ospiti rimarrà chiusa dopo l'inibizione alle trasferte comminata alla tifoseria partenopea dopo i fatti di Roma, con l'aggiunta del divieto di vendita dei tagliandi on line e ai non residenti in Friuli-Venezia Giulia. Permesso inoltre in prevendita l'acquisto di un solo biglietto a persona mentre i botteghini dello stadio oggi rimarranno chiusi.

Edi Fabris

L'allenatore dei friulani Pasquale Marino

BIANCONERI. PREOCCUPATO IL TECNICO RANIERI

La Juve perde i pezzi, si complica la trasferta a Cagliari

TORINO Trezeguet, Camoranesi e all'ultimo anche Del Piero. Troppi big bianconeri danno forfait e la stagione comincia con il fiato sospeso per Claudio Ranieri, che giustamente teme anche il Cagliari, pure se è ultimo in classifica. Altro che turnover: con le assenze di Zebina e Zanetti, è autentica emergenza. Il tecnico bianconero prima sdrammatizza, dicendo che i tre sarebbero stati fuori per turnover, ma si capisce che scherza.

Poi si sofferma così sulla tegola del centravanti francese, che dovrà stare fuori quattro mesi: «Non ce l'aspettavamo. Non pensiamo di avere sbagliato cure, con lui. Fatto sta che mi toglieranno il vicecapocannoniere e il problema non sarà semplice. David è un grande professionista, ce la farà a seguire, come ha sempre fatto, i dettami di medici e fisioterapisti».

Meno calcisticamente drammatica la diagnosi di Camoranesi: si tratta però del giocatore più insostituibile della squadra, è d'accordo anche Ranieri. L'italo-argentino, nelle ultime due stagioni, si è infortunato parecchie volte, a conferma che i campioni bianconeri sono logori per carta d'identità e lunghe e intense carriere. Cagliari può essere l'occasione per lanciare qualche giovane, ma non sarà facile farlo senza snaturare equilibri fondamentali nella squadra. Come se non bastasse, anche Poulsen «non sta granchè bene», come dice Ranieri, e quindi è in predicato l'impiego di Marchisio. Più difficile quello di Giovinco come vice Del Piero (non convocato per precauzione, per una lieve distorsione al ginocchio), quasi certo quello di De Ceglie al posto di Molinaro.

CICLISMO

OGGI LA GRANFONDO VENEZIA-TRIESTE

La cronoscalata allo sloveno Ropret Verbi prima donna

Un concorrente in gara nella cronoscalata (Foto Bruni)

TRIESTE Lo sloveno Bojan Ropret, in forza all'Asd Barbariga, ha conquistato il primo posto assoluto alla cronoscalata ciclistica Trieste-Prosecco, mentre la sua connazionale Ziva Verbi del Polet ha intascato la prima piazza tra le donne. La gara, valida pure per l'Alpe Adria Tour 2008, ha caratterizzato la seconda giornata della manifestazione Granfondo d'Europa, che vivrà oggi il suo clou con l'ottava edizione della prova che dà il nome alla kermesse, la Granfondo d'Europa.

La cronoscalata di ieri, intanto, si è basata su un circuito di 7,6 chilometri, il cui ritrovo era fissato da piazzale 11 settembre di Barcola. Partenza in via Boveto e arrivo a Prosecco dopo aver toccato via Perarolo, strada del Friuli, Contovello, via San Nazario e la strada Napoleonica. Il traffico è stato chiuso per l'intera durata dell'evento per garantire una piena sicurezza a tutti i partecipanti. Con il numero di 289 iscritti, tra l'altro, la Trieste-Prosecco è piazzata ai vertici in Europa tra gli appuntamenti a cronometro. Molti i girini stranieri, provenienti in particolare da Slovenia e Croazia, e numeroso il pubblico appostato lungo il tracciato.

Oltre alla partecipazione dei singoli è stata organizzata anche una cronometro a squadre, composte da tre atleti l'una. Premiate le prime cinque formazioni, la prima femminile e la prima mista. Le classifiche complete saranno a disposizione sul sito internet www.granfondodeuropa.com nei prossimi giorni. In quanto ancora all'uscita individuale, il vincitore assoluto Ropret è giunto al traguardo davanti ad Andrea Chiminello dell'Asd Puntobike Tea e allo sloveno Mitja Oter dell'Asd Barbariga. Il primo triestino classificato è stato Maurizio Deponte del Federclub Trieste, giunto sesto.

In campo femminile, la prima Ziva Verbi ha messo il naso davanti alla giuliana Michela Facchin del team di casa Sc Cottur e alla slovena Anja Opeka del Polet.

In quanto alla Granfondo odierna, il via è fissato alle 8.30 da Venezia-Tronchetto e l'arrivo alle 15 a Barcola (piazzale 11 settembre), dove verrà offerto a tutti il classico pasta-party oltre a dei gadget. Saranno inoltre premiati i venti club più numerosi. Si viaggerà a velocità controllata e si toccheranno pure le città di Pordenone, Udine e Gorizia per un totale di 160 chilometri. Ci sono, però, anche dei percorsi più brevi, pari a 130 e 82 chilometri.

A scendere in campo saranno cicloturisti, cicloamatori ed Enti di Promozione sportiva provenienti da Triveneto, Austria, Slovenia e Croazia. In base a un accordo speciale tra organizzatori e Trenitalia, sono state previste delle carrozze speciali per i concorrenti che potranno così viaggiare con le biciclette al seguito.

Massimo Laudani

3-0

I giallorossi superano la crisi

Panucci apre le marcature contro la Reggina segnando a porta vuota alla fine del primo tempo

Tris alla Reggina, la Roma sorride

Apre Panucci, nella ripresa vanno in gol Aquilani e Perrotta

ROMA Per la Roma prima vittoria in campionato e recupero di Totti e Perrotta (autore del terzo gol). Insomma una serata importante al di là del 3-0 rifilato alla Reggina. Panucci un po' fortunosamente e Aquilani con un gran tiro di sinistra hanno aperto la strada a un successo scaturito da una prestazione così così nel primo tempo e abbastanza confortante nella ripresa. La Reggina non ha giocato male, tutt'altro, ma non è riuscita a dare concretezza al suo gioco spesso piacevole.

Gli amaranto che hanno cominciato all'attacco: un tiro di Vigiani ha sfiorato al 7' il palo alla sinistra di Doni. Poi è cresciuta la Roma che ha cercato di far valere il suo maggior tasso tecnico. La prima vera azione giallorossa al 32': dialogo Brighi-Aquilani, proiettato sulla destra oltre i difensori e il suo passaggio al centro non ha trovato nessuno pronto a toccare in rete.

Proprio quando lo 0-0 sembrava cosa fatta, nel recupero la Roma è passata: punizione da destra, mischia in area, alla fine Panucci (solissimo sulla sinistra) ha toccato nella porta spalancata. All'inizio della ripresa il raddoppio di Aquilani che si è proiettato in avanti e ha concluso con un sinistro all'incrocio dei pali: un grande gol. Si è poi rivisto Perrotta (reduce da infortunio) e la Roma è sembrata più sicura, decisamente rinfrancata.

Con il ritorno di Totti nell'ultimo quarto d'ora, la Roma si è avviata verso la normalità. Il tris è stato completato da Perrotta che in pieno recupero ha raccolto la respinta di Campagnolo su punizione di Totti.

ROMA	**3**
REGGINA	**0**

MARCATORI: pt 46' Panucci; st 6' Aquilani, 48' Perrotta
ROMA: Doni, Cassetti, Panucci, Loria, Riise, Brighi, De Rossi, Taddei, Aquilani (Cicinho), Menez (Perrotta), Vucinic (otti). All. Spalletti
REGGINA: Campagnolo, Lanzaro, Cirillo, Valdez, Costa, Vigiani (Ceravolo), Carmona, Barreto, Barillà (Halfredsson), Di Gennaro (Brienza), Corradi. All. Orlandi
ARBITRO: Gervasoni di Mantova

L'Atalanta va ko

A Catania decide Paolucci

CATANIA La corsa dell'Atalanta si ferma a Catania. Capolista a punteggio pieno, la formazione bergamasca sbatte contro la legge del Massimino. I rosazzurri fanno valere ancora una volta il fattore campo dopo l'esordio vittorioso contro il Genoa e centrano il secondo successo stagionale. Ma la sconfitta non è una bocciatura per i lombardi, che disputano una buona gara mostrando organizzazione di gioco e idee chiare.

CATANIA	**1**
ATALANTA	**0**

MARCATORE: st 13' Paolucci.
CATANIA: Bizzarri, Sardo, Silvestre, Stovini, Sabato, Ledesma, Carboni (pt 38' Biagianti), Baiocco, Mascara (st 36' Silvestri), Paolucci, Morimoto (pt 26' Izco).
ATALANTA: Coppola, Garics, Talamonti, Pellegrino, Manfredini (st 43' Marconi), Ferreira Pinto (st 23' Zapata), Cigarini, Guarente, Padoin (st 23' De Ascentis), Doni, Floccari.

PALLAMANO

SERIE A1. PARTENZA POSITIVA DEI BIANCOROSSI

Trieste, buona la prima con Nadoh super

Il giovane portiere Zaro è una saracinesca: nel finale impedisce la rimonta agli ospiti

TRIESTE Nel segno di Matej Zaro, il giovane portiere arrivato nel corso dell'estate alla corte biancorossa, Trieste batte il Nonantola nella gara d'esordio e porta a casa la prima vittoria della sua stagione. Partita equilibrata decisa dalle parate del giovane talento italo-sloveno che nel finale ha chiuso a doppia mandata la sua porta spegnendo le velleità di un buon Nonantola. Trieste ha sofferto ma ha vinto, ringraziando anche la vena offensiva di un Nadoh sempre incisivo e trovando gol importanti anche da Tokic, Visintin, Lo Duca e da un Radojkovic sbarazzino.

FORMAZIONI: Radojkovic non cambia il settebello di partenza rispetto a quello della passata stagione. Capitan Mestriner tra i pali, Carpanese centrale, Tokic e Nadoh terzini, Visintin e Marco Lo Duca ali e Sardoc pivot. Zafferi, costretto a rinunciare al suo straniero Radukic, parte con l'ex Antonino Scavone a difendere la porta, Zanfi centrale, Gabriele Serafini e Scorziello terzini, Fernandez e Giannetta ali e Benatti pivot.

AVVIO BIANCOROSSO: Trieste parte schierandosi in 5-1, Nonantola risponde in 3-2-1, difesa che non impedisce ai padroni di casa di partire con il piede giusto. È di Marco Lo Duca la prima rete della nuova stagione, vantaggio bissato da un tiro dai sette metri di Nadoh. Squadra che cercano la velocità ma sciupa qualche pallone di troppo, Nonantola si sblocca dopo 4'45 con una rete di Zanfi che fissa il punteggio sul 2-1. Botta e risposta Nadoh-Serafini per il 3-2 quindi è Tokic a trovare la via della porta all'8' per il 4-2 siglato dopo due conclusioni quasi consecutive neutralizzate da Scavone. Primo cambio in casa triestina: fuori Carpanese dentro Radojkovic junior che prende in mano la regia della squadra.

EQUILIBRIO: Nonantola alza l'intensità della sua 3-2-1 e rientra. Scorziello al 13' fissa il 5-5 poi, nonostante l'uomo in meno per i due minuti inflitti dall'arbitro Greco a Giannetta, resta a contatto con la sua avversaria. La terza rete personale di Nadoh consente a Trieste di rimettere la testa avanti, vantaggio effimero perché gli emiliani premono sull'acceleratore e ripartono di slancio. Serafini firma prima il pareggio poi, al 17' regala ai suoi il primo vantaggio della partita, vantaggio incrementato dal contropiede di Fernandez che un minuto dopo porta Nonantola sul 6-8. Radojkovic si rifugia nel time-out e Trieste risponde alla chiamata del suo tecnico. Lo Duca e Nadoh firmano l'8-8 al 20', Visintin e ancora Nadoh replicano a Fernandez e riportano avanti Trieste (10-9 al 22'). Fiammata di Tokic, tre reti che al 28' restituiscono il più due ai padroni di casa sul 13-11. Fernandez accorcia sul 13-12 prima delle reti di Visintin e Zoboli che chiudono la prima frazione sul 14-13.

RIPRESA: Trieste riparte con Radojkovic per Carpanese, Zafferi risponde con Zoboli al posto di Giannetti. Lo Duca e Nadoh portano Trieste sul 16-14 poi, anche in virtù delle tre esclusioni temporanee comminate prima a Benatti, poi a Zanfi e quindi a Scorziello e alla superiorità numerica derivante, la formazione di Radojkovic tocca il massimo vantaggio al 9' sul 21-17 con Tokic e Radojkovic in bella evidenza. Zafferi inserisce Cristofaro per Scavone, il suo collega toglie un Mestriner stranamente avulso dalla partita e da fiducia a Zaro. Fiducia ampiamente ripagata perché il giovane Matej inanella un paio di interventi che lanciano la sua squadra sul 24-19 firmato da una bomba di Tokic dai nove metri.

REAZIONE: Nel momento più difficile Nonantola reagisce. Cristofaro chiude la porta agli avversari, Zoboli e Benatti a segno per il 24-21 del 16', azione personale di Fernandez che causa la seconda esclusione di Nadoh e dai sette metri trasforma il rigore prima dell'ennesima prodezza di un ispirato Serafini che al 19' sigla nono gol personale e 24-23. Nadoh dai nove metri per il 25-23, Visintin al 24' per il 26-24 con Zaro che continua a regalare sicurezza alla sua difesa parando con continuità. Ancora Nadoh trova le reti che lo mandano in doppia cifra e fissano il 28-25 con cui si chiude il match.

Lorenzo Gatto

L'allenatore Radojkovic mentre segue la gara (Foto Lasorte)

Nadoh, 10 reti realizzate col Nonantola (Foto Lasorte)

PALLAMANO TRIESTE	**28**
RAPID NONANTOLA	**25**

PALLAMANO TRESTE: Mestriner, Zaro, Sedmach, Radojkovic 3, Oveglia, Anici, Pernich, Nadoh 10, Tokic 7, Carpanese, Lo Duca 4, Leone, Sardoc, Visintin 4. All. Radojkovic
RAPID NONANTOLA: Cristofaro, Scavone, Zanfi 2, Manfredini, R. Serafini, Valle, Zoboli 2, Radukic, Giannetta 1, G. Serafini 9, Benatti 2, Fernandez 7, Seghedoni, Scorziello 2. All. Zafferi
ARBITRO: Regalia e Greco
NOTE: Primo tempo 14-13. Esclusioni temporanee: Trieste 4' (Nadoh 4') Nonantola 14' (Giannetta 6'. G. Serafini 2', Scorziello 2', Zanfi 2', Zoboli 2'). Rigori: Trieste 3 su 3, Nonantola uno su due

» DOMENICA SPORT

ALLO ZACCARIA. ALLE 15.30

Muggia affronta la Fincantieri

● **CALCIO Eccellenza (ore 15.30):** Muggia-Fincantieri (stadio Zaccaria di Muggia). **Promozione girone B (ore 15.30):** Trieste Calcio-Sangiorgina (via Petracco 8 a Borgo San Sergio), Ponziana-Centro Sedia (Ferrini), Kras-Pro Gorizia (Rupingrande). **Prima categoria girone C (ore 15.30):** Primorec-Pro Romans (Trebiciano), San Giovanni-Isonzo (viale Sanzio), Sistiana Duino Aurisina-Gradese (Visogliano). **Seconda categoria girone D:** Opicina-Ruda (ore 15.30, via degli Alpini 128/1), Primorje-Fogliano Redipuglia (ore 15.30, campo Ervatti), Zaule Rabuiese-Romana (ore 18, stadio Zaccaria di Muggia). **Terza categoria girone D (ore 15.30):** Campanelle-Muglia Fortitudo (Campanelle), Cgs-Pro Farra (Domio), Montebello Don Bosco-Sant'Andrea San Vito (via Felluga 58, San Luigi). **Allievi regionali (ore 10.30):** San Luigi-Valnatisone (via Felluga), Ponziana-Monfalcone (campo Ferrini). **Giovanissimi regionali (ore 10.30):** Trieste Calcio-Ancona (via Petracco 8 a Borgo San Sergio), San Giovanni-Pro Romans (viale Sanzio). **Serie D (ore 15):** Pordenone-Montecchio, Sacilese-Jesolo.

● **BASKET** Alle 9 (3° posto) e alle 11.30 (1° posto) in agenda le finali del Memorial Miljo Gombac under 19 sul parquet del Bor Radenska di Campo Primo Maggio. In campo Bor, Servolana, Jadran e San Vito Trieste. Finali del Torneo Udine Doc con Pallacanestro Trieste, San Daniele, Corno di Rosazzo e i padroni di casa della Virtus Udine. Alle 16 (3° posto) e alle 18 (1° posto) si giocano invece le finali del 5° Memorial Rino Snaidero al PalaCarnera di Udine (ingresso gratuito) con Snaidero Udine, Benetton Treviso, Zadar e Ankara.

● **ATLETICA** Si corre la mezza maratona «Euromarathon» Capodistria-Muggia (con arrivo nel centro della cittadina rivierasca, in riva De Amicis), a cui si affianca la corsa non competitiva Ancarano-Muggia. Strade chiuse dalle 9 alle 13.

● **NUOTO PINNATO** Alle 10, da Grignano, parte il 43° Trofeo Ugo Volli con arrivo a Barcola dopo 4500 metri di percorso.

● **CICLISMO** In programma l'ottava edizione della Granfondo d'Europa con partenza da Venezia e arrivo a Trieste alle 15.30.

● **GOLF** Al Golf Club Trieste di Padriciano si disputa la Coppa Rotary.

ATLETICA. MEZZA MARATONA

In mille da Capodistria

MUGGIA A Muggia sono stati presentati i top runner della Euromarathon che saranno protagonisti stamane della seconda edizione della mezza maratona Capodistria-Muggia.

In gara anche il campione uscente, l'africano Patrick Ndaysenga, che l'anno scorso era stato dominatore incontrastato della corsa e meritatamente si presenterà ai nastri di partenza con il numero «1» sul petto. Non sarà facile però per lui doppiare il successo dell'anno scorso perché si ritrova con degli sfidanti di particolare valore, a partire dall'italo-marocchino Migidio Bourifa, in gara con il pettorale numero «2» , atleta tra i migliori specialisti della disciplina in Italia che il pubblico triestino ben conosce per aver stabilito il miglior tempo di percorrenza alla maratona della Bavisela.

Nella lotta per il podio vanno ad aggiungersi il keniano Matthew Rugut e il marocchino Ahmed Nassef, entrambi con record personali prestigiosi inferiori all'ora e cinque che li portano a candidarsi come i più temibili tra gli sfidanti. Dopo il forfait del friulano Paolo Della Mea, secondo classificato nella scorsa edizione, tra gli italiani restano in lizza il siciliano Luigi La Bella e i lucchesi Stefano Simi e Daniele Rubino.

A difendere i colori locali ci penseranno invece Marco Moretton (Marathon) e Gianmarco Pitteri (Podistica Fiamma), rispettivamente con il pettorale 9 e 10, atleti che quest'anno si sono ripetutamente dimostrati in ottima condizione e sembrano seriamente intenzionati a concludere nel migliore dei modi la stagione.

Tra le donne dovrebbero avere la meglio proprio le atlete di casa: favorite le triestine Valentina Bonanni (Brugnera) e Lorena Giurissa (Cus Trieste), già sul podio della precedente edizione rispettivamente sulla seconda e terza piazza. Non è però escluso che tra le iscrizioni dell'ultima ora possa pervenire quella di altre atlete, soprattutto dalla vicina Slovenia, in grado di inserirsi nella lotta per la vittoria. Le iscrizioni sono continuate intanto incessantemente nella sede della Evinrude, organizzatrice dell'evento, e la soglia dei mille partecipanti è vicina: sono quasi cinquecento gli iscritti alla mezza maratona e si stanno avvicinando alla stessa cifra anche quelli per la corsa non competitiva.

Dopo la consegna dei pettorali la piazza è stata animata dalla «Boxe in piazza» con i pugili della nostra provincia a sfidare gli avversari del resto della regione. *(a.p.)*

Patrick Ndaysednga, vincitore dell'anno scorso

PUGILATO. RIUNIONE A MUGGIA

Vince la Procentese

MUGGIA Marianna Procentese ritorna sul ring e ritrova il successo. La venticinquenne peso gallo della società pugilistica Ente Porto ha regolato ai punti l'udinese Valentina Peloi nel match clou della seconda edizione di Boxe il Piazza, manifestazione promossa dal Club sportivo Trieste pugilato all'interno di Euromarathon in piazza Marconi a Muggia.

Marianna Procentese è apparsa come sempre mobile e più asciutta nel fisico ma priva ancora del pugno in grado di decidere l'incontro. Il verdetto di ieri sera suona soprattutto come un augurio per il proseguimento della carriera.

Marianna Procentese

La serata ha inoltre riservato il successo ai punti del cadetto peso welter Alex Novak (Club sportivo Trieste) ai danni del veneto Pagliuca. pqareggio tra lo sloveno Juk e il pordenonese Bandiziol.

E ancora secca vittoria del triesatino Faberizio Leone contro il veneto Sanagustin e affermazione, sempre ai punti, dell'azzurrino triestino Giulio Schiavon su Erbi di Castelfranco Veneto.

Triestini pigliatutto, merito anche del debutto di Edman Osmani, peso mediomassimo cadetto (Club sportivo Trieste) vittorioso sul veneto Jonata Cassol.

Osmani inoltyre è stato premiato quale miglior pugile della riunione.

Ospiti della serata, cui hanno assistito alcune centinaia di persone, anche i pugili professionisti Fanio Tuiach, Bruno Zamora e Stefano Zoff, tutti e tre in procinto di rientrare sul ring. *(f.c.)*

CALCIO SECONDA DIVISIONE. GRADISCA PASSA IN ALTO ADIGE

Itala San Marco ok con Cristofoli

BOLZANO Al primo anno tra i professionisti l'Itala San Marco sorprende tutti continuando la sua corsa imbattuta. È il turno del Südtirol che in casa viene superato per una rete a zero. Decide l'incontro la rete di Fabio Cristofoli, messa a segno allo scadere del primo tempo. I biancorossi sono anche sfortunati, considerando il clamoroso palo colpito da Simonetta a pochi minuti dal triplice fischio. La formazione altoatesina rimane ferma a 4 punti in classifica, mentre l´Itala San Marco sale a 8 punti ed è momentaneamente seconda in classifica alle spalle della Sambonifacese. I numeri dell' Itala sono eccezionali. La squadra di Gradisca d'Isonzo, presieduta da Franco Bonanno e allenata da Giuliano Zoratti, ha conquistato l'anno scorso una storica promozione vincendo il girone C della Serie D. E quest'anno non è ancora stata fermata da nessuno: due vittorie e due pareggi sono un biglietto da visita che conferma un esordio eccezionale. In avvio di gara il Südtirol ha il predominio territoriale. La formazione allenata da D'Angelo riesce però solo a collezionare tiri dalla bandierina, faticando ad impensierire seriamente l'estremo difensore avversario. La prima azione degna di nota la colleziona De Lucia al 12': il colpo di testa dell'attaccante biancorosso viene controllato senza problemi da Marcon. L'Itala San Marco ha difficoltà nel farsi notare in zona offensiva ed allora sono ancora i padroni di casa a rendersi pericolosi. Al 31' Di Loreto dà l'illusione del gol, ma il suo colpo di testa viene respinto sulla linea di porta da Buonocunto. È lo stesso attaccante ospite a sfiorare la marcatura qualche istante più tardi con tiro cross che scheggia la traversa della porta difesa da Trini. La pressione della compagine di Gradisca d'Isonzo aumenta in finale di tempo e, dopo due conclusioni senza velleità, passa in vantaggio, precisamente al 45, grazie a un'incornata velenosa di Cristofoli.

Alla ripresa del gioco, i biancorossi si riversano in attacco, lamentando alcune imprecisioni nell'ultimo passaggio. È ancora Buonocunto, bomber dell' Itala San Marco, a farsi notare in area di rigore, impegnando severamente Trini con una conclusione ravvicinata. Il pericolo corso e i cambi di mister D'Angelo danno una scossa positiva alla formazione di casa, che si fa notare, tra il ventesimo e la mezz'ora, prima con una conclusione di Hannes Fischnaller e, successivamente, con una punizione di Ghidini. All'87' Simonetta centra un palo mentre, poco più tardi è De Lucia che vede il suo tiro ribattuto sulla linea da Teso.

SÜDTIROL	**0**
ITALA SAN MARCO	**1**

MARCATORE: pt 46' Cristofoli
SÜDTIROL: Trini, Brugger, Dalpiaz, Marino, Kiem, Serao, Scalone (st 32' Simonetta), Diloreto (st 14' H. Fischnaller), De Lucia, Araboni, M. Fischnaller (st 21' Ghidini). All. D'Angelo
ITALA SAN MARCO: Marcon, Lestani, Conchione, Piovesan, Teso, Visintin, Furlan, Moras, Cristofoli, Pereira (st 42' Furlanetto), Buonocunto (st 21' Petris). All. Zoratti

Pechino 2008

Nella foto a sinistra Noemi Batki premiata da Marcella Skabar, al centro gli atleti seduti tra i banchi del Consiglio comunale, in primo piano Margherita Granbassi e Ilario Di Buò. A destra Francesca Benolli (Fotoservizio Bruni)

SIMPATICA CERIMONIA PER LA PATTUGLIA CHE HA PARTECIPATO AI GIOCHI

Festa in piazza per gli olimpionici triestini

Gaffe su Ilario di Buò, ignorato nel video con le gare degli atleti triestini in Cina

TRIESTE Trieste ieri mattina si è stretta attorno ai suoi eroi di Pechino. In primo piano i «medagliati» Margherita Granbassi (due bronzi) e Ilario Di Buò, ma tutti i triestini presenti alle Olimpiadi hanno ricevuto lodi e riconoscimenti.

La festa dedicata agli atleti triestini reduci dalle Olimpiadi di Pechino non ha tradito le attese della vigilia, riuscendo a coinvolgere un grande numero di triestini. Malgrado qualche imprevisto come la gaffe ai danni dell'arciere Ilario Di Buò, argento nel tiro con l'arco a squadre. Per un lapsus è stato ignorato nel filmato di apertura (di ben 12 minuti) riguardante le gesta dei protagonisti azzurri a Pechino.

La festa che ha atteso quasi l'arrivo dell'autunno per la disponibilità di tutti i suoi campioni, ha dimenticato nel prologo proprio il triestino che vanta sette partecipazioni olimpiche e due argenti. Ma questo non ha rovinato la festa. «Sono abituato - ha commentato serenamente Ilario Di Buò - faccio semplicemente tiro con l'arco, uno sport spesso dimenticato, per cui sono stato dimenticato una volta di più. Non ne faccio un problema, resto comunque attaccato a Trieste». La triestinità è emersa più volte nel corso della cerimonia di ieri, soprattutto nella prima parte svoltasi nella Sala Consiglio, caratterizzata dalla consegna di premi e sigilli trecenteschi della città. Molto azzeccata in questo caso l'idea del «MikeTs e JackeTs», l'inedito logo allegorico con cui sono state create delle magliette dal Comune di Trieste dedicate agli atleti triestini. Un'altra nota positiva è stata la massiccia adesione, non solo di personalità istituzionali.

Assente giustificata la sola Valentina Turisini, ma all'appello tutti gli altri, oltre i medagliati Margherita Granbassi e Ilario Di Buò, anche i due dati assenti alla vigilia per motivi professionali, Daniela Chmet (Triathlon) e il carabiniere marciatore Diego Cafagna, assieme alle ginnaste Macrì e Benolli, il canoista Michele Zerial, la tuffatrice Noemi Batki, la pattuglia di veliste composta da Larissa Nevierov, Giulia Pignolo e Giovanna Micol, il saltatore Stefano Lippi e il nuotatore Nicola Cassio, quest'ultimo in vena di battute: «Ora molte feste e aperitivi a Barcola, poi solo Barcolana».

Riconoscimenti anche per i giudici e tecnici: Teresa Macrì e Diego Pecar (Artistica) Pietro Stilli (Wushu) Alessandro Kuris (Paralimpici) Nicola Maggio (Atletica) Andrea Ambascia (Tennistavolo) e Fabio Bolcic (canottaggio).

Giulia Pignolo premiata dal presidente del Coni, Felluga

Gli atleti in piazza con la cornice di pubblico che li ha festeggiati

HANNO DETTO

BARCOLANA

Equipaggio rosa: «Saremo in dieci»

TRIESTE Margherita Granbassi al centro della cerimonia di ieri, non solo per le recenti imprese olimpiche, ma anche per notizie che la indicano in televisione a fianco di Michele Santoro nella imminente edizione di Annozero. Massimo riserbo da parte della fiorettista, solo delle precisazioni sulla sua attuale formazione giornalistica: «Sto studiando intensamente da mesi con Sky, vivendo i primi passi televisivi - ha spiegato la Granbassi - partendo dalla base, intanto con interviste ai miei colleghi dello sport. Se volessi anche io stoccare il Premier come ha fatto la Vezzali? No, preferirei non farmi più stoccare tanto da Valentina...». Il futuro sarà svelato in settimana.

Prende intanto corpo il progetto di un equipaggio interamente di atlete regionali olimpiche alla prossima Barcolana, idea varata dalla velista Giulia Pignolo e divulgata ieri anche dalla collega Larissa Nevierov: «Ho sposato subito il disegno di Giulia - ha ribadito l'azzurra, reduce dalla sua terza partecipazione ai Giochi - abbiamo già le adesioni importanti per una imbarcazione di 10 metri, tutta femminile, con finalità speriamo benefiche».

Tra i più applauditi Stefano Lippi, al ritorno dalla Paralimpiadi dove, pur senza cogliere il podio, ha ribadito il suo ruolo di icona di uno sport forse con protesi, ma senza barriere: «Mi sento atleta al cento per cento - ha sottolineato Lippi - a Pechino le cose non sono andate per il meglio, è vero, ma l'impegno continua. La svolta è iniziata ad Atene 2004 e a Pechino gli sviluppi si sono visti. Proseguirò anche io, vediamo i mondiali e poi probabilmente Londra 2012».

Cartolina finale da Marcella Skabar, presidente della sezione triestina degli Azzurri d'Italia: «L'esperienza alle Olimpiadi segna un'esistenza - ha commentato - e una manifestazione in onore ai nostri atleti era dovuta, per ragazzi che dimostrano impegno e valore, testimoni della vocazione sportiva della città. Le loro gesta saranno ora riunite in un cd che gli Azzurri d'Italia produrranno a breve». *(f.c.)*

CAROSELLO. GLI EROI

I PROTAGONISTI DELLE NOSTRE EMOZIONI.

IL PROGRAMMA PIÙ AMATO E POPOLARE DELLA TV.

Nel 4° DVD gli eroi di Carosello. Gli attori e i personaggi animati che con le loro "eroiche gesta" quotidiane sono entrati nei nostri cuori. Dalle gambe delle gemelle Kessler a Pippo l'ippopotamo, dal doppio fustino di Paolo Ferrari ai mugugni di Aldo Fabrizi, dalle disavventure di Calimero all'antidoto di Calindri contro il logorio della vita moderna. In un solo dvd le storie più belle che hanno fatto la storia di Carosello.

Rai Trade

Rivideo Rerre

DA MARTEDÌ 23 SETTEMBRE IL 4° DVD
A SOLI € 8,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

HYUNDAI i10

Ogni dettaglio è il suo dettaglio migliore.

Hyundai i10. Da 7.990 euro*.

Design giovane e spigliato, ricco di stile e personalità. **Sicurezza** di serie: doppio airbag, ABS + EBD e 4 freni a disco. **Divertimento** a bordo, col sistema audio integrato radio/CD/Mp3 e presa AUX. **Comfort** per tutti, con 5 posti veri, 5 comode porte. **Spazio** organizzato con bagagliaio modulabile e intelligenti vani portaoggetti. **Tecnologia** nei motori benzina 1.1 4 cilindri e diesel 1.1 CRDi VGT. **Energia** di motori sorprendenti, con vivaci prestazioni fino a 75 CV. **Ecologia** applicata: basse emissioni, consumi ridotti, 26 km con un litro di gasolio.

Drive your way™

La Vera Qualità Conta

HYUNDAI www.hyundai-auto.it Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

*Prezzo chiavi in mano esclusa IPT riferito a i10 1.1 benzina comprensivo di incentivo rottamazione pari a 800 euro Legge 28 febbraio 2008, n. 31. Versione fotografata con allestimenti speciali. Consumi ciclo medio combinato da 4,3 a 5,9 (litri x 100 km). Emissioni CO_2 da 114 a 139 (g/km).

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

3 ANNI GARANZIA KM ILLIMITATI DETTAGLI DAI CONCESSIONARI

Continuaz. dalla 31.a pagina

AUDI A3 1.6 Ambition 3 p., 1997, km 101.000, visone met., lega, alcantara. Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 170 cv Quattro, 2007, km 12.000, gr. vulcano, Bixeno, Naviplus, S-Line ext int. gar. Audi 4 anni. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
CITROEN C 3 1.4 Cabrio Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, Abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 6.700 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

FIAT Barchetta 1.8 16 v, 2000, km 83.000, verde met. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Croma 1.9 Mjet 150 cv Dynamic, 2006, km 29.251, testa di moro. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, Abs, clima, a. bag, servosterzo, garanzia Fiat, occasione euro 9.600 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
FIAT Seicento 1.1 Sporting Pack Abarth, anno 2000, colore nero, ottime condizioni, garanzia, euro 3.000 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

JEEP Cherokee 2.8 Limited, 2006, km. 29.000, argento, c/aut. pelle grigia cd. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, Abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia euro 7.600 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
LANCIA Ypsilon 1.2 8v oro Plus, 2007, km 15.000, argento/blu, cerchi lega 16'', bicolor, cd. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 El blu 1999 km. 76.000, azzurro, servosterzo, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5 p. Luxury, 2002, km. 119.000, verde met., Cd Tc Hdc. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
SMART Cabrio & Pulse Plus 61 cv, 2002, km 80.000, nero/argento, strumentini Telecom, capote Fendi, frangivento. Concinnitas tel. 040307710.
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, Abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9.200 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni 3202682300.
A.A.A.A.A.A. GORIZIA adorabile allegra affascinante attraente 3318450818.
A.A.A.A.A.A. ZAYDA AFFASCINANTE, per momenti indimenticabili 3291862654.
A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281.
A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426. (B00)
A.A.A.A. TRIESTE amorevole antistress come me nessuna 3337076610.
(C00)
A.A. MONFALCONE stupenda bellissima Tamara affascinante disponibile anche domenica. Tel. 3338826483.
(C00)
GRADO bellissima seducente bionda affascinante deliziosa tutta per te massaggi rilassante 3881781409.
(C00)
TRIESTE bellissima seducente aspetto meraviglioso dolcissima esperta in giochi divertimento assicurato 3494194311.

MATRIMONIALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **11**

INCONTRERETE rapidamente persone ideali. Contatti diretti senza agenzie! Informatevi. Richiedeteci ricchissimi fotocataloghi «Guidaincontri». Telefonateci 0544950352.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **12**

MONFALCONE, cedesi in affitto d'azienda rivendita alimentari. Se interessati contattare 0481485000.

IMPR EDIL

Residence con vista. 8 Unità abitative indipendenti inserite in due eleganti quadrifamiliari. Il Residence, immerso nel verde e servito da strada privata, è composto da enti completamente indipendenti con 2 o 3 camere, giardino in proprietà esclusiva ed un posto auto doppio all'interno della proprietà.

TRIESTE
Residence al Golfo

Trieste
Via Rio Corgnoletto

Ultima villa disponibile in pronta consegna. Ampia superficie interna, garage doppio. Vista panoramica sul Golfo di Trieste. Finiture ottime!

EDIL PROGETTI

ULTIMA VILLA

PER INFORMAZIONI E VENDITE 0481.090167 - info@impredilsrl.it - www.impredilsrl.it

OGGI IN ITALIA

NORD: al mattino sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento sull'arco alpino e prealpino dove non si esclude la possibilità di qualche pioggia anche temporalesca. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sull'Abruzzo e dal pomeriggio sul basso Lazio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso ovunque con deboli piogge.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare a tratti intensa su Piemonte e Liguria con locali piovaschi. Parzialmente nuvoloso sulle aree prealpine. **CENTRO E SARDEGNA:** irergolarmente nuvoloso con nuvolosità a tratti intensa sul versante adriatico con fenomeni sparsi specie lungo il settore costiero. **SUD E SICILIA:** su tutte le regioni nuvolosità con rovesci sparsi su Calabria, Molise, Puglia e settori tirrenici.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

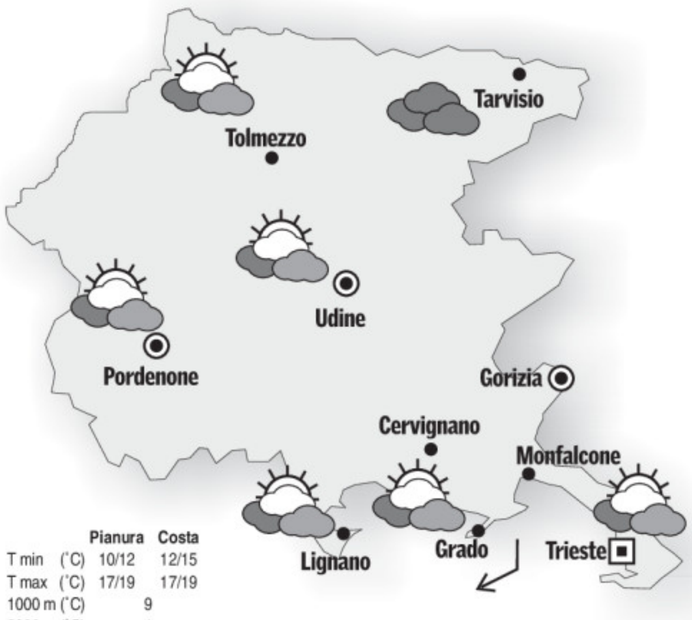
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	13,1	17,4
Umidità		41%
Vento		13 km/h da N-O
Pressione	stazionaria	1021,6
MONFALCONE		
Temperatura	9,3	17,7
Umidità		41%
Vento		2,1 km/h da E
GORIZIA		
Temperatura	9	16,1
Umidità		46%
Vento		3 km/h da E-N-E
GRADO		
Temperatura	11,8	17,4
Umidità		45%
Vento		5 km/h da N
CERVIGNANO		
Temperatura	6,1	17,7
Umidità		53%
Vento		0,2 km/h da S
UDINE		
Temperatura	6,8	17,1
Umidità		58%
Vento		4 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	7,8	17,9
Umidità		49%
Vento		2 km/h da S-E

■ IN ITALIA

ALGHERO	16	26
ANCONA	14	18
AOSTA	5	19
BARI	15	18
BOLOGNA	12	20
BOLZANO	14	21
BRESCIA	16	20
CAGLIARI	18	26
CAMPOBASSO	8	8
CATANIA	18	22
FIRENZE	14	21
GENOVA	16	23
IMPERIA	17	22
L'AQUILA	10	15
MESSINA	16	23
MILANO	14	20
NAPOLI	15	19
PALERMO	20	23
PERUGIA	11	18
PESCARA	16	13
PISA	12	21
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	18	24
ROMA	12	22
TORINO	11	20
TREVISO	12	20
VENEZIA	12	19
VERONA	12	20
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

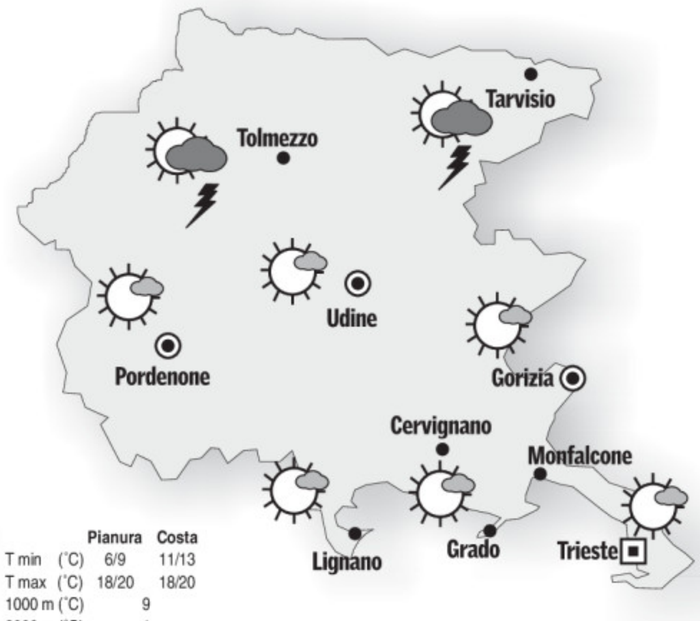
ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	10/12	12/15
T max (°C)	17/19	17/19
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	1	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	11/13
T max (°C)	18/20	18/20
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	1	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo da nuvoloso a variabile; sulla costa al mattino soffierà Bora moderata. Sulle Alpi Giulie sarà possibile anche cielo coperto. In serata sarà possibile qualche locale rovescio.
DOMANI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso; sui monti dal pomeriggio variabilità e sarà possibile qualche rovescio che in seguito potrà interessare anche qualche zona di pianura. le temperature minime saranno relativamente basse, per il periodo, in pianura e sui monti.
TENDENZA. Cielo da poco nuvoloso a variabile.

OGGI IN EUROPA

Nel corso di domenica, una perturbazione atlantica riuscirà a scalfire il bordo settentrionale dell'area anticiclonica centrata sul Mare del Nord, portando un po' di nuvole in Scozia e nella parte di Scandinavia che si affaccia sul Mare di Norvegia, ma senza precipitazioni significative. Un altro sistema frontale legato alla zona di bassa pressione presente sull'Atlantico si avvicina alla Penisola Iberica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	25,3	3 nodi N	13.18 -1	21.05 -37
MONFALCONE	quasi calmo	24,9	5 nodi O-N-O	13.23 -1	21.10 -37
GRADO	quasi calmo	25,0	3 nodi O-N-O	13.43 -1	21.30 -33
PIRANO	mosso	25,5	12 nodi O-N-O	13.13 -1	21.00 -37

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	18	25
AMSTERDAM	5	17
ATENE	18	26
BARCELLONA	20	24
BELGRADO	9	15
BERLINO	10	15
BONN	2	17
BRUXELLES	4	16
BUCAREST	6	19
COPENHAGEN	7	14
FRANCOFORTE	6	17
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	7	10
IL CAIRO	24	32
ISTANBUL	15	20
KLAGENFURT	5	15
LISBONA	20	26
LONDRA	8	21
LUBIANA	7	16
MADRID	13	27
MALTA	20	27
MONACO	6	15
MOSCA	5	12
NEW YORK	12	21
NIZZA	15	21
OSLO	5	12
PARIGI	7	19
PRAGA	8	13
SALISBURGO	5	13
SOFIA	7	14
STOCCOLMA	8	14
TUNISI	21	31
VARSAVIA	8	10
VIENNA	9	14
ZAGABRIA	8	13
ZURIGO	7	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Siate cauti nel rispondere se vi sarà chiesto un giudizio su una persona che conoscete poco. Una frase imprudente vi potrebbe creare qualche seccatura. Amore.

TORO 21/4 - 20/5

Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie di grandezza. Qualche ombra passeggerà nel rapporto d'amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Per tutta la giornata vi accompagnerà un rassicurante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà offuscare questa vostra serenità.

LEONE 23/7 - 22/8

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema, che è sorto di recente in ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

VERGINE 23/8 - 22/9

Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Riflettete attentamente prima di prendere una decisione importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio. Più svago.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siete soggetti ad influssi molto favorevoli specialmente per organizzare qualche cosa di simpatico nella vita sentimentale. Momenti di euforia verso sera.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata farete fatica a prendere sonno.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non lasciatevi andare a spese sconsiderate di cui poi presto vi pentireste. La situazione nel lavoro è abbastanza positiva, non complicatela inutilmente. Svago.

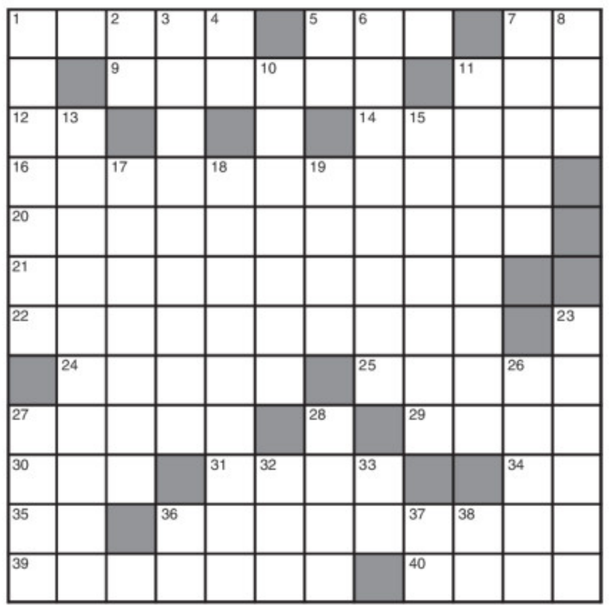
AQUARIO 20/1 - 18/2

Nuovi interessi spirituali vi spingeranno ad approfondire la cultura ed alcuni aspetti della vostra vita. I più giovani vivranno una stimolante love story. Lealtà.

PESCI 19/2 - 20/3

Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

IL CRUCIVERBA



INCASTRO (5/4=9)
Una bella maestra di musica
Questo è il dilemma? Porterà fortuna
se per un verso si potrà baciare?
Ma per fare le scale è assai importante
che almeno ora ci possa anche aiutare.
Ciampolino

INDOVINELLO
Le Pale di san Martino
L'impresa è inattuabile, lo ammetto,
ma ne tento ugualmente l'ascensione.
Ahimè! Non trovo appigli e, al lor cospetto,
mi vedo alfine indotto a riflessione.
Boezio

ENIGMISTICA 100 IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

ORIZZONTALI: **1** Il disegnatore di "Cipputi" - **5** Dei nordici - **7** Inizio dei giochi... - **9** Tipo di riproduzione asessuata - **11** Fratello di Cam - **12** Udine - **14** Matematico greco - **16** Colleghi dello spartano Licurgo - **20** Non conveniente, intempestivo - **21** Misurati, poco spontanei - **22** Fiume che sfocia in un lago - **24** Il mare di Catania - **25** Lo scrittore Flaiano - **27** Regione indocinese - **29** Ha per capitale Dublino - **30** L'attrice West - **31** Monte svizzero - **34** Casa in centro - **35** Due di ottobre - **36** Arrampicatori sociali - **39** Tom attore - **40** L'ultimo re ostrogoto in Italia.

VERTICALI: **1** Indolenti - **2** Sigla di Taranto - **3** La madre di Nerone - **4** Simbolo chimico del sodio - **5** Un po' d'aiuto - **6** Verbo per dardi - **7** Corpo militare - **8** Profonde in poesia - **10** Cane forte e combattivo - **11** Furbi... senza mostrarlo - **13** Cosiddette - **15** Consuetudine, tran tran - **17** Canotto pneumatico - **18** Smaniare per amore - **19** Bruciata - **23** L'arte di Ezra Pound - **26** Arrabbiati - **27** Un profeta minore - **28** Nome di re danesi - **32** Il fiume di Modane - **33** Il compositore Varèse (iniz.) - **36** Il nome di Capone - **37** Pari in pista - **38** Inizia un'ipotesi.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillaba iniziale:
mammifero, fiammifero

Scarto iniziale:
gufo, ufo

NMANNI8X1,5

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

Trieste, la Barcolana

Banca Antonveneta.
Triestina, come te.

Settembre 2008 - Pubblicità

Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 05040.1 - Codice Gruppo 1030.6

Antonveneta. La Banca che ti conosce.

Antonveneta è la Banca del tuo territorio, che conosce bene le tue esigenze, vicina alla tua impresa. Con un grande Gruppo bancario italiano, il Gruppo Montepaschi, Banca Antonveneta è nuova perché più solida, più competitiva, più vicina a te, alla tua città, alla tua regione.

ANTONVENETA
GRUPPOMONTEPASCHI
www.antonveneta.it